FINALMENTE UNDICI FUORICLASSE CHE GIOCANO GRATIS!

Eccezionale promozione Subbuteo: dal 15 settembre al 15 ottobre, con ogni scatola Club Edition c'è una squadra compresa nel prezzo.

Sommario

N. 38 (1113) - 20 / 26 settembre 1996

Nel prossimo numero

SPECIALE COPPE
JUVENTUS / MILAN
Inter, Roma, Parma, Lazio, Fiorentina

Speciale Volley

Posta & Risposta
Grande spazio
per le vostre lettere

Indice

di Italo Cucci

Parla Baggio

"Non sono un debole ma neppure un arrogante. Non sono ruffiano, e te lo fanno pagare. Accetto ogni critica, purché ragionevole. Quando non lo è, che devo fare, spararmi?"

Il campionato si apre sempre all'insegna dei buoni propositi. Poi, si gioca. Si gioca? Certe immagini, da Fresi a Balleri e Vierchowod, la dicono lunga sulla leggerezza (spirituale) di alcuni protagonisti, spesso tradotta nella pesantezza (fisica) che gli attribuisce poi la meritata quanto triste nomea di "scarponi" o "sgomitoni". È un calcio folle, questo, che salveremo "anche" introducendo e autorizzando il giudizio televisivo sui gestacci dei calciatori, sulle loro macroscopiche intemperanze. Ma se convinceremo le società a non strafare con amichevoli del tutto prive di amicizia e i tecnici a osservare con coscienza e intelligenza l'operato dei calciatori fin dall'allenamento e dallo spogliatoio, allora avremo fatto davvero il bene di questo diffamatissimo sport.

Fra i buoni propositi d'inizio stagione c'è subito la difesa dei Talenti, dei Fantasisti, degli Artisti del Pallone. Se ne fa interprete, da anni, la Gazzetta dello Sport: "Difendiamoli!", strillava il 5 settembre scorso. Giusto. Perché il massacro è in agguato. E infatti, è cominciato subito. E da chi? se è lecito. Da Roberto Baggio. È il destino dei grandi, dei Poeti del Pallone. Degli Illustri Abatini che il mio grande Brera osteggiava, in cuor suo amandoli. Poi, diciamo la verità: certe strizzate il Gioan le dava con l'amore di un calciofilo vero, appassionato e competente. Roby Baggio - dico uno per tutti - deve difendersi non solo dalle astruserie sacchiane ma anche dall'invadenza di mille pressapochisti. Questo è il "caso Baggio-Milan" di una settimana fa. Poi, se Dio vuole, scende in campo Lui, il Cavaliere, il Dottore, il Presidente: Silvio Berlusconi.

Mi diceva di lui un importante uomo politico: "Silvio ha un solo grande difetto: non crede in niente". Parlavamo di politica. Gli risposi che il Berlusconi di mia conoscenza credeva invece in tante cose: per dire, la Famiglia, il Lavoro. Il Milan. Quest'estate, nella tribuna di San Siro durante Milan-Juve, Silvio si rivolgeva spesso a Galliani con frecciate ironiche: "Ma che Milan mi hai combinato?" gli diceva. E l'altro, uno dei pochi dell'entourage sansiria-

segue alla pagina 98

La foto di copertina è di Prosport

Il Milan ha addos

IL S

Piccola guida
Campione del
nell'infinita o

di Matteo Marani

Chissà che a forza di strattoni e colpi bassi, non si spezzi davvero, quel codino. Che alla fine Roby Baggio non dica basta con questo spietato calcio italiano, magari per assecondare le sirene che si alzano dall'Inghilterra e che qualcuno ha già provveduto a trasmettergli.

Iniziò Gianluca **Vialli**, deciso ad accrescere il suo potere nello spogliatoio juventino, a lacerare quel codino, simbolo del calcio italiano Anni 90, così come la pipa di Bearzot lo fu per gli Ottanta. Oggi sono arrivati i tiri mancini dei

Durissima la famiglia: «Prima la Juve, poi la Nazionale, ora il Milan: non si merita questo trattamento. E se lo ritiene giusto, vada all'estero»

sato al Codino le colpe di una crisi che ha altri responsabili

ALVABAGGIO

per scoprire i successi e i tormenti di un
la Fantasia. Un viaggio ragionato
dissea di Roberto e dei fuoriclasse come lui

senatori milanisti, lesti ad addossare al campione di Caldogno gli evidenti mali del Diavolo. E in mezzo ancora lui, sempre lui, solo lui. Lui solo contro tutti: a Firenze, a Torino, a Milano.

Destino crudele, sorte infame per il povero Coniglio Bagnato, come disse con compassione l'avvocato **Agnelli** durante i Mondiali del '94, diventato, con la maturità, un coniglio cucinato. A puntino. Sedotto e abbandonato da **Tabarez**, esaltato e poi rapidamente dimenticato in tribuna dalla stampa, che in estate lo aveva scelto come testimonial della fantasia applicata al calcio e che ora ignora il suo dramma, l'ennesima bocciatura che nessuno vuole condividere con lui.

Lo diceva Marx, non **Buddha**: la storia ritorna sempre, prima come rivoluzione, poi come farsa. La storia di Roby, schiacciato dal terremoto juventino un tempo, finito in una vicenda grottesca adesso. «*Su Vialli ho qualche dubbio*» raccontò un giorno per confermare le voci di un tradimento risaputo. «*Non voglio pagare sempre io*» dice oggi per confermare un altro tradimento, consumato l'altro giovedì a Milanello dai senatori rossoneri, abili a chiedere a Tabarez un modulo più coperto per dire basta con quella fastidiosa presenza là davanti, con quel codino che fa solo ombra e pochi gol.

Roby Baggio è diventato così il capro espiatorio di un delitto commesso da altri, sotto gli occhi di tutti. Nomi e circostanze precise: **Baresi** contro la Fiorentina, **Maldini** e Filippo **Galli** con il Porto, il "composto" **Vierchowod** con la Samp, rapido a rifilare una gomitata sulla bocca di Balleri, un po' meno a chiudere i vuoti difensivi. E su tutti Tabarez, difeso da **Berlusconi** con la forza di una linea Maginot, pronta a cadere alla prossima sconfitta. Eppure, sul banco degli imputati, a un passo dalla gogna, alla fine si è trovato solo, Baggio, colpevole di ogni crisi. Bianconera, azzurra o rossonera poco importa. Persino in contumacia come con la Samp, accusato di chissà cosa.

«*Sarà il mio anno*». Era l'unica cosa che Roby aveva ripetuto quest'estate agli amici a caccia in Argentina. Gli amici della

segue

Da Caldogno interviene la signora Matilde, mamma di Roberto

«Processano sempre mio figlio: gli invidiosi sfruttano la sua lealtà»

Escluso, ripudiato, Roberto Baggio torna nell'occhio del ciclone e a Caldogno, il paese a pochi chilometri da Vicenza dove è nato e vive, la vicenda fa discutere e arrabbiare. La mamma di Roberto, la signora Matilde (nella foto con Roby e il marito Florindo), da prima non vuole esternare il suo stato d'animo, poi è come un fiume in piena. Va giù pesante: «*Sono amareggiata e delusa, perché credo che Roberto non meriti di essere trattato in quel modo: dovrebbe essere lasciato tranquillo, non capisco perché debba essere sempre lui a essere processato e giudicato. Prima la Juve, poi la Nazionale, ora il Milan: quello del calcio, si sa, è un mondo particolare, c'è molta invidia e anche poco equilibrio e coerenza di giudizio. Nonostante il successo, Roberto è rimasto quello di un tempo, semplice e sincero, ha conservato la sua genuinità. Gli fa onore, anche se dire le cose con schiettezza è spesso penalizzante. A volte, bisognerebbe mascherare le proprie idee, esprimersi con maggiore furbizia*».

La signora Matilde non si ferma, non ci sta a vedere gli attacchi continui verso il figlio: «*No, non è piacevole una situazione del genere per una mamma, che poco può fare in questi casi e non credo sia facile nemmeno per lui trovarsi a essere sempre giudicato, certamente il suo rendimento non può essere ottimale. Gli consiglio di rimanere sereno, di fare come sa il proprio lavoro, di comportarsi come ha fatto finora. Giocare all'estero? Non so quali siano i suoi intendimenti, ma per me quello che decide Roby va sempre bene, anche se mi costerà la sua lontananza...*».

Guido Meneghetti

Diadora, che ora lo vorrebbero in Inghilterra per questioni commerciali. «*Per noi è un mercato interessante*» ammette il presidente Roberto Danieli. Aveva detto di no alle tante proposte giunte da tutto il mondo, per affermarsi nel Milan, per trovare quella squadra che Baggio non ha mai avuto. Bandiera di niente, sceriffo di un villaggio fantasma, generale senza esercito. E ora? «*Non mi va di perdere una stagione, di stare a guardare ingoiando rospi*» confida al Corriere dello Sport. Che, tradotto, ha un ulteriore significato: se non gioco, sono sul mercato.

Ecco il punto. Roby non è più incedibile, inutile che Berlusconi si sgoli a dire che un amore decennale non può tramontare così. Può, eccome. «*Il Milan prenderà in considerazione le proposte di altri club soltanto se il giocatore manifesterà l'intenzione di andarsene*» spiega sobrio Ariedo **Braida**. Senza dire che Roby si sta muovendo, sta guardandosi attorno. Ha chiamato Antonio **Caliendo**, il suo vecchio procuratore, ufficialmente per fare due chiacchiere, in realtà per avere informazioni dall'estero. Telefonate frequenti, troppo frequenti, al termine delle quali rimane una frase di Caliendo: «*Ho pronti per lui trenta miliardi dall'Inghilterra*». Anche un cliente preciso, l'**Arsenal,** il cui nuovo allenatore **Wenger** ha chiesto conto di Baggio a Giuliano **Jacoppi**, ambasciatore inglese di Caliendo.

Dal Giappone, dove sta in attesa dell'Arsenal, Wenger non risponde. Ma la notizia è credibile, perché Roby vuol giocare e in Italia non c'è più nemmeno l'**Inter** a richiederlo, ora che ha Djorkaeff. «*Se andrà in Inghilterra non perderà nulla per il contratto di sponsorizzazione*» insiste **Danieli** della Diadora, che aggiunge: «*Conoscendo Roberto, credo che quest'ultima esclusione possa pesare molto*». Un macigno, in una carriera già appesantita da mille infortuni e mille congiure. Mai amato nello spogliatoio, perché schivo, perché silenzioso nel suo meditativo **buddismo**, visto da alcuni come snobismo. «*Non è bella la storia di Baggio messo fuori dai suoi compagni, non è bello per i giocatori del Milan*» ha denunciato **Porrini** al Processo, ultima conferma alle voci circolanti a Milanello.

Ancora fuori: processato, ricusato, condannato. Ogni volta c'è la sentenza pronta per Bag-

segue

- **Non gioco più... me ne vado** «... quello che fino a ieri riuscivo a sopportare oggi non lo sopporto più. Non mi va di perdere una stagione, di stare a guardare ingoiando rospi». *Roberto Baggio al Corriere dello Sport-Stadio.*
- **Solidarietà** «Baggio è un grande giocatore, ma forse non ha la forza fisica adeguata per il calcio di oggi». *Sergio Porrini al Processo di Biscardi.*
- **L'amico Boban** «Con Savicevic siamo più equilibrati, ammettiamolo». *Boban a Tuttosport.*
- **Elogio del talento** «... quelli che "coprono bene", "sanno giocare senza palla" e "hanno sempre la tensione giusta", ai Mondiali non ci avrebbero salvati dall'eliminazione in nessun modo». *Gianni Minà su Tuttosport.*
- **Da Baggio a Zola** «... ma è possibile che il giocatore italiano più famoso nel mondo sia diventato un lusso? Sì, è possibile, e vedrete che lo stesso discorso prima o poi coinvolgerà Zola». *Gianni Mura su la Repubblica.*
- **Disdicevole, disdico** «La società lo tiene, lo vuole e non prende nemmeno in considerazione l'idea che potrebbe essere lui a voler andar via. Disdico che a Genova non avrebbe comunque giocato. È un mio amore da dieci anni». *Silvio Berlusconi alla Gazzetta dello Sport.*

Baggio story

Sopra, la prima foto di Roby Baggio, nato a Caldogno il 18 febbraio 1967, sesto degli otto figli di Florindo e Matilde Baggio. A fianco, il futuro Codino a 8 anni, nel giorno della comunione

A sinistra, Roby in gol con le giovanili del Vicenza e, sotto, con la prima squadra, con cui debuttò in C1 nell'82-83 a soli sedici anni

A destra, Baggio in viola. A Firenze arrivò nell'85-86, ma debuttò in A solo l'anno dopo (il 21 settembre 1986 contro la Samp) a causa del primo grave incidente. Con la Fiorentina vanta 39 gol in 94 gare

Roby, eccoti l'Arsenal

Baggio verso l'Arsenal? L'offerta di Antonio Caliendo (*«Ho 30 miliardi pronti per lui»*), porta sulla pista inglese, soprattutto se il Codino non dovesse trovare più spazio nel Milan. Wenger ha chiesto di averlo all'Arsenal, si dice come sostituto di Dennis Bergkamp. Ma cos'è l'Arsenal? Vediamolo in questa scheda, con un calcolo probabile dei proventi derivanti dall'ingaggio di Roby.

L'Arsenal fu fondato nel 1886 dagli operai del Royal Arsenal (il deposito munizioni), col nome di Dial Square. La squadra, promossa in First Division nel 1904, retrocedette nel 1913 (anno in cui si trasferì a Highbury, nord di Londra), ma nel 1919 venne promossa d'ufficio in First Division, dove è rimasta sino a oggi. Con Herbert Chapman (1925), i Gunners divennero il club più famoso del mondo: tre campionati, una FA Cup. Dopo successi sparsi, nel '70-71 la doppietta campionato-coppa. A fine decennio tre finali di FA Cup, altro buio e poi l'era Graham (1986-95): due titoli, una Coppa d'Inghilterra e una Coppa di Lega nel '93, una Coppa Coppe.

Stadio. Highbury, 38.500 spettatori tutti a sedere, è senz'altro uno degli impianti più belli del mondo. La visuale è splendida ovunque, il terreno di gioco tra i migliori. La North Bank, l'ex settore dei tifosi più caldi, ora è una stupenda tribuna a due piani per 12mila spettatori.

Situazione tecnica. La difesa, invecchiata e passata allo schieramento con tre centrali, mostra segni di usura, il centrocampo da anni è fatto da inconcludenti senza fantasia e l'attacco dipende troppo da Wright e Bergkamp, ora infortunato. Il manager Bruce Rioch è stato licenziato prima del campionato, Stewart Houston si è dimesso sabato scorso, e solo a fine mese arriverà Arsène Wenger.

Quanto può rendere Baggio all'Arsenal?

20 MILIARDI

	OGGI	CON BAGGIO
Merchandising*	**26** miliardi	**28,5** miliardi (25.000 magliette)
Diritti TV	**4,5** miliardi	**7** miliardi
Sponsor (JVC+Pepsi+Nike+Chrysalis)	**47** miliardi	**59** miliardi
Abbonamenti	**11** miliardi	**14** miliardi
Totale:	**88,5** miliardi	**108,5** miliardi

Chi è il tecnico che lo vuole a tutti i costi

Francese, 47 anni il 22 ottobre, aria distinta da insegnante universitario, Arsène Wenger è un allenatore di provato valore, già campione di Francia con il Monaco. Sulla panchina dell'Arsenal approda dopo avere maturato un'esperienza in Giappone col Grampus Eight di Nagoya. Curioso: lo scorso gennaio, per la consegna del "Fifa World Player 1995", George Weah gli dedicò il premio, ma Bongiorno ed Elia, presentatori della serata, non se ne accorsero

Il Mondiale del '90 è la grande ribalta di Roby. Sotto, il gol contro l'Inghilterra nella finale per il terzo posto. È l'estate del passaggio alla Juve, come anticipa una copertina del Guerino. Ma in inverno arriveranno i primi guai e il "caso" della sciarpa raccolta a Firenze

Tutti i gusti e i numeri di Roby: dal mezzo milione del Vicenza ai v

CARTA D'IDENTITA'

Nome: Roberto
Cognome: Baggio
Data di nascita: 18 febbraio 1967
Luogo di nascita: Caldogno
Esordio in A: 21-9-1986 Fiorentina-Sampdoria 2-0
Auto: Mercedes, Grand Cherokee Limited
Hobby: caccia
L'idolo: Zico
Il sogno: una famiglia felice
Piatto preferito: pizza
Attore preferito: Roberto Benigni
Attrice preferita: Nicoletta Braschi
Cantante: Zucchero, Prince.
Gruppo musicale: Eagles.
La partita migliore: il derby fra Caldogno e Levà (1975): 7-0, con sei gol di Baggio

I TRASFERIMENTI

1982 Dal Caldogno al Vicenza L. **500.000**
1985 Dal Vicenza alla Fiorentina L. **3.000.000.000**
1990 Dalla Fiorentina alla Juve L. **16.000.000.000** (più Buso)
1995 Dalla Juve al Milan L. **22.000.000.000**

GLI INGAGGI (ANNUALI)

SQUADRA	COMPENSO
VICENZA	700.000
FIORENTINA	750.000.000
JUVENTUS	3.300.000.000
MILAN	3.000.000.000

Baggio/segue

gio. Dopo tre partite del **Mondiale,** dopo uno **scudetto** juventino vinto da altri, con il non secondario fatto che in quella stagione Roby realizzò comunque otto gol, alcuni dei quali molto importanti. Ma è forse il castigo di ogni fuoriclasse: essere utile e inutile al

A fianco, Roby con la moglie Andreina e Valentina in braccio. La famiglia Baggio vive a Milano, nei pressi di San Siro (nella foto a sinistra)

Baggio in copertina: la Conti gli dedica un libro. Sotto, Roby col Pallone d'Oro

Roby vince la Coppa Uefa '92-93

Usa 94: i giorni più esaltanti

entidue miliardi spesi dal Milan

I SUOI GUADAGNI

1994	**5,5** MILIARDI
Ingaggio	**3.300.000.000**
Ip	**1.000.000.000**
Ferrero	**700.000.000**
Diadora	**500.000.000**

GLI PSICOLOGICI: (gennaio 1995)
«Impacciato, non adatto a evidenziare doti di simpatia e carisma»

1996	**3,8** MILIARDI
Ingaggio	**3.000.000.000**
Diadora	**800.000.000**

GLI INFORTUNI

Febbraio 1982: lesione al menisco del ginocchio sinistro.
Maggio 1985: rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro.
Dicembre 1986: lesione a un menisco del ginocchio destro.
Novembre 1992: frattura di una costola.
Giugno 1994: tendinite.
Settembre 1994: pubalgia.
Novembre 1994: lesione al tendine del ginocchio destro.
Maggio 1995: distorsione al ginocchio sinistro.

tempo stesso, amato e odiato in 90 minuti. Un giudizio spesso isterico, senza logica come si usa con terzini e mediani. Il campione sta lì per essere crocifisso, perfetto capro espiatorio di tutto. Baggio lo sa, lo ha capito in questi anni. Ma ora si è stancato. «*Mi sono rotto*» ha urlato venerdì a **Milanello**, dopo che Tabarez aveva spiegato i motivi della sospetta esclusione tattica.
Toni non da Baggio, sintomo di un malessere diffuso, c'è chi dice anche per gli affari non buoni del suo negozio a **Piene**, il "Baggio sport". Ma il disagio è più vasto, più profondo. Di chi ancora una volta si sente scartato, non da un allenatore, ma da tutto un mondo, quello del calcio che lui ha fatto grande. Baggio si è sfogato con **Giulio,** l'amico del cuore dell'Oltrepo pavese, ha vomitato rabbia a casa, testimoni gli amici e la madre. Stanco, provato, insofferente. Sta per preparare la fuga? All'Arsenal attendono **Raffaello**, come disse sempre l'avvocato Agnelli con più clemenza, preparati a dargli una squadra, un pubblico, una vita finalmente tranquilla. Quel **nirvana** mai trovato in Italia...

Matteo Marani

Il tragicomico destino di Baggio

Più vince e più lo scaricano...

di Adalberto Bortolotti

Se ci pensate bene, Roberto Baggio è entrato in crisi da quando ha cominciato a vincere. Prima, per il ragazzo prodigio di Caldogno, tutto filava liscio come l'olio. Indimenticabili gli anni di Firenze, prodezze a grappoli, l'amore della gente, una squadra lontana da tutti i traguardi importanti. Nessuno come lui, dritto in Nazionale. Ci scherzava sopra, Roberto non ancora Codino: *«Non ho vinto neppure la Coppa del nonno»*. Alla Juventus, primi tempi, idem. La colpa era di Maifredi, poi di Trapattoni, mai la sua. Anzi, dai suoi piedi uscivano i rari momenti di luce. Ai Mondiali del 94, già Pallone d'Oro, trascinò di peso l'Italietta di Sacchi sino alla finalissima. E lì si fermò, giocando da zoppo. Un non-vincente idolatrato da tutti, ammirato dal mondo, inseguito dagli sponsor.

Fu nella Juve di Lippi che vinse lo scudetto che cominciarono i problemi. Era la stagione '94-95. Finalmente tricolore, Roby Baggio non fece neppure in tempo a guardare la medaglietta, e già dalla Real Casa era partito l'ordine di sgombero. Poco male, fuori dalla porta c'era la fila. Roby scelse il Milan e rivinse lo scudetto, sia pure ingoiando il rospo del part-time che Capello gli imponeva senza riguardi per la sua classe sopraffina. L'ingrato Sacchi gli negò gli Europei, venendone peraltro prontamente punito. A Milano arrivò Tabarez e disse: *«Il mio Milan comincerà da Baggio»*. Nuova posizione, nuove responsabilità, avvio fulminante, Berlusconi pronto a profetizzare: *«Sarà l'anno di Baggio»*. È bastato poco, si è trovato a fungere da capro espiatorio per una squadra traballante in difesa. I senatori lo hanno messo all'indice. *«Ci fa mancare gli equilibri»*. Tabarez lo ha abiurato in un amen. Sacchi lo ha praticamente definito un capitolo chiuso. Così impara a vincere. □

A sinistra, il primo scudetto di Baggio, nel '94-95 con la Juve. In basso, sempre con la Juve, festeggia la Coppa Italia nella stessa stagione. Il '95-96 è il primo anno di Baggio al Milan ed è subito scudetto. A destra, la parata di festa

Siamo a domenica scorsa, con l'esclusione del Codino dalla squadra anti-Samp. Lui è a bordo campo...

L'intervista Il restauratore del sogno-Juve si confessa

LIPPI mani d'o

Ha un passato da pittore e due antenati doc, Filippo e Filippino Il tecnico della Juve, uomo da Nazionale, si dipinge come mai. E disegna il suo mondo, bello e possibile: nella galleria dei suoi dopo la Signora scudettata, Vialli e, finalmente, Boksic

dal nostro inviato Matteo Dalla Vite

TORINO. Non tutti nascono restauratori. Lui sì. Lui che ha ritoccato e rivitalizzato i sogni della Juve ha il privilegio di avere antenati seri, importanti, capaci. Affari di famiglia, insomma; mani vere e abili. Come le sue. Marcello Lippi adesso; Filippo e Filippino Lippi un po' di tempo fa, esattamente nel 1400. Passa il tempo, ma il cognome si fa strada. Bella storia. ***«Filippo e Filippino Lippi erano due pittori fiorentini di metà millennio: sono miei avi, mica scherzi... Filippo era un artista eccentrico, Filippino è stato un allievo del Botticelli e io sono un allievo di me stesso. In senso pittorico, intendo...».*** Marcello "Semplicità" Lippi sorride. Ha voglia di aprirsi, di raccontarsi, di farsi capire come mai. Così. ***«Dipingevo sì, eccome se dipingevo. E non me la cavavo nemmeno male. La passione nacque nei primi anni sampdoriani: il marito della signora Maria, la padrona di casa in cui alloggiavano i giocatori blucerchiati, aveva uno studio. Il tempo libero era poco, ma a forza di seguirlo, beh, mi misi a creare. Amo il mare e lo dipingevo coi colori a tempera. Mi divertivo, ero bravino, ma quei dipinti sono andati persi. Peccato davvero».***

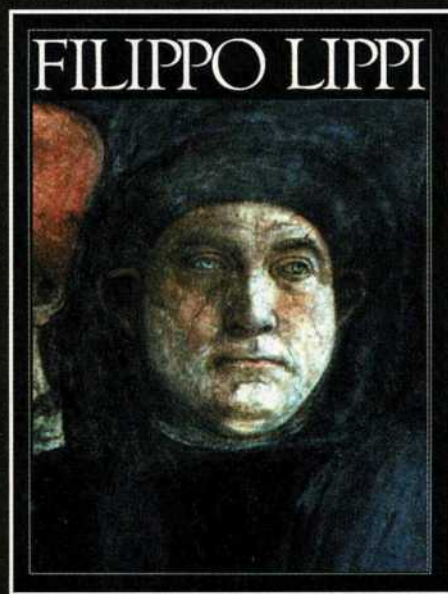
Marcello, come dipingerebbe il mondo attuale?

Con un colore chiaro, un azzurro intenso.

Fiducioso, dunque...

Fiducioso, nonostante abbia visto cose un po' così.

Partiamo: c'è chi ha gridato allo scandalo per il colore di Miss Italia.

Semplice, perché nonostante le apparenze e le falsità di comodo siamo un popolo di razzisti. Io? Se Denny Mendez avesse risposto ai requisiti che ritengo fondamentali, ovvero semplicità e fascino, l'avrei votata.

FILIPPO LIPPI

È LUI. Sopra, un presunto ritratto di Filippo Lippi: gli occhi sono gli stessi

Razzisti e, in piccola parte, secessionisti.

In piccola parte, per fortuna. Bossi è andato avanti con la sua idea, ma non riesco a capire cosa gli passi per la testa. Un giorno, fra me e me, dissi: se vogliono isolarsi che si isolino. Ma poi, riflettendoci bene, l'ho trovato un pensiero pericoloso.

Il fatto è che lui pensa e fa...

Già, e lo Stato dov'era? Avrebbe dovuto far qualcosa di più convincente prima.

Scusi Lippi, ma lei da che parte sta?

Dalla stessa parte che governa oggi.

Da sempre?

Praticamente. Mio padre era socialista e io sono cresciuto con le sue convinzioni addosso. Poi, adesso...

Adesso c'è il suo amico Veltroni...

Una persona eccezionale, semplice. Con lui parliamo di Juve e poco di politica: credo che ne abbia già abbastanza.

Giochiamo: Lippi si dà alla politica.

Se Lippi si desse alla politica si adopererebbe per creare molti ospedali e le strutture giuste per una assistenza sociale perfetta.

Di Pietro trova opportuno fare la variante Sasso Marconi-Incisa Valdarno...

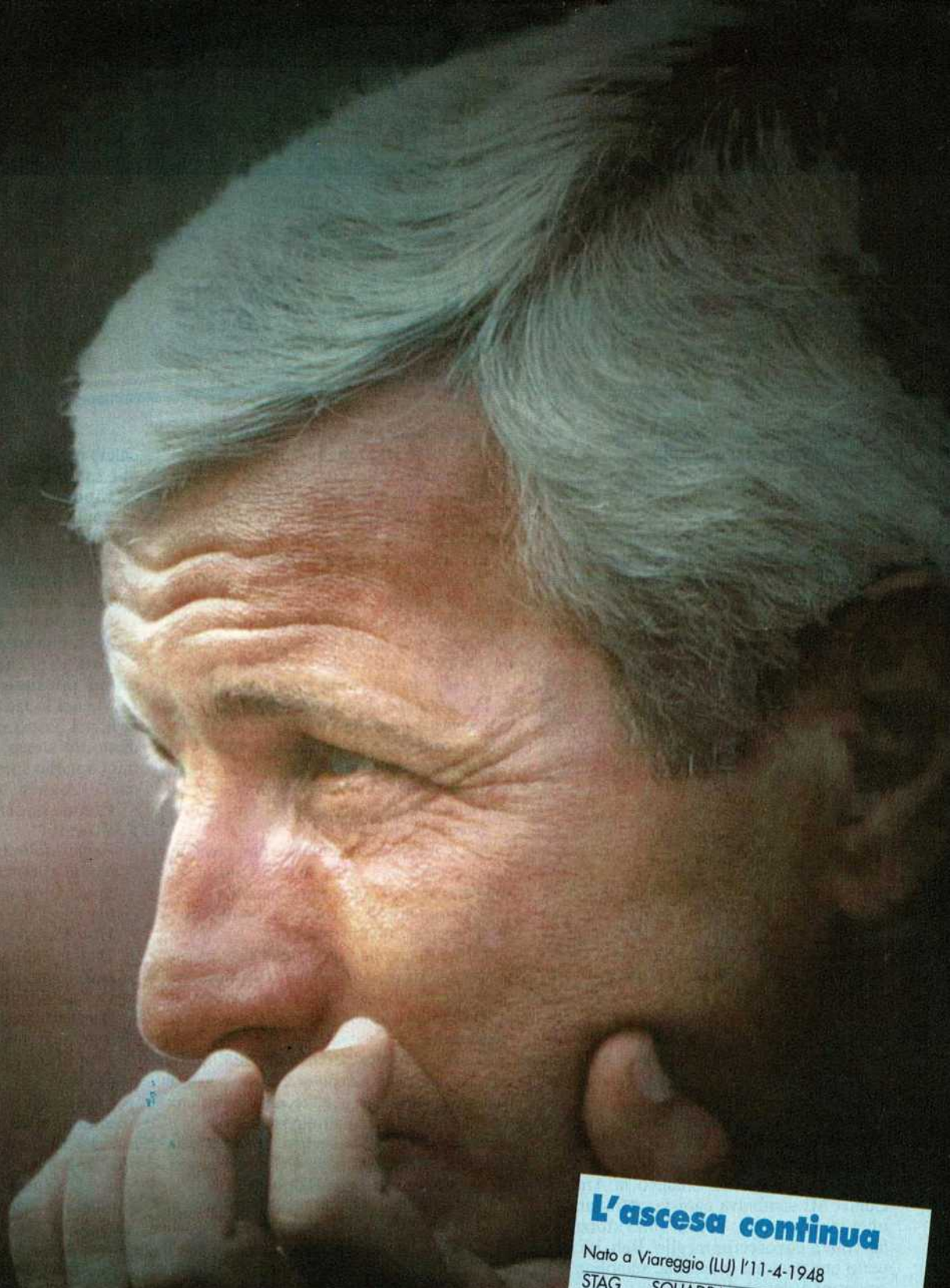
E io sto con i verdi. Preferisco che prima si facciano cose più importanti. Come quelle che ho già detto. In Italia ci sono reti autostradali validissime e all'estero strutture ospedaliere straordinarie: ergo, meglio avvicinarci al resto d'Europa.

In stile-Bosman: contento di questa rivoluzione?

L'effetto-Bosman è stato negativo e positivo al tempo stesso. Se da una parte l'Italia si è trovata impreparata

ro

Lippi.

capolavori,

davanti a un evento del genere, dall'altra un uomo, lottando per i propri diritti, ha scoperto di essere più forte del mondo intero.

Il mondo nel 2000 come sarà?

Spero che abbia uno Stato forte, deciso. E che porti l'uomo a scoprire mille altre cose.

Per esempio?

Ricordo come fosse oggi quando l'uomo sbarcò sulla Luna nel '69. Avevo ventuno anni, il servizio militare da fare e gli occhi sgranati davanti alla televisione. Ricordo una battuta di un mio commilitone: siccome a calcio ero un po' lento, questo ragazzo se ne venne fuori dicendo: *«Oh guarda, c'è Lippi che cammina sulla Luna»*. La camminata di Armstrong "alla moviola" sembrava la mia in campo, insomma.

segue

L'ascesa continua

Nato a Viareggio (LU) l'11-4-1948

STAG.	SQUADRA	SERIE	PIAZZ.
1984-85	Sampdoria	giov.	–
1985-86	Pontedera	C2/a	6°
1986-87	Siena	C1/b	Sostituito
1987-88	Pistoiese	C2/a	8°
1988-89	Carrarese	C1/a	7°
1989-90	Cesena	A	14°
1990-91	Cesena	A	Sostituito
1991-92	Lucchese	B	9°
1992-93	Atalanta	A	8°
1993-94	Napoli	A	6°
1994-95	Juventus	A	Scudetto
1995-96	Juventus	A	2°
1996-97	Juventus	A	

Lippi / segue

Lippi c'è stato, sulla Luna: il 22 maggio di quest'anno, Champions League.

Vero, ma non mi sono mai montato la testa. La semplicità, nella vita, è tutto.

Non è mai salito sul piedistallo?

No, mai. La cosa più bella che mi possano dire è che sono rimasto lo stesso di sempre. Non capisco chi "svolazza".

Lippi, il nuovo Trap: ne vogliamo parlare?

L'accostamento è gratificante, ma non esageriamo. Di Giovanni, semmai, credo di avere solo la serietà e la coerenza.

Chi sarà il nuovo Lippi?

Per carità, non ho la presunzione di sentirmi un modello.

Dai...

Se devo essere sincero mi rivedo molto in Colomba, tecnico della Salernitana.

Lippi, vanno di moda i pentiti: lei cosa ci racconta?

Io posso pentirmi di cose piccole. Non sono a certi livelli. Una cosa è certa: quando vedo la vita che fanno i pentiti dopo tutto ciò che hanno combinato, beh, mi girano le balle.

Marcello, autografi che valgono

E poi?

E poi le voglio raccontare un episodio, un dietro-front che ho fatto poco tempo fa.

Cose grosse?

Il primo anno non credevo in Antonio Conte. Mi sembrava egoista, refrattario ai miei insegnamenti. Poi mi sono sforzato e ho voluto conoscerlo meglio. Beh, ho scoperto una persona splendida, semplice. Ricredermi è stato bello.

Lippi ha mai odiato?

No, mai.

È mai stato invidioso?

Quando ero giovane, ma non certo quell'invidia cattiva. Ora no? No, non più.

Lippi pacato, equilibrato, sempre con la parola giusta: un difetto esiste?

Eccome: sono permaloso.

E vanitoso?

Perché mi chiede questo?

Una volta Bernardini le disse: *«Sei troppo bello, non farai mai carriera».*

Già, ma era un modo di stimolarmi.

E se fosse stato meno bello?

Forse avrei fatto le stesse cose.

Allora, è vanitoso o no?

Lo ero, quando mi dicevano che ero un bel ragazzo e io ci credevo. Ma adesso no.

Frivolezze: Lippi si fa la lampada?

Macché: a marzo sono già nero. Deve vedere l'invidia dei miei amici: quell'abbronzatura che io mi conquisto in tre ore di sole loro se la fanno in una settimana. Me ne dicono di tutti i colori...

È vero che lei canta bene?

Diciamo che sono intonato.

La canzone della vita è?

Una carezza in un pugno. Quando a Viareggio facciamo le cene sul mare, le chitarre degli amici suonano quel brano. Ma il mio cantante preferito è Eros Ramazzotti.

Grazie, è juventino...

No, è un ragazzo semplice che racconta e scrive cose vere, reali, di tutti i giorni. Le sue sono sempre parole mai banali.

A proposito di parole: quelle di Ravanelli quanto la colpirono?

Molto. Leggendo quell'intervista provai un grande dispiacere. Ma è stato tutto appianato e tornarci su no, non mi va proprio.

Perché la nuova Juve è forte. Anzi, fortissima.

Dico che è forte, perché ha in sé l'umiltà e la carica giusta per poter ambire a grossi traguardi. Boksic? Un attaccante completo: non stupitevi se farà altre cose buone.

C'è una vecchia scritta, davanti alla sede di Piazza Crimea: «Niente Baggio, niente abbonamenti». Risposta?

Che ogni anno abbiamo cambiato e ogni anno abbiamo conquistato qualcosa.

Il calcio "catodico" le garba?

Bisogna aspettare per valutare l'ingresso della pay-per-view. Una cosa è certa: la prova-tv è necessaria.

La gente legge sempre meno e guarda sempre di più la scatola magica. Lei che fa?

Io ho un solo rammarico, quello di non aver approfondito la lettura dei classici. Da piccolo leggevo poco e me ne rendo conto adesso: nel rapporto con la gente e in quello coi miei figli.

Papà Lippi che tipo è?

Ho un rapporto straordinario coi miei ragazzi. Grazie anche a mia moglie, che in questi anni in cui il calcio mi ha portato lontano ha perfezionato e saldato l'unione familiare.

Una foto-ricordo per la bellissima famiglia Lippi nella casa di Viareggio: da sinistra ci sono Marcello, il cane Pallino, la figlia Stefania di ventuno anni, la moglie Simonetta e il figlio Davide di diciannove anni

Lippi, un toscano mancato...

Solite balle. I luoghi comuni vorrebbero i toscani urlatori e portati alla bestemmia. Credo che la forza di un uomo non sia quella di imporsi gridando, ma sia anche quella di avere il coraggio di scusarsi.

Quando le è capitato l'ultima volta?

Mi capita spesso. Per cose anche futili.

Tutt'altro che futile sarebbe ricordare un po' più spesso Fortunato.

Ma,noi lo facciamo. La sua foto è ancora lì, nel nostro spogliatoio e sul suo armadietto. Io stesso, poi, telefono alla sua famiglia molto spesso. Nessuno si è dimenticato di Andrea. Nessuno.

Come ci si sente ad essere elogiati dall'Avvocato?

Bene. Molto bene.

Ma la chiama sempre?

Spesso, ma non alle sette di mattina. Diciamo mezz'ora o un'ora più tardi.

L'ha mai svegliata?

Qualche volta.

Imbarazzante...

Ci siamo fatti due risate.

Il contratto è già a portata di mano.

Pare di sì. Io sono qui.

Lippi, ma qual è stata la sua vittoria più bella?

Quella con Vialli. Nel mio primo giorno juventino mi disse: *«Mister mi aiuti: voglio tornare alla Samp»*. Gli risposi: *«Io arrivo alla Juve e tu te ne vai? No, guarda, facciamo così: io dò una mano a te a tornare grande e tu dai una mano a me per far sì che questo avvenga»*. Il fatto che sia successo è la conseguenza di un lavoro super.

E quella futura?

La Coppa Intercontinentale, spero...

Così Mister Europa diverrebbe Mister mondo. E poi andrebbe in Nazionale...

Alt: il fatto che si parli di me in chiave azzurra è gratificante, ma prima voglio ancora la supremazia in Italia.

Ovvero, scudetto.

Lo scudetto, sì. Perché se sei primo in Italia sei anche primo in Europa. E perché la dinastia dei Lippi, insomma, deve farsi valere...

Matteo Dalla Vite

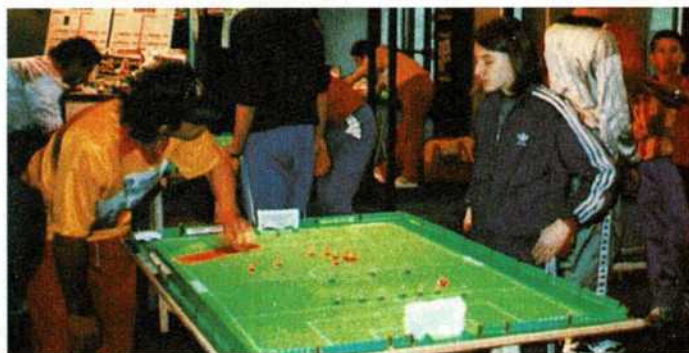
Cominciate ad allenarvi! È in arrivo il Trofeo Nazionale Guerin Subbuteo

Squadre in CAMPO

Basta con le chiacchiere, ragazzi! È venuto il momento di fare sul serio. Da oggi andate in ritiro con la vostra squadra e cominciate la preparazione, affinando la tecnica di tiro e inventandovi nuovi schemi per impensierire gli avversari, perché nel 1997 è in arrivo una straordinaria edizione del Trofeo Nazionale Guerin Subbuteo, e i nostri affezionati "guerinetti" non devono farsi trovare impreparati. Ma prima di questo appuntamento, il calendario dell'A.I.Ca.T. (l'Associazione Italiana Calcio-Tavolo) propone in tutta Italia altre importanti scadenze, a cominciare dai cinque tornei nazionali in programma a San Giorgio a Cremano (29 settembre), Milano (6 ottobre), Diamante (13 ottobre), Pertusio (20 ottobre) e Benevento (3 novembre). Sempre a novembre, il 17, si svolgeranno le selezioni regionali per i Campionati italiani individuali, anteprima della fase finale che si giocherà a Roma il 23 e il 24.

Un passo indietro, allora, per spiegare cos'è l'A.I.Ca.T. e quali sono i suoi legami con il mondo del Subbuteo. L'A.I.Ca.T. è un'associazione sportiva senza fini di lucro, che si è proposta di diffondere sul territorio nazionale il gioco del Subbuteo, trasformandolo in un vero e proprio sport e cercando di ottenere il riconoscimento da parte del CONI per un'eventuale partecipazione futura alle Olimpiadi. L'attività agonistica si sviluppa attraverso numerosi tornei a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale, che alla fine della stagione consentono di stilare la Classifica Grand Prix. I primi dieci giocatori inseriti in graduatoria partecipano al Master Italia che, insieme ai campionati nazionali individuali e a squadre, rappresentano il momento "clou" del Calcio-Tavolo.

L'A.I.Ca.T. è presente in ogni regione italiana con vari comitati, il cui compito è quello di gestire l'attività dei vari club iscritti, di tesserare nuovi soci e di gestire le scuole di calcio-Tavolo, preziosi punti di riferimento per quanti si avvicinano al gioco e vogliono migliorare le loro capacità, e anche "vivai" dove poter scoprire qualche nuovo talento da lanciare magari nella Nazionale azzurra, una delle più forti al mondo, come conferma il terzo posto ottenuto (sia nella categoria Junior che nella Senior) ai recenti Campionati Europei di Subbuteo tenutisi allo stadio di Wembley a Londra. Per mettervi in contatto con l'A.I.Ca.T. potete telefonare al presidente dell'associazione, **Alberto Villa** (il numero è: **010/3991467**), che vi metterà subito in contatto con il responsabile della vostra regione. □

Con le miniature del catalogo Subbuteo potrete ricreare in casa vostra il clima di un vero stadio: qui a fianco ne avete l'esempio. In basso, due giocatori durante un torneo nazionale

GUERIN SPORTIVO In collab

Promuove il color

"CENTRA IL

Con il fascicolo n°39, in edicola la prossima settim partecipare tutti i lettori. Se volete saperne di più, leg

REGOLAMENTO: *ogni settimana, per 10 settimane, si invitano i lettori a pronosticare il punteggio che le squadre in concorso otterranno al termine della partita. Chi indicherà esattamente il numero delle reti segnate da ognuna delle contendenti, ed avrà fatto prevenire il tagliando nei tempi richiesti, potrà partecipare al sorteggio dei premi previsti per la settimana. Se nessun tagliando, o in numero minore del previsto, riporterà l'esatto risultato, verranno ammessi all'estrazione tutti i coupon riportanti almeno l'esatto esito della gara (vittoria, pareggio, o sconfitta della squadra di casa), in caso di interruzione della partita, ai fini del concorso varrà il risultato conseguito sul campo a quel momento. Se invece la gara in concorso non dovesse essere disputata, si procederà all'assegnazione dei premi con sorteggio tra tutti i tagliandi della settimana giunti nei termini richiesti. I tagliandi non premiati settimanalmente parteciperanno di diritto all'estrazione dei premi del mese di competenza. Vi chiederemo inoltre di pronosticare l'esito della "Partitissima di Natale" per la quale è previsto un'apposito montepremi, le modalità per l'assegnazione dei premi sono le stesse dei sorteggi settimanali.* ***MONTEPREMI*** *:ai 5 estratti della settimana un orologio Jamaica World, ai 5 estratti del mese un orologio Jamaica Flash.* ***MONTEPREMI DI NATALE*** *: 1°estratto, orologio Chrono Nautic; 2° estratto, orologio Altimeter, dal 3° al 5° estratto, orologio Chronograph; dal 6° al 10° estratto, orologio Jamaica Sound.*

5 Pryngeps Jamaica World ogni settimana

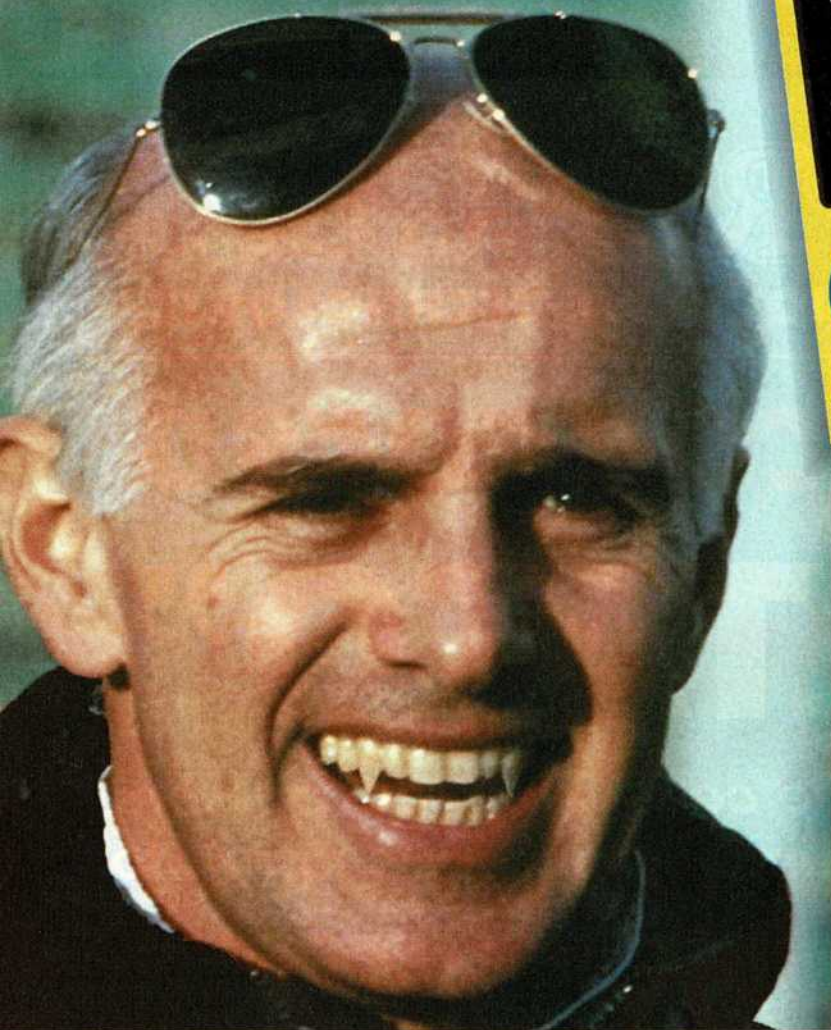
5 Pryngeps Jamaica Flash ogni mese

orazione con

atissimo concorso

RISULTATO"

ana, partirà un emozionante concorso a cui possono
gete attentamente il regolamento qui sotto riportato.

Monte premi di Natale

VENDESI Sacchi

E se fosse lui a finire in... commercio? Fra smentite vere o presunte, il Milan, l'Inter e la Juve lo tentano. Perché non si sa mai...

di Matteo Dalla Vite

Nel montaggio a fianco, un Sacchi-vampiro: ha morso la stampa e i suoi "nemici"

Storie vere

di Dante Apolloni

Il calo di tensione

SCENA PRIMA. L'Italia è divisa, l'ha divisa Arrigo Sacchi. Convocando i suoi fedelissimi a Fusignano, schierandoli in diagonale sul ruscello dietro casa e barando un po' sui numeri, ha compiuto il primo passo ufficiale della nuova repubblica indipendente che ha un solo slogan: *«Se c'è un calo di tensione lo dobbiamo percepire»*. Schierati in camicia azzurra con trenta sponsor sul davanti e trenta dietro, i fedelissimi hanno giurato fedeltà assoluta: e basta. Sacchi aveva promesso cazzotti al primo che avesse giurato fedeltà ceca. I fedelissimi (sul cui numero gli organi di informazione sono stati un po' discordi: un milione secondo qualcuno, diciotto secondo altri) hanno assistito entusiasti al rito celebrato nell'occasione. Il momento culminante è stato quando Arrigo ha levato le braccia al cielo e con voce stentorea ha chiesto alla folla: *«Quanto ha vinto Angelo Colombo?»*. E tutti quanti in coro: *«Più di Maradonaaa»*. È stato quello il momento in cui il Leader ha capito che poteva osare l'inosabile, ha preso un'ampolla e si è chinato verso il ruscello. Purtroppo è scivolato, c'è caduto dentro ed è uscito grondante acqua. Ma si è ripreso subito e ha urlato ai suoi con la solita voce stentorea: *«Cos'è successo?»*. E tutti quanti: *«Un calo di tensioneeeee»*. Perfetto, ha pensato Sacchi, così li voglio.

SCENA SECONDA. L'Italia è divisa, l'ha divisa Umberto Bossi. Fatta chiarezza sulla grande manifestazione di domenica scorsa (i giornali hanno ammesso di aver completamente capovolto la realtà: sul Po c'erano dodici milioni e novecentomila padani, centomila erano invece quelli rimasti a casa, e tutti perché iniziava Domenica In), il Governo provvisorio della Padania ha adottato i primi provvedimenti non appena Bossi è riuscito a distinguere con una sola occhiata la nuova Finanziaria della Padania dalla lista della Lavanderia. Si è così creato il governo parallelo a quello nazionale: il fatto che ad alcuni militanti disfattisti siano un attimo girate le scatole appena hanno dovuto fare due Irpef, è stato brillantemente superato dal Leader che, nottetempo, li ha buttati nel Po. Dopodiché, un nuovo colpo di genio: dopo aver dimostrato che a Venezia è riuscito a portare un sacco di gente di domenica (solita-

E se fosse lui in commercio? E se fosse Arrigo Sacchi, il censore delle parole in vendita, a finire come l'uomo-sandwich di se stesso? Ottantaquattro giorni dopo un silenzio beato, il citì che ha diviso il mondo fra mercanti, ondivaghi e aficionados, potrebbe finire col più classico dei cartelli "vendesi" appiccicato al collo. Fra cali di tensione, l'ostinata difesa del proprio gioco e tutto quanto fa Sacchi-pensiero, l'Arrigo riappare sulla giostra dei grandi affari della panchina. Una giostra che, mulinando a mo' di centrifuga, potrebbe "scaraventarlo" a grande velocità in qua o in là. Riconducendolo, come buona parte dell'opinione scritta e pubblica vorrebbe, al suo ruolo di allenatore piuttosto che a quello (difficile: per lui) di selezionatore.

Il primo padrone della giostra potrebbe essere **Berlusconi**: lui che lo condusse fra le mani di Matarrese, lui che lo difese (come oggi fa con Tabarez) in quell'esordio rossonero carico di dubbi e cattivi pensieri, potrebbe riappropriarsene se il Milan di oggi non diventasse bello e convincente come quello di ieri. Le sue parole sono state categoriche, ma anche proiettate verso un domani che chissà come sarà. Un discorso chiaro, con la facoltà del dubbio appesa ai margini. *«Hanno detto che io non ho scelto Tabarez. Disdico. Hanno scritto che è in arrivo un altro allenatore* (Sacchi, appunto). *Disdico. Sacchi è in Nazionale ed è contento. Per l'immediato non se ne parla. In futuro? Si vedrà, ma sta di fatto che il Milan gli allenatori li conferma per quattro-cinque anni»*. Focalizzato il punto? Ecco: che ne sarà del domani? Il Cavaliere inchioda Tabarez alla propria panchina ma si riserva di guardare, capire e valutare il futuro. L'Arrigo, creatura del Dottore, ha un contratto fino al dicembre '98. Una pista impraticabile? Mai dire mai. Perché la giostra gira comunque. E al Cavaliere dispiace assistere alla

segue

mente è deserta) ha convocato la prima grande manifestazione di massa della nuova nazione il prossimo 31 luglio, tutti in macchina, al casello di Melegnano. Infine, appena si è presentato il fornitore di panini con il conto della scampagnata di domenica scorsa, gli ha messo in mano cinquecento lire e gli ha spiegato che quella era la moneta unica.

SCENA TERZA. Troppe nazioni, quindi. Ed era ienvitabile, a questo punto, il Summit. Arrigo Sacchi e Umberto Bossi si sono incontrati in gran segreto nei giorni scorsi. La sede è stata accuratamente scelta per unire le istanze padane e scongiurare cali di tensione: il retro di una centrale idroelettrica dalle parti di Mantova. Convenuta la parola d'ordine (Sacchi chiedeva *«Quanto ha vinto Angelo Colombo?»* e Bossi rispondeva: *«Più di Maradona, e inoltre erano in due campionati diversi»*), è stata stabilita una santa alleanza che si basa su caposaldi fondamentali e comuni: 1) Nessuno dei due ha nulla da rimproverarsi. 2) Sacchi allenerà parallelamente anche la Nazionale padana e farà giocare al centro della difesa Bobo Maroni, che ci tiene tanto e poi che diavolo contano mai i singoli. 3) La Moldavia è fortissima. 4) Il primo che vede arrivare un calo di tensione, urla e avverte l'altro. Subito dopo i due si sono abbracciati e salutati con un impegno: se putacaso Georgia e Moldavia ci fanno un mazzo così, il Mondiale lo si organizza tutto in Padania, sul Po, in una bella domenica di settembre.

Blob-Arrigo

❑ **Giornalisti trifronte** - Si riparte, temo, con gli stessi schieramenti critici, quelli che a suo tempo Giovanni Arpino definì le Iene (sempre contro, a prescindere) e le Belle Gioie (sempre pro, a prescindere), più, definizione di Sacchi, gli Ondivaghi. *Gianni Mura (La Repubblica).*

❑ **Elettroencefalogramma piatto** - Ma questo Sacchi non ha capito nulla. *(La Gazzetta dello Sport).*

❑ **Intende e vuole** - Non siamo in mano né a un pazzo né a un dilettante. *Mario Sconcerti (Corriere dello Sport-Stadio).*

❑ **Internatelo** - (...) il discorso Maradona-Colombo, poi, fa seriamente dubitare che sia in pieno controllo delle sue facoltà. *Lanfranco Vaccari (La Gazzetta dello Sport).*

❑ **Serenamente** - Crocifisso in contumacia, tiro a segno dell'estate italiana, più colpevole di Riina, il signor Sacchi ha aspettato che si spegnesse la furia per dire serenamente di non aver cambiato idea. *Gianni Melidoni (Il Tempo).*

❑ **Commercianti di parole** - Capisco che voi siete commercianti di parole, perché molti di voi fanno questo. *Arrigo Sacchi (rivolto ai giornalisti).*

❑ **Ieraticamente odioso** - Sua Intensità è di nuovo tra noi «commercianti di parole» ottantacinque giorni dopo l'omelia di Alsager, sconsolato suggello di un Europeo cominciato tra squilli di trombe e concluso da una porta secondaria dell'aeroporto di Linate. *Roberto Beccantini (La Stampa).*

❑ **Giusto, insultaci** - «I giornalisti sono commercianti di parole»: con questa espressione forte, ingenerosa forse verso pochi, il ct ha ripreso il suo duello rusticano con la critica forcaiola. *Franco Ordine (Il Giornale).*

❑ **Chi lo dice lo è** - Commercianti ci sono in ogni categoria, compresa quella degli allenatori. *Roberto Renga (Il Messaggero).*

❑ **Diritti d'autore** - Una notte di dicembre, a Montevideo (Mundialito '81) con Beppe Viola saltò fuori un'idea: fare i commercianti di parole (...) *Gianni Mura (La Repubblica).*

❑ **A testa alta** - Se qualcuno pensava (...) che Sacchi si sarebbe presentato a capo chino, ora sarà deluso. *Luigi Ferrajolo (Corriere dello Sport-Stadio).*

❑ **Non sconfitti** - Agli Europei abbiamo perso, ma non siamo stati sconfitti sul piano del gioco e dell'immagine. *Arrigo Sacchi.*

❑ **Sconfitti** - Si può vincere, ma anche perdere. Dobbiamo avere la cultura della sconfitta. *Arrigo Sacchi.*

❑ **Cali di tensione** - Il solo errore che non mi perdono è non aver capito che tra la Russia e la Repubblica Ceca lo spogliatoio aveva avuto un calo di tensione. *Arrigo Sacchi.*

❑ **Elettricisti** - Sentendo parlare per la trecentesima volta di cali di tensione (...) ho detto a Sacchi che era roba da nazionale degli elettricisti. Ha riso un giornalista di Barcellona. *Gianni Mura (La Repubblica).*

Sacchi / segue

"fucilazione" della sua prima creatura. Tanto quanto vedere il suo Milan così in ambasce.

Un pensierino a Sacchi lo ha fatto anche **Moratti**. Anzi, un pensierone. È successo quest'estate. Può accadere ancora. Mister Roy Hodgson vince ma non convince. Frase fatta ma vera. Che può scatenare tutto e il contrario di tutto. Il presidente dell'Inter soffre nel vedere il suo squadrone un po' indietro, sbatacchiato. E il Mister? Si sente sotto tiro: perché lo è da sempre. La voce ricorrente era (è) questa: se sbaglia con tutti 'sti giocatori, saluti e amici come prima. E le voci non girano da sole. Prima, davanti a un'eventuale ipotesi di siluramento dell'inglese, si parlava di Scala, ma il vero pallino di Massimo è sempre stato Sacchi. Non poche volte l'ha elogiato; non di rado l'ha indicato come l'insegnante di un calcio che a lui garba davvero. Ed ecco, allora, apparire nuovamente l'Arrigo, il citì più amato da chi lo vedrebbe a suo agio come tecnico di club.

Il bello è che sta facendosi strada un'altra ipotesi. Parlano di **Lippi** in Nazionale: idea affascinante. Perché ha le caratteristiche che piacciono alla gente che piace e non solo: equilibrio, intelligenza (tattica e non) e la stimmate non trascurabili di vincente. L'Avvocato, pur indicandolo come perfetto citì, ha auspicato una sua permanenza per ingrandire ulteriormente una Juve competitiva. E lui? Lui gongola, è a un passo dal contratto che lo legherà ancora alla Signora, ma sa che qualcosa prima o poi accadrà. Quando Nizzola diverrà presidente della Federcalcio (entro la fine dell'anno, dice il bravo Pagnozzi), Sacchi avrà giocato due (se non tre) partite. E sarà allora che vedremo chi sarà in commercio: se la Nazionale o lui, l'Arrigo.

m.d.v.

La "seconda" degli azzurrabili

Ecco i voti inerenti la 2ª giornata di campionato dei giocatori che, probabilmente, verranno convocati per le qualificazioni a Francia '98.

Angelo Peruzzi (Juventus) 6; **Francesco Toldo** (Fiorentina) 7,5; **Ciro Ferrara** (Juventus) 6,5; **Alessandro Costacurta** (Milan) 5; **Paolo Maldini** (Milan) 6; **Alessandro Nesta** (Lazio) 5,5; **Demetrio Albertini** (Milan) 6; **Roberto Di Matteo** (Chelsea) 5; **Diego Fuser** (Lazio) 5,5; **Antonio Conte** (Juventus) 7; **Alessandro Del Piero** (Juventus) 7; **Pierluigi Casiraghi** (Lazio) 6,5; **Gianfranco Zola** (Parma) 6; **Enrico Chiesa** (Parma) 5,5; **Fabrizio Ravanelli** (Middlesbrough) 6; **Christian Panucci** (Milan) 6; **Angelo Di Livio** (Juventus) 6,5; **Christian Vieri** (Juventus) (?) n.e.; **Francesco Totti** (Roma) (?) n.e.; **Roberto Baggio** (Milan) (?) n.e.; **Dino Baggio** (Parma) (?) 6.

* Per gli italiani all'estero il voto è riferito all'ultima partita giocata.

Fra due settimane l'Italia in campo

GRUPPO 2: Italia, Inghilterra, Polonia, Georgia, Moldavia

PARTITE GIOCATE: Moldavia-Inghilterra 0-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	3	1	1	0	0	3	0
Italia	0	0	0	0	0	0	0
Georgia	0	0	0	0	0	0	0
Polonia	0	0	0	0	0	0	0
Moldavia	0	1	0	0	1	0	3

PARTITE DA DISPUTARE

05-10-96 **Moldavia-Italia**
09-10-96 Inghilterra-Polonia
09-10-96 **Italia-Georgia**
09-11-96 Georgia-Inghilterra
10-11-96 Polonia-Moldavia
12-02-97 **Inghilterra-Italia**
29-03-97 **Italia-Moldavia**
02-04-97 **Polonia-Italia**
30-04-97 Inghilterra-Georgia
30-04-97 **Italia-Polonia**
31-05-97 Polonia-Inghilterra
07-06-97 Georgia-Moldavia
14-06-97 Polonia-Georgia
10-09-97 Inghilterra-Moldavia
10-09-97 **Georgia-Italia**
24-09-97 Moldavia-Georgia
07-10-97 Moldavia-Polonia
11-10-97 **Italia-Inghilterra**
11-10-97 Georgia-Polonia

Dibattito aperto

Prova tivù: sì o no?

Ventitré maggio 1993, Inter-Foggia: il nerazzurro Tramezzani colpisce duro Seno, roba da espulsione. L'arbitro Brignoccoli di Ancona (voto del Guerino: 4,5) non ha visto, consulta un guardalinee e poi espelle... De Agostini (*che, nella foto, esce sconsolato*). Il classico scambio di persona. Due anni prima, Van Basten aveva pagato per un pugno dato da Aldo Serena a un avversario. Fu dopo l'episodio del 1993 che anche in Italia fu ufficialmente ammessa la "prova Tv", limitatamente – appunto – agli scambi di persona. Successivamente la validità di tale prova fu accettata anche per casi di violenze sfuggite all'arbitro ma rilevate dal quarto uomo.

Adesso, dopo il cazzotto di Mannini a Panucci e la contemporanea gomitata di Vierchowod a Balleri, si discute se ammetterla anche per episodi di violenza non rilevati da nessuno. Il Commissario della Federcalcio, Pagnozzi, si è già messo al lavoro: ha istituito una commissione mista che in 60 giorni dovrà verificare la possibilità di introdurre fra gli strumenti della giustizia sportiva anche la prova Tv per casi del genere. Ne faranno parte, alle dipendenze del "saggio" Bartolomeo Manna, rappresentanti delle tre Leghe, di calciatori, allenatori e arbitri. Quasi tutti, dopo ciò che si è visto in Samp-Milan, sono favorevoli. È quindi probabile che la novità venga sperimentata già alla fine dell'attuale stagione o comunque resa operativa con l'inizio della prossima.

Da altre parti, la prova-tv è accettata da tempo. In Germania dal 1979, quando Pezzey (Eintracht) diede una tremenda testata a un avversario del Werder Brema sfuggita alla terna arbitrale: visto il filmato, il giudice sportivo inflisse 12 giornate di squalifica al giocatore. Francia e Inghilterra l'hanno introdotta da tempo. La Fifa se ne avvalse al Mondiale del 1994 quando inflisse 8 turni di squalifica al nostro Tassotti, reo di aver steso con una gomitata lo spagnolo Luis Enrique, non visto dalla terna guidata dall'arbitro Puhl.

Certo non è così semplice dire "introduciamo la prova televisiva" e realizzare il concetto. Oggi una partita viene ripresa da 8 telecamere, di cui 4 dotate di replay. La "copertura" di ciò che avviene sul campo resta sempre "parziale": è dimostrato dalle "moviole" che dovrebbero regalare certezze e invece spesso lasciano dubbi. Per poter usare la tv come prova determinante si dovrebbe riprendere ogni partita con almeno una quindicina di telecamere. Che costano. La commissione istituita da Pagnozzi dovrebbe risolvere questo e altri dilemmi.

Pessotto/Juve
(Foto Giglio)

SPECIALE JUVE&MILAN

Le truppe di Lippi marciano sul Fenerbahçe. Tabarez cerca il riscatto in Norvegia contro il Rosenborg rivelazione

Avanti, CAMPIONI!

Mercoledì prossimo va in scena la seconda

Dai Milan, rial

Non solo i rossoneri si vedono obbligati a vincere: anche Manchester Utd, Rangers, Auxerre e Göteborg sono all'ultima spiaggia

di Alessandro Lanzarini

Juve che vince, ma non troppo. Milan che perde, e questo è troppo. Due volti di una stessa serata di Champions League, che avrebbe dovuto essere foriera di lampi di guerra tricolori e invece è rimasta sul gozzo a molti. Juve-Manchester doveva essere la sfida "più" del girone dei bianconeri, attesa come il match maggiormente carico di significati, da un lato e dall'altro. I Devils, invece, sono rimasti invischiati in un caos tattico che non gli è proprio (Giggs là in mezzo non ci capiva nulla, Jordi "Pippa" Cruijff e Poborsky si sono scambiati spesso la posizione finendo per trovarsi talvolta dalla stessa parte) e che il manager Alex Ferguson ha poi pesantemente stigmatizzato una volta tornati negli spogliatoi dell'Old Trafford. Non che lo United possa far paura, ma un Can-

L'urlo di dolore di George Weah, causato dall'incidente all'anulare della mano sinistra nell'azione del gol del 2-1 al Porto. Il Leone africano guiderà i rossoneri alla ricerca della riscossa europea sul difficile terreno del Rosenborg

zati!

tona così mal ridotto non lo si vedeva dai tempi in cui sparlava di gabbiani e pescherecci, costretto a giocare centravanti lui che, senza un preciso punto di riferimento, si perde in se stesso. Chi sorride un poco, in questi tempi di vacche magre, è l'Ajax, corsaro quanto basta ad Auxerre e vincitore col minimo scarto grazie a una prodezza atletica di Jari Litmanen, unico (quasi) fuoriclasse rimasto ad Amsterdam. Il pallonetto di esterno destro in volo con il quale il finlandese ha chiuso i giochi dopo soli quattro minuti ha ricordato un analogo movimento di Johan Cruijff, autore di uno spettacolare gol con la maglia del Barcellona contro l'Atlético Madrid. Troppo facile, invece, per il Grasshoppers, che ha giustiziato le debolezze difensive dei Glasgow Rangers e lanciato uno splendido Türkyilmaz in cima alla graduatoria cannonieri al pari degli "spagnoli" Esnaider e Simeone, del "portoghese" Jardel, dello svedese Erlingmark e del tedesco Herrlich, tutti a due reti. Rangers e Auxerre sono già all'ultima spiaggia con il confronto diretto di mercoledì prossimo, così come Widzew Lodz e Steaua Bucarest, sulla carta nettamente inferiori a Borussia Dortmund e Atlético Madrid (ma lo sono sicuramente anche sull'erba...). Dovrà scatenarsi il Manchester United contro il Rapid Vienna, pericolosissimo avversario che spesso viene sottovalutato (i biancoverdi, non più di quattro mesi fa, hanno pur sempre disputato la finale di Coppa delle Coppe), mentre si profila estremamente interessante lo scontro Porto-Göteborg, un derby biancoblù che dovrà da un lato confermare le velleità dei portoghesi dopo il successo di San Siro e dall'altro rilanciare le speranze dei "blåvitt", brutalmente bastonati a domicilio dalle vergate del Rosenborg, vera e unica rivelazione della giornata inaugurale. È questo il momento della stagione in cui bisogna maggiormente temere le formazioni del nord Europa, ormai giunte verso la conclusione del proprio campionato (raramente snervante e oppressivo come quelli più importanti; il Rosenborg, tra l'altro, può tranquillamente dedicarsi alla Champions League, avendo già staccato il biglietto per la prossima edizione con la vittoria nel torneo norvegese) e quindi in condizioni fisiche ideali per rompere le scatole a chiunque. Il calendario non offre confronti, se non nel caso Ajax-Grasshoppers, tra le squadre vincitrici del primo turno: che bello sarebbe se, dopo la seconda partita, le classifiche fossero di nuovo equilibrate... □

Calendari, risultati e classifiche

GRUPPO A

2. GIORNATA (25 settembre 1996)
Rangers (Sco)-**Auxerre** (Fra)
Ajax (Ola)-**Grasshoppers** (Svi)

RISULTATI 1. GIORNATA
Grasshoppers (Svi)-**Rangers** (Sco) **3-0**
Auxerre (Fra)-**Ajax** (Ola) **0-1**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grasshoppers	**3**	1	1	0	0	3	0
Ajax	**3**	1	1	0	0	1	0
Auxerre	**0**	1	0	0	1	0	1
Rangers	**0**	1	0	0	1	0	3

I TURNI SUCCESSIVI
3. GIORNATA (16/10): Ajax-Rangers; Auxerre-Grasshoppers
4. GIORNATA (30/10): Rangers-Ajax; Grasshoppers-Auxerre
5. GIORNATA (20/11): Ajax-Auxerre; Rangers-Grasshoppers
6. GIORNATA (4/12): Auxerre-Rangers; Grasshoppers-Ajax

GRUPPO B

2. GIORNATA (25 settembre 1996)
Widzew Lodz (Pol)-**Atlético Madrid** (Spa)
Steaua Bucarest (Rom)-**Borussia D.** (Ger)

RISULTATI 1. GIORNATA
Borussia D. (Ger)-**Widzew Lodz** (Pol) **2-1**
Atlético Madrid (Spa)-**Steaua Bucarest** (Rom) **4-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atlético Madrid	**3**	1	1	0	0	4	0
Borussia D.	**3**	1	1	0	0	2	1
Widzew Lodz	**0**	1	0	0	1	1	2
Steaua Bucarest	**0**	1	0	0	1	0	4

I TURNI SUCCESSIVI
3. GIORNATA (16/10): Steaua B.-Widzew L.; Atlético M.-Borussia D.
4. GIORNATA (30/10): Widzew L.-Steaua B.; Borussia D.-Atlético M.
5. GIORNATA (20/11): Steaua B.-Atlético M.; Widzew L.-Borussia D.
6. GIORNATA (4/12): Atlético M.-Widzew L.; Borussia D.-Steaua B.

GRUPPO C

2. GIORNATA (25 settembre 1996)
Manchester Utd (Ing)-**Rapid Vienna** (Aut)
Fenerbahçe (Tur)-**Juventus** (Ita)

RISULTATI 1. GIORNATA
Juventus (Ita)-**Manchester Utd** (Ing) **1-0**
Rapid V. (Aut)-**Fenerbahçe** (Tur) **1-1**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	**3**	1	1	0	0	1	0
Fenerbahçe	**1**	1	0	1	0	1	1
Rapid Vienna	**1**	1	0	1	0	1	1
Manchester Utd	**0**	1	0	0	1	0	1

I TURNI SUCCESSIVI
3. GIORNATA (16/10): Fenerbahçe-Manchester U.; Rapid Vienna-Juventus
4. GIORNATA (30/10): Manchester U.-Fenerbahçe; Juventus-Rapid Vienna
5. GIORNATA (20/11): Fenerbahçe-Rapid Vienna; Manchester U.-Juventus
6. GIORNATA (4/12): Rapid Vienna-Manchester U.; Juventus-Fenerbahçe

GRUPPO D

2. GIORNATA (25 settembre 1996)
Rosenborg (Nor)-**Milan** (Ita)
Porto (Por)-**IFK Göteborg** (Sve)

RISULTATI 1. GIORNATA
Milan (Ita)-**Porto** (Por) **2-3**
IFK Göteborg (Sve)-**Rosenborg** (Nor) **2-3**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Porto	**3**	1	1	0	0	3	2
Rosenborg	**3**	1	1	0	0	3	2
Milan	**0**	1	0	0	1	2	3
IFK Göteborg	**0**	1	0	0	1	2	3

I TURNI SUCCESSIVI
3. GIORNATA (16/10): Rosenborg-Porto; IFK Göteborg-Milan
4. GIORNATA (30/10): Porto-Rosenborg; Milan-IFK Göteborg
5. GIORNATA 20/11: Rosenborg-IFK Göteborg; Porto-Milan
6. GIORNATA (4/12): IFK Göteborg-Porto; Milan-Rosenborg

Per il MILAN il pericolo è Steffen Iversen

Il figlio di mammà

Il padre è Odd Iversen, con 158 gol miglior bomber del Rosenborg di sempre, ma a crescerlo e avviarlo al calcio è stata la madre Bente

Nato il 10 novembre 1976 a Trondheim, Steffen Iversen è il talento emergente del calcio norvegese. Il futuro condottiero della prima linea della Nazionale, accanto a Ole Gunnar Solskjær del Manchester United. Il giovane Steffen, figlio del leggendario Odd Iversen, bomber degli Anni 70, ha avuto un ruolo fondamentale nel successo sul Panathinaikos (3-0 ai supplementari) nella gara di ritorno del turno preliminare. Suo il gol del 2-0 al 94', e sua anche la rete del 2-2 nel vittorioso esordio (3-2) di Champions League a Göteborg.
Negli ultimi anni Steffen Iversen si è segnalato come puntuale goleador delle selezioni Under 18 e Under 21. Il Ct Egil "Drillo" Olsen, però, non è ancora convinto che il promettente giovanotto sia pronto per esordire nella Nazionale maggiore il prossimo 9 ottobre a Oslo, contro l'Ungheria, nella partita valida per le qualificazioni al prossimo Mondiale. Mentre Odd Iversen ha vissuto il suo momento in un periodo in cui il calcio norvegese vinceva raramente, Steffen ha la possibilità di essere protagonista in Champions League con il Rosenborg e, probabilmente, al Mondiale con la Norvegia. Steffen è un calciatore più completo del padre: possiede le medesime qualità in zona gol, un gran tiro con entrambi i piedi (specialmente con il destro), abile probabilmente quanto Jostein Flo nel gioco aereo. Alle qualità fisiche unisce una tecnica ben sviluppata ed è agile, anche se non estremamente veloce, nei movimenti. A soli 19 anni, Steffen è il calciatore del Rosenborg maggiormente seguito in Champions League. L'Ajax ha già manifestato un interessamento nei suoi confronti, ma Steffen vuole assolvere i suoi obblighi militari prima di firmare un contratto da professionista. Il Rosenborg e la madre Bente, poi, vigilano attentamente sulla sua crescita crescita.
Nella vita di Steffen la madre Bente, seconda moglie di Odd Iversen, ha avuto un ruolo più importante del padre. Lei lo ha cresciuto e seguito nei suoi primi passi da calciatore. Steffen aveva 8 anni quando i suoi genitori divorziarono. Ha vissuto i suoi primi tre anni a Oslo, dove il padre giocava con il Vålerengen, ma di quel periodo non ricorda nulla, come non ha ricordi del padre calciatore. Odd Iversen non era quasi mai a casa. La sua vita fuori dai terreni di gioco era disordinata, e spesso finiva sui settimanali. *«Non ho mai visto mio padre giocare, e lui non mi ha mai visto in campo fino a quando, diciassettenne, sono entrato nelle giovanili del Rosenborg. Oggi abbiamo buone relazioni, più da amici che da padre e figlio»* ha dichiarato lo scorso anno Steffen all'Adresseavisen, giornale di Trondheim. *«Naturalmente ero orgoglioso che lui fosse un calciatore famoso, ma era anche una persona che non conoscevo»* ha aggiunto Steffen, che ha sempre avuto uno speciale feeling coi giochi con la palla: il calcio, il biliardo, il tennis da tavolo... *«Per Natale e per il compleanno gli facevamo regali normali, ma non dimenticavamo mai di aggiungere una palla, anche economica. Non toccava il trenino elettrico se prima non aveva avuto la palla»* ricorda la madre.

Arild Sandven

In alto, Steffen Iversen con il padre Odd, leggendario attaccante degli Anni 70. Sopra, la "rosa" del Rosenborg. A fianco, Baggio. In alto a destra, Marco Simone

Ma i bookmakers ingle

Milan sempre favorito. La sconfitta con il Porto non ha scalfito la fiducia dei bookmakers inglesi nel Milan. La quota per la vittoria dei rossoneri in Champions League è calata da 11/8 a 2/1, ma gli uomini di Tabarez restano, secondo gli allibratori inglesi di Ladbrokes, i grandi favoriti, davanti a Juve e Ajax. Ecco le quote: Milan 2/1; Juve 3/1; Ajax 5/1; Manchester 6/1; Porto 10/1; Rangers 28/1; Auxerre 40/1.
Al vento oltre un miliardo. La scon-

si credono ancora ciecamente nel Diavolo

fitta contro il Porto non ha toccato solo gli animi dei tifosi e dei giocatori rossoneri. Ha anche inciso sulle tasche del club milanese, che in caso di vittoria, grazie al premio per i punti di Champions League, avrebbe incassato un milione di franchi svizzeri, circa un miliardo e 250 milioni di lire.

Il Diavolo sconfitto anche dalla Juve. Il Milan non ha perso solo con il Porto in campo, ma anche con la Juve in video. L'insolita sfida televisiva, con le due italiane contemporaneamente in onda mercoledì sera sulle reti Mediaset (la Juve su Canale 5, il Milan su Italia 1), ha visto il successo degli uomini di Lippi, con 6.190.000 spettatori (23,96 di share). Il Diavolo si è dovuto accontentare di 4.011.000 ascolti (15,52).

Hanno detto. *Gianni Rivera*: «La sconfitta con il Porto costituisce un sintomo allarmante sul piano dell'immagine. Vedere il Milan in balia dei portoghesi non è stato un bel vedere».

Nils Liedholm: «La difesa era irriconoscibile. Non c'era Baresi, d'accordo, ma uno come Maldini non può fare quelle figuracce. Ha ventisette anni eppure sembrava uno straccio. Con la sua esperienza avrebbe dovuto supplire in qualche modo a una condizione atletica non buona».

Hanno scritto. *Giuseppe Pistilli* (Corriere dello Sport): «Mentre il Milan di Capello faceva capire di avere spina dorsale, cattiveria agonistica, forza di reazione anche quando giocava male, il Milan di Tabarez ha fatto capire tutto il contrario, anche in quei pochi minuti in cui ha giocato benino».

Il Giornale (filo di nota): «Paolo Maldini, seccato per le critiche, ha dichiarato: «Non parlo più con la stampa per un mese». Troppo poco».

Rosenborg

Un unico credo: attaccare sempre

Una squadra costantemente proiettata all'attacco, anche nelle partite europee giocate in trasferta. Lo dimostra il successo per 3-2 colto sul campo dell'IFK Göteborg. Ma il Rosenborg è anche una formazione dagli evidenti limiti difensivi, con un portiere mai del tutto affidabile. L'allenatore Nils Arne Eggen crede ciecamente nel 4-3-3 che alla guida del Rosenborg gli ha permesso di vincere sette campionati e quattro coppe nazionali negli ultimi dieci anni.

Come la maggior parte delle squadre norvegesi, il Rosenborg in difesa schiera quattro uomini in linea, senza libero. I centrali Bragstad (o Staurvik) e Hoftun raramente si vedono all'attacco, se non in occasione dei calci piazzati. Bragstad e Hoftun sono molto abili nel gioco aereo, mentre Staurvik dispone di un tiro tremendo, che ne fa forse il miglior specialista norvegese dei calci di punizione. I laterali Løken (o Kvarme) e Stensaas contribuiscono al gioco offensivo con veloci discese. A centrocampo, il playmaker è il capitano Skammelsrud, giocatore che possiede un piede sinistro preciso nei lanci e potente nelle conclusioni dalla distanza. Il dinamico Strand ha realizzato il gol che ha portato il Rosenborg ai supplementari contro il Panathinaikos nel turno di qualificazione, ed è stato il migliore in campo nel vittorioso esordio di Göteborg. Soltvedt, che con il Viking e il Brann giocava da attaccante, si è trasformato in centrocampista offensivo. Il trio d'attacco formato da "Mini" (Jahn Ivar Jakobsen), Iversen e Brattbakk ha ben figurato sia contro il Panathinaikos che contro il Göteborg. Contro gli svedesi i tre hanno realizzato un gol a testa. Il Rosenborg pratica un calcio molto diverso da quello della Nazionale diretta da Egil "Drillo" Olsen: il pallone viene tenuto più rasoterra. Stranamente il miglior club di Norvegia non ha titolari fissi in Nazionale. Solo il portiere Jamtfall e il centrocampista Skammelsrud erano fra i 16 convocati per l'amichevole vinta 1-0 con la Georgia dello scorso 1 settembre a Oslo. Mentre Jamtfall è rimasto in panchina, Skammelsrud ha giocato l'ultima mezz'ora come terzino sinistro in sostituzione di Bjørnebye.

a.s.

Boksic? Un diavolo!

La Juventus si appresta alla sua seconda avventura in Champions League: il 25 scenderà in campo a Istanbul contro il Fenerbahçe di Lazaroni. A una settimana di distanza dalla vittoria di misura sul Manchester Utd (con gol di Boksic), è interessante andare a rileggere ciò che è stato detto e scritto sulla prima uscita europea dei bianconeri. Lippi e Boksic hanno calamitato i commenti.

Hanno detto *Marcello Lippi:* «Esordire in Champions League battendo una grande squadra come il Manchester United è sempre un grosso motivo di soddisfazione. Non facciamo paragoni con la Juve dell'anno scorso. Quella squadra non esiste più. Come non esiste più quella di due anni addietro. E quella di Platini».
Antonio Conte: «Avevo previsto tutto, tranne il mio gol. Per questo me l'hanno annullato. Se il Manchester United non si è visto è stato merito della Juventus».
Zinedine Zidane: «Mi sono emozionato quando sono entrato in campo: non poteva esserci esordio migliore in Champions League».

Deschamps: dà del tu alla palla

Alen Boksic lanciato in gol (foto Giglio): si ripeterà?

Umberto Agnelli: «Speriamo che Boksic si sia sbloccato, anche se l'importante è che giochi bene».
Gianni Agnelli 1: «Zidane e Boksic mi sembravano Platini e Boniek».
Alen Boksic: «Datemela in verticale come ha fatto Zidane e vedrete che non sbaglierò più. Io come Boniek? L'accostamento non può che farmi piacere, perché è stato un grande calciatore, che ha giocato in una Juve che considero fra le due o tre squadre più forti di tutti i tempi».
Gianni Agnelli 2. «Lippi è bravo, da Nazionale: ma preferisco che resti ancora nella Juventus».
Gianluca Pessotto: «Sono cambiato, è vero, e qualcosa è scattato in me a metà della stagione scorsa. Le esperienze in tribuna mi hanno indotto ad un esame di coscienza. Giocavo in modo banale, facevo il minimo indispensabile, frenato insomma. Poi è scattato il "clic", Lippi mi ha aiutato incitandomi a non fare solo le cose facili, a prendere iniziative, a dimostrare personalità».

Hanno scritto *Lodovico Maradei* (La Gazzetta dello Sport): «Il quadro desolante

offerto dal Manchester propone solo una constatazione non troppo confortante per la Juve: una vittoria di stretta misura nel confronto di ieri sera non sta né in cielo né in terra. L'importante, è vero, era vincere perché non crediamo che la Juve arriverà a conquistare la qualificazione contando i gol, ma resta l'impressione, non da ieri, di una formazione che crea parecchio gioco ma, in proporzione, conclude pochissimo».

Marco Ansaldo (La Stampa): «Alen Boksic è come il diavolo e l'acquasanta, il dottor Jekyll e Mister Hyde, insomma sciorinate qualunque stereotipo vi venga in mente su tutto e il suo contrario e avrete la sensazione di cosa sia questo croato lungagnone, uno dei più completi attaccanti che la Juve abbia mai avuto».

Darwin Pastorin: «Il nuovo protagonista si chiama Boksic. Da ieri, Marcello Lippi, l'impeccabile stratega, può fare affidamento su una punta vera, decisa e, quel che più conta, precisa. È questa la lieta novella di Coppa: oltre alla conferma di un collettivo solido, in grado di gestire senza affanni qualsiasi situazione tattica e psicologica». □

Il Fenerbahçe di Lazaroni
Non sarà una passeggiata...

L'ex allenatore di Fiorentina e Bari, Sebastião Lazaroni, rimarrà nella storia per avere imposto alla Seleção brasiliana il libero (leggi Mauro Galvão), una sorta di bestemmia calcistica; ma nel cambio fra Carlos Alberto Parreira, campione del mondo a Usa 94, e Lazaroni, grande sconfitto di Italia 90, il Fenerbahçe ha guadagnato in aggressività e propensione offensiva. Tatticamente la squadra si muove fra il 4-4-2 e il 4-5-1, pur sbilanciandosi talvolta con un più sbarazzino 4-3-3. La manovra si è velocizzata con l'inserimento di Okocha e l'accantonamento del compassato regista Ogüz Cetin, trentatreenne, ceduto in estate. Squadra compatta, equilibrata in ogni reparto, forte di una legione straniera composita quanto determinante. In difesa la fanno da padroni il nazionale danese Jes Høgh e il nazionale nigeriano Uche Okechukwu, medaglia d'oro alle Olimpiadi, una coppia centrale affiatata: più tattico e tecnico Høgh (che ha un passato da centrocampista), più fisico Okechukwu, il migliore della difesa nella trasferta viennese col Rapid, duro nella marcatura, puntuale nello stacco aereo.

Lazaroni. Sotto, il Fenerbahçe

A centrocampo l'azione parte esplosiva quando la palla è fra

i piedi del nigeriano Okocha, ispirato rifinitore sulla trequarti sinistra, velocissimo nelle verticalizzazioni. In attacco c'è il guastatore Bolic. Il nazionale bulgaro Kostadinov, arrivato dal Bayern in estate, squalificato per tre partite, contro la Juve osserva l'ultimo turno di sospensione.

A Vienna, contro il Rapid, ha destato qualche perplessità il giovane portiere della Nazionale Rüstü Recber, non sempre all'altezza della situazione, soprattutto nelle uscite. Meglio di lui a centrocampo Bülent Uygun, capocannoniere del campionato turco nel 1994 con 22 gol, che con l'arrivo di Bolic ha sensibilmente arretrato il raggio d'azione sulla trequarti destra, e il mediano Tayfun Korkut, interdittore settepolmoni, uno dei tre nazionali (gli altri erano il portiere Rüstü e Oguz Cetin) che il Fenerbahçe aveva agli Europei inglesi. Una carriera, la sua, che ricorda quella del bianconero Torricelli: dal campionato Dilettanti (tedesco) alla Nazionale (turca), dal titolo nazionale alla fase finale dell'Europeo. Nel caso di Tayfun, tutto è successo in due anni. **(m.z.)**

JUVE: occhio a Bolic!

Bomber da fermo

Non è una punta vera, ma l'anno scorso ha fatto 22 gol: è micidiale nelle punizioni e dal dischetto

È l'unico punto di riferimento fisso dell'attacco del Fenerbahçe, ma Elvir Bolic non è una vera punta. Ha bagnato l'esordio della più amata squadra della Turchia nella Champions League con un gol da contropiedista, ma la velocità non è esattamente il suo forte. La passata stagione ha vinto il campionato piazzandosi al secondo posto della classifica cannonieri (22 gol) giostrando al fianco dell'esperto Aykut Kocaman, capocannoniere turco un anno prima. Quest'anno in campionato si muove intorno alla torre Saffet Sançakli (prelevato dal Kocaelispor a settembre e quindi non impiegabile in Europa), costringe alla panchina il bulgaro Emil Kostadinov ma in Champions League è affiancato dal giovane Tarik Dasgün, che in campionato Lazaroni non porta neppure in panchina. Ma l'effetto non cambia: i gol piovono a grappoli. E perfetta è l'intesa con il neo acquisto Augustine Okocha, il nazionale nigeriano medaglia d'oro ad Atlanta. La sua specialità sono i calci piazzati, la passata stagione non ha sbagliato un rigore e anche con una barriera davanti sa come scavalcarla. Ambidestro, piedi vellutati, in Europa non risparmia ossigeno, ma è più cauto nel campionato turco, dove per emergere sono bastate le sue doti balistiche.

Classe 1971, bosniaco, musulmano, Bolic è nato nella cittadina di Celik e con Meho Kodro forma l'attacco della neonata Nazionale della Bosnia-Herzegovina che lo scorso primo settembre ha debuttato nelle qualificazioni mondiali contro la Grecia. Scapolo d'oro, le sue notti brave in dolce compagnia sono regolarmente documentate dalla stampa turca: una sfumatura rosa che non preoccupa nessuno, tantomeno lui che ha il contratto in scadenza il prossimo giugno e una passerella come la Champions League per fare lievitare le sue quotazioni di mercato. Ma quanta fatica per arrivare alla gloria. A vent'anni ha sostituito il campione d'Europa Dragisa Binic nella Stella Rossa campione continentale. Con la casacca a strisce biancorosse della formazione di Belgrado prende parte alla prima edizione della Champions' League (che allora partiva dai quarti di finale della Coppa Campioni), stagione 1991-92, iniziando uno sfortunato (per lui) rapporto con il calcio italiano. Nell'occasione la Stella Rossa lascia la finale alla matricola Sampdoria, per la prima volta fra le regine d'Europa. Nell'andata giocata a Genova nel novembre 1991 (2-0 per i blucerchiati) Bolic non c'è. In campo figura invece nel ritorno di aprile, come seconda punta al fianco del futuro interista Pancev, ma vince (3-1) ancora la Sampdoria, capace di rimontare

Fenerbahçe: ecco tutti i numeri di Lazaroni

Lo schema dei turchi contro la Juve

N.	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
12	**FEVZI Layic**	P	3-11-1971
22	**MURAT Sahin**	P	4-2-1976
1	**RÜSTÜ Recber**	P	10-5-1973
15	**EROL Bulut**	D	30-1-1975
6	**HALIL IBRAHIM Kara**	D	26-5-1972
4	**Jes HØGH** (Dan)	D	7-5-1966
17	**MUSTAFA Dogan**	D	1-1-1976
3	**Uche OKECHUKWU** (Nig)	D	27-9-1967
14	**SAFFET Akbas**	D	8-9-1968
13	**SEDAT Balkanli**	D	15-1-1967
23	**AYGÜN Taskiran**	C	22-4-1974
16	**BÜLENT Uygun**	C	1-8-1971
2	**ILKER Yagcioglu**	C	10-3-1966
5	**KEMALETTIN Sentürk**	C	9-2-1970
18	**MÜJDAT Karagöz**	C	18-10-1976
24	**MUSTAFA Katip**	C	15-2-1976
10	**Augustine OKOCHA** (Nig)	C	14-8-1973
21	**SELAHATTIN Özbir**	C	22-7-1974
7	**TAYFUN Korkut**	C	2-4-1974
8	**TUNCAY Akgün**	C	1-11-1968
25	**BENHUR Babaoglu**	A	29-3-1970
9	**Elvir BOLIC** (Bos)	A	10-10-1971
11	**Emil KOSTADINOV** (Bul)	A	12-8-1967
20	**ÖZKAN Koctürk**	A	6-11-1974
19	**TARIK Dasgün**	A	26-8-1973

All.: **Sebastião LAZARONI** (Bra/25-9-1950)

lo svantaggio iniziale. La stagione seguente Bolic è già in Turchia (il Galatasaray lo acquistò per 500 mila marchi), ma la brutta sconfitta (3-1) contro la Roma all'Olimpico negli ottavi di finale della Coppa Uefa gli costa il posto. Il tecnico tedesco Karlheinz Feldkamp gli fa la guerra. In campionato gioca solo tre partite dal primo minuto, segnando anche due gol. È poi nell'undici che fa fuori al secondo turno della Coppa Uefa l'Eintracht Francoforte (mai prima una squadra turca aveva eliminato una formazione tedesca). Non basta. La prova incolore contro i giallorossi significa la definitiva bocciatura. Feldkamp gli preferisce l'attaccante della Dynamo Dresda Torsten Gütschow, capocannoniere delle ultime tre stagioni (1989, 1990, 1991) della Oberliga, un informatore della polizia segreta tedesco orientale. Bolic viene sbolognato in provincia al modesto Gaziantepspor. Dalla lotta di vertice passa a quella per la salvezza. In due campionati e mezzo Bolic realizza 43 gol. Al termine della stagione 1995-96 è vice capocannoniere del campionato con 26 gol e il presidente del Fenerbahçe, Ali Sen, per tesserarlo sborsa due milioni di dollari.

Marco Zunino

Elvir Bolic contrastato da Lesiak durante l'incontro del Fenerbahçe col Rapid Vienna. A destra, Amoruso (foto Richiardi) e Del Piero (foto Giglio) contro il Manchester Utd

Rosenborg: ecco tutti i numeri di Eggen
Lo schema dei norvegesi per il Milan

Jamtfall

Løken **Bragstad** **Hoftun** **Stensaas**

Strand **Skammelsrud** **Soltvedt**

Jakobsen **Iversen** **Brattbakk**

N.	GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
1	Jørn JAMTFALL	P	27-7-1966
12	Thomas A. ØDEGAARD	P	2-2-1971
4	Bjørn Otto BRAGSTAD	D	5-1-1971
19	Rune BRATSETH	D	19-3-1961
15	Jon Olav HJELDE	D	30-4-1972
3	Erik HOFTUN	D	3-3-1969
18	Bjørn Tore KVARME	D	17-6-1972
5	Ståle STENSAAS	D	7-7-1971
17	Karl Oskar FJØRTOFT	C	26-7-1975
2	Kåre INGEBRIGTSEN	C	11-11-1965
9	Karl-Petter LØKEN	C	14-8-1966
8	Bent SKAMMELSRUD	C	18-5-1966
20	Trond Egil SOLTVEDT	C	15-2-1967
7	Tom Kåre STAURVIK	C	13-2-1970
6	Roar STRAND	C	2-2-1970
10	Harald M. BRATTBAKK	A	1-2-1971
14	Vegard HEGGEM	A	13-7-1975
16	Steffen IVERSEN	A	10-11-1976
11	Jahn Ivar JAKOBSEN	A	8-11-1965
13	Kristian SØRLI	A	8-8-1976

Allenatore: **Nils Arne EGGEN** (17-9-1941)

BELLE PARTITE C'E' SEMPRE LA SQUADRA MIGLIORE.

LO SU TELEPIU' 2.

Bundesliga tedesca, la Liga spagnola. Ma se il calcio non esaurisce il vostro appetito di sport, Telepiù 2 vi offre un menu ricchissimo di basket, volley, tennis, golf, motociclismo, automobilismo, boxe e sport americani. Se è di sport che si parla, è Telepiù 2 che si guarda.

TELEPIU' +2

FONA ALLO 02/748989.

IL MEGLIO, VISTO PRIMA.

Gloria? Poca...

A Bistrita, debutto europeo con gol per Batistuta: ancora una volta il bomber ha salvato il risultato

La paura, per i viola, veniva innanzitutto dai precedenti in Romania: nelle due occasioni in cui la Fiorentina si era recata da quelle parti erano arrivate altrettante batoste (entrambe contro l'Universitatea Craiova, 1973-74 e 1982-83) con conseguente eliminazione. Stavolta a Bistrita, contro una squadretta tutta volontà ma poca classe, la banda-Bati ha raccolto un pareggio che dovrebbe trasformarsi in vittoria, senza troppi patemi, nella gara di ritorno. La fatica dei viola è stata probabilmente superiore alle aspettative, anche se alla fine una vittoria dei gigliati non avrebbe fatto gridare nessuno allo scandalo. Certo è che necessita una maggiore concentrazione, in queste gare europee: non sempre si può incontrare un Gloria Bistrita. È stato un turno con due grandi sorprese: il pareggio del PSV in Georgia contro la Dinamo Batumi e il successo dell'Olympique Nimes (formazione di terza divisione francese) sul Kispest-Honvéd. Curiosa, la storia del Nimes: in Francia molti quasi si vergognavano ad essere rappresentati in Europa da una squadra di C, tanto da dimenticarsi, talvolta, di inserirla nelle partecipanti alle competizioni continentali. Adesso, co-

Sopra, lo scatto di Baiano. In alto a destra, Rui Costa salta elegantemente l'ostacolo. A fianco, Batistuta: il cannoniere argentino ha "bollato" al debutto nelle Coppe Europee, dove la Fiorentina si ripresentava oltre dopo sei anni

Bati è il vampiro

Bistrita, 11 settembre 1996

Gloria-Fiorentina 1-1

GLORIA: (5-4-1) Cimpeanu 7 - Miszti 6, Cristea 6, Raduta 6 (43' Sevastita 6), Purdea 6, Sasarman 6,5 - Voica 5,5 (84' Nastase n.g.), Dancus 6, Sabo 6 (71' Nicolae n.g.), Matei 6,5 - Lazar 7.
In panchina: Sara, Halosta.
Allenatore: Balaur 6,5.
FIORENTINA: (4-4-2) Toldo 6 - Carnasciali 6, Firicano 5, Amoruso 5, Falcone 5,5 (62' Pusceddu n.g.) - Piacentini 6 (72' Baiano n.g.), Bigica 6 (84' Cois n.g.), Rui Costa 6,5, Schwarz 6,5 - Batistuta 6,5, Robbiati 6.
In panchina: Mareggini, Orlando.
Allenatore: Ranieri 6.
Arbitro: Fällström (Svezia) 6,5.
Marcatori: Lazar 4', Batistuta 47'.
Ammoniti: Lazar, Piacentini, Purdea, Miszti, Amoruso.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.000.

LA PARTITA
Fiorentina sotto la sindrome-Otero per tutto il primo tempo. Lazar replica l'uruguaiano del Vicenza: segna dopo pochi minuti a conclusione di uno spunto individuale e tiene in costante apprensione l'incerta retroguardia viola. In avvio di ripresa la svolta con il gol di Batistuta, al debutto europeo. Batigol si sottrae alla ferrea marcatura cui è sottoposto e supera Cimpeanu dopo un lancio di Rui Costa. Inesistente nel primo tempo, il portoghese diventa protagonista nella ripresa. Sotto la sua spinta, la squadra di Ranieri costringe il Gloria sulla difensiva, e sfiora in più occasioni il raddoppio. Che non arriva. La Fiorentina, sempre sconfitta in Romania, fa comunque un passo avanti.

o sangue

me ovvio, la Francia tutta si esalta per Jeunechamp e compagni: lo spirito sciovinista transalpino non manca mai di saltar fuori... Un poco deludente il Barcellona, accontentatosi di un rapido 2-0 sui ciprioti, un allenamento servito soprattutto a rodare ulteriormente Ronaldo (doppietta) all'interno dei meccanismi della squadra. Benfica e Paris SG a parte, nessun'altra è stata capace di imporsi con scarto tale da mettere al riparo da sorprese, fatte salve le tranquille scampagnate dello stesso Barça a Larnaca e dell'AIK in Islanda. L'unico "partitone" in calendario, quello tra Kaiserslautern e Stella Rossa, ha lasciato aperto il discorso per i secondi novanta minuti: il gol di Wegmann non è certo sufficiente a dare ai tedeschi la garanzia della qualificazione. Ha vinto di misura il Sion di Bigon, ha pareggiato solamente in chiusura di partita lo Sturm Graz di Giannini: l'altra Italia che gioca in Europa va avanti in mezzo a mille difficoltà.

a.l.

Il tabellone: PSV fermato in Georgia

Detentore: **Paris Saint-Germain** - Finale 14 maggio 1997

Nimes (Fra)-**Kispest Honvéd** (Ung) **3-1**
Jeunechamp (N) 65', Toth (K) 70', Prejet (N) 75', Meilhac (N) 86'

Sturm Graz (Aut)-**Sparta Praga** (Cec) **2-2**
Vastic (SG) 8', Repka (SP) 57', Lokvenc (SP) 72', Mählich (SG) 85'

Constructorul (Mol)-**Galatasaray** (Tur) **0-1**
Knup 73'

Kaiserslautern (Ger)-**Stella R.** (Jug) **1-0**
Wegmann 59'

MyPa 47 (Fin)-**Liverpool** (Ing) **0-1**
Bjørnebye 61'

Sion (Svi)-**Nyva Vynnitsa** (Ucr) **1-0**
Colombo 50'

AGF Aarhus (Dan)-**Olimpija L.** (Slo) **1-1**
Bak (A) 15', Bozgo (O) 57'

Cercle Bruges (Bel)-**Brann** (Nor) **3-2**
Gernsø (CB) 5', Van Maele (CB) 26', Camerman (CB) 30', Flo (B) 38', Eftevaag (B) 89' rig.

Lokomotiv M. (Rus)-**Varteks** (Cro) **1-0**
Cherevchenko 12'

KR Reykjavik (Isl)-**AIK** (Sve) **0-1**
Nordin 78'

Barcellona (Spa)-**AEK L.** (Cip) **2-0**
Ronaldo 19' e 77'

Benfica (Por)-**Ruch C.** (Pol) **5-1**
Donizete (B) 24', João Pinto (B) 26', Jamir (B) 31', Valdo (B) 68' e 90', Gesior (RC) 71'

AEK Atene (Gre)-**Chemlon H.** (Slo) **1-0**
Batista 45'

Gloria B. (Rom)-**Fiorentina** (Ita) **1-1**
Lazar (G) 4', Batistuta (F) 47'

Dinamo Batumi (Geo)-**PSV** (Ola) **1-1**
Mudjiri (D) 29', Nilis (P) 39' rig.

Vaduz (Lie)-**Paris SG** (Fra) **0-4**
Le Guen 13', Dely Valdes 41', Leonardo 45', Allou 72'

Il quartetto italiano alla ricerca della conferma dop

FOGA PER LA VITTO

Sopra, Ince "assaltato" da un avversario del Guingamp. A destra, la girata al volo di Angloma. Nella pagina accanto, duello tra Chamot e Smicer, pericolo numero uno del Lens

Coppa Uefa: così all'andata (ritorno 24-9-1996)

Chernomorets (Ucr)-**National B.** (Rom) **0-0**
Torpedo M. (Rus)-**Dinamo Tbilisi** (Geo) **0-1**
Dzhamarauli 35'
Dynamo Kiev (Ucr)-**Neuchâtel X.** (Svi) **0-0**
Alaniya Vlad. (Rus)-**Anderlecht** (Bel) **2-1**
Katana (A) 5', Yanovskij (V) 21', Shelija (V) 49'
Schalke 04 (Ger)-**Roda JC** (Ola) **3-0**
Wilmots 8', Mulder 14', Anderbrügge 73'
Ekeren (Bel)-**Grazer AK** (Aut) **3-1**
Strafner (G) 8', Radzinski (E) 56', Vande Walle (E) 58' rig., Czerniatynski (E) 84'
CSKA Mosca (Rus)-**Feyenoord** (Ola) **0-1**
Van Vonderen 80'
Bodø/Glimt (Nor)-**Trabzonspor** (Tur) **1-2**
S. Arveladze (T) 3', R. Berg (B) 32', Karaman (T) 74'
Malmö (Sve)-**Slavia Praga** (Rep. Ceca) **1-2**
Asanin (S) 70', A. Andersson (M) 83', Wagner (S) 86'
Guingamp (Fra)-**Inter** (Ita) **0-3**
Ganz 25', Djorkaeff 72', Sforza 86'
OB Odense (Dan)-**Boavista** (Por) **2-3**
Hemmingsen (O) 43', Pedersen (O) 44', Simic (B) 53', Gomez (B) 75', Tavares (B) 82'
Montpellier (Fra)-**Sporting L.** (Por) **1-1**
Ferhaoui (M) 8', Hadji (S) 64'
Bruges (Bel)-**Lyngby** (Dan) **1-1**
Staelens (B) 2', Bjerre (L) 34'
Celtic Glasgow (Sco)-**Amburgo** (Ger) **0-2**
Bäron (A) 3', Schupp (A) 71'
Brøndby (Dan)-**Aarau** (Svi) **5-0**
Vilfort 21', Bjur 56', Möller 66', 88', 89'
Apoel (Cip)-**Espanyol** (Spa) **2-2**
Alexandru (A) 26', Benitez (E) 30', Ouedec (E) 45', Sotiriu (A) 55'
Arsenal (Ing)-**Borussia M'Gladbach** (Ger) **2-3**
Juskowiak (B) 36', Effenberg (B) 46', Merson (A) 54', Passlack (B) 80', Wright (A) 89'

o l'en-plein

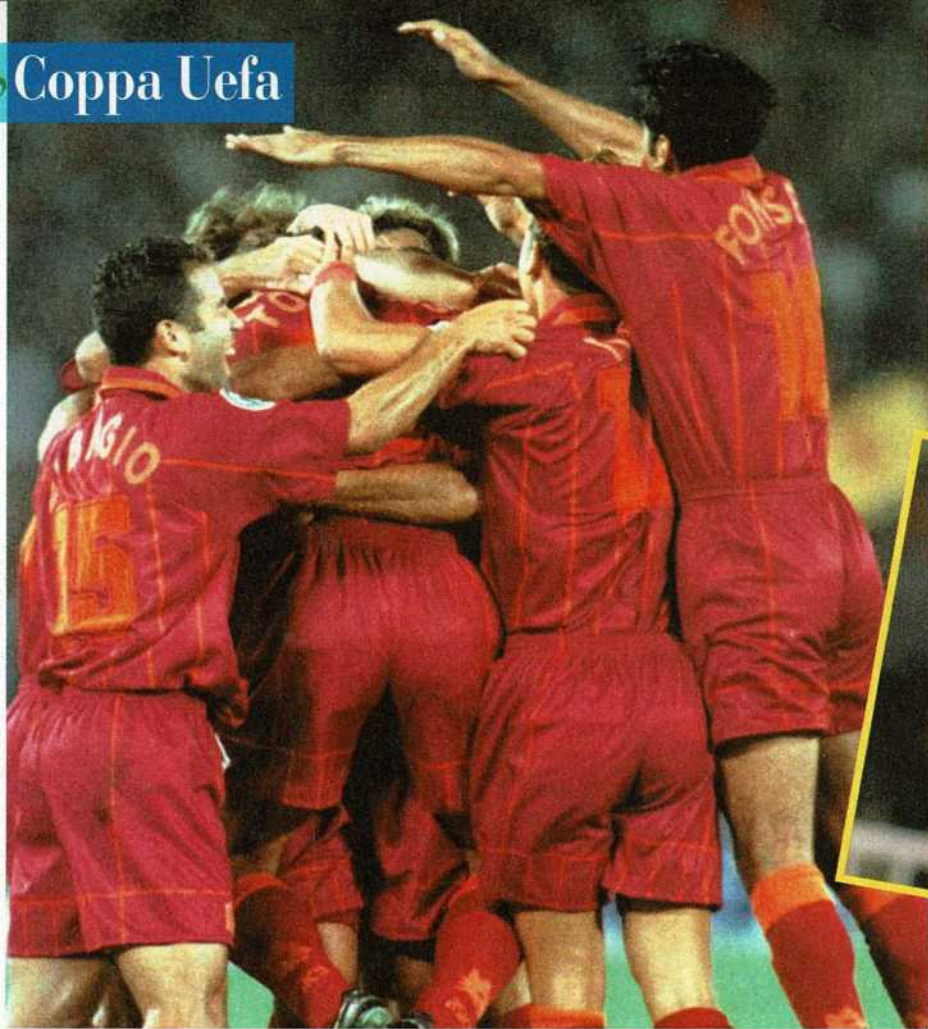
RIA

Inter e Roma sono tranquille, Parma e Lazio un po' meno: i successi di misura dell'andata non debbono far calare la concentrazione su avversari sempre pericolosi

Il colpo grosso lo ha fatto senza dubbio il Valencia, giustiziere di un Bayern distratto e fin troppo sotto tono. Nessuno, tra gli spagnoli, avrebbe immaginato un 3-0, soprattutto agli albori della vicenda-Romario, poi ampiamente sviluppatasi nei giorni successivi. Il risultato, comunque, premia gli iberici per i giusti meriti, anche se il rigore dell'1-0 è stato concesso da Pairetto per un fallo commesso appena fuori area. Impresa di rilievo pure per il Borussia Mönchengladbach, vittorioso ad Highbury sull'Arsenal anche grazie alla complicità del portiere Seaman, che ha regalato a Effenberg un gol ridicolo (sul debole tiro del tedesco, sembrava avesse in mano una patata bollente, gentilmente restituita all'avversario). Attenzione, però: il Borussia è formazione sfilacciata che nel ritorno casalingo potrebbe anche venir colpita dalla sindrome della qualificazione, e oltretutto possiede una difesa di burro, nella quale i contropiede di Wright potrebbero trovare terreno di conquista. Le nostre, si sa, hanno tutte vinto, ma in maniera diversa: senza problemi Inter e Roma, in allarme Lazio e Parma, le cui vitto-

segue

Detentore: **BAYERN MONACO** (Germania)
Finali 7 e 21 maggio 1997

Tirol (Aut)-**Metz** (Fra) **0-0**
Aberdeen (Sco)-**Barry Town** (Gal) **3-1**
Windass (A) 7', Jones (B) 57', Glass (A) 57', Young (A) 65'
Lens (Fra)-**Lazio 0-1**
Chamot 86'
RWDM (Bel)-**Besiktas** (Tur) **0-0**
Ferencváros (Ung)-**Olympiakos** (Gre) **3-1**
Zavadsky (F) 10', Ivic (O) 28', Varesanovic (F) aut. 34', Arany (F) 51'
Tenerife (Spa)-**Maccabi Tel Aviv** (Isr) **3-2**
Vivar (T) 46', Kodro (T) 56', Mizrahi (M) 60', Pinilla (T) 66', Nimni (M) 87' rig.
Newcastle (Ing)-**Halmstad** (Sve) **4-0**
Ferdinand 7', Asprilla 26', Albert 51', Beardsley 55'
Roma-Dinamo Mosca (Rus) **3-0**
Tommasi 7', Fonseca 18' e 42' rig.
Parma-Vitória Guimarães (Por) **2-1**
Chiesa (P) 40' e 83', Gllmar (V) 77'
Aston Villa (Ing)-**Helsingborg** (Sve) **1-1**
Johnson (A) 14', Wibrăn (H) 81'
Valencia (Spa)-**Bayern Monaco** (Ger) **3-0**
Engonga 19' rig., López 25', Moya 47'
Panathinaikos (Gre)-**Legia Vars.** (Pol) **4-2**
Szykier (L) 3', Liberopulos (P) 26' e 39', Alexudis (P) 34', Kucharski (L) 45', G. Georgiadis (P) 80'
Rapid Bucarest (Rom)-**Karlsruhe** (Ger) **1-0**
Reich 67' aut.
Spartak Mosca (Rus)-**Silkeborg** (Dan) **3-2**
Tikhonov (S) 14' e 37', Kechinov (S) 20', Thygesen (S) 53', Reese (S) 72'
Hutnik Cracovia (Pol)-**Monaco** (Fra) **0-1**
Ikpeba 87'

segue

rie dell'andata non consentono sonni tranquilli più di tanto. Sia Lens che Vitória Guimarães giocano la partita della stagione: soprattutto i portoghesi saranno estremamente motivati davanti al proprio pubblico. E una precoce eliminazione dall'Europa potrebbe distruggere non solo i sogni di gloria di gialloblù e biancazzurri, ma anche accendere micce che sarebbe impossibile spegnere.

a.l.

Fonseca protagonista: festeggiato e festeggiante dopo il suo primo gol

Sopra, Chiesa alle prese col portiere portoghese. A fianco, l'irruenza di Thuram contro la difesa del Vitória

GUERIN SPORTIVO

Fonseca

E la Roma va...

La sfida impos

Campioni in confusione. Rossoblu in euforia. Così il big match ritrova antichi brividi

di Adalberto Bortolotti

Bulgarelli e Rivera, simbolo di grandi sfide. A destra, Maldini (con Balleri): è il capitano dei Campioni d'Italia

Sui quotidiani litigano i cultori di statistiche: l'ultimo Bologna capoclassifica è stato quello di Carniglia o quello di Pesaola? Preistoria, in ogni caso. Il Bologna due anni fa andava in trasferta a Leffe e Palazzolo, l'anno passato ad Andria. Adesso aspetta il Milan per il big-match e ha tre punti in più.

Bologna-Milan è una classica. Secondo Gianni Brera, classica è ogni partita che opponga due vincitrici di scudetto. Definizione estensiva, se mi è permesso. Lo sarebbe anche Verona-Sampdoria. Io credo che classico sia un confronto con ricco background, che affondi nelle radici storiche del calcio. Bologna-Milan lo è. Dai gol di Schiavio in rossoblù e di Boffi in rossonero. E giù per li rami, quando il principino del Milan era Gianni Rivera e a Bologna

Solo qui può capitare. Solo a Bologna. Può succedere di bere un aperitivo al caffè dei commercianti e incrociare la folta barba di **Umberto Eco**, occupato in disquisizioni sui mali della stampa. O magari allungare la strada di un centinaio di metri e scoprire davanti alla libreria Feltrinelli, ai piedi delle Due Torri, **Enrico Brizzi**, lo scrittore del "generazionale" *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*.
Bologna piccola Parigi, come cantava **Guccini**, che assieme a **Lucio Dalla** ha trovato in Vito il suo bistrò emiliano. Ma se volete incontrare la Bologna che conta, allora l'indirizzo è obbligato: stadio Renato Dal-

incontrano!

sibile

regnava il borghese Bulgarelli, ed era un duello molto signorile, sia pure senza risparmio, e sulle panchine sedevano Nereo Rocco, il burbero Parón, e Fulvio Bernardini, il dottor Pedata. Sì, Bologna-Milan era sempre un appuntamento di cartello, garanzia di bel gioco, semmai il Bologna ce l'aveva su con l'Inter, questione di pelle, e anche per questo il Milan godeva di un trattamento di riguardo.

Quando il Bologna è precipitato all'inferno del calcio, tradito dall'indifferenza di una città che l'ha consegnato ad avventurieri di fuorivia, contemporaneamente il Milan è decollato ad altezze siderali. I fasti del berlusconesimo da una parte, le nequizie dei casilliani dall'altra. Il trono mondiale e il fallimento in tribunale. Finiti su galassie diverse, Milan e Bologna parevan destinate a non incontrarsi più.

Invece, mai dire mai. Il Bologna risale per grazia ricevuta (la discesa in campo di Gazzoni, la felice riscoperta di Ulivieri, ruvido maestro a sua volta confinato in esilio) e già lo scorso anno, mentre sgomita per uscire dalla Serie B, trova il Milan in Coppa Italia, ci riempie lo stadio e lo elimina pure. Impresa episodica, certo, ma non da sottovalutare. Io credo che Capello non abbia mai regalato niente a nessuno, di sua iniziativa. Fu quell'occasione a far sentire ai bolognesi il pizzicorino della Serie A

segue

Kolyvanov, un gol straordinario a Verona. E i giornali hanno montato titoli come quelli dell'annata-scudetto

Lettera da Bologna

di Petronio

l'Ara. Da quando gli uomini di **Renzo Ulivieri** hanno rispolverato l'antico blasone rossoblù, riguadagnando la vetta della Serie A dopo ventidue anni di esilio, la tribuna del vecchio impianto littorio è diventata il palcoscenico preferito per onorevoli e politici. C'è sempre il grande capo di Alleanza Nazionale **Gianfranco Fini**, magari con la **moglie Daniela**, laziale doc, e quello del Ccd **Pierferdinando Casini**. C'è il sindaco di Bologna, **Walter Vitali**, e il suo rivale nelle ultime elezioni, quel **Giuseppe Gazzoni** che è anche presidente del club felsineo.
All'appello manca il presidente del Consiglio **Romano Prodi**, ancora affezionato alla Reggiana, che qui a Bologna ha però costruito la sua carriera e la sua famiglia, a un passo dalla bellissima piazza Santo Stefano. Sono i famosi vip di una Bologna che vive il suo rinascimento culturale e sportivo, dal politologo **Edmondo Berselli** ad **Alberto Tomba**, da **Enzo Biagi** ai grandi del **basket**, che qui ha la sua capitale.
I vip, o vop, come ironizza **Stefano Benni**, altro bolognese purosangue, solo qui fanno parte della normalità, del quotidiano. Niente auto blu come nella politica romana, niente circoli esclusivi come nella finanza milanese. Ecco **Stefano Bonaga** assieme (?) ad **Alba Parietti** nel modaiolo bar Rosa Rose, mentre accanto scorrono donne con la spesa e bambini con il pallone. Può capitare di vedere il ministro della Difesa **Nino Andreatta** a passeggio, o quello dell'Industria **Pierluigi Bersani**, o ancora **Luca Carboni** con il nuovo look. Solo qui. «*Bologna è centro abbastanza grande da avere università (*la più antica del mondo, ndr*), cinema e teatri, ma abbastanza piccolo da poter vivere nella natura a mezz'ora d'auto dal centro*» spiega **Michele Serra**, che a Bologna spostò anni fa il satirico Cuore (prossimo a tornare dopo il periodo milanese) e che oggi è unito da grande amicizia con **Antonio Albanese**, più che Frengo "Franchein" per le genti di qua. Qua, dove città e provincia mettono insieme un milione di persone festanti per il Bologna. Senza il Dio Po, ma con il solo e rinsecchito Reno...

Matita rossa, matita blu

Colpi proibiti

Tre segni blu, prego, sotto i nomi di *Moreno Mannini* e *Pietro Vierchowod*. Vecchi compari d'arme nella Samp d'oro di Boskov (scudetto e Coppe varie), si ritrovano da avversari e celebrano non con una sana emulazione agonistica, ma con una indegna escalation di violenza. Mannini stende Panucci con un cazzottone alla nuca, Vierchowod spacca la faccia a Balleri con una micidiale gomitata. La fanno franca entrambi, il mestiere è anche questo. Ma che squallido tramonto, per due guerrieri d'area… Quando ci decideremo ad ammettere la **prova televisiva**?

Un'affettuosa sottolineatura in rosso, lieve mi raccomando, per *Marco Ballotta* da Casalecchio, portiere della Reggiana. È vero, regala il gol al Napoli, dopo un difficile dialogo con Beiersdorfer (e ti credo), poi si riscatta (?) con tre interventi miracolosi. È fatto così, molte prodezze, qualche rara distrazione. Che nel portiere, purtroppo, è sempre fatale.

Blu, non si transige, per la premiata ditta *Signori-Protti-Casiraghi*. Il nuovo attacco atomico innescato da Zeman, detto Rischiatutto. Dopo due giornate di campionato, la Lazio non soltanto è ultima a zero punti, è la sola squadra di Serie A che non ha ancora segnato un gol. E quello realizzato in Coppa Uefa, a Lens, porta la firma del difensore Chamot. Tre cannonieri che non ne fanno uno, almeno per ora.

Vierchowod (qui contro Mancini) ha "alzato il gomito": ci ha rimesso Balleri (in alto a destra). Bruttissimo episodio

Rosso d'attesa per *Zinedine Zidane*, il nuovo Platini (buuuh). Alla Juve le hanno ormai inventate tutte per tirarlo su, ma poi col campo non si bluffa. Dopo un tempo col Cagliari, Lippi ne ha abbastanza e lo sostituisce con Di Livio, che non ha paragoni illustri da vantare, ma almeno sgobba e si rende utile alla causa.

Blu, sezione abbonati, per il difensore centrale fiorentino *Lorenzo Amoruso*. Questa volta si esibisce in un fallo da rigore, plateale e inutile nelle stesse proporzioni. Momentaccio. Passerà? Anche la pazienza di Ranieri ha un limite.

Rosso per *Oumar Dieng*, difensore della Samp. Rosso, solo perché la vittoria (una sul Milan, poi) rende tutti più buoni. Ma l'avete visto? E c'era bisogno di varcare il confine per trovarne uno così? **a. bo.**

Amoruso in azione contro l'Atalanta: ancora una brutta prestazione. A sinistra, Zinedine Zidane

Bologna/segue

dimenticata, il fascino dei grandi eventi, del festoso caos intorno al Dall'Ara, che si era ridotto al serafico tempio delle glorie passate. Adesso il Milan ritorna, è campione, e le prime due giornate hanno a tal punto rimescolato le carte che il Bologna è in cima alla fila, roba da non crederci, e il MIlan sente i morsi della crisi, perché dieci anni di trionfo hanno cancellato la parola pazienza dal vocabolario rossonero.

Il Milan ha perduto la Supercoppa italiana con la Fiorentina, ha perduto in casa contro il Porto la prima partita europea, ha perduto a Genova con la Sampdoria la seconda di campionato. Ha perduto più Tabarez in un mese che Capello in cinque anni. Come si fa a non parlare di crisi? Eppure Weah segna gol di rapinosa bellezza e Simone bracca la porta avversaria come un segugio insaziabile. Ma la difesa fa acqua, e tutti a dire: manca Baresi. Baresi contro la Fiorentina c'era e fu un suo errore a mandare in gol Batistuta. Baresi-Costacurta, Costacurta-Galli, Galli-Maldini, Costacurta-Vierchowod. Tante coppie centrali ha cambiato la difesa del Milan e sempre i centravanti avversari (Batistuta, Jardel, De Vitis, Mancini) sono andati a nozze. E in gol.

Han detto che la colpa era di Baggio e l'han fatto fuori. Senza Baggio il Milan è caduto a Genova, dove Mancini ha vendicato l'onore ferito dei fantasisti, irridendo i muscolari di Tabarez. Il Milan va a Bologna da favorito, perché il tasso tecnico non è un optional, ma così ricco di tremori che la truppa di Ulivieri potrebbe anche profittarne. C'è Andersson il gigante vichingo e Kolyvanov, il russo stravagante, e Fontolino Fontolan, risorto a nuova vita, che lanciano una sfida impossibile e affascinante. Questo Bologna-Milan a ruoli rovesciati può persino dare una svolta al campionato, pensa un po'.

Adalberto Bortolotti

di Giorgio Tosatti

Zeman, un uomo solo sul fondo

Son convinto che, con Capello in panchina, la Lazio nelle due precedenti stagioni avrebbe lottato per lo scudetto, magari vincendolo. Perché aveva l'attacco più forte del mondo (Signori, Boksic, Casiraghi) e giocatori eccellenti negli altri reparti: Di Matteo, Marchegiani, Winter, Chamot, Fuser, Negro, Nesta, Rambaudi e Favalli. Tutti con un presente o un passato in Nazionale. Il resto dell'organico era decoroso, seppur non abbondante; nel vivaio diversi talenti (a cominciare da Di Vaio) non valorizzati.

Con Zeman non ha vinto nulla, ottenendo buoni piazzamenti in campionato grazie ad un notevole rush conclusivo, quando qualche aspirante al titolo aveva mollato la presa o stava dedicandosi alle Coppe. Segni distintivi: molti gol all'attivo, successi squillanti e crolli non meno clamorosi, gioco travolgente in fase offensiva e costante vulnerabilità della difesa, inguaribile alternanza di rendimento. Colpa e merito di Zeman, del suo calcio bello ma utopistico, del suo dogmatismo. Con quegli uomini-gol poteva colpire in contropiede o sfasciare anche i bunker più solidi; aveva armi per ogni situazione. Bastava usarle in modo appropriato senza squilibrare la squadra, proteggendo la difesa anziché denudarla. Bastava capitalizzare il bottino garantito dall'attacco anziché rincorrere la goleada, l'annientamento dell'avversario.

Signori grida e, in alto, Zeman fa le smorfie: la nullità della Lazio li chiama in causa

È curioso come i tifosi laziali siano ferocissimi con Cragnotti e solo blandamente critici con Zeman. Eppure il padrone della Cirio ha riportato la società fra le grandi dopo anni di umilianti peripezie. Ha arricchito la squadra di campioni, ha investito un mucchio di soldi, magari sprecandone un bel po' anche per colpa del suo staff. Però nella storia della Lazio è raro trovarla così a lungo ai vertici del calcio italiano; merito di Cragnotti, non di Zeman. Il quale, semmai, ha utilizzato male la ricchezza di cui disponeva. Ciò nonostante Cragnotti vien considerato uno che ha fatto i soldi (sic) con la Lazio, solo perché quest'anno ha dovuto vendere per ridurre l'indebitamento. Il feeling fra lui e i tifosi si ruppe due stagioni fa, quando accettò l'offerta di Tanzi per Signori: 25 miliardi, un affarone. Col quale avrebbe sistemato il bilancio e non sarebbe stato – forse – costretto a cedere Boksic e Di Matteo, a perdere Winter. Se la Lazio avesse vinto qualcosa, Cragnotti probabilmente non l'avrebbe indebolita. Per restare a mani vuote tanto valeva aggiustare i conti: per di più i tre erano in cattivi rapporti col tecnico.

Questa situazione gli ha fatto comodo: ha mascherato una necessità di bilancio dietro i loro dissapori con Zeman, facendo credere ai tifosi d'aver rispettato la volontà dell'allenatore o dei giocatori, ormai decisi ad andarsene. Una cortina di ambiguità resa più densa dall'acquisto di Protti: bravissimo ma difficilmente sposabile con Signori e Casiraghi. A questa operazione ha dato il proprio avallo Zeman. A suo tempo si oppose alla cessione di Signori, su queste non si è lasciato sfuggire un lamento, anzi ha detto che la Lazio gli sembra più competitiva. Vedremo se Nedved, Buso, Okon e Fish gli daranno ragione; per ora non han potuto esprimersi.

I tifosi sono scettici e l'hanno dimostrato sottoscrivendo oltre diecimila abbonamenti in meno. La squadra è partita in modo disastroso: unica a non aver segnato, ultima col Verona. Un anno fa era prima con Juve e Milan. Il gioco è un ricordo, il ritmo anche. Non sembra neppure una squadra di Zeman. Ormai tutti ne conoscono a memoria schemi e segreti; sanno come neutralizzarla. Se non corre il doppio degli altri diventa facile farlo.

Zeman deve fare in fretta a rimetterla in condizioni accettabili; in caso contrario la gente non se la prenderà più solo con Cragnotti, ma chiederà la sua testa. Tanto più che Boksic sta andando benissimo: ogni suo gol è un chiodo che crocifigge l'allenatore. O Zeman dimostra di potersela cavare anche con gli uomini che ha voluto (o gli han dato), o rischia il posto. C'è Caso di scorta. Ho la sensazione che il boemo non sia mai stato così solo. In fondo Cragnotti – dopo aver contattato molti possibili sostituti – decise di tenerlo per non inimicarsi i tifosi. Se l'amore finisce... □

Ranieri senza difesa. Hodgson non riesce a convincere.

Le partite di domenica

22 settembre/3. giornata - ore 16

Bologna-Milan
Cagliari-Udinese
Fiorentina-Verona
Inter-Lazio* 21/9
Napoli-Piacenza
Parma-Reggiana* 21/9
Perugia-Juventus
Roma-Sampdoria* 21/9
Vicenza-Atalanta
* ore 20,30

Così alla 2. giornata

15 settembre

Atalanta-Fiorentina 2-2
Inter-Perugia 1-0
Juventus-Cagliari 2-1
Lazio-Udinese 0-1
Napoli-Reggiana 1-0
Piacenza-Parma 0-0
Sampdoria-Milan 2-1
Verona-Bologna 0-2
Vicenza-Roma 0-2

CLASSIFICA

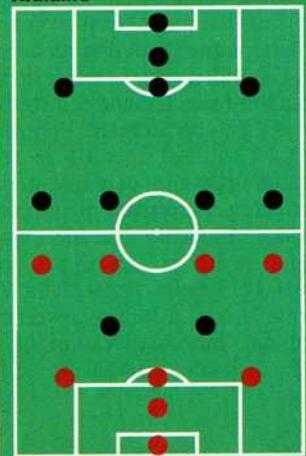
SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Roma	**6**	2	2	0	0	5	1	1	1	0	0	3	1	1	1	0	0	2	0
Bologna	**6**	2	2	0	0	3	0	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	2	0
Inter	**6**	2	2	0	0	2	0	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0
Parma	**4**	2	1	1	0	3	0	1	1	0	0	3	0	1	0	1	0	0	0
Juventus	**4**	2	1	1	0	3	2	1	1	0	0	2	1	1	0	1	0	1	1
Milan	**3**	2	1	0	1	5	3	1	1	0	0	4	1	1	0	0	1	1	2
Cagliari	**3**	2	1	0	1	3	2	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	1	2
Vicenza	**3**	2	1	0	1	4	4	1	0	0	1	0	2	1	1	0	0	4	2
Sampdoria	**3**	2	1	0	1	2	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	1	0	1
Perugia	**3**	2	1	0	1	1	1	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
Udinese	**3**	2	1	0	1	1	1	1	0	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0
Napoli	**3**	2	1	0	1	1	3	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	3
Reggiana	**1**	2	0	1	1	1	2	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	1
Fiorentina	**1**	2	0	1	1	4	6	1	0	0	1	2	4	1	0	1	0	2	2
Atalanta	**1**	2	0	1	1	2	4	1	0	1	0	2	2	1	0	0	1	0	2
Piacenza	**1**	2	0	1	1	1	3	1	0	1	0	0	0	1	0	0	1	1	3
Lazio	**0**	2	0	0	2	0	2	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1
Verona	**0**	2	0	0	2	1	6	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	1	4

Atalanta 2-2 Fiorentina

Voto	Atalanta	Fiorentina	Voto
4,5	Micillo	Toldo	7,5
6,5	Herrera	Firicano	5,5
n.g.	Luppi	Falcone	6
6	Sottil	Amoruso	4,5
6,5	S. Rossini	Pusceddu	5
6	Rotella	Piacentini	6
5,5	Bonacina	Cois	6
6	Fortunato	Rui Costa	6,5
6,5	Gallo	Schwarz	5,5
7	Lentini	Batistuta	6,5
7,5	Inzaghi	Oliveira	6
	Pinato	Mareggini	
	Tresoldi	Orlando	
6,5	Foglio	Bigica	6
n.g.	Rustico	Robbiati	n.g.
	Persson	Baiano	6
n.g.	Sgrò	Vendrame	
	D. Morfeo		
7	Mondonico	Ranieri	5
6,23			5,92

Arbitro: Boggi di Salerno (6,5).
Reti: Oliveira 16', Inzaghi 58' rig. e 63', Batistuta 82'.
Sostituzioni: Foglio per Luppi al 18', Bigica per Amoruso al 65', Baiano per Pusceddu al 72', Sgrò per Rotella al 72', Rustico per Sottil all'84', Robbiati per Cois all'85'.
Ammoniti: Luppi, Herrera, Bonacina, Cois.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

È ancora Batistuta a sistemare tutto. Un'Atalanta caparbia e pungente, con un ispirato Inzaghi, mette in seria difficoltà una Fiorentina che ha i soliti problemi difensivi nonostante l'arretramento di Firicano a libero. E alla fine, con un colpo di testa a otto minuti dal termine, è Gabriel a far respirare un Ranieri giustamente allarmato.

Marcatori

4 reti: Otero (Vicenza, 1 rigore).
2 reti: Inzaghi (Atalanta, 1), Oliveira (Fiorentina), Simone (Milan), Weah (Milan), Balbo (Roma), Fonseca (Roma).
1 rete: Fontolan (Bologna), Kolyvanov (Bologna), Nervo (Bologna), Muzzi (Cagliari), Pancaro (Cagliari), Villa (Cagliari), Batistuta (Fiorentina), Sforza (Inter), Zanetti (Inter), Boksic (Juventus), Ferrara (Juventus), Vieri (Juventus), R. Baggio (Milan), Caccia (Napoli), D. Baggio (Parma), Chiesa (Parma), Zola (Parma), Negri (Perugia), Luiso (Piacenza, 1), Tovalieri (Reggiana), Aldair (Roma), Mancini (Sampdoria), Bia (Udinese, 1), De Vitis (Verona).

1 autorete: Rossi (pro Sampdoria), Sartor (pro Fiorentina).

Su e giù per il Guerin d'Oro

Igor Kolyvanov **+ 40** da 44° a 4°

Youri Djorkaeff **- 55** da 5° a 60°

I migliori ruolo per ruolo

PORTIERI: **Pagliuca** (Inter) **2. con 7,63**
DIFENSORI: **Aldair** (Roma) **9. con 6,94**
CENTROCAMPISTI: **Fontolan** (Bologna) **3. con 7,31**
ATTACCANTI: **Otero** (Vicenza) **1. con 7,67**

Lippi vince soffrendo. Zaccheroni lascia Zeman a quota zero

Inter 1-0 Perugia

Inter		Perugia	
8,5	Pagliuca	Kocic	7
5,5	Angloma	Castellini	6,5
5	Fresi	Matrecano	6
6	Paganin	Dicara	6
6	Pistone	Di Chiara	6
7,5	Zanetti	Kreek	5,5
7	Ince	Giunti	6
5,5	Djorkaeff	Allegri	7
6,5	Sforza	Gautieri	6
5,5	Ganz	Negri	5
5	Zamorano	Rapajic	5
	Mazzantini	Spagnulo	
	Bergomi	Cottini	
	Galante	Manicone	n.g.
	Festa	Gattuso	
5	Carbone	Rocco	
	D'Autilia	Pagano	6
	Berti	Pizzi	6,5
6	Hodgson	Galeone	6
6,08			6,04

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto (5).
Rete: Zanetti 63'.
Sostituzioni: Carbone per Angloma al 63', Pizzi per Rapajic al 65', Pagano per Gautieri al 72', Manicone per Kreek all'81'.
Ammoniti: Pistone, Di Chiara, Giunti, Matrecano, Gautieri.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Un super-Pagliuca evita il dilagare di un Perugia arrembante e padrone di una manovra efficace e avvolgente. Dopo l'1-0 realizzato da Zanetti, la squadra di Hodgson si chiude a difendere il vantaggio col risultato di provocare la reazione perugina. Ed è proprio il portiere interista a salvare una vittoria soffertissima dimostrandosi il miglior numero uno del campionato.

Juventus 2-1 Cagliari

Juventus		Cagliari	
6	Peruzzi	Pascolo	6
6	Porrini	Pancaro	6,5
6,5	Ferrara	Vega	6
6	Montero	Villa	6,5
6	Pessotto	Bettarini	5,5
7	Conte	Lønstrup	6
5,5	Zidane	Sanna	6
6	Deschamps	Bisoli	6,5
7,5	Boksic	O'Neill	6
5,5	Amoruso	Romero	6
7	Del Piero	Silva	5,5
	Rampulla	Abate	
n.g.	Iuliano	Scugugia	
	Tacchinardi	Grassadonia	
6,5	Di Livio	Tinkler	n.g.
n.g.	Jugovic	Cozza	n.g.
	Padovano	Muzzi	
	Vieri	Banchelli	5,5
6,5	Lippi	Perez	6,5
6,29			6,00

Arbitro: Borriello di Mantova (5,5).
Reti: Boksic 9', Ferrara 58', Villa 62'.
Sostituzioni: Di Livio per Zidane al 46', Jugovic per Deschamps al 63', Banchelli per Silva al 63', Iuliano per Amoruso al 72', Cozza per Lønstrup al 75', Tinkler per Sanna all'83'.
Ammoniti: Pancaro, Amoruso, O'Neill, Bisoli, Boksic.
Espulso: nessuno.

LA PARTITA

Boksic non si ferma più: dopo aver "steccato" la prima con la Reggiana, il croato ripete la prodezza di Champions League e trafigge Pascolo. Ma non è tutto facile per la Juve, che evidenzia un po' di smagliature in mezzo (eccezion fatta per Conte) e che viene graziata di un rigore per un fallo di Montero su Banchelli.

Lazio 0-1 Udinese

Lazio		Udinese	
6,5	Marchegiani	Battistini	6,5
6	Negro	Bertotto	6,5
5,5	Nesta	Calori	6
5,5	Chamot	Bia	6,5
5	Favalli	Sergio	5,5
5,5	Fuser	Helveg	7
5	Marcolin	Rossitto	6
5,5	Nedved	Desideri	6
5	Rambaudi	Orlando	6
6,5	Casiraghi	Bierhoff	6
5,5	Signori	Poggi	5,5
	Cudicini	Caniato	
	Gottardi	Pellegrini	n.g.
	Grandoni	Pierini	n.g.
n.g.	Baronio	Gargo	
	Okon	Giannichedda	n.g.
	Piovanelli	Amoroso	
5	Protti	Clementi	
4,5	Zeman	Zaccheroni	7
5,54			6,14

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (5,5).
Rete: Bia 73' rig.
Sostituzioni: Protti per Rambaudi al 63', Pierini per Sergio al 66', Giannichedda per Poggi al 76', Baronio per Favalli all'81', Pellegrini per Helveg all'83'.
Ammoniti: Rossitto, Helveg, Favalli, Nesta, Bertotto, Signori.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

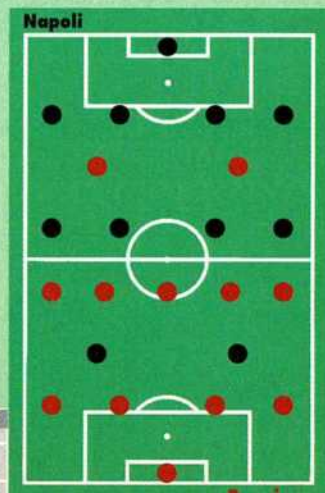
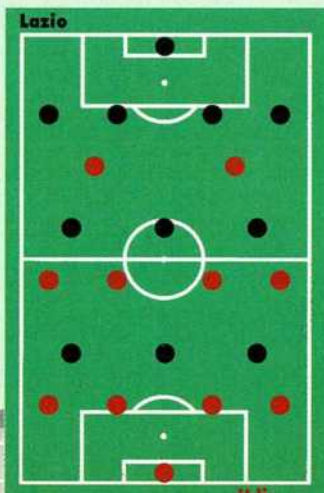
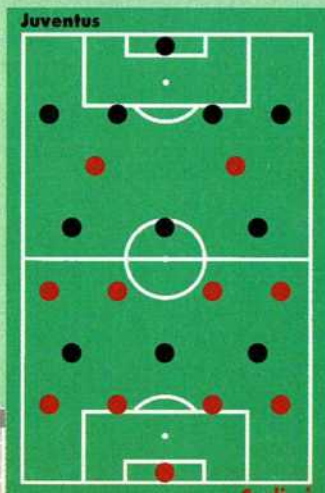
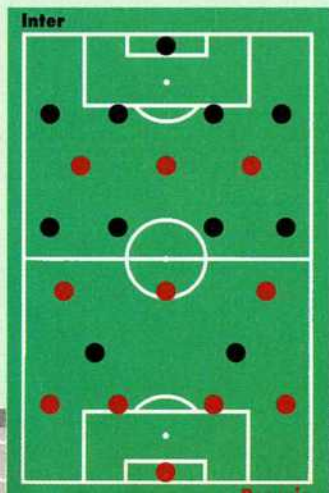
Zeman scarica le colpe sui giocatori: «*Sono preoccupato, questo non è il mio calcio: ho visto solo confusione, non si ragiona, non si tira mai in porta*». E infatti la sua Lazio, quella Lazio che faceva almeno un gol a partita e che arruola grandi bomber, è l'unica squadra a non aver realizzato nemmeno un gol. L'Udinese? Solida, cinica e vincente.

Napoli 1-0 Reggiana

Napoli		Reggiana	
6,5	Taglialatela	Ballotta	5
6	Baldini	Hatz	6
6,5	Colonnese	Grün	6
6,5	Cruz	Beiersdorfer	5
6	Milanese	Caini	5,5
6	Turrini	Schenardi	6
6,5	Altomare	Pedone	6
6	Beto	Sciacca	6
5,5	Pecchia	Carbone	6
5,5	Esposito	Tovalieri	5,5
6,5	Caccia	Valencia	6,5
	Di Fusco	Gandini	
	Policano	Orfei	
n.g.	Crasson	Gregucci	
	Taccola	Mazzola	6
n.g.	Longo	Tonetto	n.g.
6	Caio	Sabau	6
	Aglietti	De Napoli	
6,5	Simoni	Lucescu	5,5
6,13			5,81

Arbitro: Bazzoli di Merano (6,5).
Rete: Caccia 4'.
Sostituzioni: Sabau per Schenardi al 56', Mazzola per Sciacca al 56', Caio per Esposito al 60', Tonetto per Caini al 68', Longo per Pecchia al 68', Crasson per Turrini all'88'.
Ammoniti: Caini, Longo, Milanese.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Mille disagi nelle retrovie, ma è il napoletano Caccia a fare felice Simoni: è lui, dopo quattro minuti, ad approfittare di una indecisione vistosa fra Ballotta e Beiersdorfer realizzando il gol-partita. La Reggiana crea con Tovalieri e Valencia ma spreca troppi gol.

Serie A Mutti ferma Ancelotti. Mancini pugnala Tabarez. Kolyv

Piacenza 0-0 Parma

	Piacenza	Parma	
6,5	Taibi	Bucci	6
6	Lucci	Zé Maria	6,5
6,5	Pari	Thuram	7
6,5	Conte	Sensini	6
5,5	Tramezzani	Mussi	5
5,5	Valtolina	Crippa	5,5
6,5	Di Francesco	Baggio	6
5,5	Pin	Bravo	5,5
6,5	Scienza	Strada	5,5
5	Luiso	Zola	6
6	Piovani	Chiesa	5,5
	Marcon	Buffon	
n.g.	Brioschi	Apolloni	
	Maccoppi	Minotti	
	Moretti	Cannavaro	6
	Valoti	Amaral	
n.g.	Tentoni	Brambilla	n.g.
		Melli	n.g.
6,5	Mutti	Ancelotti	5,5
6,00			5,83

Arbitro: Pairetto di Nichelino (6,5).
Sostituzioni: Cannavaro per Mussi al 41', Brioschi per Valtolina al 73', Tentoni per Luiso all'80', Brambilla per Bravo all'80', Melli per Chiesa all'84'.
Ammoniti: Scienza, Piovani.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Il Piacenza si chiude, le invenzioni di Zola e Chiesa mancano e allora ecco uscire una partita bruttina e anche noiosa. La tattica "a muraglia" di Mutti chiude ogni varco a un Parma che arriva al tiro in pochissime occasioni. La palla del "colpaccio" arriva due volte sui piedi di Luiso e una volta sulla testa di Conte. Ma alla fine è pareggio sacrosanto.

Sampdoria 2-1 Milan

	Sampdoria	Milan	
6,5	Ferron	Rossi	5
6	Balleri	Panucci	6
5	Dieng	Costacurta	5
6	Mannini	Vierchowod	5
6	Evani	Maldini	6
7	Karembeu	Boban	6
6	Laigle	Albertini	6
6,5	Veron	Desailly	5,5
6	Zanini	Davids	5,5
7,5	Mancini	Weah	6,5
6	Jacopino	Simone	5,5
	Sereni	Pagotto	
	Franceschetti	Galli	
n.g.	Sacchetti	Coco	
n.g.	Invernizzi	Reiziger	
n.g.	Salsano	Ambrosini	
	Montella	Eranio	n.g.
	Carparelli	Locatelli	
6,5	Eriksson	Tabarez	5
6,23			5,63

Arbitro: Treossi di Forlì (5,5).
Reti: Weah 13', Rossi 47' p.t. aut., Mancini 76'.
Sostituzioni: Salsano per Jacopino al 72', Eranio per Boban al 74', Invernizzi per Zanini all'87', Sacchetti per Balleri al 94'.
Ammoniti: Vierchowod, Boban, Laigle, Jacopino, Salsano, Balleri.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Tabarez: «*Sto cercando un nuovo gioco. Forse i giocatori non si sono ancora abituati*». Dopo aver lasciato Baggio in tribuna, l'uruguagio vive la sua seconda caduta dopo quella interna di Champions League. Un Milan pieno di tensioni non riesce a capitalizzare il vantaggio con Weah e mostra i soliti limiti in difesa, nonostante l'ennesimo debutto di Vierchowod. Ogni tipo di processo è aperto.

Verona 0-2 Bologna

	Verona	Bologna	
5,5	Gregori	Antonioli	6,5
5	Fattori	Tarozzi	6,5
5	Caverzan	Torrisi	7
5	Baroni	De Marchi	6,5
5	Vanoli	Paramatti	6
5	Binotto	P. Bresciani	6
5	Bacci	Magoni	6,5
5	Manetti	Bergamo	7
5	Colucci	Marocchi	6
6	Orlandini	Fontolan	7
5,5	De Vitis	Kolyvanov	7,5
	Guardalben	Brunner	
	Paganin	Cardone	n.g.
	Siviglia	Pavone	n.g.
5,5	Giunta	Scapolo	
	Ficcadenti	Anaclerio	
5	Cammarata	Seno	
n.g.	Maniero	Nervo	6,5
5	Cagni	Ulivieri	7
5,19			6,58

Arbitro: Cesari di Genova (6).
Reti: Kolyvanov 43', Nervo 83'.
Sostituzioni: Cammarata per Binotto al 54', Giunta per Colucci al 59', Maniero per Bacci al 69', Pavone per Marocchi al 73', Nervo per Fontolan all'80', Cardone per Bresciani all'82'.
Ammoniti: Paramatti, Binotto, Baroni, Tarozzi, De Marchi.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

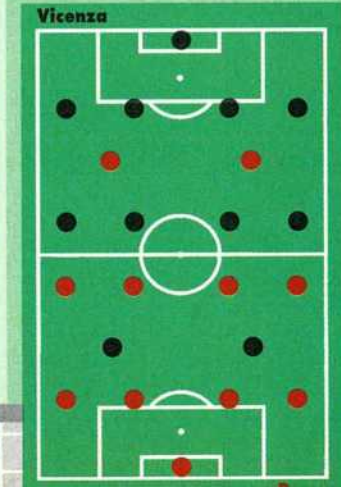
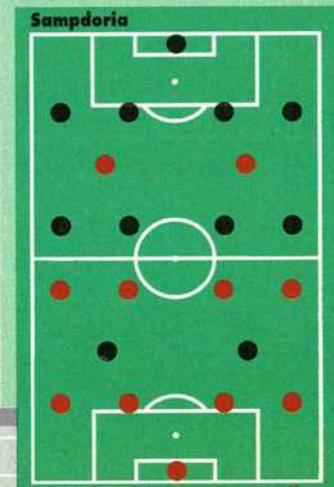
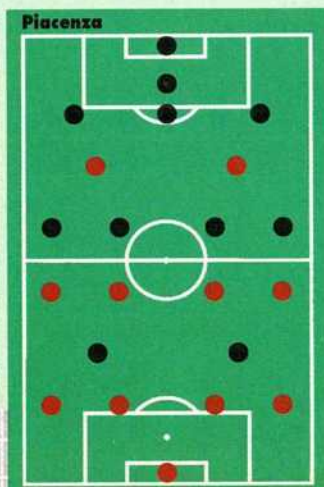
Una lezione: tattica, mentale, comportamentale. Il Bologna sale al primo posto in classifica dopo 22 anni e a farne le spese è un Verona senza volto. La squadra di Ulivieri va a segno con due eurogol figli di un gioco mandato a memoria e di un equilibrio invidiabile. Ora il Bologna fa paura.

Vicenza 0-2 Roma

	Vicenza	Roma	
5,5	Mondini	Sterchele	6,5
5,5	Mendez	Annoni	6
5,5	Sartor	Trotta	6,5
6	Lopez	Aldair	7,5
6	D'Ignazio	Lanna	6,5
6	Rossi	Tommasi	7
5,5	Di Carlo	Statuto	6,5
5,5	Maini	Thern	7
6	Beghetto	Carboni	6
6	Cornacchini	Balbo	6,5
n.g.	Otero	Fonseca	7,5
	Brivio	Di Magno	
	Belotti	Petruzzi	n.g.
	Viviani	Grossi	
	Sotgia	Berretta	
n.g.	Amerini	Di Biagio	6
6	Murgita	Bernardini	
n.g.	Iannuzzi	Dahlin	6,5
5	Guidolin	Bianchi	7
5,29			6,62

Arbitro: Collina di Viareggio (7,5).
Reti: Fonseca 33', Balbo 65'.
Sostituzioni: Murgita per Otero al 41', Di Biagio per Statuto al 52', Dahlin per Fonseca al 61', Iannuzzi per Rossi al 65', Amerini per Di Carlo al 76', Petruzzi per Tommasi all'88'.
Ammoniti: Statuto, Dahlin.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Si sgonfia l'entusiasmo della "prima" a Vicenza: una Roma pratica, decisa e bella accartoccia i sogni di Guidolin e va a segno con la coppia più bella del campionato, Fonseca-Balbo. Carlos Bianchi non si entusiasma («*Dobbiamo migliorare e rimanere lucidi*» ha detto) ma sa di avere plasmato una Roma competitiva.

Pagliuca vola verso la vetta del Guerin d'Oro

Gianluca Pagliuca, oltre a salvare la vittoria dell'Inter sul coriaceo Perugia, con una media di giornata superiore all'otto, scala la classifica del nostro trofeo, diventando secondo dopo lo sfortunato Otero, costretto all'uscita anticipata per infortunio. Al terzo posto passa Fontolan, indomito alfiere del sorprendente Bologna di Ulivieri. Nelle posizioni di rincalzo, dominano gli attaccanti: in stretto ordine alfabetico, Fonseca, Kolyvanov e Weah.

Otero

Pagliuca

Fontolan

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Marcelo OTERO**	A	Vicenza	5	n.g.	6	n.g.	**7,67**
2	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	7,5	9	8	8,5	**7,63**
3	**Davide FONTOLAN**	C	Bologna	7	7,5	7	7	**7,31**
4	**Igor KOLYVANOV**	A	Bologna	8	8	7,5	7,5	**7,06**
	George WEAH	A	Milan	6,5	6,5	7	6,5	**7,06**
	Daniel FONSECA	A	Roma	7	7	7,5	7,5	**7,06**
	Damiano TOMMASI	C	Roma	7	7	7,5	7	**7,06**
8	**Andrea BERGAMO**	C	Bologna	7	7	6,5	7	**7,00**
9	**ALDAIR dos Santos**	D	Roma	8	7,5	7	7,5	**6,94**
10	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,88**
	Roberto MANCINI	C	Sampdoria	7	7,5	7,5	7,5	**6,88**
12	**Roberto MUZZI**	A	Cagliari	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,83**
13	**Massimiliano ALLEGRI**	C	Perugia	6,5	7,5	7	7	**6,81**
	Alexandar KOCIC	P	Perugia	6	8	7	7	**6,81**
15	**Stefano TORRISI**	D	Bologna	7	7,5	6,5	7	**6,75**
	Javier ZANETTI	C	Inter	7	7	7,5	7,5	**6,75**
	Antonio CONTE	C	Juventus	6,5	6,5	7	7	**6,75**
	Jonas THERN	C	Roma	7,5	6,5	6,5	7	**6,75**
19	**Lilian THURAM**	D	Parma	7	7	7	7	**6,69**
	Abel BALBO	A	Roma	7	7	6,5	6,5	**6,69**
21	**Francesco TOTTI**	A	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,67**
22	**Marco DE MARCHI**	D	Bologna	6,5	7,5	6,5	6,5	**6,63**
	Gianluca FESTA	D	Inter	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,63**
	Alessandro DEL PIERO	A	Juventus	6,5	7,5	6,5	7	**6,63**
	Giorgio STERCHELE	P	Roma	6,5	6	7	6,5	**6,63**
26	**Filippo INZAGHI**	A	Atalanta	7,5	7,5	7	7,5	**6,56**
	Andrea TAROZZI	D	Bologna	6	8	6	6,5	**6,56**
	Ciriaco SFORZA	C	Inter	6	7	7,5	6,5	**6,56**
	Christian KAREMBEU	C	Sampdoria	7	7	7	7	**6,56**
30	**Oscar MAGONI**	C	Bologna	6,5	7,5	6,5	6,5	**6,50**
	Carlo NERVO	C	Bologna		7	6,5	6,5	**6,50**
	Paul INCE	C	Inter	6	7	7,5	7	**6,50**
	Marco SIMONE	A	Milan	5,5	5,5	5,5	5,5	**6,50**
	Massimo TAIBI	P	Piacenza	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,50**
	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	6,5	6,5	6	6	**6,50**
36	**Giuseppe PANCARO**	D	Cagliari	6	6,5	6	6,5	**6,44**
	Zvonimir BOBAN	C	Milan	6	5,5	6	6	**6,44**
	Federico GIUNTI	C	Perugia	5,5	6,5	6	6	**6,44**
	Graziano BATTISTINI	P	Udinese	6,5	6,5	7	6,5	**6,44**
40	**Francesco ANTONIOLI**	P	Bologna	6,5	7	6	6,5	**6,43**
41	**Paolo FOGLIO**	D	Atalanta	6,5	6,5	6	6,5	**6,38**
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	7	7,5	7	7,5	**6,38**
	Dino BAGGIO	C	Parma	6,5	6	6	6	**6,38**
	Marcelo ZÉ MARIA	D	Parma	6,5	6	6,5	6,5	**6,38**
	Marcello CASTELLINI	D	Perugia	6	5,5	7	6,5	**6,38**
	Roberto GORETTI	C	Perugia	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,38**
	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	7	7	6,5	6,5	**6,38**
	Gilberto D'IGNAZIO	D	Vicenza	6	6,5	5,5	6	**6,38**
49	**Giampiero MAINI**	C	Vicenza	n.g.	6,5	5,5	6	**6,36**
50	**José Oscar HERRERA**	D	Atalanta	6,5	6	6,5	6,5	**6,31**
	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	6	7	6,5	6	**6,31**
	Marco SANNA	C	Cagliari	6	6	6	6	**6,31**
	Gianfranco ZOLA	A	Parma	6	6	5,5	6	**6,31**
	Giacomo DICARA	D	Perugia	6,5	6	5,5	6	**6,31**
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	6,5	6	7	6,5	**6,31**
	Amedeo CARBONI	D	Roma	6,5	6	7	6	**6,31**
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,31**
	Stefano DESIDERI	C	Udinese	6,5	6,5	6	6	**6,31**
	Pierluigi ORLANDINI	C	Verona	6	6	6,5	6	**6,31**
60	**Fabio GALLO**	C	Atalanta	7	6,5	6	6,5	**6,25**
	Michele PARAMATTI	D	Bologna	6	7	6,5	6	**6,25**
	Pierpaolo BISOLI	C	Cagliari	6,5	6	6	6,5	**6,25**
	Francesco COZZA	C	Cagliari	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,25**
	Fabiàn O'NEILL	A	Cagliari	6	6,5	6,5	6	**6,25**
	Youri DJORKAEFF	C	Inter	5,5	5	5	5,5	**6,25**
	Alen BOKSIC	A	Juventus	7	7,5	7	7,5	**6,25**
	Didier DESCHAMPS	C	Juventus	6,5	6,5	6	6	**6,25**
	Christian VIERI	A	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,25**
	Daniel BRAVO	C	Parma	6	5,5	5,5	5,5	**6,25**
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,25**
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	6,5	6	6	6,5	**6,25**
	Martin DAHLIN	A	Roma	6,5	6	6	6,5	**6,25**
	Francesco STATUTO	C	Roma	6,5	6	6	6,5	**6,25**
	Antonio PAGANIN	D	Verona	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,25**
	Gustavo MENDEZ	C	Vicenza	5,5	5,5	6	5,5	**6,25**
	Maurizio ROSSI	C	Vicenza	5,5	6	5,5	6	**6,25**
77	**Angelo PERUZZI**	P	Juventus	6,5	6	6,5	6	**6,20**
78	**Stefano ROSSINI**	D	Atalanta	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,19**
	Matteo VILLA	D	Cagliari	6,5	6	6,5	6,5	**6,19**
	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	6,5	6	7	6,5	**6,19**
	Nestor SENSINI	C	Parma	6	6	6	6	**6,19**
	Carmine GAUTIERI	A	Perugia	5	5	6	6	**6,19**
	Marco BALLOTTA	P	Reggiana	5	6	6	5	**6,19**
	Georges GRÜN	D	Reggiana	6	6	6	6	**6,19**
	Marco LANNA	D	Roma	7	6,5	6,5	6,5	**6,19**
	Oliver BIERHOFF	A	Udinese	7	6,5	6	6	**6,19**
	Thomas HELVEG	D	Udinese	7	6,5	6,5	7	**6,19**
88	**Pierpaolo BRESCIANI**	A	Bologna	6	6,5	6	6	**6,17**
	Francesco BAIANO	A	Fiorentina	6,5	6		6	**6,17**
90	**Marco PASCOLO**	P	Cagliari	6	6	6	6	**6,14**
91	**Zoran MIRKOVIC**	D	Atalanta	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,13**
	Christian LØNSTRUP	C	Cagliari	6,5	6	6,5	6	**6,13**
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	6	6,5	6	6,5	**6,13**
	Paolo MONTERO	D	Juventus	6	6	6	6	**6,13**
	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,13**
	Joubert Aràujo BETO	C	Napoli	6	6,5	6,5	6	**6,13**
	Luca BUCCI	P	Parma	6	6	6	6	**6,13**
	Enrico CHIESA	A	Parma	5,5	5,5	5,5	5,5	**6,13**
	Salvatore MATRECANO	D	Perugia	6	6,5	5,5	6	**6,13**
	Mirko CONTE	D	Piacenza	7	6,5	7	6,5	**6,13**

ZOOM sulla 2ª

Juve-Cagliari: Bisoli fa fare un volo d'... Angelo a Di Livio

Del Piero: decollerà?

Ferrara: emozioniamo?

Lazio-Udinese: i nuovi re di Roma dicono "Mandi Mandi"

Nedved: velleitario come il suo connazionale Zeman

ControCronaca

di Gianni de Felice

E i ragli diventano sermoni

Ma che giornale radio. Ma cosa vuole giornaleradiare. Lei non sta lì perché è brava, ma perché ce l'hanno piazzata. Stia zitta, si vergogni. (**Umberto Bossi** - *Conferenza stampa)*

Mi vergogno io, senatur, di un Paese che manda in Parlamento personaggi del suo stile o della risma di Cicciolina. E del fatto che tra chi lo guida (si fa per dire) ci sia ancora troppa gente così elusiva, evasiva, verbosa, retorica, inetta da far sembrare, per tragica illusione ottica, la sua organizzazione un prodigio di efficienza e sensato quello che lei dice o addirittura utile quello che lei vorrebbe fare. Arrossisco un po' anche per la categoria, che alle sberle – le sue o di Sacchi, non importa – porge sempre evangelicamente l'altra guancia. Un giornalismo più dignitoso dovrebbe tenere a distanza chi insulta e ricondurre figure ed eventi alla loro reale modesta portata. Le conferenze stampa dei nostri ct meritano sempre lo spazio che trovano? Noi giornalisti saremo pure "commercianti di parole", come Sacchi ci ha gentilmente definiti, ma abbiamo fornitori in sovraproduzione perenne. E l'allegra scampagnata sul Po meritava, con tutto il rispetto per i gitanti, l'assordante eco che ha avuto sui giornali, in radio e tv? Il guaio è che nella nostra politica si fa poco di concreto e di serio. E nel regno del nulla anche i ragli diventano sermoni.

Un inedito, se vogliamo. *«Gaucci se la prende nel... Io mi sono rotti i c... e faccio il c... che mi pare».* Attenzione: frase di Galeone, allenatore, riferita a Gaucci, il suo presidente. (**Fulvio Bianchi** *- La Repubblica)*

Leggo la cruda cronaca degli scontri fra tecnico e presidente del Perugia e dico: ma a che livello di volgarità sono scese queste

Atalanta-Fiorentina: contrasto Luppi-Oliveira e, nel riquadro, Lentini si fa spazio

Inter-Perugia: Sforza si dà al karate

Verona-Bologna: Tarozzi-Cammarata

Samp-Milan: ma allora è tutto Veron?

Zanetti: slalom per la vittoria

panchine. Poi mi imbatto in un "Caravanserraglio" di Vittorio Feltri (Panorama n. 37) e in meno d'una paginetta trovo: "carogna", "metterlo in quel posto al Cavaliere", "tre pistoloni della Gialappa's", "si pisciano addosso", "peto", "un cazzo", "afrori ascellari", "che pirla". E allora ridico: possiamo essere noi giornalisti a dare lezioni di buon gusto agli allenatori di pallone?

Lo stesso Sergio Cragnotti tempo fa disse che l'aspirazione maggiore di Zoff era la panchina azzurra. (**Franco Zappacosta** - *Tuttosport)*

La maggiore aspirazione di Cragnotti è invece levarsi dal bilancio il contratto del "presidente" Zoff: un miliardino l'anno fino al 2000. Superdino nega ambizioni azzurre: *«Non è vero niente, voglio rimanere alla Lazio»*. E te credo, dicono i laziali. Ma non gli fanno processi: i presidenti-bandiera sventolano, non comandano. Ora è Zeman sulla graticola, ma pare che le critiche vengano più dalla tribuna stampa che dalle curve. C'è troppo timore reverenziale, chiamiamolo così, per domandarsi come si dovrebbe: ma questo Cragnotti è capace di avere in mano la Lazio o no? Personalmente, coltivo la seconda ipotesi. Finora ne ha azzeccate poche. Affrettato il siluro a Zoff, sfortunata la mossa Zeman, catastrofica l'operazione Gascoigne. Si presentò come il presidentissimo compratutto, il Berlusconi del Campidoglio. E invece la Lazio vende: via Boksic, Winter e Di Matteo in un colpo solo. Impopolare la gestione per interposta persona. Impolitica e infruttuosa la conflittualità in Lega. Forse non tutti gli international businessmen sono tagliati per il calcio. Ripenso con infinita nostalgia a quel pacioccone casereccio di Umberto Lenzini, il presidente della Lazio campione d'Italia, nutrito a pajata più che a pudding. Non spiccicava una parola d'inglese, ma con quattro soldi, un paio di consiglieri davvero fidati e uno straordinario allenatore nostrano, l'indimenticabile Tommaso Maestrelli, fece senza tante scene l'unica grande Lazio che si ricordi.

La squadra era sfilacciata, non disposta come doveva essere. (**Oscar Tabarez** - *Il Giorno)*

Chi avrebbe dovuto disporla, don Salvatore il guardamacchine? Il severo giudizio ricorda Casarin, che a giugno scorso s'è radunato e s'è giudicato: siamo andati male, siamo peggiorati. E poi ha tirato diritto come niente fosse. Il señor Tabarez non deve giudicare com'era messa la squadra: a questo, se permette, ci pensiamo noi. Deve spiegare invece perché non l'ha disposta in campo come doveva. Lo faccia e saremo tutt'orecchi.

Da presidente sarò più Sibilia che Boniperti... Cercherò di essere una via di mezzo tra Boniperti e Zoff. (**Stefano Tacconi** - Corriere della Sera*)*

Si stima così poco, caro Stefano? Vedo che ha idee un po' confuse sul modello. Lasci stare. Sia semplicemente Tacconi. Se va bene, vuol dire che è adatto a fare il presidente. Sennò, torni a "Pressing" con la giacca a quadri e sarà di nuovo felice. Auguri.

ZOOM sulla 2ª

Piacenza-Parma: in quattro per bloccare Chiesa

Duello aereo Thuram-Luiso

Vicenza-Roma/Sterchele

Napoli-Reggiana: Beto e Carbone. A destra, Caccia (autore del gol vincente) e Beiersdorfer

Duello Balbo-Mendez

Time-out

❑ **Sir Galeone e l'osso sacro di Gaucci** - *La Gazzetta dello Sport* - «Cercano un pretesto per mandarmi via. Lo sa anche mia nonna. Ma Gaucci se lo prende nel... ». *Giovanni Galeone.*

❑ **Lord Gaucci e i lavori forzati** - *La Gazzetta dello Sport* - «Io lo massacro, lo faccio a pezzi, lo faccio lavorare senza che possa decidere nulla». *Luciano Gaucci.*

❑ **Eccessivo, forse** - *La Gazzetta dello Sport* - «Le mie dichiarazioni, alla luce di quanto ho appreso, sono da considerare eccessive e inopportune». *Giovanni Galeone.*

❑ **Nerone alla Lazio** - *Tuttosport* - Boksic lo chiamavano Neròn (come l'imperatore che bruciò Roma, quando è passato alla Lazio). *Massimo Franchi.*

❑ **Intoccabile, credo** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio (prima di Sampdoria-Milan)* - «Fisicamente, caviglia a parte, sto bene. No, nessuno può e deve fermarmi». *Roberto Baggio.*

❑ **Giro del mondo in 90 giorni** - *La Repubblica* - «Il Condor 3, il giro del mondo 90, Sacchi 84 giorni. Di silenzio. Consiglio un terno". *Gianni Mura.*

❑ **In ginocchio da te** - *Tuttosport* - «...mancava la presenza fisica di Gianni Agnelli. Mancavano i suoi raid dialettici, il sale della sua arguzia, la globalità dei suoi interventi, il peso dei suoi giudizi». *Vittorio Oreggia.*

❑ **Come Clinton, o semplicemente Berlusconi** - *La Nazione (prima di Milan-Porto)* - «Me lo dicono in tanti e questo non mi piace», sottolinea Tabarez che parla nella stanza del caminetto. Come un Clinton, uno Scalfaro o più semplicemente un Berlusconi». *Enzo Bucchioni.*

❑ **Mai avuto problemi** - domanda: il gol dell'altra sera l'ha sbloccata psicologicamente? risposta: «Mai avuto problemi. Mi basta la fiducia di allenatore e compagni». *Alen Boksic a Tuttosport.*

❑ **Ho avuto problemi** - «Il calcio molte volte è una questione di testa. Chissà che la rete dell'altra sera non mi abbia sbloccato». *Alen Boksic, stessa intervista a Tuttosport.*

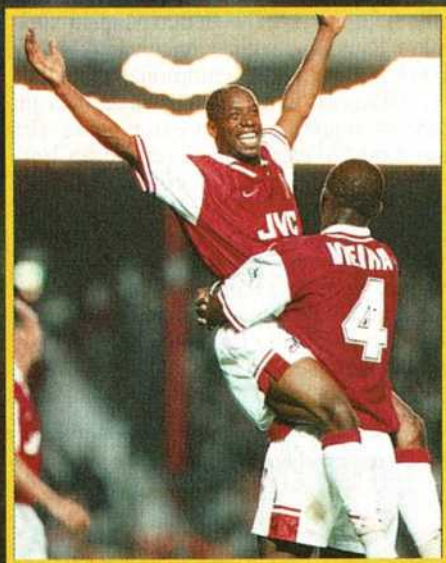
❑ **Fuori di testa** - *Il Resto del Carlino* - «De Marchi 6,5: non va mai a colpire di testa e fa bene: per due volte a Verona si è rotto il naso. Alla causa ha già dato abbastanza. Sta laggiù e prende tutto quello che c'è da prendere, soprattutto di testa». *Stefano Biondi.*

❑ **L'eroe** - *La Gazzetta dello Sport* - «...si è visto di tutto: dalla felicità di Simone al coraggio di Weah, che immola una mano nell'azione del secondo gol.» *Candido Cannavò.*

❑ **Beau geste** - «Dedico la vittoria ai ragazzi del carcere minorile di Nisida». *Pecchia (dopo Napoli-Reggiana).*

a cura di Andrea Malaguti

Ronaldo, Ian Wright, Jean-Pierre Papin

Cannoni d'EUROPA

Ronaldo, Ian Wright, Jean-Pierre Papin. Tre modi di interpretare il ruolo di centravanti, tre maniere per andare in gol. Grandi raffinatezze tecniche per il brasiliano, leader di un Barcellona che senza di lui stenterebbe parecchio. Velocità e contropiede per l'inglese, alfiere di un Arsenal mai domo. Opportunismo e senso pratico per il francese, tornato a nuova vita con la maglia dei Girondins Bordeaux

Una Liga a ritmo di samba

Ronaldo per il Barça, Roberto Carlos per il Real, Rivaldo per il Deportivo: le tre grandi del torneo spagnolo vivono ancora sulle prodezze dei loro campioni brasiliani

Ancora una volta ci ha pensato Roberto Carlos a togliere le castagne dal fuoco per Fabio Capello. A Siviglia il brasiliano ha pareggiato allo scadere del primo tempo su punizione il gol di Alfonso, ex Real Madrid, che aveva portato in vantaggio il Betis. Bello, teso e potente il tiro dell'ex interista, ma la barriera del Betis era piazzata molto male. La squadra di Capello non ha convinto. In ombra le stelle Mijatovic, Suker e Raúl, si sono distinti i soliti Seedorf (che ha colpito un palo) e Roberto Carlos, oltre a Hierro. Il Betis ha giocato decisamente meglio, trascinato da un brillante Finidi che si è mosso a tutto campo. Se Capello è soddisfatto per l'imbattibilità della sua squadra, non lo sono altrettanto i tifosi, delusi per il gioco modesto che il Real Madrid esprime.

Hanno poco da gioire anche i sostenitori del Barcellona: Ronaldo e basta. Proprio il brasiliano, con un irresistibile spunto personale, aveva portato in vantaggio i "blaugrana" a Santander, poi raggiunti nella ripresa da Correa, l'attaccante uruguaiano acquistato dall'Atlético Madrid. Bobby Robson ha forse maggiori problemi di Capello. Fra i tanti giocatori di valore che ha a disposizione deve inventare una formazione standard e adattarne gli schemi. Qualche grosso nome finirà in panchina, inevitabilmente, con reazioni che turberanno l'ambiente. Il Barça vive ora delle invenzioni di Ronaldo, ma così non può arrivare lontano.

Sopra, Ronaldo con Alex Barros, famoso centauro brasiliano

Ronaldo e Roberto Carlos non sono i soli brasiliani a brillare nella Liga. Sugli scudi anche Rivaldo, autore del gol che ha spianato la strada al successo del La Coruña sul campo dell'Atlético Madrid. Sull'asse Rivaldo-Flavio Conceição, che arriverà al termine del campionato brasiliano, il Deportivo di John Toshack sarà un altro protagonista di un campionato che non è ridotto alla sfida al vertice fra Barcellona e Real Madrid come si poteva pensare alla vigilia. Se nella lotta per il titolo c'è ancora tanta incertezza e molti candidati, per la coda c'è già una squadra con un piede in seconda divisione: l'Extremadura. Per la neopromossa, che deva ancora conquistare un punto, la corsa per la salvezza sarà davvero estremamente dura. □

Al Valencia, è rissa con Aragonés

E Romario intimò: «O Luis o io»

Tanta voglia di Romario. È quella che ha sempre avuto Francisco Roig, presidente del Valencia. Lo voleva fin da quando il brasiliano giocava nel PSV Eindhoven, ma non ci riuscì. Romario arrivò sì in Spagna, ma per giocare nel Barcellona. Roig non si è arreso, e quest'estate è riuscito finalmente a raggiungerlo. Un capriccio costosissimo, perché ha vincolato il brasiliano con un contratto di 500 milioni di pesetas (oltre 6 miliardi di lire) a stagione. E anche pericoloso perché Romario, con le sue bizze, ha già frantumato lo spogliatoio del Valencia. Il principale nemico del brasiliano è l'allenatore Luis Aragonés, tecnico e uomo onesto. Aragonés rimprovera a Romario scarso impegno negli allenamenti e in partita. Fra i due c'è stato un acceso scambio di opinioni venerdì scorso sul campo d'allenamento, quando il tecnico ha annunciato al giocatore che non lo avrebbe schierato il giorno successivo. La televisione stava riprendendo il diverbio, ma i due se ne sono accorti e hanno subito messo fine alla discussione. Ma la tensione è rimasta. Con il brasiliano in squadra il Valencia ha perso due gare su due. In sua assenza, ha largamente battuto il Bayern in Coppa Uefa e ha pareggiato (con un po' di fortuna, per la verità) a Saragozza. La squadra è schierata con l'allenatore, Roig è invece dalla parte del giocatore. E vuole licenziare Aragonés. Romario ha proposto Telê Santana come nuovo tecnico del Valencia. Roig, invece, era orientato verso Johan Cruijff, che però ha declinato l'offerta (sontuosa, 30 miliardi per cinque anni), o Jorge Valdano. Aragonés non può permettersi passi falsi: al primo scivolone Roig lo licenzierà. Più tranquilla la situazione di Romario, anche se aveva preso quota la voce di un ritorno al Flamengo in cambio di Bebeto. Lui ad andarsene non ci pensa proprio: dove li prenderebbe i soldi che gli dà Roig?

Sopra, il brasiliano Flávio Conceição alla presentazione con la maglia del Deportivo: sarà disponibile a dicembre

PRIMERA DIVISION
3. GIORNATA
Saragozza-Valencia 1-1
Aguado (S) 11', Moya (V) 45'
Espanyol Barcellona-Valladolid 1-0
Benitez 13'
Compostela-Logroñés 1-2
Fabiano (C) 35', Baltierra (L) 43', Martinez (L) 90'
Real Sociedad-Sporting Gijón 1-1
Kovacevic (R) 3', Tomas (G) 30'
Santander-Barcellona 1-1
Ronaldo (B) 30', Correa (S) 75'
Hercules Alicante-Celta Vigo 0-2
Merino 5', Ratkovic 21' rig.
Rayo Vallecano-Extremadura 3-0
Andrijasevic 39' e 45' rig., Guilherme 61'
Oviedo-Athletic Bilbao 2-0
Oli 61', Paulo Bento 83'
Atlético Madrid-Deportivo La Coruña 0-2
Rivaldo 53', Martins 75'
Tenerife-Siviglia 0-2
Salva 35' e 72'
Betis Siviglia-Real Madrid 1-1
Alfonso (B) 28', Roberto Carlos (R) 45'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Betis Siviglia	7	3	2	1	0	7	1
Barcellona	7	3	2	1	0	7	4
Santander	7	3	2	1	0	5	3
Real Sociedad	7	3	2	1	0	3	1
Tenerife	6	3	2	0	1	7	2
Oviedo	6	3	2	0	1	5	4
Real Madrid	5	3	1	2	0	5	2
Deportivo La Coruña	5	3	1	2	0	4	2
Saragozza	5	3	1	2	0	5	4
Sporting Gijón	4	3	1	1	1	4	4
Logroñés	4	3	1	1	1	4	4
Celta Vigo	4	3	1	1	1	3	3
Rayo Vallecano	3	3	1	0	2	6	5
Siviglia	3	3	1	0	2	3	3
Espanyol Barcellona	3	3	1	0	2	4	5
Valladolid	3	3	1	0	2	2	3
Atletico Madrid	3	3	1	0	2	3	5
Athletic Bilbao	3	3	1	0	2	3	7
Hercules Alicante	3	3	1	0	2	2	6
Compostela	3	3	1	0	2	4	9
Valencia	1	3	0	1	2	3	5
Extremadura	0	3	0	0	3	1	8

Croazia

5. GIORNATA
Croatia Zagabria-Dragovoljac Zagabria 2-1
Vukoja (D) 30', Viduka (C) 47', Jurcic (C) 54'
Hajduk Spalato-Marsonia Slavonski Brod 7-0
Vucko 3' e 32', Ceko 27', Skoko 45' e 78', Sarr 50', Madjar 90'
NK Rijeka-Varteks Varazdin 1-0
Babalan 60'
Mladost 127 Suhopolje-NK Osijek 0-0
Cibalia Vinkovci-NK Sibenik 2-1
Bandjen (S) 41', Zahirovic (C) 45' rig., Cutura (C) 74'
Segesta Sisak-Orijent Rijeka 1-1
Brnes (S) 5', Filipovic (O) 80'
Zadarcommerce-Istra Pola 1-0
Vujcic 31'
Inker Zapresic-NK Zagreb 1-2
Odorjan (I) 18' rig., Baturina (Z) 29', Jurcec (Z) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	15	5	5	0	0	22	2
Hajduk Spalato	15	5	5	0	0	15	2
NK Zagreb	11	5	3	2	0	10	3
Dragovoljac Zagabria	10	5	3	1	1	11	6
Cibalia Vinkovci	9	5	3	0	2	9	11
NK Rijeka	8	5	2	2	1	5	6
Segesta Sisak	7	5	1	4	0	7	4
NK Osijek	7	5	2	1	2	8	6
Zadarcommerce	7	5	2	1	2	7	7
Mladost 127 Suhopolje	6	5	1	3	1	7	5
Orijent Rijeka	5	5	1	2	2	6	11
NK Sibenik	4	5	1	1	3	3	8
Istra Pola	2	5	0	2	3	4	8
Varteks Varazdin	2	5	0	2	3	3	10
Marsonia Slavonski Brod	1	5	0	1	4	1	18
Inker Zapresic	0	5	0	0	5	3	14

Grecia

2. GIORNATA
PAOK Salonicco-Iraklis Salonicco 2-0
Tursunidis 28' rig. e 71' rig.
Athinaikos Atene-Ionikos Pireo 0-1
Andrioli 28'
Apollon Atene-Panathinaikos Atene 0-2
Liberopulos 34', C. Georgiadis 85' rig.
Edessaikos-Paniliakos Pyrgos 0-1
Pantovic 59'
Kalamata-Veria 1-0
Sakelaropulos 84'
Xanthi-Kavala 1-0
Iliopulos 30'
Olympiakos Pireo-OFI Creta 1-0
Kaklamanos 31'
Panachaiki Patrasso-Aris Salonicco 1-0
Klejch 49'
AEK Atene-Kastoria 1-0
Kostis 24'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos Pireo	6	2	2	0	0	6	0
Panathinaikos Atene	6	2	2	0	0	5	0
Paniliakos Pyrgos	6	2	2	0	0	4	1
Panachaiki Patrasso	6	2	2	0	0	3	1
Ionikos Pireo	6	2	2	0	0	2	0
AEK Atene	4	2	1	1	0	2	1
OFI Creta	3	2	1	0	1	3	2
PAOK Salonicco	3	2	1	0	1	3	3
Xanthi	3	2	1	0	1	2	3
Kalamata	3	2	1	0	1	1	3
Kavala	1	2	0	1	1	1	2
Aris Salonicco	1	2	0	1	1	0	1
Athinaikos Atene	1	2	0	1	1	0	1
Veria	1	2	0	1	1	0	1
Iraklis Salonicco	1	2	0	1	1	0	2
Edessaikos	0	2	0	0	2	1	3
Apollon Atene	0	2	0	0	2	0	3
Kastoria	0	2	0	0	2	0	6

Belgio

6. GIORNATA
Genk-Charleroi 1-4
Brogno (C) 8', Gerard (C) 30', Casto (C) 42', Oulare (G) 80', Chirilov (C) 90'
Standard-Germinal Ekeren 2-1
Van Ankeren (E) 23', De Conde (S) 68', Lawaree (S) 82'
RWDM-FC Bruges 1-3
Stanic (B) 31' e 85', Nielsen (B) 43', Pierre (R) 53'
Cercle Bruges-Lokeren 2-6
Ekakia (L) 6', Kanu (L) 10', Torma (C) 14' e 54' rig., Koller (L) 38', Janssens (L) 42' rig., Linskens (L) 86'
Gand-Mouscron 2-4
Verspaille (M) 2', M. Mpenza (M) 25', L. Mpenza (M) 34' e 51', Martens (G) 66', Herreman (G) 90' rig.
Lierse-Eendracht Aalst 0-1
Lauwers 14'
St. Trond-Malines 2-3
M'Bona (M) 10' e 68', Vreven (M) 29', Teppers (S) 42', Rasmussen (S) 45'
Anversa-Anderlecht 0-2
De Bilde 73', Boffin 86'
Harelbeke-Lommel 0-2
Vangeneugden 51' rig., Hendrickx 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	14	6	4	2	0	16	5
Anderlecht	12	6	3	3	0	15	3
Mouscron	12	6	3	3	0	13	8
Standard	12	6	4	0	2	9	7
Gand	11	6	3	2	1	13	11
Lokeren	8	6	2	2	2	10	7
Eendracht Aalst	8	6	2	2	2	7	7
Genk	8	6	2	2	2	8	9
Lommel	8	6	2	2	2	8	12
Lierse	7	6	1	4	1	9	6
Malines	7	6	1	4	1	11	11
Charleroi	7	6	2	1	3	9	10
Anversa	7	6	2	1	3	8	13
RWDM	6	6	1	3	2	5	8
Harelbeke	5	6	1	2	3	7	10
Germinal Ekeren	4	6	1	1	4	7	11
St. Trond	4	6	1	1	4	7	15
Cercle Bruges	3	6	0	3	3	6	15

Danimarca

8. GIORNATA
AGF Aarhus-AaB Aalborg 6-1
Thomas Thørninger (AGF) 3', 6' e 52', Haavard Flo (AGF) 44', Martin Jørgensen (AGF) 66', Johnny Mølby (AaB) 68', Johnny Vilstrup (AGF) 79'
Herfølge-Viborg 0-1
Kenny Sommer 77'
OB Odense-FC Copenaghen 3-3
Jesper Hjørth (O) 19', Jørn Uldbjerg (C) 51', Ronny Ekelund (O) 67', Morten Bisgaard (O) 73', Jesper Sørensen (C) 86', Mate Sestan (C) 90'
Lyngby-Hvidovre 1-0
Miklos Molnar 32'
Akademisk-Vejle 0-3
Thomas Gravesen 52', Jesper Sogaard 85', Klaus Eskilsend 88'
Brøndby-Silkeborg 2-1
Allan Reese (S) 32', Peter Møller (B) 50' e 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	22	8	7	1	0	18	6
AaB Aalborg	15	7	5	0	2	17	10
Lyngby	12	8	4	0	4	14	15
Herfølge	12	8	4	0	4	8	9
AGF Aarhus	10	8	3	1	4	17	15
FC Copenaghen	10	8	2	4	2	12	12
OB Odense	10	8	3	1	4	11	15
Vejle	9	8	2	3	3	13	10
Viborg	9	8	2	3	3	8	13
Silkeborg	8	7	2	2	3	9	11
Hvidovre	7	8	1	4	3	6	8
Akademisk	6	8	1	3	4	9	18

Questione di spirito

Il capitano della Nazionale ha confessato i propri problemi con l'alcol. Ma Oltremanica, da sempre, la birra è un amico "fedele"

«Prima della partita ho detto: ragazzi, facciamoci un sabato come una volta, prendiamoci i tre punti e poi andiamo tutti a berci qualcosa. E ha funzionato, meglio delle tattiche». Lo ha detto solo sei giorni fa Ron Atkinson, manager del Coventry City, ed è una frase che rivela tanto. L'ammissione da parte di Tony Adams *(a sinistra)*, capitano dell'Arsenal, di problemi di alcolismo ha riportato alla ribalta un aspetto tipico del calcio inglese. Da che mondo è mondo, i calciatori d'Oltremanica hanno una sola maniera di festeggiare una vittoria o un pareggio o dimenticare una sconfitta: bersi una birra, appunto. Adams dice di esserci ricaduto subito dopo l'eliminazione dell'Inghilterra dagli Europei, dopo mesi di astinenza, proprio lui che a fine 1990 era stato in galera per guida in stato di ubriachezza. Ma il suo è un caso eclatante, che riflette abitudini antiche che gli esponenti più innovativi stanno cercando di sradicare: è tradizione che in Inghilterra ci si alleni una sola volta al giorno, verso l'ora di pranzo, più o meno dalle 11 alle 14. Poi, ognuno va dove gli pare, e ciò in molti casi significa al pub, o a giocare a biliardo. Ovvero, in posti dove è facilissimo prendere in mano un boccale di birra: Ruud Gullit, da quando allena il Chelsea, ha cercato di instillare abitudini più sane e più «continentali», ma nella mentalità inglese la pinta di birra come coronamento di una giornata di lavoro è una tradizione, e non certo solo per i calciatori. Tempo fa, il Wimbledon era famoso perché per tradizione ogni allenamento si concludeva al pub più vicino al parco pubblico di Roehampton, dove la squadra si allena, e a queste sessioni di bevute partecipava pure il manager di turno per spirito di corpo. Ecco perché la denuncia di Adams non ha sorpreso più di tanto, pur colpendo perché venuta dal capitano della Nazionale agli Europei: del resto, nella sua stessa squadra di club c'è un Merson che due anni fa ammise la propria dipendenza da droghe e alcol, e solo faticosamente ne è uscito: quel Merson che sul prato di Wembley, dopo una vittoriosa gara di FA Cup, aveva mimato di fronte a 70.000 persone il gesto di bere un boccale. Il passato ha esempi illustri di «campioni» in quello che nel rugby viene chiamato il "terzo tempo di gioco": George Best, enorme talento nordirlandese del Manchester United, avrebbe potuto avere una carriera ancora più brillante se non fosse stato per l'alcol. *«Ho speso gran parte dei miei soldi in macchine, donne e alcolici»* ha detto un giorno con involontario umorismo. *«E il resto l'ho sprecato per cose inutili...»*. □

Come vanno le neopromosse

Il trio non meraviglia

Un mese di Premiership: di solito, a questo punto, almeno un paio di neopromosse sono già nei guai, ma stavolta le cose vanno un pochino meglio. Il Sunderland è quella messa peggio, ma è ancora a contatto e nella prossima giornata attende il pencolante Coventry: finora ha vinto solo in una sorprendente notte a Nottingham (4-1), per il resto un po' di fatica, un gioco di qualità bassa con palloni per lo più indirizzati per la testa di Quinn e centrocampo ruvido, ma speranze di salvezza ancora alte. Benino il Leicester di Martin O'Neill, ex-ala del Forest degli anni d'oro. I Foxes (Volpi) giocano bene (per i parametri inglesi) con il 3-5-2 ora di moda, fanno passare il pallone per il centrocampo dove Neil Lennon è la mente e Mustafa Izzet il corridore, ma al calcio disteso non corrisponde spesso la concretezza davanti alla porta avversaria (buoni lampi comunque del 18enne attaccante Heskey, una forza della natura) e una adeguata solidità nella propria area di rigore. Per ora la squadra è la maggiore candidata a ricevere in dono il luogo comune «giocano troppo bene per retrocedere», che in passato aveva significato la condanna del Nottingham Forest, del Bolton Wanderers, dello Swindon Town. Urge più acciaio e meno ricami in difesa, già a partire dall'impegno di sabato a Londra contro il Tottenham. Infine, il Derby, che sarà di scena ad Hillsborough contro lo Sheffield Wednesday: il manager Jim Smith ha aggiunto le qualità di fantasia del croato Asanovic al centrocampo, in attacco il veloce Sturridge fa confusione ma è pericoloso, mentre dietro l'altro croato Stimac è il libero in un 3-5-2 che ha laterali possenti in Chris Powell e Jacob Laursen. Niente di eccezionale, ma sinora un rendimento discreto.

In alto a sinistra, Tony Adams. Sotto, Patrick Vieira, che ha debuttato nell'Arsenal contro lo Sheffield Wednesday. A destra, dall'alto, Arsène Wenger saluta i suoi nuovi tifosi dal megaschermo di Highbury (arriverà il 30 settembre); e Alan Shearer impegnato contro il "suo" Blackburn

PREMIERSHIP
6. GIORNATA

Arsenal-Sheffield W. 4-1
Booth (S) 25', Platt (A) 57', Wright (A) 61' rig., 78' e 82'
Chelsea-Aston Villa 1-1
Townsend (A) 18', Leboeuf (C) 45'
Coventry-Leeds 2-1
Couzens (L) 1', Salako (C) 57", Whelan (C) 65'
Derby County-Sunderland 1-0
Asanovic 84' rig.
Everton-Middlesbrough 1-2
Short (E) 8', Barmby (M) 61', Juninho (M) 81'
Leicester-Liverpool 0-3
Berger 58' e 77', Thomas 61'
Manchester Utd-Nottingham Forest 4-1
Haaland (N) 4', Solskjaer (M) 22', Giggs (M) 43', Cantona (M) 82' e 90' rig.
Newcastle-Blackburn 2-1
Shearer (N) 45' rig., Ferdinand (N) 61', Sutton (B) 85'
Southampton-Tottenham 0-1
Armstrong 66' rig.
West Ham-Wimbledon 0-2
Clarke 59', Ekoku 86'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	14	6	4	2	0	11	4
Manchester Utd	12	6	3	3	0	16	6
Chelsea	12	6	3	3	0	9	4
Newcastle	12	6	4	0	2	9	7
Sheffield W.	12	6	4	0	2	9	9
Middlesbrough	11	6	3	2	1	14	7
Arsenal	11	6	3	2	1	13	8
Aston Villa	11	6	3	2	1	8	5
Wimbledon	9	6	3	0	3	7	6
Derby County	9	6	2	3	1	8	8
Tottenham	8	6	2	2	2	5	4
Leeds	7	6	2	1	3	6	11
Sunderland	6	6	1	3	2	5	4
Nottingham Forest	6	6	1	3	2	8	11
Everton	5	6	1	2	3	5	9
Leicester	5	6	1	2	3	3	8
West Ham	5	6	1	2	3	4	10
Coventry	4	6	1	1	4	3	12
Southampton	2	6	0	2	4	5	9
Blackburn	1	6	0	1	5	4	10

Sopra, Alexandr Shmarko, terzino del Rotor capolista nel campionato russo

Austria

9. GIORNATA

Austria Vienna-Austria Salisburgo 0-4
Laessig 13', Plassnegger 31', Kocijan 72', Glieder 84'
Sturm Graz-Tirol Innsbruck 0-1
Mayrleb 67'
FC Linz-Linzer ASK rinviata al 5-10
SV Ried-Grazer AK 2-1
Kramer (R) 58', Oerlemans (R) 60', Dampfhofer (G) 68'
Rapid Vienna-Admira Wacker 4-1
Lesiak (R) 6' e 51', Stöger (R) 34' e 68', R. Hoffmann (A) 38'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Austria Salisburgo	20	9	6	2	1	13	3
Tirol Innsbruck	18	9	5	3	1	15	7
Austria Vienna	15	9	4	3	2	11	12
Rapid Vienna	12	8	2	6	0	12	7
Sturm Graz	10	9	2	4	3	9	9
Grazer AK	10	9	2	4	3	10	12
Linzer ASK	9	7	2	3	2	9	10
SV Ried	8	9	2	2	5	12	15
Admira Wacker	7	9	1	4	4	9	16
FC Linz	3	8	0	3	5	2	11

MARCATORI: **5 reti:** Sabitzer (Grazer AK), Glieder (Austria Salisburgo); **4 reti:** Janeschitz e Kitzbichler (Tirol).

Ucraina

8. GIORNATA: Vorskla Poltava-Torpedo Zaporozhzhye 2-0; Dynamo Kiev-Nyva Ternopil 1-0; Kryvbas Kryvy Rih-Shahtar Donetsk 1-3; Nyva Vynnitsa-Kremin Kreminchuk rinviata; Prikarpattya Ivano-Fr.-Karpaty Lviv 1-2; Chornomorets Odesa-Tavriya Simferopil 5-1; Dnipro Dnipropetrovsk-Zirka Nibas Kirovohrad 4-0; CASC Kiev-Metalurh Zaporozhzhye 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Kiev	21	8	7	0	1	20	3
Chornomorets Odesa	20	8	6	2	0	18	5
Dnipro Dnipropetrovsk	17	8	5	2	1	18	7
Vorskla Poltava	16	8	4	4	0	10	3
Shahtar Donetsk	14	8	4	2	2	14	7
Karpaty Lviv	13	8	4	1	3	12	8
Metalurh Zaporozh.	12	8	3	3	2	11	9
Torpedo Zaporozhzh.	10	8	3	1	4	9	11
Tavriya Simferopil	10	8	3	1	4	6	12
Zirka Nibas Kirovohr.	10	8	3	1	4	6	14
Nyva Ternopil	9	8	3	0	5	6	13
CASC Kiev	8	8	2	2	4	6	8
Nyva Vynnitsa	6	7	1	3	3	3	8
Kryvbas Kryvy Rih	4	8	1	1	6	7	14
Kremin Kreminchuk	4	7	1	1	5	3	15
Prikarpattya Ivano-Fr.	2	8	0	2	6	5	17

Russia

27. GIORNATA: Chernomorets Novorossijsk-Zhemchuzhina Sochi 3-1; Rotor Volgograd-Rostselmash Rostov 4-2; Lada Togliatti-Dinamo Mosca 0-1; Tekstilshchik Kamyshin-KamAZ Nab. Chelny 2-2; Lokomotiv Nizhnij Novgorod-Spartak Mosca 1-1; Krylya Sovetov Samara-Uralmash Ekaterinburg 1-1; Baltika Kaliningrad-Alaniya Vladikavkaz 2-0; CSKA Mosca-Torpedo Mosca 2-0; Lokomotiv Mosca-Zenit San Pietroburgo rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rotor Volgograd	57	27	17	6	4	48	20
Alaniya Vladikavkaz	56	27	17	5	5	51	29
Dinamo Mosca	55	27	16	7	4	46	24
Spartak Mosca	53	27	15	8	4	53	27
CSKA Mosca	51	27	15	6	6	45	29
Lokomotiv Mosca	39	26	10	9	7	32	24
Lokomotiv Nizhnij N.	38	27	11	5	11	29	38
Baltika Kaliningrad	37	27	9	10	8	32	28
Zenit San Pietroburgo	37	26	11	4	11	26	26
Torpedo Mosca	36	27	9	9	9	32	35
Krylya Sovetov	35	27	9	8	10	22	31
Zhemchuzhina Sochi	31	27	9	4	14	29	42
Chernomorets Novor.	29	27	8	5	14	28	40
Rostselmash Rostov	28	27	7	7	13	45	46
KamAZ Nab. Chelny	24	27	6	6	15	29	44
Uralmash Ekaterinb.	21	27	4	9	14	28	48
Tekstilshchik Kamyshin	19	27	3	10	14	19	36
Lada Togliatti	18	27	4	6	17	15	42

Bulgaria

5. GIORNATA: Etar Tarnovo-Spartak Varna 1-0; Slavia Sofia-Minjor Pernik 4-0; Rakovski Ruse-Lokomotiv Sofia 2-4; Montana-Spartak Pleven 2-0; Neftokhimik Burgas-Botev Plovdiv 2-0; Maritza Plovdiv-Levski Kjustendil 4-3; CSKA Sofia-Dobrudja Dobrich 2-0; Lokomotiv Plovdiv-Levski Sofia 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Levski Sofia	15	5	5	0	0	19	3
CSKA Sofia	12	5	4	0	1	10	4
Lokomotiv Sofia	10	5	3	1	1	13	8
Lokomotiv Plovdiv	10	5	3	1	1	6	3
Neftokhimik Burgas	10	5	3	1	1	7	5
Minjor Pernik	9	5	3	0	2	6	8
Levski Kjustendil	7	5	2	1	2	11	10
Montana	7	5	2	1	2	7	6
Maritza Plovdiv	7	5	2	1	2	7	8
Botev Plovdiv	6	5	2	0	3	2	5
Spartak Pleven	6	5	2	0	3	5	9
Etar Tarnovo	6	5	2	0	3	6	12
Slavia Sofia	5	5	1	2	2	5	4
Spartak Varna	3	5	1	0	4	2	9
Dobrudja Dobrich	2	5	0	2	3	3	7
Rakovski Ruse	0	5	0	0	5	4	12

Islanda

14. GIORNATA: Stjarnan Gardabae-Leiftur 2-3; KR Reykjavik-Fylkir 1-1; IBV Vestmannaejyar-Grindavik 2-1; IBK Keflavik-Valur Reykjavik 2-1; IA Akranes-UBK Breidablik 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IA Akranes	31	14	10	1	3	32	12
KR Reykjavik	30	14	9	3	2	33	11
Leiftur	23	14	6	5	3	26	23
IBV Vestmannaejyar	19	12	6	1	5	20	22
Valur Reykjavik	17	14	5	2	7	13	18
Stjarnan Gardabae	17	14	5	2	7	16	23
Fylkir	14	14	4	2	8	21	21
UBK Breidablik	14	14	3	5	6	13	24
IBK Keflavik	13	13	3	4	6	13	22
Grindavik	12	13	3	3	7	12	23

MARCATORI: **11 reti:** R. Dadason (KR); **10 reti:** B. Gudjonsson (IA); **9 reti:** G. Benediktsson (KR).

Portiere di botte

L'arbitro concede allo Stoccarda un gol irregolare per fallo su Klos: il quale viene fermato... appena in tempo

Se Stefan Klos, portiere del Borussia Dortmund, avesse strangolato in campo l'arbitro Zerr di Ottersweier, gli sarebbero state riconosciute almeno le attenuanti generiche. Come dargli torto, d'altra parte, dopo averlo visto costretto a incassare un gol così palesemente irregolare? L'azione si svolge poco dopo la mezz'ora del primo tempo: su un pallone alto proveniente dalla propria sinistra, Klos si slancia alto con le mani protese, quasi cattura il pallone, ma viene travolto dall'irruenza di Elber, centravanti brasiliano dello Stoccarda. Il fallo è fin troppo evidente, ma il serafico signor Zerr convalida tra l'incredulità generale, dirigendosi velocemente verso il centro del campo. Per fortuna capitan Zorc e Andy Möller intuiscono al volo le intenzioni del loro numero uno, e con un po' di fatica riescono a bloccarlo prima che Klos azzanni il direttore di gara. Alla moglie del quale, sicuramente, sono fischiate le orecchie...

L'uomo della settimana è Bruno Labbadia, implacabile contro il Bochum: la sua tripletta è da urlo, soprattutto nell'azione che lo porta al gol con un bellissimo tiro al volo in corsa. Terrificante invece la difesa del Borussia Mönchengladbach, trafitta quattro volte dal Colonia in un match a senso unico. Prima Oliseh con un gran destro incrociato dalla distanza, poi Munteanu su punizione-bomba, quindi Vladoiu e infine il vecchio Polster: per Bernd Krauss, tecnico dei biancoverdi, la situazione si fa difficilissima. Chiusura con il siparietto televisivo del Trap in un'intervista rilasciata a "ran" e andata in onda un'oretta dopo la fine della partita con lo Schalke 04: Trapattoni ha parlato per un paio di minuti filati in un tedesco alquanto volonteroso ma altrettanto maccheronico. Straordinari i volti degli ospiti in studio al termine della messa in onda... □

Vale così tanto la punizione di Ingo Anderbrügge? In barriera, per il Bayern, Matthäus, Nerlinger, Rizzitelli, Zickler, Klinsmann e Strunz. Sotto, Abedi Pelé, ora al Monaco 1860

Non è solamente il leader "spirituale" del Borussia Dortmund, ma al momento è sicuramente anche il miglior calciatore tedesco. E così Matthias Sammer ha ricevuto sabato scorso, prima del match contro lo Stoccarda, il premio di "Calciatore dell'anno", assegnatogli dal bisettimanale Kicker

BUNDESLIGA
6. GIORNATA
Borussia Dortmund-Stoccarda 1-1
Klos (S) aut. 31', Herrlich (B) 66'
Amburgo-St. Pauli 3-0
Baron 45', Schopp 47', Breitenreiter 90'
Werder Brema-Bochum 5-1
Bode (W) 17', Herzog (W) 32', Labbadia (W) 38', 56' e 57', Hutwelker (Bo) 85'
Karlsruhe-MSV Duisburg 1-0
Fink 45'
Schalke 04-Bayern Monaco 1-1
Max (S) 36', Strunz (B) 70'
Arminia Bielefeld-Bayer Leverkusen 0-1
Paulo Sergio 44'
Monaco 1860-Freiburg 4-0
Borimirov 57' e 76', Nowak 73', Winkler 80'
Fortuna Düsseldorf-Hansa Rostock 0-2
Akpoborie 13', Radwan 57'
Colonia-Borussia M'Gladbach 4-0
Oliseh 30', Munteanu 43', Vladoiu 61', Polster 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern Monaco	14	6	4	2	0	13	5
Stoccarda	13	5	4	1	0	15	2
Borussia Dortmund	13	6	4	1	1	14	7
Bayer Leverkusen	12	6	4	0	2	13	8
Colonia	12	6	4	0	2	11	7
Werder Brema	10	6	3	1	2	13	7
Karlsruhe	10	5	3	1	1	11	6
Amburgo	9	6	3	0	3	10	10
Bochum	9	6	2	3	1	8	9
Hansa Rostock	8	6	2	2	2	7	5
Monaco 1860	7	6	2	1	3	7	8
Schalke 04	7	6	1	4	1	7	10
Fortuna Düsseldorf	7	6	2	1	3	3	10
Borussia M'Gladbach	5	6	1	2	3	4	8
St. Pauli	4	6	1	1	4	7	17
Arminia Bielefeld	3	6	0	3	3	3	6
Freiburg	3	6	1	0	5	7	19
MSV Duisburg	1	6	0	1	5	2	11

MARCATORI: **6 reti:** Kirsten (Bayer Leverkusen), Akpoborie (Hansa Rostock); **5 reti:** Decheiver (Freiburg), Dundee (Karlsruhe).

Portogallo

Nel giro di quattro giorni, il Benfica ha vinto due volte per 5-1: in Coppa delle Coppe contro il Ruch Chorzow, in campionato contro il Vitória Setúbal.

3. GIORNATA
Sp. Braga-Gil Vicente 4-1
Carlitos (G) 19', Toni (B) 35' e 37', Karoglan (B) 80', Leonel (B) 90'
Benfica-Vitoria Setúbal 5-1
Bruno Caires (B) 28', João Pinto (B) 39', Hassan (B) 49', Paulo Ribeiro (S) 82', Panduru (B) 83', Gustavo (B) 85'
Guimarães-Leiria 3-0
Marco 10', Riva 29', Capucho 47'
Porto-Chaves 2-0
Edmilson 25', Folha 87'
Leça-Salgueiros 3-1
Abilio (S) 9', Alfaia (L) 14', Constantino (L) 18', Zé Rocha (L) 33'
Maritimo-Amadora 2-0
Edmilson 35', Alex 42'
Rio Ave-Sporting L. 3-4
Marcos (S) 7' aut., Iordanov (S) 26', Fernando (R) 50', 55' e 82', Pedro Barbosa (S) 52', Amunike (S) 66'
Belenenses-Espinho 0-0
Farense-Boavista 2-0
Braulio 24', Punisic 69'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benfica	7	3	2	1	0	9	2
Sp. Braga	7	3	2	1	0	8	3
Porto	7	3	2	1	0	7	2
Sporting L.	7	3	2	1	0	7	4
Farense	7	3	2	1	0	3	0
Leça	6	3	2	0	1	6	2
Guimarães	6	3	2	0	1	7	6
Maritimo	5	3	1	2	0	5	3
Vitoria Setúbal	4	3	1	1	1	7	7
Espinho	4	3	1	1	1	3	3
Chaves	4	3	1	1	1	4	5
Boavista	3	3	1	0	2	4	6
Rio Ave	2	3	0	2	1	4	5
Salgueiros	2	3	0	2	1	2	4
Amadora	1	3	0	1	2	0	3
Belenenses	1	3	0	1	2	3	7
Gil Vicente	0	3	0	0	3	3	11
Leiria	0	3	0	0	3	0	9

MARCATORI: **4 reti:** Constantino (Leça); **3 reti:** Paulo Ribeiro (Setubal); **2 reti:** Gilmar (Vitoria Guimarães), Jardel (Porto), Donizete (Benfica).

Georgia

6. GIORNATA: Samgurali Tskhaltubo-Odishi Zugdidi 2-1; Guria Lanchkhuti-Sioni Bolnissi 1-0; Kakheti Telavi-Dila Gori 1-0; Margveti Zestafoni-Gorda Rustavi 3-0; Kolkheti Poti-FC Samtredia 6-0; Merani 91 Tbilisi-Torpedo Kutaisi 3-1; Shevardeni 1906 Tbilisi-Iveria Khashuri 3-1; Dinamo Tbilisi-Dinamo Batumi rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Guria Lanchkhuti	13	6	4	1	1	10	12
Dinamo Tbilisi	12	4	4	0	0	20	2
Dinamo Batumi	12	4	4	0	0	17	0
Kolkheti Poti	12	6	4	0	2	15	6
Margveti Zestafoni	12	5	4	0	1	10	2
Merani 91 Tbilisi	9	6	3	0	3	11	9
Dila Gori	9	6	2	3	1	4	2
Odishi Zugdidi	7	6	2	1	3	8	5
Torpedo Kutaisi	7	6	2	1	3	11	12
Sioni Bolnissi	6	6	2	0	4	5	5
Gorda Rustavi	6	6	2	0	4	12	18
Samgurali Tskhaltubo	6	6	2	0	4	4	14
Kakheti Telavi	6	6	2	0	4	3	19
Shevardeni 1906 Tbilisi	5	5	1	2	2	5	7
Iveria Khashuri	5	6	1	2	3	2	9
FC Samtredia	3	6	1	0	5	2	17

N.B.: il Metalurgi Rustavi ha ripreso l'antico nome Gorda.

Svizzera

12. GIORNATA
Basilea-Aarau 2-0
Armentano 18', Nyarko 24'
Young Boys-Losanna 0-1
Udovic 50'
San Gallo-Lugano 1-1
Dittgen (S) 27', Ramondetta (L) 81'
Servette-Neuchâtel Xamax 0-0
Grasshoppers-Sion rinviata
Lucerna-Zurigo 3-0
Sazu 4' e 55', Müller 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchâtel Xamax	24	11	7	3	1	14	7
Losanna	23	12	7	2	3	25	15
Grasshoppers	18	11	4	6	1	17	11
San Gallo	18	12	4	6	2	8	9
Sion	16	10	4	4	2	15	11
Lucerna	15	12	3	6	3	17	16
Aarau	15	12	4	3	5	11	10
Zurigo	15	12	3	6	3	12	14
Basilea	14	12	3	5	4	19	18
Servette	14	12	3	5	4	13	13
Lugano	9	12	1	6	5	7	18
Young Boys	3	12	1	0	11	8	24

Albania

2. GIORNATA: Partizani Tirana-FK Lushnjë 1-0; Besa Kavajë-Shkumbini Peqini 1-1; Albania Tabak Librazhdi-Flamurtari Vlore 0-1; Bylis Ballshi-Tomori Berati 1-0; Apolonia Fier-Vllaznia Shkodër 2-0; Olimpik Tirana-FK Tirana 0-3; FK Teuta-Albpetrol Patosi 0-1; FK Laçi-Shqiponia Gjirokastër 2-0; FK Elbasani-Skënderbeu Korçe 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FK Tirana	6	2	2	0	0	7	0
Flamurtari Vlore	6	2	2	0	0	3	1
Skënderbeu Korçe	6	2	2	0	0	3	1
Shkumbini Peqini	4	2	1	1	0	4	1
Apolonia Fier	4	2	1	1	0	4	2
FK Laçi	3	2	1	0	1	2	1
Bylis Ballshi	3	2	1	0	1	2	2
Partizani Tirana	3	2	1	0	1	2	2
Tomori Berati	3	2	1	0	1	2	2
Olimpik Tirana	3	2	1	0	1	3	4
Albpetrol Patosi	3	2	1	0	1	2	3
Vllaznia Shkodër	3	2	1	0	1	1	2
Besa Kavajë	2	2	0	2	0	1	1
FK Lushnjë	1	2	0	1	1	2	3
Shqiponia Gjirokastër	1	2	0	1	1	0	2
FK Teuta	0	2	0	0	2	1	3
Albania Tabak Libr.	0	2	0	0	2	0	4
FK Elbasani	0	2	0	0	2	0	5

MARCATORI: **3 reti:** Xhafa (Olimpik).

Jugoslavia

SERIE A1
6. GIORNATA: Hajduk Rodic MB-Buducnost Podgorica 0-0; FK Zemun-Proleter Zrenjanin 2-1; Borac Cacak-Stella Rossa Belgrado 1-3; Partizan Belgrado-Rad Belgrado 2-1; Cukaricki Belgrado-Mladost Loznica 2-1; Vojvodina Novi Sad-FK Becej 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	16	6	5	1	0	16	4
Stella Rossa Belgrado	16	6	5	1	0	12	4
Vojvodina Novi Sad	13	6	4	1	1	9	3
FK Becej	10	6	3	1	2	8	10
FK Zemun	9	6	2	3	1	5	4
Cukaricki Belgrado	9	6	3	0	3	8	10
Mladost Loznica	7	6	2	1	3	9	8
Hajduk Rodic MB	7	6	2	1	3	5	4
Buducnost Podgorica	7	6	2	1	3	6	10
Rad Belgrado	4	6	1	1	4	5	6
Proleter Zrenjanin	4	6	1	1	4	6	12
Borac Cacak	0	6	0	0	6	2	16

Una vita da Papin

Non lo voleva più nessuno. Ora JPP è tornato quello di una volta. E i Girondins volano ancora altissimi

Una squadra tutta nuova. Dalla testa, quella dell'allenatore Rolland Courbis, ai piedi, quelli di Jean-Pierre Papin, bomber ritrovato. Nuovo è anche il presidente, il viticultore Jean-Louis Triaud al posto dell'industriale dell'ottica Alain Afflelou. Squadra nuova e vincente. Dopo sette turni il Bordeaux è il più diretto inseguitore del Paris Saint-Germain capolista, altra formazione largamente rinnovata. Un Bordeaux già così in alto in classifica non se lo aspettava nessuno. I protagonisti della contraddittoria scorsa stagione – esaltante cammino in Coppa Uefa, con l'approdo in finale partendo dall'Intertoto; salvezza conquistata con un certo affanno in campionato – se ne sono andati tutti: Zidane alla Juve, Lizarazu all'Athletic Bilbao, Witschge all'Ajax, Dugarry al Milan, Huard all'Hercules Alicante, Friis-Hansen all'Amburgo, Dutuel al Celta, Dogon allo Strasburgo. Gente importante, la cui cessione ha portato nelle casse sociali un bel po' di denaro. Investito bene, con acquisti in gran parte azzeccati. Compreso quello di Papin. Un campione che in molti consideravano ormai finito, quantomeno allo sbando, dopo le annate piuttosto negative trascorse al Bayern di Monaco fra infermeria e panchina. Invece Papin ha dimostrato di essere ancora "JPP", come lo avevano soprannominato i francesi quando nel '91 conquistò il "Pallone d'oro". A Bordeaux Papin ha ritrovato Didier Tholot, insieme al quale giocava da ragazzino. Fra loro c'è una profonda intesa e a farne le spese nell'ultimo turno è stato il Lilla, sconfitto 3-0 con doppietta di Tholot e acuto di Papin. I due hanno realizzato complessivamente 7 reti, 4 Jean-Pierre e 3 Didier. Un gran bel Bordeaux, quello visto contro il Lilla. Veloce, aggressivo e implacabile in fase di conclusione. Come lo vuole Rolland Courbis, che sulla panchina del Bordeaux era già stato nel '92. Courbis non si esalta, anzi, predica umiltà. Ma sa di avere un tandem offensivo che gli può garantire belle soddisfazioni. Tanto più che alle loro spalle c'è l'argentino Claudio Biaggio, "puntero" di qualità ed esperienza, valida alternativa a Papin e Tholot. □

Andreas Köpke, 34enne portiere della Nazionale tedesca campione d'Europa e dell'Olympique Marsiglia, è stato premiato come miglior numero 1 del mondo per il 1996. Un titolo meritato soprattutto per le imprese all'Euro 96

Sopra a destra, Jean-Pierre Papin nel Bordeaux. Sotto, Raí contro il Cannes, battuto dal PSG con un suo gol, e il duello Rouxel-Sikora durante Guingamp-Lens, sfida tra rivali Uefa

PRIMA DIVISIONE
7. GIORNATA
Nantes-Metz 0-1
Gaillot 3'
Monaco-Lione 0-0
Bordeaux-Lille 3-0
Tholot 46' e 90', Papin 76'
Marsiglia-Nizza 1-0
Mattio aut. 78'
Strasburgo-Bastia 1-3
Zitelli (S) 12', Moravcik (B) 26', Drobnjak (B) 76' e 88'
Caen-Rennes 0-0
Nancy-Auxerre 0-0
Cannes-Paris SG 0-1
Rai 71'
Guingamp-Lens 1-0
Wreh 66'
Montpellier-Le Havre 2-1
Samson (L) 7', Bakayoko (M) 29' e 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	17	7	5	2	0	8	0
Bordeaux	15	7	4	3	0	10	3
Bastia	14	7	4	2	1	10	5
Metz	14	7	4	2	1	8	4
Lens	13	7	4	1	2	10	9
Monaco	12	7	3	3	1	12	5
Auxerre	12	7	3	3	1	6	2
Marsiglia	11	7	3	2	2	9	7
Guingamp	11	7	3	2	2	6	5
Cannes	11	7	3	2	2	5	5
Lille	11	7	3	2	2	8	9
Lione	10	7	2	4	1	9	7
Le Havre	8	7	2	2	3	7	7
Rennes	8	7	2	2	3	8	10
Montpellier	6	7	1	3	3	6	10
Strasburgo	6	7	2	0	5	5	12
Caen	4	7	0	4	3	2	8
Nantes	2	7	0	2	5	5	12
Nancy	2	7	0	2	5	2	9
Nizza	1	7	0	1	6	5	12

Svezia

19. GIORNATA

Helsingborg-Umeå 4-0
Jan Eriksson 56', Magnus Powell 65', Mattias Jonsson 75', Marcus Lantz 87'

Halmstad-Örgryte 1-3
Magnus Allbäck (O) 1', Svante Samuelsson (H) 47', Robert Andersson (H) 75', Erik Johansson (H) 85'

Örebro-Malmö 2-0
Daniel Tjernström 60', Dan Sahlin 76'

Göteborg-Degerfors 2-0
Andreas Andersson 25', Magnus Erlingmark 77'

AIK-Trelleborg 2-3
Patrik Larsson (T) 15' rig. e 82', Krister Nordin (A) 28' rig., Johan Mjällby (A) 42', Fredrik Sandell (T) 71'

Oddevold-Öster 3-0
Peter Larsson 10', Anders Wahmberg 16' e 36'

Norrköping-Djurgården 2-1
Peter Langemar (D) 8', Magnus Samuelsson (N) 56', Robert Steiner (N) 58'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Göteborg	38	19	11	5	3	37	15
Helsingborg	32	19	9	5	5	29	17
Norrköping	30	19	8	6	5	25	18
Malmö	30	19	8	6	5	18	15
Halmstad	29	19	8	5	6	23	25
Örgryte	28	19	8	4	7	23	18
AIK	27	18	8	3	7	25	18
Öster	27	19	8	3	8	26	27
Örebro	26	19	8	2	9	22	23
Degerfors	26	19	7	5	7	23	31
Trelleborg	21	19	6	3	10	24	33
Oddevold	19	19	5	4	10	17	27
Djurgården	17	18	5	2	11	16	26
Umeå	17	19	4	5	10	20	35

Slovenia

7. GIORNATA: NK Koper-Mura Murska Sobota 0-1; Publikum Celje-SCT Olimpija Ljubljana 1-0; Korotan Prevalje-HIT Nova Gorica 0-0; NK Beltinci-Rudar Velenje 1-1; Primorje Ajdovscina-Maribor Branik 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rudar Velenje	15	7	4	3	0	7	3
Primorje Ajdovscina	12	7	3	3	1	16	4
Maribor Branik	11	7	3	2	2	13	6
HIT Nova Gorica	11	7	3	2	2	7	5
Mura Murska Sobota	11	7	3	2	2	8	7
NK Beltinci	11	7	3	2	2	11	15
Publikum Celje	7	7	2	1	4	9	11
NK Koper	7	7	2	1	4	5	12
Korotan Prevalje	6	7	1	3	3	2	8
SCT Olimpija Ljubljana	3	7	0	3	4	2	9

Rep. Ceca

RECUPERO 4. GIORNATA

Karviná Vitkovice-Banik Ostrava 1-1
Samec (O) 20', Tuma (K) 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Boby Brno	12	5	4	0	1	9	4
Kaucuk Opava	9	5	2	3	0	4	2
Slavia Praga	8	5	2	2	1	11	5
Banik Ostrava	8	5	2	2	1	9	5
FK Jablonec	8	5	2	2	1	5	2
Slovan Liberec	8	5	2	2	1	6	4
FK Teplice	8	5	2	2	1	4	4
Sigma Olomouc	6	5	1	3	1	7	4
Ceske Budejovice	6	5	1	3	1	4	6
Viktoria Plzen	5	4	1	2	1	3	3
Petra Drnovice	5	5	1	2	2	8	9
Bohemians Praga	5	5	1	2	2	5	7
Karviná Vitkovice	5	5	1	2	2	5	11
SK Hradec Kralové	3	5	0	3	2	3	9
Sparta Praga	2	4	0	2	2	7	9
Viktoria Zizkov	2	5	0	2	3	4	10

Il Göteborg è lanciatissimo verso l'ennesimo titolo svedese: sopra, da sinistra, esultano Nilsson, Andersson, Erlingmark e Alexandersson

Polonia

9. GIORNATA: Sokol Pniewy-Gornik Zabrze 2-2; Slask Wroclaw-Wisla Cracovia 1-3; Widzew Lodz-Lech Poznan 2-2; GKS Katowice-Odra Wodzislaw 4-1; Amica Wronki-Ruch Chorzow 1-0; Legia Varsavia-Polonia Varsavia 3-0; Rakow Czestochowa-Hutnik Cracovia 1-0; Zaglebie Lubin-GKS Belchatow 3-2; LKS Lodz-Stomil Olsztyn 4-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Amica Wronki	20	9	6	2	1	15	9
Legia Varsavia	19	9	6	1	2	17	9
Lech Poznan	19	9	6	1	2	17	12
GKS Katowice	18	9	5	3	1	17	11
Widzew Lodz	15	8	4	3	1	15	5
Wisla Cracovia	15	9	4	3	2	8	5
Sokol Pniewy	13	9	4	1	4	16	19
Stomil Olsztyn	12	9	3	3	3	14	13
Hutnik Cracovia	12	9	4	0	5	10	12
Rakow Czestochowa	11	9	3	2	4	8	11
Polonia Varsavia	11	9	3	2	4	8	13
Odra Wodzislaw	10	8	3	1	4	14	14
GKS Belchatow	10	9	3	1	5	12	13
Slask Wroclaw	10	9	3	1	5	10	13
Zaglebie Lubin	9	9	2	3	4	13	17
LKS Lodz	8	9	2	2	5	12	16
Ruch Chorzow	6	9	1	3	5	8	15
Gornik Zabrze	5	9	1	2	6	9	16

Moldavia

6. GIORNATA: CSA Victoria Cahul-Nistru Otaci 2-3; Ciuhur Ocnita-Speranta Nisporeni 1-1; Locomotiva Basarabeasca-Zimbru Chisinau 0-4; MHM 93 Chisinau-Dinamo Bender 0-3; Olimpia Balti-Unisport Chisinau 1-0; Spumante Cricova-Attila Ungheni 8-1; FC Agro Chisinau-Tiligul Tiraspol 0-0; Constructorul Chisinau-Codru Calarasi rinviata.
RECUPERI: Unisport Chisinau-Attila Ungheni 2-0; Locomotiva Basarabeasca-Codru Calarasi 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tiligul Tiraspol	14	6	4	2	0	15	1
Nistru Otaci	13	6	4	1	1	14	7
Olimpia Balti	13	5	4	1	0	8	3
Zimbru Chisinau	12	5	4	0	1	24	3
Constructorul Chisinau	10	4	3	1	0	7	1
Dinamo Bender	10	6	3	1	2	12	8
Ciuhur Ocnita	10	6	2	4	0	6	3
Codru Calarasi	9	5	3	0	2	11	7
Spumante Cricova	8	6	2	2	2	12	7
Unisport Chisinau	8	6	2	2	2	5	4
Speranta Nisporeni	7	6	2	1	3	4	10
CSA Victoria Cahul	5	5	1	2	2	6	8
FC Agro Chisinau	5	6	1	2	3	5	7
Locomotiva Basarab.	1	6	0	1	5	3	22
MHM 93 Chisinau	0	6	0	0	6	4	16
Attila Ungheni	0	6	0	0	6	1	30

Slovacchia

6. GIORNATA: Lokomotiva Kosice-DAC Dunajska Streda 0-0; MSK Zilina-ZTS Dubnica 1-0; MFK Prievidza-Spartak Trnava 0-3; Inter Bratislava-1. FC Kosice 3-1; Artmedia Petrzalka-Rimavska Sobota 3-1; Dukla Banska Bystrica-Slovan Bratislava 2-3; Tatran Presov-FC Nitra 1-0; Chemlon Humenne-JAS Bardejov 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Slovan Bratislava	15	6	5	0	1	14	4
Spartak Trnava	14	6	4	2	0	16	6
Tatran Presov	13	6	4	1	1	6	1
1. FC Kosice	11	6	3	2	1	11	8
Dukla Banska Bystrica	10	6	3	1	2	10	6
Inter Bratislava	10	6	3	1	2	10	8
Artmedia Petrzalka	9	6	2	3	1	4	5
MFK Prievidza	9	6	3	0	3	6	9
Lokomotiva Kosice	8	6	2	2	2	4	5
Chemlon Humenne	7	6	2	1	3	5	5
DAC Dunajska Streda	7	6	2	1	3	5	10
JAS Bardejov	6	6	1	3	2	3	6
Rimavska Sobota	6	6	2	0	4	6	11
ZTS Dubnica	4	6	1	1	4	7	10
FC Nitra	3	6	1	0	5	4	10
MSK Zilina	3	6	1	0	5	2	9

Ungheria

6. GIORNATA: Videoton Szekesfehervar-Haladas Vasutas 2-1; Ferencvaros TC-Innstadt Stadler 1-0; Pecs MFC-Csepel Budapest 1-1; Ujpesti TE-Vac Izzo 3-1; Vasas Budapest-BVSC Dreher 2-0; Zalaegerszeg TE-Bekescsaba 4-2; Debrecen VSC-MTK Budapest 1-4; III kerulet TVE Budapest-Siofok Banyasz rinviata; Gyori ETO-Kispest Honved rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
MTK Budapest	18	6	6	0	0	16	4
Ujpesti TE	15	6	5	0	1	17	5
Vasas Budapest	13	6	4	1	1	9	3
Ferencvaros TC	13	6	4	1	1	13	9
Videoton Szekesf.	11	6	3	2	1	11	6
Haladas Vasutas	11	6	3	2	1	8	5
Debrecen VSC	10	6	3	1	2	14	9
BVSC Dreher	8	6	2	2	2	7	6
Gyori ETO	7	5	2	1	2	4	6
Zalaegerszeg TE	7	6	2	1	3	8	14
Bekescsaba	6	6	2	0	4	9	10
Csepel Budapest	5	6	0	5	1	5	6
Kispest Honved	5	5	1	2	2	7	11
III kerulet TVE Budapest	5	5	1	2	2	4	8
Pecs MFC	4	6	1	1	4	5	14
Vac Izzo	3	6	1	0	5	9	14
Siofok Banyasz	3	5	1	0	4	3	9
Innstadt Stadler	1	6	0	1	5	2	12

Bruno e cattivo

"Pasqual the animal" ha rimediato l'ennesimo "rosso" della carriera. E i suoi compagni lo hanno imitato...

Italiani protagonisti nel male e nel bene in Scozia. Pasquale Bruno nel male. Ammonito nel corso del primo tempo di Rangers-Hearts, Bruno ha rimediato il cartellino rosso dopo appena un minuto della ripresa, quando la sua entrata su Gordon Durie ha indotto l'arbitro Evans ad ammonirlo nuovamente. La sua espulsione è stata l'inizio di una giornata di ordinaria follia per gli Hearts: altri tre giocatori del club di Edimburgo sono stati spediti anzitempo negli spogliatoi per falli e proteste (Weir al 60', Pointon al 63' e Ritchie al 67'). Ammonito anche l'ex atalantino Stefano Salvatori, al debutto con gli Hearts. Facile il successo dei Rangers, la cui unica preoccupazione era quella di evitare un'altra espulsione fra gli avversari, perché in questo caso la gara sarebbe stata sospesa. Gascoigne e compagni guidano la classifica a punteggio pieno, ma devono guardarsi dal Celtic, deciso a difendere il record di nove titoli consecutivi conquistati negli Anni 60. I Rangers sono arrivati a otto. Nel Celtic brilla la stella di Paolo Di Canio, italiano protagonista nel bene. È lui l'ispiratore di una prolifica prima linea formata dal tedesco Thom, dall'olandese Van Hooijdonk, capocannoniere dello scorso torneo, e dal portoghese Cadete. Quest'ultimo, nonostante i patemi legati all'assegnazione della figlia dopo la separazione dalla moglie, sembra aver ritrovato la sua miglior vena realizzativa.

Ancora una volta il campionato scozzese vive sulla sfida fra Rangers e Celtic. Un duello appassionante, che tiene vivo l'interesse per un calcio decisamente modesto. Lo hanno dimostrato ampiamente le coppe europee. In Champions League i Rangers sono stati travolti 3-0 dal Grasshopers a Zurigo; in Coppa Uefa il Celtic ha perso in casa 0-2 dall'Amburgo. Ma in campionato le due regine fanno il bello e il cattivo tempo. □

5. GIORNATA

FC Aberdeen-Kilmarnock 3-0
Kombouaré 47', Dodds 66' e 75'
Dundee Utd-Celtic Glasgow 1-2
Van Hooijdonk (C) 45', McSwegan (D) 87', Mackay (C) 89'
Dunfermline-FC Motherwell 1-1
Clark (D) 5', May (M) 57'
Hibernian-Raith Rovers 1-0
Kirk aut. 54'
Glasgow Rangers-Hearts 3-0
Durie 40', Gascoigne 48', McCoist 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glasgow Rangers	15	5	5	0	0	11	2
Celtic Glasgow	13	5	4	1	0	16	5
FC Aberdeen	11	5	3	2	0	15	5
Hibernian	7	5	2	1	2	3	7
FC Motherwell	6	5	1	3	1	7	5
Dunfermline	6	5	1	3	1	7	9
Hearts	6	5	2	0	3	5	11
Kilmarnock	4	5	1	1	3	7	12
Dundee Utd	1	5	0	1	4	2	6
Raith Rovers	0	5	0	0	5	2	13

Waddle, al Falkirk per sentirsi... utile

L'ultima tentazione di Chris

Chris Waddle lo diceva da sempre: *«Il mio futuro è da allenatore»*. Nell'estate 1995 aveva rifiutato l'offerta del nuovo manager dello Sheffield Wednesday, David Pleat, di entrare nel suo staff, ritenendo di poter ancora giocare. Subito dopo, aveva chiesto di essere ceduto ma aveva poi detto no al Celtic. Impiegato in maniera non continua nella scorsa stagione, si era reso conto che i suoi giorni da calciatore a Sheffield erano vicini alla fine, auspicando di essere lasciato libero di scegliersi un nuovo club. Proprio per questo l'offerta del Wednesday di un nuovo contratto annuale, da 250,000 sterline, lo aveva visto scettico. La cosiddetta free transfer, ovvero la cessione gratuita del cartellino, è finalmente arrivata lo scorso 11 settembre, e Waddle ha scelto una destinazione a sorpresa, il Falkirk, una squadretta scozzese di seconda serie. Sabato 14 ha debuttato, segnando un gol nel 2-0 al Clydebank. Ora potrà fare anche pratica da coach, ma la sua promozione ad un mondo... migliore potrebbe non essere lontana: il nuovo manager dell'Arsenal Arsène Wenger, ex allenatore del Monaco, è un suo estimatore e potrebbe chiamarlo nel ruolo di assistente ad Highbury, dove entrerà in carica il 30 settembre. Si è infatti reso vacante il posto di Stewart Houston, ex-vice di Graham e Rioch che, stufatosi di fare il tappabuchi, è andato al QPR al posto di Ray Wilkins.

Romania

6. GIORNATA: Jiul Petrosani-Politehnica Timisoara 3-2; Arges Pitesti-Univ. Craiova 0-1; Otelul Galati-Dinamo Bucarest 3-1; Sportul Stud. Bucarest-Univ. Cluj 0-0; Gloria Bistrita-Chindia Tirgoviste 1-2; Petrolul Ploiesti-National Bucarest 0-1; FC Brasov-Steaua Bucarest 0-4; Farul Constanta-Ceahlaul Piatra Neamt 3-0; Rapid Bucarest-AS Bacau 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
National Bucarest	13	6	4	1	1	10	6
Jiul Petrosani	13	6	4	1	1	9	6
Dinamo Bucarest	12	6	4	0	2	11	6
Steaua Bucarest	12	6	4	0	2	11	8
Univ. Cluj	12	6	3	3	0	8	5
Chindia Tirgoviste	12	6	4	0	2	7	6
Farul Constanta	11	6	3	2	1	10	4
Otelul Galati	10	6	3	1	2	8	5
Univ. Craiova	8	6	2	2	2	9	6
AS Bacau	8	6	2	2	2	8	6
Sportul Stud. Bucarest	8	6	2	2	2	8	9
Politehnica Timisoara	7	6	2	1	3	13	13
Arges Pitesti	5	6	1	2	3	5	7
Rapid Bucarest	5	6	1	2	3	6	9
Ceahlaul Piatra Neamt	5	6	1	2	3	2	7
FC Brasov	4	6	1	1	4	7	16
Gloria Bistrita	3	6	1	0	5	4	13
Petrolul Ploiesti	2	6	0	2	4	6	10

MARCATORI: **6 reti:** Rotariu (Timisoara); **4 reti:** Moisescu (National), Savoiu (Timisoara), Andone (Sportul), Cioaba (Jiul).

Norvegia

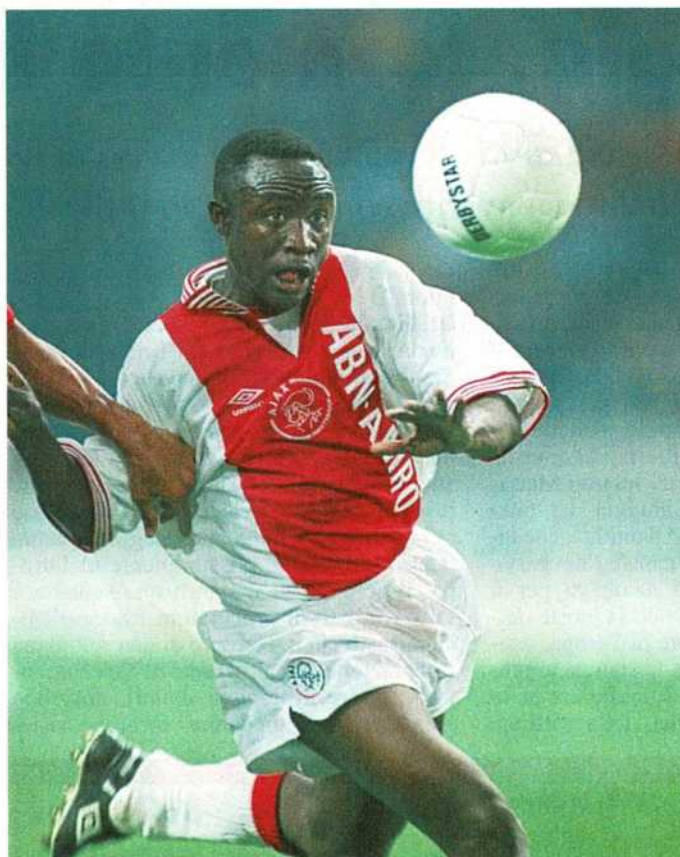
23. GIORNATA: Molde-Stabaek 0-0; Bodø/Glimt-Vålerenga 3-0; Kongsvinger-Brann 2-2; Strømsgodset-Viking 1-3; Skeid-Rosenborg 0-2; Start-Moss 5-0; Lillestrøm-Tromsø 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg	53	23	16	5	2	72	22
Viking	37	23	10	7	6	46	25
Brann	37	23	10	7	6	56	44
Lillestrøm	37	23	10	7	6	44	33
Tromsø	36	23	10	6	7	41	38
Stabaek	33	23	8	9	6	44	38
Skeid	32	22	10	2	10	30	45
Kongsvinger	30	23	8	6	9	33	43
Molde	28	22	8	4	10	37	31
Bodø/Glimt	28	23	8	4	11	37	45
Vålerenga	26	23	6	8	9	29	38
Strømsgodset	26	23	7	5	11	34	51
Moss	22	23	5	7	11	24	45
Start	15	23	4	3	16	32	61

MARCATORI: **25 reti:** Brattbakk (Rosenborg); **22 reti:** Østenstad (Viking); **17 reti:** Belsvik (Stabaek); **16 reti:** T.A. Flo e Mjelde (Brann).

Lussemburgo

3. GIORNATA: Avenir Beggen-Jeunesse Esch 0-3; Spora Luxembourg-CS Grevenmacher 0-2; Sporting Mertzig-FC Wiltz 1-2; Union Luxembourg-Aris Bonnevoie 5-0; F91 Dudelange-CS Hobscheid 0-1; FC Rodange-US Rumelange rinviata.
RECUPERO 2. GIORNATA: CS Grevenmacher-FC Rodange 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CS Grevenmacher	9	3	3	0	0	10	2
FC Wiltz	9	3	3	0	0	5	2
Jeunesse Esch	7	3	2	1	0	10	3
Union Luxembourg	5	3	1	2	0	9	4
Sporting Mertzig	4	3	1	1	1	4	4
CS Hobscheid	4	3	1	1	1	2	2
Avenir Beggen	2	3	0	2	1	2	5
US Rumelange	1	2	0	1	1	2	6
Aris Bonnevoie	1	2	0	1	1	2	7
F91 Dudelange	1	3	0	1	2	1	6
FC Rodange	0	2	0	0	2	1	4
Spora Luxembourg	0	2	0	0	2	1	4

A fianco, lo scatto di Tijani Babangida, aletta nigeriana dell'Ajax che ha preso il posto del connazionale Finidi George, trasferitosi al Betis Siviglia. Babangida ha realizzato il primo dei due gol del successo dei campioni d'Olanda sullo Sparta Rotterdam

Olanda

6. GIORNATA

Vitesse Arnhem-Heerenveen 1-1
Van Wanrooy (V) 8', Talan (H) 81'
Fortuna Sittard-FC Utrecht 1-3
Mols (U) 29' e 42', Van Loen (U) 31', Hamming (F) 32'
NAC Breda-AZ Alkmaar 1-0
MacDonald 60'
Groningen-NEC Nijmegen 2-4
Maes (N) 9', Sumiala (N) 17', Koning (N) 38', Magno (G) 44', Gorre (G) 51', Cruden (N) 90'
FC Volendam-Willem II Tilburg 2-1
Kolkka (W) 14', De Bruijn (V) 55' e 69'
RKC Waalwijk-Roda JC Kerkrade 0-2
Van Houdt 36', Sion 45'
Ajax Amsterdam-Sparta Rotterdam 2-0
Babangida 23', Litmanen 63'
Twente Enschede-Feyenoord Rotterdam 0-1
Van Gastel 38'
De Graafschap Doetinchem-PSV Eindhoven 2-1
Ibrahim (G) 47', Viscaal (G) 70', Marcelo (P) 78'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Feyenoord Rotterdam	16	6	5	1	0	13	3
PSV Eindhoven	15	6	5	0	1	21	5
Twente Enschede	11	6	3	2	1	7	4
Heerenveen	10	6	3	1	2	13	8
Roda JC Kerkrade	10	6	2	4	0	8	3
De Graafschap	10	6	3	1	2	11	7
Ajax Amsterdam	10	6	3	1	2	4	4
NAC Breda	10	6	3	1	2	4	7
Vitesse Arnhem	8	5	2	2	1	6	4
NEC Nijmegen	8	6	2	2	2	8	11
Fortuna Sittard	7	6	2	1	3	5	9
FC Utrecht	6	6	1	3	2	7	7
Sparta Rotterdam	5	6	1	2	3	5	8
AZ Alkmaar	4	6	1	1	4	2	6
Willem II Tilburg	4	6	1	1	4	5	10
RKC Waalwijk	4	5	1	1	3	6	12
FC Volendam	4	6	1	1	4	5	13
Groningen	3	6	0	3	3	5	14

Turchia

5. GIORNATA

Çanakkale Dardanelspor-Altay 1-2
Shalamanov (A) 15', Hakan (A) 29', Kubilay (D) 62'
Denizlispor-Samsunspor 2-2
Serkan (S) 18' e 34', Ramazan (D) 64', Ali Isik (D) 89'
Genclerbirligi-Gaziantepspor 1-1
Mehmet (Ga) 2', Metin (Ge) 5'
Istanbulspor-Bursaspor 1-1
Saffet (I) 13', Mususi (B) 70'
Sariyer-Galatasaray Istanbul 0-4
Tugay 35', Hakan 43', Arif 56' e 65'
Fenerbahçe-Besiktas Istanbul 0-1
Sergen 90'
Kocaelispor-Zeytinburnuspor 2-1
Mustafa (Z) 10', Faruk (K) 76', Mehmet (K) 89' aut.
Trabzonspor-Antalyaspor 2-0
Hami 22' e 51'
Vanspor-Ankaragücü 2-0
Yusuf 78' rig., Aykut 90' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bursaspor	11	5	3	2	0	6	1
Trabzonspor	10	5	3	1	1	11	5
Galatasaray Istanbul	10	5	3	1	1	8	6
Fenerbahçe	9	5	3	0	2	13	5
Kocaelispor	9	5	2	3	0	7	4
Besiktas Istanbul	8	5	2	2	1	12	6
Genclerbirligi	8	5	2	2	1	6	5
Samsunspor	8	5	2	2	1	8	8
Altay	7	5	2	1	2	7	10
Vanspor	7	5	2	1	2	5	10
Gaziantepspor	6	5	1	3	1	5	5
Ankaragücü	6	5	2	0	3	7	9
Istanbulspor	5	5	1	2	2	4	5
Çanakkale Dard.	5	5	1	2	2	4	6
Sariyer	5	5	1	2	2	7	11
Antalyaspor	4	5	1	1	3	3	5
Denizlispor	2	5	0	2	3	6	9
Zeytinburnuspor	1	5	0	1	4	4	13

Argentina — Continua il calvario

Caniggia, tormento infinito

Dopo il suicidio della madre, il calciatore ha deciso di non tornare più in patria. Intanto il campionato va avanti, con il Vélez in difficoltà dopo l'addio di CarlosBi

Claudio Caniggia non ne vuole più sapere di restare in Argentina, soprattutto dopo la campagna scandalistica montata dalla stampa locale dopo il recente suicidio della madre, Nelida Tomasa Iglesias de Caniggia. Il suo procuratore Settimio Aloisio sta operando affinché Caniggia si sistemi in Inghilterra, da dove ha già ricevuto alcune offerte. Intanto Mariana Ninnis, moglie di Caniggia, ha fatto causa alla casa editrice "Atlantida", che attraverso due riviste e un canale televisisvo di sua proprietà l'aveva incolpata per il suicidio della suocera. Dopo la morte della madre dell'ex giocatore di Verona, Atalanta e Roma, quasi tutta la stampa argentina aveva scritto che il suicidio era stato causato dalla depressione della vittima, dovuta in gran parte ai "dissapori con la nuora".

DIFFICILE. Senza Carlos Bianchi in panchina e José Chilavert fra i pali, il Vélez Sarsfield stenta terribilmente e naviga nelle posizioni di bassa classifica. Il portiere paraguaiano vuole andarsene dall'Argentina, dove le manifestazioni xenofobe nei suoi confronti hanno raggiunto un limite insostenibile, e i dirigenti del Vélez, club nel quale milita da quattro stagioni, hanno deciso di cederlo, possibilmente in Europa. Il compito di trovargli una squadra è stato affidato al procuratore francese Michel Basilevitch. Nel giro di una settimana l'operazione, che procurerà al Vélez un introito di tre milioni di dollari, dovrebbe concludersi. Il giocatore vorrebbe sistemarsi in Italia, anche perché sua moglie Angela, figlia di italiani, ha il passaporto italiano e pertanto anch'egli potrebbe prendere la cittadinanza italiana. Per sostituire Chilavert il Vélez ha ingaggiato Sergio Goycochea, l'antirigorista dell'Argentina a Italia '90.

ALLA GRANDE. Sergio Berti, ex giocatore del Parma e del Saragozza, ha ritrovato la vena dei giorni migliori ed è uno dei punti di forza del River Plate che guida la classifica del campionato argentino insieme all'Independiente.

RITORNO. Alla guida del Racing Avellaneda è tornato Alfio "Coco" Basile, che alcuni anni fa portò i biancazzurri ai vertici prima di dedicarsi alla Nazionale. I primi risultati sono... mediocri.

Diego Maradona si è recato ad Alicante per sottoporsi a un ciclo di cure sotto la supervisione di Jos Jacobo Zubcoff, medico psichiatra argentino che vive nella città iberica. Zubcoff è uno specialista nel trattamento delle tossicodipendenze. In Spagna Maradona si sottoporrà anche a una serie di controlli medici per valutare le proprie condizioni fisiche e capire se sia davvero il caso di insistere con il calcio giocato. Mauricio Macri, presidente del Boca Juniors, aveva manifestato la sua preoccupazione sulla salute del calciatore, sostenendo Diego avrebbe anche potuto morire in campo. Prima di arrivare in Spagna, Maradona era stato a Londra per assistere a Chelsea-Aston Villa. Voleva farlo dalla tribuna d'onore ma gli è stato negato perché non indossava giacca e cravatta.
Diego, oltre a confermare che non militerà più per il Boca Juniors, ha manifestato il desiderio di giocare in Inghilterra, salute permettendo, e ha lasciato intendere di avere già ricevuto qualche offerta. Si parla del Chelsea, dove troverebbe l'amico Vialli e Ruud Gullit, al quale non dispiacerebbe avere a disposizione Maradona, magari anche con un contratto a gettone.

4. GIORNATA

Gimnasia Jujuy-Estudiantes La Plata 2-0
Garnier 13', Trimarchi 51'
Rosario Central-Colón Santa Fe 0-0
Platense-Lanus 0-0
Boca Juniors-San Lorenzo 1-1
Rambert (B) 49', Abreu (S) 71'
Deportivo Español-Huracán Corrientes 1-0
Odriozola 76' rig.
Huracán-River Plate 2-3
C. Ayala (R) 5', Monserrat (R) 51', Romay (H) 75', Francescoli (R) 82' rig., N. Fernandez (H) 86'
Unión Santa Fe-Newell's Old Boys 1-2
Bruno Gimenez (N) 22' e 90' rig., Marzo (U) 83' rig.
Gimnasia La Plata-Vélez Sarsfield 1-1
R. Sosa (G) 33', Posse (V) 66'
Independiente Avellaneda-Racing Avellaneda 2-2
Arzeno (I) 32', Guerrero (I) 35', Fuertes (R) 37', Arzeno (R) 86' aut.
Banfield-Ferrocarril Oeste rinviata

RECUPERO

Ferrocarril Oeste-Unión Santa Fe 2-2
Marzo (U) 1', Trullet (U) 48', Nicotra (F) 85', Peralta (F) 90' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Independiente	10	4	3	1	0	12	4
River Plate	10	4	3	1	0	8	3
Rosario Central	8	4	2	2	0	4	0
Lanús	8	4	2	2	0	4	1
Gimnasia Jujuy	8	4	2	2	0	3	0
Deportivo Español	7	4	2	1	1	3	2
Colón Santa Fe	6	4	1	3	0	5	4
Newell's Old Boys	6	4	2	0	2	3	7
Gimnasia La Plata	5	4	1	2	1	2	2
Racing Avellaneda	5	4	1	2	1	5	6
Unión Santa Fe	4	4	1	1	2	10	10
Vélez Sarsfield	4	4	1	1	2	7	7
Banfield	4	3	1	1	1	2	3
Boca Juniors	4	4	1	1	2	7	9
Huracan	3	4	0	3	1	4	5
Estudiantes La Plata	3	4	1	0	3	6	9
San Lorenzo	2	4	0	2	2	2	4
Platense	2	4	0	2	2	3	6
Huracán Corrientes	2	4	0	2	2	5	9
Ferrocarril Oeste	1	3	0	1	2	2	6

MARCATORI: 5 **reti:** Marzo (Unión), Guerrero (Independiente).

Messico

5. GIORNATA: Monterrey-Atlas 0-0; Veracruz-Necaxa 1-1; UAG-León 0-1; Cruz Azul-Morelia 1-1; Puebla-América 1-0; Celaya-Toluca 0-1; Pachuca-UNAM 0-0; Atlante-Toros Neza 0-1; Santos-Guadalajara 1-1.
RECUPERI: Celaya-Necaxa 1-2; América-Cruz Azul 2-1; Toluca-Atlante 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Puebla	13	5	4	1	0	9	3
Toros Neza	9	5	3	0	2	9	9
Cruz Azul	8	5	2	2	1	9	6
Atlante	8	5	2	2	1	6	3
Veracruz	3	5	0	3	2	3	7
GRUPPO 2							
Necaxa	8	5	2	2	1	9	6
León	7	5	1	4	0	5	4
América	6	5	2	0	3	5	8
Pachuca	5	5	1	2	2	8	12
Morelia	2	5	0	2	3	5	13
GRUPPO 3							
Guadalajara	11	5	3	2	0	12	2
Atlas	11	5	3	2	0	9	3
Toluca	7	5	2	1	2	7	5
UNAM	1	5	0	1	4	3	8
GRUPPO 4							
Santos	11	5	3	2	0	5	2
Monterrey	5	5	1	2	2	2	5
UAG	3	5	1	0	4	3	10
Celaya	2	5	0	2	3	3	6

Colombia

2. GIORNATA: Santa Fe-Pereira 0-0; Deportivo Cali-Junior Barranquilla 2-0; Union Magdalena-America Cali 2-2; Once Caldas-Millonarios 3-1; Quindio-Bucaramanga 1-1; Cucuta-Tulua 1-2; Nacional Medellin-DIM Medellin 1-0; Envigado-Tolima 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tulua	4	2	1	1	0	4	3
Pereira	4	2	1	1	0	3	2
Bucaramanga	4	2	1	1	0	2	1
Nacional Medellin	4	2	1	1	0	1	0
Santa Fe	4	2	1	1	0	1	0
Envigado	3	2	1	0	1	5	3
Deportivo Cali	3	1	1	0	0	2	0
Once Caldas	3	2	1	0	1	5	4
Junior Barranquilla	3	2	1	0	1	1	2
Tolima	3	2	1	0	1	3	5
Quindio	2	2	0	2	0	3	3
America Cali	1	1	0	1	0	2	2
Union Magdalena	1	2	0	1	1	2	3
DIM Medellin	1	2	0	1	1	0	1
Cucuta	0	2	0	0	2	1	3
Millonarios	0	2	0	0	2	1	4

Venezuela

5. GIORNATA: Trujillanos-Mineros de Guyana 1-0; Minerven Puerto Ordaz-Valencia 5-0; Atletico Zulia-Caracas FC 0-1; El Vigia-Nacional 4-1; Dep. Tachira San Cristobal-Estudiantes 2-1; Deportivo Chacao-Llaneros 0-2.

6. GIORNATA: Deportivo Chacao-Atletico Zulia 1-1; Valencia-Trujillanos 0-0; El Vigia-Llaneros 1-0; Minerven Puerto Ordaz-Nacional 1-0; Caracas FC-Estudiantes 1-0; Mineros de Guyana-Dep. Tachira San Cristobal rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Minerven Puerto Ordaz	15	6	5	0	1	12	3
Caracas FC	15	6	5	0	1	5	1
El Vigia	10	6	3	1	2	6	3
Mineros de Guyana	10	5	3	1	1	7	5
Llaneros	9	6	2	3	1	11	9
Atletico Zulia	8	6	2	2	2	5	5
Trujillanos	8	6	2	2	2	3	5
Estudiantes	7	6	2	1	3	8	7
Deportivo Chacao	5	6	1	2	3	4	8
Dep. Tachira	4	5	1	1	3	4	6
Valencia	4	6	1	1	4	4	10
Nacional	2	6	0	2	4	4	11

Ecuador

SECONDA FASE

1. GIORNATA: El Nacional-Green Cross 2-0; Olmedo-LDU Quito 3-2; Dep. Cuenca-Emelec 1-0; LDU Portoviejo-Espoli 1-0; Aucas-Técnico Universitario 2-2; Barcelona-Dep. Quito 1-0.

2. GIORNATA: LDU Quito-El Nacional 0-2; Green Cross-Olmedo 1-2; Espoli-Dep. Cuenca 1-1; Emelec-LDU Portoviejo 5-0; Dep. Quito-Aucas 0-1; Técnico Universitario-Barcelona 2-0.

3. GIORNATA: Olmedo-El Nacional 1-0; LDU Quito-Green Cross 3-1; Dep. Cuenca-LDU Portoviejo 1-0. Espoli-Emelec 2-0; Barcelona-Aucas 4-3; Dep. Quito-Técnico Universitario 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Olmedo	9	3	3	0	0	6	3
El Nacional Quito	6	3	2	0	1	4	1
LDU Quito	3	3	1	0	2	5	6
Green Cross	0	3	0	0	3	2	7
GRUPPO 2							
Dep. Cuenca	7	3	2	1	0	3	1
Espoli	4	3	1	1	1	3	2
Emelec	3	3	1	0	2	5	3
LDU Portoviejo	3	3	1	0	2	1	6
GRUPPO 3							
Técnico Universitario	4	3	1	1	1	6	5
Aucas	4	3	1	1	1	6	6
Dep. Quito	4	3	1	1	1	5	5
Barcelona	4	3	1	1	1	6	7

Giappone

La squadra del momento, nella J.League, è il Kashiwa Reysol. Con il successo in trasferta sul terreno dello Jubilo Iwata, il Reysol ha infatti totalizzato il dodicesimo successo consecutivo in campionato, e si è ormai portato a ridosso del Kashima Antlers capolista. Gran parte del merito di questa inattesa scalata va al brasiliano Edilson (autore della doppietta decisiva nell'ultimo turno), che guida la graduatoria cannonieri con diciassette reti. La formazione della Prefettura di Chiba è guidata dalla panchina da un altro brasiliano, Nicanor Carvalho Junior.

FENOMENO. L'altro grande personaggio della giornata è Yasuyuki Moriyama, ormai divenuto per tutti il "super-sub" (la super riserva) del Nagoya Grampus Eight. Moriyama, per la settima volta in questa stagione, è entrato in campo a partita iniziata realizzando una rete decisiva. Complessivamente è a quota nove centri in sedici partite disputate.

FRATTURA. Yoshikatsu Kawaguchi, portiere degli Yokohama Marinos e della Nazionale olimpica ad Atlanta, si è rotto un pugno durante l'ultima partita di campionato contro l'Avispa. I Marinos, nel frattempo, hanno debuttato nella Coppa dei Campioni d'Asia battendo i malesi dello Johor per 2-0. In un'amichevole giocata a Tokyo, la Nazionale ha superato per 1-0 (Morishima 6') i campioni d'Asia dell'Uzbekistan.

J.LEAGUE

19. GIORNATA

Antlers-Flugels 2-1
Yanagisawa (A) 33', Maezono (F) 52', Hasegawa (A) 77'
JEF United-S Pulse 0-1 dts
Igarashi (J) 91' aut.
Reds-Bellmare 3-2
Okano (R) 35', Seki (B) 44', Almir (B) 59', Oshiba (R) 63', Hori (R) 86'
Verdy-Sanfrecce 5-1
Maekawa (V) 1' aut., Kazu Miura (V) 15' e 34', Noh Jung Youn (S) 32', Magrão (V) 46' e 75'
Marinos-Avispa 0-0 dts 3-1 rig.
Jubilo-Reysol 2-3 dts
Sakai (R) 26', Schillaci (J) 35', Hattori (J) 72' rig., Edilson (R) 85' e 108'
Grampus-Sanga 3-0
Okayama 72', Moriyama 75', Asano 87'
Gamba-Cerezo 2-0
Matsuyama 53', Matsunami 58'

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Kashima Antlers	44	19	14	2	3	46	21
Kashiwa Reysol	42	19	14	0	5	48	27
Grampus Eight	42	19	14	0	5	44	26
Urawa Reds	40	19	13	1	5	36	23
ANA Flugels	39	19	13	0	6	39	29
Jubilo Iwata	37	19	12	1	6	35	29
Kawasaki Verdy	36	19	12	0	7	47	32
Yokohama Marinos	30	19	10	0	9	25	23
JEF United	27	19	9	0	10	26	26
Gamba Osaka	27	19	9	0	10	25	34
Bellmare Hiratsuka	24	19	8	0	11	31	40
Shimizu S-Pulse	19	19	6	1	12	30	37
Avispa Fukuoka	19	19	6	1	12	27	40
Sanfrecce Hiroshima	18	19	6	0	13	19	35
Cerezo Osaka	15	19	5	0	14	20	38
Purple Sanga	3	19	1	0	18	9	47

N.B.: tre punti per la vittoria, un punto per la sconfitta ai rigori.

MARCATORI: **17 reti:** Edilson (Reysol); **13 reti:** Kazu Miura (Verdy); **12 reti:** Hasegawa (Antlers); **11 reti:** Evair (Flugels).

A fianco, Hugo Maradona impegnato in un match del campionato giapponese con la maglia dell'Avispa Fukuoka, neopromossa nella J.League

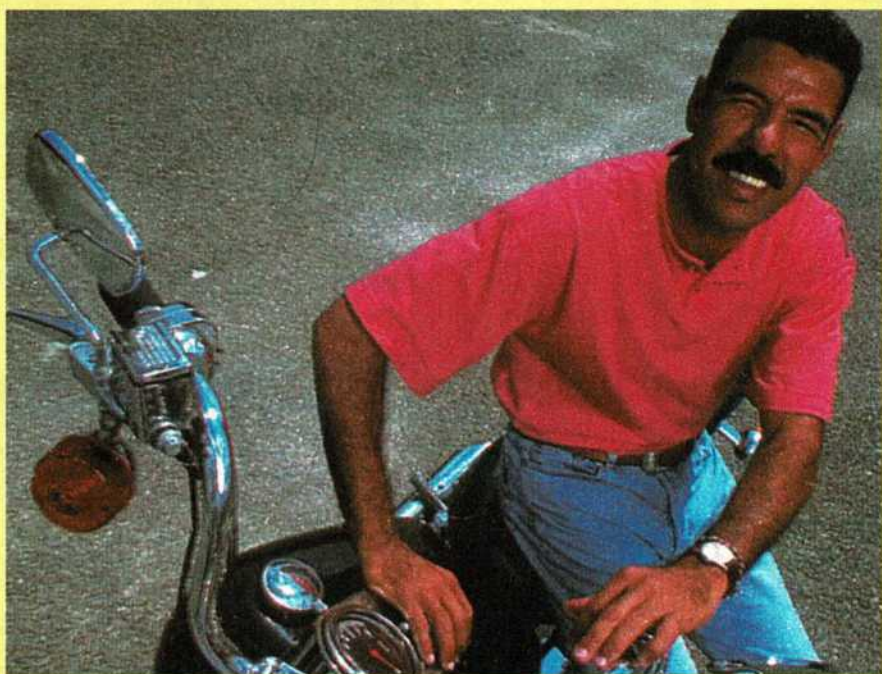
Campionati esteri **Brasile** Cerezo, eterno giovane

Toninho il sempreverde

A quarantuno anni, il "tappetaro" non se la sente di abbandonare i campi da gioco. Ora ha scelto di continuare con l'América di Belo Horizonte, dove iniziò la carriera

Fra gli undici espulsi dell'ultimo turno di campionato, il decimo stagionale, figura anche Edinho, il figlio di Pelé che difende la rete del Santos. Edinho è stato espulso per proteste negli ultimi minuti della gara che ha visto la sua squadra sconfitta 2-0 dal Goiás. In precedenza, sempre nel corso della ripresa, erano finiti anzitempo negli spogliatoi Marcos Adriano, difensore del Santos, ed Evandro, centrocampista del Goiás. Il Santos si è presentato sul terreno di gioco coi famigerati calzoncini a scacchi bianco-neri che avevano shoccato i sostenitori santisti nell'unica precedente esibizione in cui erano stati indossati. Una giornata tutta da dimenticare per il Santos, tenuto anche conto che i gol della sconfitta sono stati realizzati da Indio e Marcelo Passos, due ex giocatori della formazione cara a Pelé.

Prosegue invece la marcia trionfale del Palmeiras, che ha agevolmente superato la Juventude (4-2). Il successo della squadra della comunità italiana di San Paolo è stato agevolato dalle espulsioni di tre giocatori avversari: Indio, Picoli e Márcio.

Al Vasco da Gama è il momento di Edmundo, l'inquieto attaccante arrivato poche settimane fa dal Flamengo. Con la maglia "cruzmaltina", Edmundo sta andando a mille, e anche nell'ultimo turno ha realizzato una rete contro il Vitória di Bahia. Sta invece tramontando la stella della Juventude di Caxias do Sul, brillante protagonista nelle prime giornate. □

Sembra ancora un ragazzino, il "tappetaro" Toninho Cerezo. A 41 anni suonati, l'ex di Roma e Sampdoria ha deciso di continuare a giocare («Forse fino a cinquant'anni», ha detto qualche tempo fa) tornando a indossare la maglia dell'América di Belo Horizonte, la squadra che... un secolo fa lo aveva lanciato. Nei suoi progetti, comunque, c'è una nuova esperienza italiana: allenare nelle giovanili doriane.

CAMPIONATO NAZIONALE
10. GIORNATA

Sport-Fluminense 6-0
Leomar 7', 77' e 92, Luis Muller 45' e 63', Ildo 52'

Bragantino-Corinthians 2-3
Marcelinho Souza (C) 11', Maurinho (B) 36', Kelly (B) 42', Tiba (C) 45' e 85'

Botafogo-Flamengo 0-2
Bebeto 29', Iranildo 51'

Vasco-Vitoria 4-1
Edmundo (Va) 14', Juninho (Vi) 45', Reinaldo (Vi) 78', Ale (Va) 81', Ranielli (Va) 93'

Palmeiras-Juventude 4-2
Djalminha (P) 19' e 94', Rincon (P) 45', Fernando (J) 47' e 86', Cafu (P) 54'

Inter-Sao Paulo 1-0
Leandro 53' rig.

Portuguesa-Atletico Paranaense 2-0
Caio 29' e 38'

Goias-Santos 2-0
Indio 45', Marcelo Passos 81'

Guarani-Coritiba 2-0
Gilson 66' e 75'

Parana-Gremio 0-0

Bahia-Cruzeiro 1-2
Ailton (C) 60', Lima (B) 72', Paulinho McLaren (C) 85'

Atletico Mineiro-Criciuma 3-0
Euller 40' e 82', Helbert 85'

Cruzeiro-Fluminense 2-0
Ailton 22', Cesar 89' aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Palmeiras	22	10	6	4	0	23	6
Cruzeiro	20	9	6	2	1	15	7
Corinthians	18	10	5	3	2	11	9
Sport	16	9	5	1	3	17	9
Portuguesa	16	9	5	1	3	16	11
Vasco	16	9	5	1	3	16	13
Flamengo	16	9	5	1	3	9	6
Guarani	16	8	5	1	2	9	6
Atletico Mineiro	15	10	5	0	5	14	15
Gremio	13	8	3	4	1	20	10
Goias	12	9	3	3	3	10	7
Sao Paulo	12	9	3	3	3	12	10
Inter	12	9	3	3	3	10	8
Santos	12	8	3	3	2	10	8
Vitoria	12	9	3	3	3	14	13
Juventude	11	9	3	2	4	9	12
Atletico Paranaense	10	9	3	1	5	9	12
Coritiba	10	10	3	1	6	10	20
Fluminense	10	10	3	1	6	9	24
Botafogo	9	8	2	3	3	8	11
Bahia	9	10	2	3	5	10	16
Parana	8	10	2	2	6	7	16
Criciuma	6	9	1	3	5	8	14
Bragantino	1	8	0	1	7	5	18

Tunisia

3. GIORNATA: Esperance Tunisi-Etoile du Sahel Sousse 0-3; Stade Tunisien-CA Bizerte 1-1; AS Marsa-CO Transport 3-0; Olympique Beja-OC Kerkennah 2-0; Stade Soussien-ES Zarzis 0-1; JS Kairouan-Olympique Kef 3-1; CS Sfaxien-Club Africain Tunisi 2-0.
RECUPERI: CS Sfaxien-ES Zarzis 0-1; Etoile du Sahel Sousse-JS Kairouan 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Etoile du Sahel Sousse	9	3	3	0	0	8	0
Olympique Beja	7	3	2	1	0	7	2
AS Marsa	7	3	2	1	0	4	0
JS Kairouan	6	3	2	0	1	6	4
Club Africain Tunisi	6	3	2	0	1	5	3
Esperance Tunisi	6	3	2	0	1	5	5
ES Zarzis	6	3	2	0	1	2	2
CS Sfaxien	4	3	1	1	1	2	1
CA Bizerte	4	3	1	1	1	4	4
Stade Tunisien	4	3	1	1	1	4	5
CO Transport	1	3	0	1	2	2	7
OC Kerkennah	0	3	0	0	3	2	7
Stade Soussien	0	3	0	0	3	1	6
Olympique Kef	0	3	0	0	3	3	9

MARCATORI: **3 reti:** Ghanmi (Olympique Beja), Bechaouech (Olympique Beja).

Stati Uniti

RISULTATI

Los Angeles Galaxy-San José Clash 4-2
Karapetyan (L) 12', Armas (L) 32', Bravo (S) 69', Hurtado (L) 76' e 83', Wynalda (S) 86' rig.
Columbus Crew-New York MetroStars 2-0
McBride 16', Carrera 59'
Tampa Bay Mutiny-DC United 2-0
Ralston 4', Lassiter 51'
Tampa Bay Mutiny-New England Revolution 2-1
Lassiter (T) 25', Moore (N) 61', Vasquez (T) 74'
New York MetroStars-Los Angeles Galaxy 3-1
Joseph (M) 23' e 35', De Avila (N) 56', Vanney (L) 60'

CLASSIFICA	P	G	V	S	P	F	S
EASTERN CONFERENCE							
Tampa Bay Mutiny	54	30	18	0	12	61	49
DC United	40	30	13	1	16	56	53
New York MetroStars	36	30	11	3	16	43	43
Columbus Crew	34	30	10	4	16	58	59
New England Rev.	33	30	9	6	15	41	52
WESTERN CONFERENCE							
Los Angeles Galaxy	43	30	13	4	13	55	47
Dallas Burn	41	30	12	5	13	48	44
Kansas City	41	31	12	5	14	61	63
San José Clash	38	30	12	2	16	49	49
Colorado Rapids	29	31	9	2	20	43	56

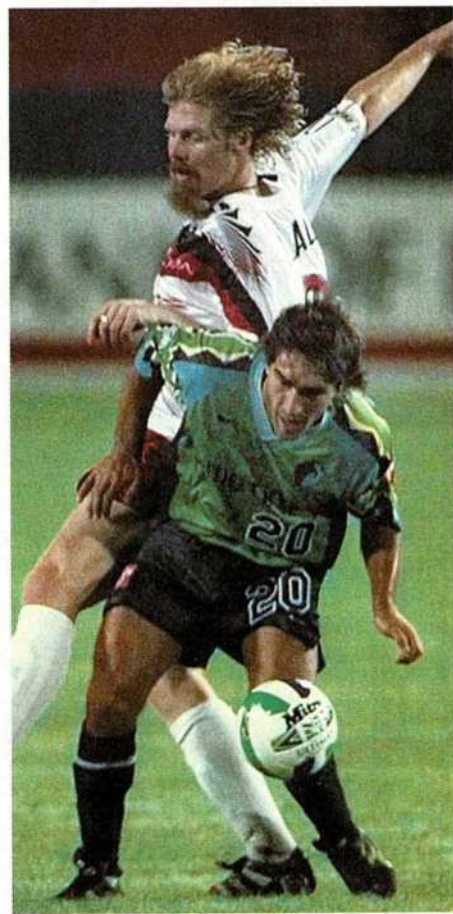



Immagine un po' nostalgica: Alexi Lalas contro Giuseppe Galderisi nella Major League Soccer. La partita è Tampa Bay-New England, vinta dai Mutiny per 2-1. E mentre Beppe è primo in classifica, Alexi giace in ultima posizione con i suoi Revolution

Fast Foot

✔ **LIQUIDATI.** Il Lelle, squadra filiale del Flora, ha liquidato tre giocatori, sorpresi a bere birra prima di un incontro di campionato. Nel rispetto delle regole interne, il club ha messo in lista di trasferimento il portiere lituano Algimantas Briaunys, il centrocampista Indro Olumets e l'attaccante Toomas Krõm, entrambi nazionali estoni. Briaunys tornerà in Lituania, allo Zhalgiris Vilnius in prestito. Per gli altri due il Flora, proprietario dei cartellini, attende offerte.

✔ **ESONERATO.** Uno Piir, ex Ct dell'Estonia, è stato licenziato dal Sadam di Tallinn, alla cui guida aveva vinto nella passata stagione la coppa estone. Lo sostituisce Vladimir Kolbassenko, padre di Konstantin Kolbassenko, centrocampista del Sadam e dell'Under 21 estone.

✔ **PANCHINE.** Carlos Queiros al termine del campionato statunitense abbandonerà i MetroStars di New York per andare in Giappone a guidare il Grampus Eight di Nagoya, squadra di spicco della J.League. Prenderà il posto di Arsène Wanger, il tecnico francese che alla fine di settembre assumerà la direzione dell'Arsenal.

✔ **CREDO.** *«Il Papa fa affari con la Chiesa invece di fare miracoli e Havelange vende armi. Posso affermare che credo in Dio, ma non credo nella Chiesa, né nel Papa. Tutti abbiamo Dio nell'anima, mio padre, mia madre, le mie figlie, ma certamente non ce l'hanno Havelange o Blatter. Poi si inventeranno un nuovo doping di efedrina per punirmi per quello che vado dicendo».* È quanto ha dichiarato Diego Maradona al quotidiano colombiano "El Tiempo".

✔ **CT.** Lo spagnolo Antonio López è il nuovo commissario tecnico della Bolivia. Sostituisce il serbo Dusan Draskovic.

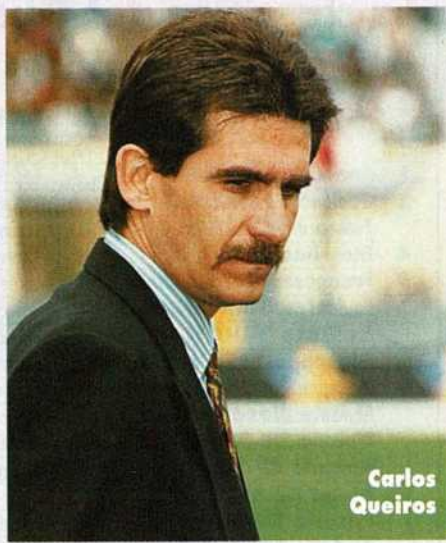
Carlos Queiros

✔ **STIPENDI.** Josef Sabo, allenatore della Dinamo Kiev, ha avuto carta bianca dai dirigenti del suo club per riportare ordine e disciplina all'interno della squadra. Avrà perfino il potere di tagliare gli stipendi dei giocatori.

Enzo Francescoli: torna nella Nazionale uruguaiana

✔ **RITORNO.** Enzo Francescoli, 35 anni il prossimo 12 novembre, tornerà a giocare nella Nazionale uruguaiana per le gare di qualificazione al Mondiale. La sua ultima partita con la "Celeste" risale alla vittoriosa finale della Coppa America '95.

✔ **INTRAMONTABILE.** Walter Schachner, 40 anni il prossimo primo febbraio, è tornato a giocare nella massima divisione austriaca con il Tirol Innsbruck. Ha debuttato contro lo Sturm Graz, con Gambaro ma privo di Giannini, in tribuna perché afflitto da un problema muscolare. Il Tirol ha vinto 1-0 e Schachner è entrato in campo proprio all'ultimo minuto.

✔ **ASIA.** Sono stati sorteggiati i gironi della Coppa d'Asia, che si disputerà negli Emirati Arabi Uniti dal 3 al 20 dicembre 1996. Gruppo 1 (Abu Dhabi): Emirati Arabi Uniti, Corea del Sud, Kuwait e Indonesia. Gruppo 2 (Dubai): Arabia Saudita, Iran, Iraq, Thailandia. Gruppo 3 (Al Ain): Giappone, Cina, Siria, Uzbekistan.

Le partite di domenica
22 settembre/3. giornata - ore 16

Brescia-Lucchese
C. di Sangro-Cremonese
Chievo-Cesena
Genoa-Cosenza
Lecce-Foggia
Padova-Venezia
Ravenna-Empoli
Reggina-Pescara
Salernitana-Palermo
Torino-Bari*

* ore 20,30

Così alla 2. giornata
15 settembre

Brescia-Palermo 1-1
Cesena-Reggina 3-1
Cosenza-Bari 1-0
Cremonese-Genoa 2-1
Empoli-Salernitana 2-0
Foggia-C. di Sangro 2-0
Lecce-Padova 3-0
Lucchese-Chievo 0-0
Pescara-Ravenna 2-1
Venezia-Torino 1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
Lecce	**6**	2	2	0	0	5	1	1	1	0	0	3	0	1	1	0	0	2	1
Pescara	**4**	2	1	1	0	2	1	1	1	0	0	2	1	1	0	1	0	0	0
Torino	**4**	2	1	1	0	2	1	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1
Chievo V.	**4**	2	1	1	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	0	0
Cesena	**3**	2	1	0	1	3	2	1	1	0	0	3	1	1	0	0	1	0	1
Bari	**3**	2	1	0	1	2	1	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	1
Empoli	**3**	2	1	0	1	2	1	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	1
Ravenna	**3**	2	1	0	1	3	3	1	1	0	0	2	1	1	0	0	1	1	2
Cremonese	**3**	2	1	0	1	2	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	1	0	1
Foggia	**3**	2	1	0	1	2	2	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	2
Salernitana	**3**	2	1	0	1	2	2	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	2
Cosenza	**3**	2	1	0	1	1	1	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
C. di Sangro	**3**	2	1	0	1	1	2	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	2
Padova	**3**	2	1	0	1	1	3	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	3
Lucchese	**2**	2	0	2	0	1	1	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	1	1
Palermo	**2**	2	0	2	0	1	1	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	1	1
Genoa	**1**	2	0	1	1	2	3	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	1	2
Venezia	**1**	2	0	1	1	2	3	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	1	2
Brescia	**1**	2	0	1	1	1	3	1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	2
Reggina	**0**	2	0	0	2	2	5	1	0	0	1	1	2	1	0	0	1	1	3

Marcatori

2 reti: Guerrero (Bari), Palmieri (Lecce), Hubner (Cesena), Giampaolo (Pescara, 1 rig), Dionigi (Reggina, 1).

1 rete: Di Vincenzo (Castel di Sangro, 1), Doni (Brescia), Agostini (Cesena), Cossato (Chievo), Logarzo (Cosenza), Maspero e Mirabelli (Cremonese), Cappellini e Pane (Empoli), Chianese (Foggia), Masolini (1) e Centofanti (Genoa), Paci (Lucchese), Van Utrecht (Padova), Saurini (Palermo, 1), Buonocore e Biliotti (Ravenna), Pirri (1) e Tudisco (Salernitana, 1), Florijancic e Cristallini (Torino), Baldi e Bellucci (Venezia).

Autoreti: Marangon (Venezia) e Melotti (Castel di Sangro).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Francesco PALMIERI**	A	Lecce	7	6,5	6,5	6,5	**7,00**
2	**Cosimo FRANCIOSO**	A	Lecce	7	6,5	7	7	**6,88**
	Fabio MACELLARI	D	Lecce	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,88**
4	**Massimo LOTTI**	P	Castel di Sangro	6,5	6	7	6,5	**6,81**
5	**Francesco ZANONCELLI**	D	Lecce	7,5	6,5	6,5	7	**6,75**
	Federico GIAMPAOLO	C	Pescara	7	7,5	7,5	7	**6,75**
	Emiliano BILIOTTI	C	Ravenna	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,75**
	Giuseppe PREGNOLATO	C	Ravenna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,75**
9	**Pasquale LOGARZO**	C	Cosenza	7	7	7,5	7	**6,63**
	Massimiliano CAPPELLINI	A	Empoli	7	7	6,5	7	**6,63**
	Tiziano DE PATRE	C	Lecce	7,5	6,5	6,5	7	**6,63**
	Antonio CHIMENTI	P	Salernitana	6	6	6,5	6	**6,63**
13	**Diego DE ASCENTIS**	C	Bari	6,5	6,5	7	6,5	**6,56**
	Rosario GUARINO	D	Empoli	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,56**
	Andrea ZANCHETTA	C	Foggia	6,5	6,5	7	6,5	**6,56**
	Fabrizio LORIERI	P	Lecce	6,5	6	6	6,5	**6,56**
	Vincenzo MAZZEO	C	Lecce	7,5	7	6,5	7	**6,56**
	Giacomo TEDESCO	C	Palermo	6,5	7	6	6,5	**6,56**
	Andrea PIEROBON	P	Venezia	6,5	7	7	6,5	**6,56**
20	**Luigi GARZYA**	D	Bari	6,5	6	6,5	6	**6,50**

N.B.: Con 6,50 seguono altri 4 giocatori.

Brescia 1-1 Palermo

	Brescia	Palermo	
6,5	Zunico	Bonaiuti	5,5
6	Binz	Galeoto	6
6	Adani	Ferrara	6
6	Savino	Biffi	5
5,5	Pergolizzi	Caterino	6,5
6	A. Filippini	Tedesco	6,5
6	De Paola	Di Già	6
6	Doni	De Sio	5,5
5,5	Dossi	Vasari	6
5	Bernardi	Saurini	5,5
5,5	Campolonghi	Compagno	6
	Pavarini	Sicignano	
	Archetti	Assennato	6
	Corrado	Ciardiello	
6	E. Filippini	Lucenti	
6	Criniti	Favi	5,5
	Pirlo	Pisciotta	
	Ratti	Massara	6
5,5	Reja	Arcoleo	6,5
5,84			5,85

Arbitro: Serena di Bassano (5).
Reti: Doni 5', Saurini 34' rig.
Sostituzioni: E. Filippini per Pergolizzi al 46', Criniti per Bernardi al 46', Favi per Di Già al 51', Assennato per Compagno al 58', Massara per Saurini al 65'.
Ammoniti: Pergolizzi, A. Filippini, Bernardi, Tedesco, E. Filippini, Ferrara, Bonaiuti.
Espulsi: nessuno.

Foggia 2-0 C. di Sangro

	Foggia	C. di Sangro	
6,5	Mancini	Lotti	6,5
6	Tangorra	Fusco	5
7	Di Bari	Cei	5
6	Oshadogan	Altamura	5,5
6	Matrone	Prete	5
6	De Angelis	Martino	6
6	Bettoni	Alberti	6
6	Moscardi	Bonomi	6
6,5	Zanchetta	Di Fabio	6
6,5	Chianese	Pistella	5
6,5	Colacone	Melotti	5,5
	Orlandoni	De Juliis	
6	Parisi	D'Angelo	5,5
	De Leonardis	Cristiano	
	Brescia	Terrera	
6	Biagioni	Michelini	
	Palmieri	Di Vincenzo	5,5
n.g.	Di Michele	Verolino	
6,5	Burgnich	Jaconi	5,5
6,23			5,57

Arbitro: Pin di Conegliano (6,5).
Reti: Chianese 8', Melotti 24' aut.
Sostituzioni: Di Vincenzo per Prete al 30', D'Angelo per Cei al 41', Parisi per De Angelis al 57', Biagioni per Zanchetta al 60', Di Michele per Chianese al 65'.
Ammoniti: Melotti, Di Bari.
Espulsi: nessuno.

gura il valzer degli allenatori: via Bellotto, è il turno di De Vecchi

Cesena – Reggina 3-1

	Cesena	Reggina	
6	Fiori	Simoni	5
6,5	Rivalta	Napoli	5,5
6,5	Bonomi	Montalbano	5,5
6,5	Aloisi	Napolitano	5,5
5,5	Esposito	Poli	5,5
7,5	Bianchi	Giacchetta	6
6	Piangerelli	Bitetti	5
6	Dolcetti	De Vincenzo	5,5
6,5	Bosi	Pasino	6
6	Agostini	Dionigi	5,5
7	Hubner	Marino	5
	Sardini	Belardi	
6	Baccin	Trapella	6
	Teodorani	Peccarisi	
n.g.	Ponzo	Toscano	
	Salvetti	Mauro	
n.g.	Bizzarri	Perrotta	5,5
	Alteri	Visentin	n.g.
6	Tardelli	Buffoni	5
6,33			5,50

Arbitro: Gronda di Genova (6,5).
Reti: Hubner 13' e 23', Dionigi 17' rig., Agostini 28'.
Sostituzioni: Trapella per Bitetti al 46', Perrotta per Pasino al 46', Baccin per Esposito al 66', Ponzo per Dolcetti al 73', Visentin per Poli al 73', Bizzarri per Hubner all'85'.
Ammoniti: Bitetti, Bonomi, Poli, Perrotta, Hubner.
Espulso: De Vincenzo al 57' per doppia ammonizione.

Cosenza – Bari 1-0

	Cosenza	Bari	
6	Scalabrelli	Fontana	5,5
6	Sconziano	Montanari	5
6	Circati	Garzya	6
6,5	Ziliani	Sala	6
6,5	Mazzoli	Manighetti	6
6	Apa	Ingesson	5
6,5	Miceli	Volpi	5,5
7	Logarzo	Doll	5,5
6	Florio	De Ascentis	6,5
6	Marulla	Flachi	5
6	Pietranera	Guerrero	5,5
	Amato	Alberga	
	Voria	Annoni	
	Paschetta	Mangone	
	Pierotti	Ripa	n.g.
n.g.	La Canna	Giorgetti	
6	Tatti	Di Vaio	6
n.g.	Gioacchini	Ventola	6
6,5	De Biasi	Fascetti	5,5
6,20			5,65

Arbitro: Farina di Novi Ligure (6).
Reti: Logarzo 94'.
Sostituzioni: Ventola per Guerrero al 52', Di Vaio per Flachi al 62', Tatti per Apa al 65', Gioacchini per Pietranera al 75', La Canna per Sconziano all'87', Ripa per Doll all'87'.
Ammoniti: Ziliani, Tatti, Guerrero, Sala, Mazzoli.
Espulsi: Alberga al 75' per comportamento non regolamentare, Montanari all'87' per doppia ammonizione.

Cremonese – Genoa 2-1

	Cremonese	Genoa	
6,5	Doardo	Berti	5,5
6	Dall'Igna	Nicola	6
6,5	Verdelli	Giampietro	6
6	Susic	Torrente	6
6	Petrachi	Centofanti	5,5
6,5	Giandebiaggi	Scazzola	5,5
6,5	Pessotto	Cavallo	5,5
7	Maspero	Bortolazzi	6
6	Orlando	Masolini	6
6	Aloisi	Nappi	6
6,5	Mirabelli	Goossens	6,5
	Bianchi	Pastine	
n.g.	Castagna	Delli Carri	
	Pedretti	Francesconi	
6	Di Sauro	Ruotolo	
	Cristiani	Ricchiuti	
	Valorsi	Beghetto	6
n.g.	Manfredi	Rutzittu	n.g.
7	Silipo	Perotti	6
6,29			5,87

Arbitro: Tombolini di Ancona (6,5).
Reti: Maspero 24', Mirabelli 42', Masolini 87' rig.
Sostituzioni: Di Sauro per Aloisi al 46', Beghetto per Nicola al 52', Rutzittu per Scazzola al 67', Manfredi per Mirabelli al 76', Castagna per Petrachi all'80'.
Ammoniti: Bortolazzi, Cavallo, Pessotto, Dall'Igna, Torrente, Nappi.
Espulsi: nessuno.

Empoli – Salernitana 2-0

	Empoli	Salernitana	
6	Balli	Chimenti	6
6	Cozzi	Facci	6
7	Birindelli	Moro	5
6	Bianconi	Rosa	5
6,5	Guarino	Tosto	5,5
6	Tricarico	Grimaudo	6
5,5	Ficini	Tudisco	6
6	Martusciello	Breda	6
5,5	Dal Moro	Rachini	6
7	Cappellini	Ricchetti	5
6,5	Esposito	Pirri	5,5
	Gazzoli	Franzone	
n.g.	Giampieretti	Sadotti	n.g.
n.g.	Pane	Cudini	6
6,5	Amoroso	Benassi	
	Bertarelli	Torbidoni	
	Bonfanti	Ferrier	
	Toni	Vadacca	n.g.
6,5	Spalletti	Colomba	5,5
6,20			5,66

Arbitro: Bonfrisco di Monza (6).
Reti: Cappellini 44', Pane 93'.
Sostituzioni: Torbidoni per Rachini al 46', Amoroso per Dal Moro al 56', Vadacca per Pirri al 66', Sadotti per Grimaudo al 72', Giampieretti per Guarino al 75', Pane per Martusciello al 91'.
Ammoniti: Birindelli, Ficini, Tudisco, Rosa, Moro, Breda, Cozzi, Tricarico.
Espulsi: Esposito e Moro all'88' per reciproche scorrettezze.

Lecce – Padova 3-0

	Lecce	Padova	
6,5	Lorieri	Zenga	5
7	Zanoncelli	Cristante	5
6,5	Bellucci	Bergodi	5,5
6,5	Centurioni	Ricci	5
6,5	Macellari	Gabrieli	5
7	Mazzeo	Van Utrecht	5
6,5	Cavezzi	Pellizzaro	5,5
6,5	Bacci	Lantignotti	6
7	De Patre	Gentilini	6
7	Francioso	Lucarelli	5,5
6,5	Palmieri	Montrone	5,5
	Aiardi	Castellazzi	
	Mancuso	Bianchini	6
	Casale	Cuicchi	
	Greco	De Franceschi	6
n.g.	Evangelisti	Ferrigno	5,5
	Nobile	Riccardo	
n.g.	Baglieri		
7	Ventura	Materazzi	5
6,68			5,46

Arbitro: Stafoggia di Pesaro (6,5).
Reti: De Patre 28', Francioso 31' rig., Mazzeo 69'.
Sostituzioni: Bianchini per Cristante al 46', De Franceschi per Pellizzaro al 46', Ferrigno per Gentilini al 56', Evangelisti per Bacci al 60', Baglieri per Francioso all'81'.
Ammoniti: Centurioni, Pellizzaro, Cavezzi, Palmieri.
Espulso: Gabrieli all'85' per doppia ammonizione.

Lucchese – Chievo 0-0

	Lucchese	Chievo	
6	Braglia	Giannello	6
6	Valentini	Moretto	6
6	Sogliano	D'Anna	6
6	Innocenti	D'Angelo	6
6	Da Rold	Lanna	6,5
5,5	Manzo	Nardi	6
5,5	Zanuttig	Fiore	6
6	Monza	Melosi	6
5,5	Barone	Melis	6,5
6	Paci	Cerbone	5,5
5,5	Rastelli	Cossato	5,5
	Tambellini	Rossi	
	Guzzo	Guerra	
	Lorenzini	Franchi	5,5
n.g.	Malaguti	Sinigaglia	
n.g.	Coppola	Giusti	n.g.
	Russo	Rinino	
6	Tarantino	Marazzina	n.g.
5,5	Bolchi	Malesani	6
5,83			5,95

Arbitro: Piretti di Ravenna (6).
Sostituzioni: Giusti per Cossato al 60', Tarantino per Manzo al 64', Coppola per Barone al 64', Franchi per Moretto al 64', Marazzina per Fiore al 75', Malaguti per Zanuttig all'83'.
Ammoniti: Sogliano, Nardi, Innocenti, D'Angelo, Rastelli.
Espulsi: nessuno.

Pescara – Ravenna 2-1

	Pescara	Ravenna	
6	De Sanctis	Rubini	6
6,5	Mezzanotti	Gonnella	6,5
6	Lamacchi	D'Aloisio	6
6	Zanutta	Mero	5,5
6	Orocini	Marrocco	6
6	Gelsi	Serra	6
6	Terracenere	Gadda	6
6	Sullo	Iachini	6
5,5	Palladini	Zauli	6,5
5,5	Greco	Schwoch	5,5
7	Giampaolo	Scarafoni	5,5
	Veri	Roccati	
	Chionna	Rinaldi	n.g.
	Alfieri	Fimognari	
	Di Giannatale	Biliotti	n.g.
n.g.	Vecchiola	Pregnolato	
	Margiotta	Buonocore	6
n.g.	Ban	Torino	
6	Rossi	Novellino	6
6,04			5,95

Arbitro: Gambino di Barletta (6).
Reti: Giampaolo 41' rig. e 93', Buonocore 56'.
Sostituzioni: Buonocore per Schwoch al 52', Vecchiola per Orocini al 65', Ban per Greco al 72', Biliotti per Zauli all'86', Rinaldi per Gonnella all'89'.
Ammoniti: Gadda, Palladini, Gelsi, Buonocore, Terracenere.
Espulsi: nessuno.

Venezia – Torino 1-1

	Venezia	Torino	
6,5	Pierobon	Casazza	5
6	Benetti	Longo	6
6	De Agostini	Cravero	6
5	Marangon	Cevoli	6
6	Ballarin	Mezzano	6,5
6,5	Zironelli	Lombardini	6
6	Zanetti	Nunziata	6
6	Passoni	Scarchilli	5,5
6,5	Baldi	Cristallini	7
5,5	Ghirardello	Florijancic	5,5
6	Bellucci	Ferrante	5,5
	Landucci	Biato	
	Brioschi	Pedroni	6
5,5	Lamonica	Sommese	n.g.
	Polesel	Cinetti	
	Malagò	Fiorin	
6,5	Pellegrini	Ipoua	n.g.
n.g.	Lamptey	Balesini	
6,5	Bellotto	Sandreani	6
6,00			5,91

Arbitro: Messina di Bergamo (5).
Reti: Cristallini 55', Bellucci 66'.
Sostituzioni: Lamonica per Ghirardello al 40', Pellegrini per Zironelli al 44', Pedroni per Cravero al 46', Lamptey per Zanetti al 60', Ipoua per Ferrante al 68', Sommese per Lombardini al 77'.
Ammoniti: Zironelli, Passoni, Bellucci, Cravero, Nunziata, Sommese.
Espulsi: Marangon al 37' per doppia ammonizione.

Per il tecnico del Pescara un importante traguardo

Le 100 panchine del signor Rossi

di Gianluca Grassi

Il signor Rossi non è un tipo qualunque. Il signor Rossi viene dalla gavetta. Romagnolo purosangue, ha smesso di giocare a 29 anni («*No, nessun problema fisico. Solo una questione di lealtà con me stesso e con gli altri. È che dentro non sentivo più gli stimoli giusti*»), folgorato dall'idea che da grande avrebbe fatto l'allenatore. In principio, il signor Rossi era il signor Nessuno. Otto milioni per il primo contratto, roba da morto di fame («*In effetti fu dura da mandare giù per chi mi viveva accanto*»); quanto bastava però per farsi le ossa e vincere il campionato di Promozione pugliese con il Torremaggiore. Poi la trafila nelle giovanili del Foggia, la panchina della Primavera e i lunghi pomeriggi trascorsi dietro le quinte dello "Zaccheria", ad apprendere il Verbo del Maestro, Zdenek Zeman. Stessa filosofia di gioco, stesse flemma, stessa allergia ai microfoni e alle telecamere. E quella voglia matta di evadere, di uscire dal gregge, di non essere uno dei tanti. Ma ammirazione e rispetto a parte, il signor Rossi è diventato qualcuno restando soprattutto fedele al proprio codice. Perfezionista maniacale, lui osserva, studia, medita e riempie di appunti decine di agende, proponendo (almeno nelle intenzioni) un calcio veloce, aggressivo, spregiudicato, che sia sinonimo di spettacolo e di divertimento. A Salerno il giochino gli è riuscito, a Foggia (dove pretendeva di insegnare anche a Kolyvanov, nazionale russo, mica l'ultimo del gruppo, l'abc del pallone...) ha toppato. Quest'anno è ripartito da un Pescara in crisi di identità e la sua mano già si vede. Geometrie pulite, ritmo tambureggiante, attacco illuminato dal talento di Giampaolo. Squadra mai banale, che può ancora migliorare. Squadra che farà strada. Come il tecnico che l'allena, Delio Rossi, che a Reggio Calabria festeggerà la partita numero cento della sua carriera. □

Rossi

È Bolchi il decano dei mister

ALLENATORE	PRESENZE* A	B	C	TOT.
Arcoleo (Palermo)	-	40	102	142
Bellotto (Venezia)**	-	70	42	112
Bolchi (Lucchese)	81	381	218	680
Buffoni (Reggina)	-	247	340	587
Colomba (Salernitana)	-	40	68	108
De Biasi (Cosenza)	-	2	102	104
Fascetti (Bari)	77	455	103	635
Jaconi (C. di Sangro)	-	2	368	370
Malesani (Chievo)	-	78	34	112
Materazzi (Padova)	156	116	170	442
Novellino (Ravenna)	-	7	85	92
Perotti (Genoa)	-	237	98	335
Reja (Brescia)	-	160	205	365
Rossi (Pescara)	-	65	34	99
Sandreani (Torino)	68	85	-	153
Silipo (Cremonese)	-	151	40	191
Spalletti (Empoli)	-	2	40	42
Tardelli (Cesena)	-	78	34	112
Ventura (Lecce)	-	59	210	269

* aggiornate a domenica 15 settembre 1996
** esonerato dopo la seconda giornata. Al suo posto Walter De Vecchi, alla prima presenza su una panchina professionistica.

La vetrina

Emiliano Mondonico, nell'Atalanta, temeva di averlo "bruciato". Stagione 1994-95, due timide apparizioni in Serie B, una sonora razione di fischi, il rischio di rimanere un semplice dato a uso e consumo degli almanacchi e nulla più. Vincenzo Chianese però ha le spalle larghe. Lo scugnizzo di Melito (alle porte di Napoli, dove è nato il 14-1-1976) ha fatto le valige per Casarano, Serie C1, meritandosi a suon di reti (10) le attenzioni di molti addetti ai lavori. E sulle sue doti il Foggia ha deciso di puntare forte. Due giornate, il tempo di aggiustare la mira, e contro il Castel di Sangro il primo acuto. Furbizia, freddezza, potenza, rapidità d'esecuzione: Mondonico si tranquillizzi, il ragazzo non si è perso per strada...

Qua e là

❑ Come due anni fa accadde a Ventura, anche per **Bellotto** l'esperienza sulla panchina del **Venezia** è durata soltanto due giornate. Al suo posto, Walter **De Vecchi**, 41 anni, esordiente (guidava la Primavera del Milan), che essendo ancora sprovvisto del patentino di prima categoria si avvarrà della "supervisione" di Franco Fontana, già secondo di Perotti a Verona. Sedici allenatori in dieci anni: il presidente Zamparini ha trasformato Venezia in un porto di mare, dove i tecnici vanno e vengono a seconda dei venti. L'unico che dovrebbe veramente togliere il disturbo, rimane...

❑ Secondo straniero per il Genoa. Si tratta del portoghese **Paulo Pereira**, 31 anni, difensore, fratello dell'ex sampdoriano Silas. Cresciuto nel Porto, proviene dal Benfica.

Lecce uguale per tutti

A fianco, un'immagine della curva giallorossa, che in occasione della partita con il Padova ha voluto inviare una dedica speciale al "senatùr" Umberto Bossi

Serie C1 Pistoiese-Como, c'è aria di revival

Bei tempi, quei tempi

Lippi nella Pistoiese

Vierchowod nel Como

Sedici anni, non un secolo. Sedici anni dall'unico precedente in Serie A tra Pistoiese e Como. Che non se la passavano troppo bene neppure allora (per i toscani, allenati dal tandem Vieri-Edmondo Fabbri, l'avventura sarebbe finita di lì a poco, mentre i lariani di Pippo Marchioro, abituati ai saliscendi, avrebbero conquistato a fine campionato la salvezza solo grazie alla classifica avulsa), ma che in modi diversi seppero lasciare una traccia importante della loro presenza nella massima Serie. Una vittoria per parte: 2-0 all'andata (21 dicembre 1980) per la Pistoiese, con doppietta di Vito Chimenti, esponente della nutrita colonia di "veterani" che si erano radunati sotto la bandiera arancione (tra gli altri, Bellugi, Frustalupi, Rognoni e un certo... Marcello Lippi); risposta comasca al ritorno (26 aprile 1981), con gol decisivo di un giovane difensore di belle speranze, tale Pietro Vierchowod, una delle tante promesse sfornate all'epoca dal vivaio azzurro (Braglia, Fusi, Galia, Invernizzi, Giovannelli). E proprio i giovani sono il denominatore che accomuna oggi le due società, nobili decadute in cerca di riscatto. Un'esigenza a Pistoia (l'unica strada per evitare il fallimento), una felice tradizione a Como, il principale motivo d'interesse del confronto di domenica. **g.g.**

Girone A ❑ Le partite di domenica 22 settembre

Alzano-Montevarchi
Carpi-Modena
Carrarese-Prato
Fiorenzuola-Spezia
Monza-Brescello
Novara-Treviso
Pistoiese-Como
Saronno-Alessandria
Siena-Spal

Così alla 3. giornata - 15 settembre

Alessandria-Monza 0-1
Cancellato al 45'
Brescello-Carpi 0-1
Materazzi al 52'
Como-Carrarese 1-0
Zambrotta al 34'
Modena-Siena 2-0
Mandelli al 48', Amoruso al 66'
Montevarchi-Novara 0-0
Prato-Fiorenzuola 3-1
Presicci (F) al 5' aut., Godeas (P) all'8', Sala (F) al 17', Schiavon (P) al 20'
Spal-Pistoiese 2-0
Putelli al 4', Sorce al 92'
Spezia-Saronno 1-1
Ottolina (Sa) al 35', Affuso (Sp) al 76'
Treviso-Alzano 2-0
Pasa al 30', Fiorio al 51'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Prato	**7**	3	2	1	0	6	2
Brescello	**6**	3	2	0	1	5	3
Siena	**6**	3	2	0	1	4	2
Modena	**5**	3	1	2	0	3	1
Novara	**5**	3	1	2	0	4	3
Carpi	**5**	3	1	2	0	3	2
Spal	**4**	3	1	1	1	4	3
Treviso	**4**	3	1	1	1	4	4
Alessandria	**4**	3	1	1	1	2	2
Monza	**4**	3	1	1	1	3	4
Pistoiese	**4**	3	1	1	1	2	3
Saronno	**3**	3	0	3	0	2	2
Como	**3**	3	1	0	2	3	4
Carrarese	**2**	3	0	2	1	1	2
Montevarchi	**2**	3	0	2	1	0	1
Fiorenzuola	**2**	3	0	2	1	1	3
Spezia	**2**	3	0	2	1	1	3
Alzano	**1**	3	0	1	2	1	5

CLASSIFICA MARCATORI. **3 reti:** Putelli (Spal, 1 rigore). **2 reti**: Tedeschi (Brescello), Masitto (Carpi), Cancellato (Monza), Albino e Godeas (Prato), Bortoluzzi (Siena).

Girone B ❑ Le partite di domenica 22 settembre

Acireale-Trapani
Ancona-Atl. Catania
Casarano-Lodigiani
Fermana-Nocerina
Giulianova-Avellino
Ischia-F. Andria
Savoia-Avezzano
Sora-Gualdo
Trapani-Juve Stabia

Così alla 3. giornata - 15 settembre

Ascoli-Trapani 4-1
Rizzolo (A) al 13' e al 21', Catalano (T) al 70', Pompini (A) al 71' e al 79'
Atl. Catania-Fermana 1-0
Lerda al 44'
Avellino-Fid. Andria 0-1
Palumbo al 67'
Avezzano-Ischia 1-0
Cerone al 21'
Gualdo-Giulianova 1-1
Calvaresi (Gu) al 28', Di Corcia (Gi) al 30'
Juve Stabia-Savoia 0-2
Barbera al 64' (rig.), Ambrosino al 74'
Lodigiani-Ancona 1-2
Nocera (A) al 6', Albanesi (A) al 23', Sgrigna (L) al 67'
Nocerina-Acireale 0-1
Terrevoli al 61'
Sora-Casarano 1-0
Lorenzini al 62'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Savoia	**7**	3	2	1	0	3	0
Acireale	**7**	3	2	1	0	2	0
Ascoli	**6**	3	2	0	1	6	2
Avellino	**6**	3	2	0	1	2	1
Ancona	**5**	3	1	2	0	4	3
Fid. Andria	**5**	3	1	2	0	2	1
Gualdo	**4**	3	1	1	1	3	2
Casarano	**4**	3	1	1	1	2	2
Fermana	**4**	3	1	1	1	2	2
Juve Stabia	**4**	3	1	1	1	2	2
Avezzano	**4**	3	1	1	1	1	1
Sora	**4**	3	1	1	1	1	1
Atl. Catania	**4**	3	1	1	1	1	2
Trapani	**3**	3	1	0	2	3	6
Nocerina	**2**	3	0	2	1	2	3
Giulianova	**2**	3	0	2	1	3	5
Lodigiani	**1**	3	0	1	2	4	6
Ischia	**0**	3	0	0	3	0	4

CLASSIFICA MARCATORI. **2 reti:** Albanesi (Ancona), Pompini e Rizzolo (Ascoli), Di Corcia (Giulianova), Marino (Gualdo), Stellone (Lodigiani), Frati (Trapani).

Fatti & Misfatti

✔ **BOMBER.** In evidenza **Putelli** della Spal, che con la doppietta di domenica è salito a quota tre reti. Il record di segnature in una stagione appartiene tuttora a **Totò De Falco**, che nell'82-83 realizzò con la maglia della Triestina 25 gol. Notevole anche l'impresa di Cornacchini (attualmente in A con il Vicenza) che ha vinto per cinque volte la classifica cannonieri della categoria: una con il Fano (1987), due con il Piacenza (1990 e 1991) e altrettante con il Perugia (1993 e 1994). Dal primo campionato dopo la divisione della Serie C (1978-79), nell'albo d'oro hanno trovato posto atleti del calibro di Fiorini, Frutti, Rondon, Lorenzo, Palanca, Simone, Pizzi, Hubner, Francioso e Aglietti.

✔ **MALEDIZIONE.** Record negativo per la **Lodigiani**, che in casa ha già fallito due rigori: uno con Martini (contro la Fermana) e uno con Sorrentino (con l'Ancona). In vista di Casarano, Viscidi fa gli scongiuri e dà un ordine preciso agli attaccanti: vietato cadere in area...

✔ **DEB.** Una calda e una fredda. Sempre nella Lodigiani, la bella notizia viene dall'esordio dell'attaccante **Alessandro Sgrigna**, classe 1980, che ha bagnato il debutto in C1 realizzando subito un gol. Exploit purtroppo inutile.

✔ **NUMERO UNO.** «*Il mio modello? Zoff, naturalmente...*». **Stefano Tacconi**, ex portiere della Juventus e della Nazionale, torna nuovamente a indossare la maglia numero uno. Questa volta però da dirigente, tentando, con il sostegno del giovane imprenditore Rosario Capano, la scalata alla presidenza del Novara. Raggiunto l'accordo con Giampiero Armani, patron dei piemontesi, Tacconi pare aver vinto la resistenza dei soci di minoranza, riuscendo ad "agguantare" al volo anche il loro voto...

Il TOP 11 della 3. giornata

1) **Bigliazzi** (Montevarchi)
2) **Ambrosino** (Savoia)
3) **Di Muri** (Novara)
4) **Suriano** (Acireale)
5) **Vecchio** (Spezia)
6) **Bega** (Monza)
7) **Anastasi** (Atl. Catania)
8) **Cappellacci** (F. Andria)
9) **Godeas** (Prato)
10) **Pasa** (Treviso)
11) **Pompini** (Ascoli)
All. **Veneri** (Prato)

Trieste gioca senza frontiere

Tra mille incertezze, una fortuna. Quella di aver seguito a Parigi la sorella, impiegata all'Ambasciata gabonese di Francia. **Pierre François Aubameyang**, nato a Bitam (Gabon) il 29 maggio 1965, aveva 14 anni e questa opportunità gli ha permesso di ottenere il doppio passaporto. Una fortuna. Perché Pierre, dopo aver tirato i primi calci nel Malakoff ed aver successivamente militato nel Laval (quattro campionati di Serie A e due di B), nel Le Havre (tre stagioni nella massima Serie), nel Tolosa e infine l'anno scorso nella formazione colombiana dello Júnior di Barranquilla (dove al fianco di Valderrama e dell'ex atalantino Valenciano ha vinto il campionato), ha sfruttato la sentenza Bosman e la sua qualifica di comunitario per arrivare in Italia e strappare un ingaggio nella Triestina. Un ambientamento rapido (anche grazie alla presenza in squadra dell'italo-francese Di Costanzo, che lo sta aiutando a superare il problema della lingua) e un impatto subito positivo con il nostro calcio, fin dall'amichevole disputata in agosto contro i brasiliani della Catuense, dove il simpatico Pierre ha saputo trasmettere alla squadra quel carisma che l'ha reso l'indiscusso uomo-immagine del Gabon e uno dei punti di forza della Nazionale del piccolo stato africano, nelle cui file (con la fascia di capitano) ha collezionato 75 presenze e due partecipazioni alla Coppa d'Africa. Centrocampista di peso, abile sia in fase di costruzione che in copertura, le esigenze tattiche della Triestina hanno trasformato "Aubame" in un impeccabile regista difensivo. Una presenza di qualità che ha contribuito a riempire le gradinate del "Nereo Rocco": un primo passo verso l'attesa riscossa giuliana?

Sopra, Pierre Aubameyang

g.g.

✔ **CATANZARO.** Grande attesa tra i tifosi giallorossi per il debutto dell'attaccante **Francesco Libro**, 31 anni, 8 gol l'anno scorso nel Benevento, che potrebbe avvenire già domenica a Viterbo, nel match-clou del Girone C.

Il TOP 11 della 3. giornata

1) **Vinti** (Triestina)
2) **Dato** (Vogherese)
3) **Lucarelli** (Pisa)
4) **Battisti** (Benevento)
5) **Striuli** (Sandonà)
6) **Pedretti** (Ospitaletto)
7) **Vallarella** (Bisceglie)
8) **Franchi** (Varese)
9) **Pierotti** (Tempio)
10) **Nesi** (Iperzola)
11) **Bertuccelli** (Teramo)
All. **Pagliari** (Maceratese)

Girone A ❑ Le partite di domenica 22 settembre

Cremapergo-Lumezzane
Lecco-Tempio
Leffe-Varese
Mestre-Ospitaletto
Pro Sesto-Olbia
Pro Vercelli-Pro Patria
Solbiatese-Vogherese
Torres-Cittadella
Valdagno-Pavia

Così alla 3. giornata - 15 settembre

Cittadella-Mestre 1-1
Grassi (M) al 39', Antonello (C) al 64'
Lumezzane-Valdagno 1-1
Tamagnini (V) al 59', Maffioletti (L) al 90'
Olbia-Torres 0-0
Ospitaletto-Cremapergo 1-1
Ferrari (O) al 63', Longhi (C) all'84'
Pavia-Lecco 1-2
Campistri (L) al 22' e al 48', Valdata (P) al 60'
Pro Patria-Solbiatese 0-0
Tempio-Leffe 1-0
Pierotti al 74'
Varese-Pro Sesto 2-0
Gorini al 21' (rig.), Curti al 66'
Voghera-Pro Vercelli 2-0
Dato al 66', Bertolone al 75' aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Voghera	**9**	3	3	0	0	6	2
Mestre	**7**	3	2	1	0	3	1
Varese	**6**	3	2	0	1	4	1
Tempio	**6**	3	2	0	1	2	1
Cremapergo	**5**	3	1	2	0	5	1
Lecco	**5**	3	1	2	0	3	2
Olbia	**5**	3	1	2	0	1	0
Solbiatese	**5**	3	1	2	0	1	0
Lumezzane	**3**	3	0	3	0	3	3
Torres	**3**	3	0	3	0	2	2
Pro Patria	**3**	3	0	3	0	1	1
Pro Sesto	**3**	3	1	0	2	1	3
Valdagno	**2**	3	0	2	1	3	4
Ospitaletto	**2**	3	0	2	1	2	3
Pro Vercelli	**2**	3	0	2	1	1	3
Leffe	**1**	3	0	1	2	0	2
Cittadella	**1**	3	0	1	2	1	4
Pavia	**0**	3	0	0	3	1	7

MARCATORI. **3 reti:** Menegatti (Cremapergo). **2 reti:** Campistri (Lecco), Porro (Mestre), Fiori (Torres), Visca (Vogherese, 1 rigore), Pierotti (Tempio).

Girone B ❑ Le partite di domenica 22 settembre

Arezzo-Iperzola
Fano-Tolentino
Forlì-Baracca
Giorgione-Maceratese
Livorno-Ternana
Massese-Vis Pesaro
Ponsacco-Rimini
Pontedera-Pisa
Triestina-Sandonà

Così alla 3. giornata - 15 settembre

Baracca Lugo-Livorno 2-2
Cangini (B) al 30', Bonaldi (L) al 45' (rig.), Pazzaglia (B) al 59', Marcato (L) al 68'
Iperzola-Forlì 2-1
Conficconi (F) al 23', Ramacciotti (I) al 50', Ardeni (I) al 51'
Maceratese-Ponsacco 1-0
Paoloni al 74'
Pisa-Fano 2-0
Savoldi al 45', Andreini all'88'
Rimini-Triestina 1-1
Marsich (T) al 22', Cornacchia (R) al 45'
Sandonà-Massese 1-0
Samaritani al 65'
Ternana-Arezzo 0-0
Tolentino-Pontedera 1-1
Nerpiti (T) al 15', Bonuccelli (P) al 39'
Vis Pesaro-Giorgione 2-1
Carrettucci (V) al 43', Pittaluga (V) al 51', Cartini (G) al 65'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pisa	**7**	3	2	1	0	9	2
Maceratese	**7**	3	2	1	0	4	2
Sandonà	**6**	3	2	0	1	4	3
Tolentino	**5**	3	1	2	0	4	2
Iperzola	**5**	3	1	2	0	4	3
Ternana	**5**	3	1	2	0	4	3
Livorno	**4**	3	1	1	1	4	3
Fano	**4**	3	1	1	1	5	5
Pontedera	**4**	3	1	1	1	3	3
Vis Pesaro	**4**	3	1	1	1	2	2
Ponsacco	**4**	3	1	1	1	1	1
Triestina	**3**	3	0	3	0	3	3
Arezzo	**3**	3	0	3	0	2	2
Massese	**3**	3	1	0	2	1	2
Baracca Lugo	**2**	3	0	2	1	3	5
Giorgione	**1**	3	0	1	2	4	7
Rimini	**1**	3	0	1	2	2	5
Forlì	**1**	3	0	1	2	1	7

MARCATORI. **3 reti:** Cavallo (Pisa, 1 r.); **2 reti:** Scichilone (Arezzo, 1), Clementini (Fano), Cartini e Lorieri (Giorgione), Ramacciotti (Iperzola), Sgherri (Maceratese) e altri 4 giocatori.

Girone C ❑ Le partite di domenica 22 settembre

Benevento-Bisceglie
Casertana-Albanova
Castrovillari-Altamura
Catania-Battipagliese
Frosinone-Chieti
Matera-Teramo
Taranto-Juve Gela
Turris-Marsala
Viterbese-Catanzaro

Così alla 3. giornata - 15 settembre

Albanova-Viterbese 1-1
Balducci (V) al 13' (rig.), Cetronio (A) al 46'
Altamura-Casertana 1-1
Angelastro (A) al 76', Massaro (C) all'87'
Battipagliese-Turris 1-0
Di Baia al 64' (rig.)
Bisceglie-Castrovillari 1-1
Vallarella (B) al 25', Nocera (C) al 49'
Catanzaro-Taranto 1-0
Polidori al 2'
Chieti-Benevento 1-1
Tamburini (C) al 2', Bombardini (B) al 45'
Juve Gela-Matera 1-1
Zian (M) al 31', Conte (J) al 75'
Marsala-Frosinone 0-0
Teramo-Catania 4-1
Cherubini (T) al 6', Bertuccelli (T) al 16', Pizzo (T) al 45' (rig.), Paradiso (T) al 71', D'Isidoro (C) al 74' (rig.)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Albanova	**7**	3	2	1	0	6	3
Benevento	**7**	3	2	1	0	4	1
Viterbese	**7**	3	2	1	0	4	2
Bisceglie	**7**	3	2	1	0	3	1
Teramo	**6**	3	2	0	1	6	3
Catanzaro	**6**	3	2	0	1	5	4
Battipagliese	**6**	3	2	0	1	3	2
Casertana	**4**	3	1	1	1	4	4
Castrovillari	**4**	3	1	1	1	2	2
Juve Gela	**4**	3	1	1	1	2	2
Marsala	**4**	3	1	1	1	2	2
Catania	**4**	3	1	1	1	5	7
Turris	**3**	3	1	0	2	3	3
Chieti	**2**	3	0	2	1	2	3
Matera	**1**	3	0	1	2	2	4
Altamura	**1**	3	0	1	2	1	4
Frosinone	**1**	3	0	1	2	1	4
Taranto	**0**	3	0	0	3	1	5

MARCATORI. **4 reti:** Balducci (Viterbese, 2 rigori); **2 reti:** Ricci (Albanova), Bombardini e Libro (Benevento), Vastola (1) e Massaro (Casertana), D'Isidoro (Catania, 1) e altri 4 giocatori.

Totocalcio

"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

PARTITE DEL 22/09/1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Bologna	Milan	X	2	1	
2	Cagliari	Udinese	1		X	2
3	Fiorentina	Verona	1		X	2
4	Napoli	Piacenza	1		X	2
5	Perugia	Juventus	X	12		
6	Vicenza	Atalanta	1		X2	
7	Brescia	Lucchese	X	1		2
8	Lecce	Foggia	1	X		2
9	Padova	Venezia	1		X	2
10	Reggina	Pescara	1	X		2
11	Salernitana	Palermo	1		X	2
12	Frosinone	Chieti	1	X		2
13	Viterbese	Catanzaro	1		X	2
			LA COLONNA BASE PER INIZIARE IL SISTEMA	LE VARIANTI PER UN 13 CON QUOTA MAX DI 30 M.	LE MEZZE SORPRESE PER QUOTE MEDIO-ALTE	LE VERE SORPRESE PER QUOTE MILIARDARIE

LEGENDA

PER OGNI SQUADRA VENGONO PROPOSTE LE ULTIME DIECI PARTITE DEL CAMPIONATO IN CORSO. IL SIMBOLO "▲" RAPPRESENTA LA VITTORIA, "▼" LA SCONFITTA E "◆" IL PAREGGIO. CON IL SIMBOLO "O" LE PARTITE DA DISPUTARE. "C" INDICA LE PARTITE IN CASA E "F" QUELLE FUORI CASA.

CASELLA 1 — BOLOGNA MILAN

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	3
massimi	12	19	39

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
ROMA	6
BOLOGNA	**6**
INTER	6
PARMA	4
JUVENTUS	4
MILAN	**3**
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
SAMPDORIA	3
UDINESE	3
VICENZA	3
NAPOLI	3
REGGIANA	1
ATALANTA	1
FIORENTINA	1
PIACENZA	1
LAZIO	0
VERONA	0

BOLOGNA p.6
MILAN p.3

BOLOGNA		C	F
LAZIO	1-0	▲	
VERONA	2-0		▲
MILAN	-	○	
UDINESE	-		○
SAMPDORIA	-	○	
FIORENTINA	-	○	
NAPOLI	-		○
ROMA	-	○	
REGGIANA	-		○
ATALANTA	-	○	

MEDIE	BOLOGNA	MILAN
Punti in c.	3.0	3.0
Punti f.c.	3.0	0.0
Gol fatti	1.5	2.5
Gol subiti	0.0	1.5

MILAN		C	F
VERONA	4-1	▲	
SAMPDORIA	1-2		▼
BOLOGNA	-		○
PERUGIA	-	○	
ROMA	-		○
NAPOLI	-	○	
FIORENTINA	-		○
ATALANTA	-	○	
JUVENTUS	-		○
INTER	-	○	

BOLOGNA
Ultima Vittoria in Casa
08/09/96 (Bologna - Lazio : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
20/04/96 (Bologna - Reggiana : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
22/05/94 (Bologna - Carrarese : 0 - 1)

MILAN
Ultima Vittoria F. Casa
14/04/96 (Napoli - Milan : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
20/04/96 (Torino - Milan : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
15/09/96 (Sampdoria - Milan : 2 - 1)

CASELLA 2 — CAGLIARI UDINESE

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	1
massimi	8	19	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
ROMA	6
BOLOGNA	6
INTER	6
PARMA	4
JUVENTUS	4
MILAN	3
CAGLIARI	**3**
PERUGIA	3
SAMPDORIA	3
UDINESE	**3**
VICENZA	3
NAPOLI	3
REGGIANA	1
ATALANTA	1
FIORENTINA	1
PIACENZA	1
LAZIO	0
VERONA	0

CAGLIARI p.3
UDINESE p.3

CAGLIARI		C	F
ATALANTA	2-0	▲	
JUVENTUS	1-2		▼
UDINESE	-	○	
VERONA	-		○
PARMA	-	○	
LAZIO	-		○
VICENZA	-		○
PERUGIA	-	○	
ROMA	-		○
NAPOLI	-	○	

MEDIE	CAGLIARI	UDINESE
Punti in c.	3.0	0.0
Punti f.c.	0.0	3.0
Gol fatti	1.5	0.5
Gol subiti	1.0	0.5

UDINESE		C	F
INTER	0-1	▼	
LAZIO	1-0		▲
CAGLIARI	-		○
BOLOGNA	-	○	
NAPOLI	-		○
VICENZA	-	○	
PERUGIA	-		○
REGGIANA	-	○	
ATALANTA	-		○
JUVENTUS	-	○	

CAGLIARI
Ultima Vittoria in Casa
08/09/96 (Cagliari - Atalanta : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
28/04/96 (Cagliari - Inter : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
10/04/96 (Cagliari - Milan : 1 - 2)

UDINESE
Ultima Vittoria F. Casa
15/09/96 (Lazio - Udinese : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
04/02/96 (Cremonese - Udinese : 2 - 2)
Ultima Sconfitta F. Casa
12/05/96 (Napoli - Udinese : 2 - 1)

CASELLA 3 — FIORENTINA VERONA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	7
massimi	10	19	24

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
ROMA	6
BOLOGNA	6
INTER	6
PARMA	4
JUVENTUS	4
MILAN	3
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
SAMPDORIA	3
UDINESE	3
VICENZA	3
NAPOLI	3
REGGIANA	1
ATALANTA	1
FIORENTINA	**1**
PIACENZA	1
LAZIO	0
VERONA	**0**

FIORENTINA p.1
VERONA p.0

FIORENTINA		C	F
VICENZA	2-4	▼	
ATALANTA	2-2		◆
VERONA	-	○	
JUVENTUS	-		○
LAZIO	-	○	
BOLOGNA	-		○
MILAN	-	○	
PARMA	-		○
INTER	-		○
PIACENZA	-	○	

MEDIE	FIORENTINA	VERONA
Punti in c.	0.0	0.0
Punti f.c.	1.0	0.0
Gol fatti	2.0	0.5
Gol subiti	3.0	3.0

VERONA		C	F
MILAN	1-4		▼
BOLOGNA	0-2	▼	
FIORENTINA	-		○
CAGLIARI	-	○	
REGGIANA	-		○
ROMA	-	○	
PIACENZA	-		○
INTER	-	○	
VICENZA	-	○	
PERUGIA	-		○

FIORENTINA
Ultima Vittoria in Casa
20/04/96 (Fiorentina - Atalanta : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
03/03/96 (Fiorentina - Sampdoria : 2 - 2)
Ultima Sconfitta in Casa
08/09/96 (Fiorentina - Vicenza : 2 - 4)

VERONA
Ultima Vittoria F. Casa
05/05/96 (Salernitana - Verona : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
26/05/96 (Lucchese - Verona : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
08/09/96 (Milan - Verona : 4 - 1)

CASELLA 4 — NAPOLI PIACENZA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA — RITARDI

	1	X	2
attuali	1	2	0
massimi	11	16	28

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
ROMA	6
BOLOGNA	6
INTER	6
PARMA	4
JUVENTUS	4
MILAN	3
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
SAMPDORIA	3
UDINESE	3
VICENZA	3
NAPOLI	**3**
REGGIANA	1
ATALANTA	1
FIORENTINA	1
PIACENZA	**1**
LAZIO	0
VERONA	0

NAPOLI p.3
PIACENZA p.1

NAPOLI		C	F
PARMA	0-3		▼
REGGIANA	1-0	▲	
PIACENZA	-	○	
SAMPDORIA	-		○
UDINESE	-	○	
MILAN	-		○
BOLOGNA	-	○	
JUVENTUS	-		○
PERUGIA	-	○	
CAGLIARI	-		○

MEDIE	NAPOLI	PIACENZA
Punti in c.	3.0	1.0
Punti f.c.	0.0	0.0
Gol fatti	0.5	0.5
Gol subiti	1.5	1.5

PIACENZA		C	F
ROMA	1-3		▼
PARMA	0-0	◆	
NAPOLI	-		○
VICENZA	-	○	
INTER	-		○
REGGIANA	-	○	
VERONA	-	○	
SAMPDORIA	-		○
LAZIO	-	○	
FIORENTINA	-		○

NAPOLI
Ultima Vittoria in Casa
15/09/96 (Napoli - Reggiana : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
31/03/96 (Napoli - Cagliari : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
14/04/96 (Napoli - Milan : 0 - 1)

PIACENZA
Ultima Vittoria F. Casa
30/04/95 (Lecce - Piacenza : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
05/05/96 (Udinese - Piacenza : 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
08/09/96 (Roma - Piacenza : 3 - 1)

PERUGIA – JUVENTUS

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	3
massimi	14	19	34

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
ROMA	6
BOLOGNA	6
INTER	6
PARMA	4
JUVENTUS	**4**
MILAN	3
CAGLIARI	3
PERUGIA	**3**
SAMPDORIA	3
UDINESE	3
VICENZA	3
NAPOLI	3
REGGIANA	1
ATALANTA	1
FIORENTINA	1
PIACENZA	1
LAZIO	0
VERONA	0

PERUGIA p.3
JUVENTUS p.4

PERUGIA		C	F
SAMPDORIA	1-0	▲	
INTER	0-1		▼
JUVENTUS	-	○	
MILAN	-		○
ATALANTA	-	○	
PARMA	-		○
UDINESE	-	○	
CAGLIARI	-		○
NAPOLI	-		○
VERONA	-	○	

MEDIE	PERUGIA	JUVENTUS
Punti in c.	3.0	3.0
Punti f.c.	0.0	1.0
Gol fatti	0.5	1.5
Gol subiti	0.5	1.0

JUVENTUS		C	F
REGGIANA	1-1		◆
CAGLIARI	2-1	▲	
PERUGIA	-		○
FIORENTINA	-	○	
VICENZA	-		○
INTER	-	○	
ROMA	-		○
NAPOLI	-	○	
MILAN	-	○	
UDINESE	-		○

PERUGIA
Ultima Vittoria in Casa
08/09/96 (Perugia - Sampdoria : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
24/03/96 (Perugia - Ancona : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
12/05/96 (Perugia - Salernitana : 1 - 2)

JUVENTUS
Ultima Vittoria F. Casa
20/04/96 (Inter - Juventus : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
08/09/96 (Reggiana - Juventus : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
04/02/96 (Vicenza - Juventus : 2 - 1)

VICENZA – ATALANTA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	2
massimi	8	24	30

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
ROMA	6
BOLOGNA	6
INTER	6
PARMA	4
JUVENTUS	4
MILAN	3
CAGLIARI	3
PERUGIA	3
SAMPDORIA	3
UDINESE	3
VICENZA	**3**
NAPOLI	3
REGGIANA	1
ATALANTA	**1**
FIORENTINA	1
PIACENZA	1
LAZIO	0
VERONA	0

VICENZA p.3
ATALANTA p.1

VICENZA		C	F
FIORENTINA	4-2		▲
ROMA	0-2	▼	
ATALANTA	-	○	
PIACENZA	-		○
JUVENTUS	-	○	
UDINESE	-		○
CAGLIARI	-	○	
LAZIO	-		○
VERONA	-		○
REGGIANA	-	○	

MEDIE	VICENZA	ATALANTA
Punti in c.	0.0	1.0
Punti f.c.	3.0	0.0
Gol fatti	2.0	1.0
Gol subiti	2.0	2.0

ATALANTA		C	F
CAGLIARI	0-2		▼
FIORENTINA	2-2	◆	
VICENZA	-		○
INTER	-	○	
PERUGIA	-		○
SAMPDORIA	-		○
LAZIO	-	○	
MILAN	-		○
UDINESE	-	○	
BOLOGNA	-		○

VICENZA
Ultima Vittoria in Casa
14/04/96 (Vicenza - Roma : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
12/05/96 (Vicenza - Sampdoria : 2 - 2)
Ultima Sconfitta in Casa
15/09/96 (Vicenza - Roma : 0 - 2)

ATALANTA
Ultima Vittoria F. Casa
24/03/96 (Sampdoria - Atalanta : 2 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
18/02/96 (Piacenza - Atalanta : 2 - 2)
Ultima Sconfitta F. Casa
08/09/96 (Cagliari - Atalanta : 2 - 0)

CASELLA 7

BRESCIA – LUCCHESE

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	0	2	4
massimi	10	24	30

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	6
CHIEVO	4
PESCARA	4
TORINO	4
BARI	3
CESENA	3
EMPOLI	3
COSENZA	3
CREMONESE	3
FOGGIA	3
RAVENNA	3
SALERNITANA	3
CASTELSANGRO	3
PADOVA	3
LUCCHESE	**2**
PALERMO	2
GENOA	1
VENEZIA	1
BRESCIA	**1**
REGGINA	0

BRESCIA p.1
LUCCHESE p.2

BRESCIA		C	F
BARI	0-2		▼
PALERMO	1-1	◆	
LUCCHESE	-	○	
PESCARA	-		○
CESENA	-	○	
COSENZA	-		○
TORINO	-	○	
CHIEVO	-		○
CREMONESE	-	○	
CASTELSANGRO	-		○

MEDIE	BRESCIA	LUCCHESE
Punti in c.	1.0	1.0
Punti f.c.	0.0	1.0
Gol fatti	0.5	0.5
Gol subiti	1.5	0.5

LUCCHESE		C	F
GENOA	1-1		◆
CHIEVO	0-0	◆	
BRESCIA	-		○
SALERNITANA	-	○	
RAVENNA	-		○
REGGINA	-	○	
PADOVA	-		○
FOGGIA	-	○	
EMPOLI	-		○
VENEZIA	-	○	

BRESCIA
Ultima Vittoria in Casa
19/05/96 (Brescia - Cosenza : 4 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
15/09/96 (Brescia - Palermo : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
06/04/96 (Brescia - Foggia : 0 - 1)

LUCCHESE
Ultima Vittoria F. Casa
06/04/96 (Cesena - Lucchese : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
08/09/96 (Genoa - Lucchese : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
02/06/96 (Reggina - Lucchese : 2 - 0)

CASELLA 8

LECCE – FOGGIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA – RITARDI

	1	X	2
attuali	2	1	0
massimi	11	14	30

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	**6**
CHIEVO	4
PESCARA	4
TORINO	4
BARI	3
CESENA	3
EMPOLI	3
COSENZA	3
CREMONESE	3
FOGGIA	**3**
RAVENNA	3
SALERNITANA	3
CASTELSANGRO	3
PADOVA	3
LUCCHESE	2
PALERMO	2
GENOA	1
VENEZIA	1
BRESCIA	1
REGGINA	0

LECCE p.6
FOGGIA p.3

LECCE		C	F
REGGINA	2-1		▲
PADOVA	3-0	▲	
FOGGIA	-	○	
VENEZIA	-		○
EMPOLI	-	○	
GENOA	-		○
CHIEVO	-	○	
CREMONESE	-		○
BARI	-	○	
PALERMO	-		○

MEDIE	LECCE	FOGGIA
Punti in c.	3.0	3.0
Punti f.c.	3.0	0.0
Gol fatti	2.5	1.0
Gol subiti	0.5	1.0

FOGGIA		C	F
SALERNITANA	0-2		▼
CASTELSANGRO	2-0	▲	
LECCE	-		○
PADOVA	-	○	
PESCARA	-		○
VENEZIA	-	○	
COSENZA	-	○	
LUCCHESE	-		○
PALERMO	-	○	
RAVENNA	-		○

LECCE
Ultima Vittoria in Casa
15/09/96 (Lecce - Padova : 3 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
19/05/96 (Lecce - Acireale : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
04/06/95 (Lecce - Pescara : 4 - 5)

FOGGIA
Ultima Vittoria F. Casa
12/05/96 (Pistoiese - Foggia : 2 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
26/05/96 (Genoa - Foggia : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
08/09/96 (Salernitana - Foggia : 2 - 0)

CASELLA 9

PADOVA VENEZIA

LA CLASSIFICA

LECCE	6
CHIEVO	4
PESCARA	4
TORINO	4
BARI	3
CESENA	3
EMPOLI	3
COSENZA	3
CREMONESE	3
FOGGIA	3
RAVENNA	3
SALERNITANA	3
CASTELSANGRO	3
PADOVA	**3**
LUCCHESE	2
PALERMO	2
GENOA	1
VENEZIA	**1**
BRESCIA	1
REGGINA	0

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	1	2	0
massimi	14	12	32

PADOVA p.3
VENEZIA p.1

PADOVA		C	F
EMPOLI	1-0	▲	
LECCE	0-3		▼
VENEZIA	-	○	
FOGGIA	-		○
PALERMO	-	○	
CREMONESE	-		○
LUCCHESE	-	○	
CASTELSANGRO	-		○
TORINO	-	○	
REGGINA	-	○	

MEDIE		
Punti in c.	3.0	1.0
Punti f.c.	0.0	0.0
Gol fatti	0.5	1.0
Gol subiti	1.5	1.5

VENEZIA		C	F
RAVENNA	1-2		▼
TORINO	1-1	◆	
PADOVA	-		○
LECCE	-	○	
REGGINA	-		○
FOGGIA	-		○
PALERMO	-	○	
CESENA	-		○
GENOA	-	○	
LUCCHESE	-		○

PADOVA

Ultima Vittoria in Casa
08/09/96 (Padova - Empoli : 1 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
23/12/95 (Padova - Piacenza : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
20/04/96 (Padova - Udinese : 2 - 3)

VENEZIA

Ultima Vittoria F. Casa
09/06/96 (Pistoiese - Venezia : 2 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
03/03/96 (F. Andria - Venezia : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
08/09/96 (Ravenna - Venezia : 2 - 1)

CASELLA 10

REGGINA PESCARA

LA CLASSIFICA

LECCE	6
CHIEVO	4
PESCARA	**4**
TORINO	4
BARI	3
CESENA	3
EMPOLI	3
COSENZA	3
CREMONESE	3
FOGGIA	3
RAVENNA	3
SALERNITANA	3
CASTELSANGRO	3
PADOVA	3
LUCCHESE	2
PALERMO	2
GENOA	1
VENEZIA	1
BRESCIA	1
REGGINA	**0**

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	1	2
massimi	11	18	27

REGGINA p.0
PESCARA p.4

REGGINA		C	F
LECCE	1-2	▼	
CESENA	1-3		▼
PESCARA	-	○	
BARI	-		○
VENEZIA	-	○	
LUCCHESE	-		○
GENOA	-	○	
COSENZA	-		○
RAVENNA	-	○	
PADOVA	-		○

MEDIE		
Punti in c.	0.0	3.0
Punti f.c.	0.0	1.0
Gol fatti	1.0	1.0
Gol subiti	2.5	0.5

PESCARA		C	F
PALERMO	0-0		◆
RAVENNA	2-1	▲	
REGGINA	-		○
BRESCIA	-	○	
FOGGIA	-	○	
CESENA	-		○
CREMONESE	-	○	
TORINO	-		○
CHIEVO	-	○	
GENOA	-		○

REGGINA

Ultima Vittoria in Casa
02/06/96 (Reggina - Lucchese : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
28/04/96 (Reggina - Avellino : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
08/09/96 (Reggina - Lecce : 1 - 2)

PESCARA

Ultima Vittoria F. Casa
02/06/96 (Avellino - Pescara : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
08/09/96 (Palermo - Pescara : 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
19/05/96 (Reggina - Pescara : 1 - 0)

CASELLA 11

SALERNITANA PALERMO

LA CLASSIFICA

LECCE	6
CHIEVO	4
PESCARA	4
TORINO	4
BARI	3
CESENA	3
EMPOLI	3
COSENZA	3
CREMONESE	3
FOGGIA	3
RAVENNA	3
SALERNITANA	**3**
CASTELSANGRO	3
PADOVA	3
LUCCHESE	2
PALERMO	**2**
GENOA	1
VENEZIA	1
BRESCIA	1
REGGINA	0

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	4
massimi	14	19	32

SALERNITANA p.3
PALERMO p.2

SALERNITANA		C	F
FOGGIA	2-0	▲	
EMPOLI	0-2		▼
PALERMO	-	○	
LUCCHESE	-		○
CREMONESE	-	○	
TORINO	-		○
CESENA	-	○	
GENOA	-		○
COSENZA	-	○	
CHIEVO	-		○

MEDIE		
Punti in c.	3.0	1.0
Punti f.c.	0.0	1.0
Gol fatti	1.0	0.5
Gol subiti	1.0	0.5

PALERMO		C	F
PESCARA	0-0	◆	
BRESCIA	1-1		◆
SALERNITANA	-		○
CASTELSANGRO	-	○	
PADOVA	-		○
EMPOLI	-	○	
VENEZIA	-		○
RAVENNA	-	○	
FOGGIA	-		○
LECCE	-	○	

SALERNITANA

Ultima Vittoria in Casa
08/09/96 (Salernitana - Foggia : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
20/04/96 (Salernitana - Lucchese : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
05/05/96 (Salernitana - Verona : 1 - 2)

PALERMO

Ultima Vittoria F. Casa
24/03/96 (Avellino - Palermo : 2 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
15/09/96 (Brescia - Palermo : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
02/06/96 (Salernitana - Palermo : 2 - 1)

CASELLA 12

FROSINONE CHIETI

LA CLASSIFICA

ALBANOVA	7
BENEVENTO	7
BISCEGLIE	7
VITERBESE	7
TERAMO	6
BATTIPAGLIESE	6
CATANZARO	6
CASERTANA	4
CASTROVILLARI	4
JUVETERRANOVA	4
MARSALA	4
CATANIA	4
TURRIS	3
CHIETI	**2**
MATERA	1
ALTAMURA	1
FROSINONE	**1**
TARANTO	0

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	8	1
massimi	16	22	29

FROSINONE p.1
CHIETI p.2

FROSINONE		C	F
TERAMO	0-2		▼
BATTIPAGLIESE	1-2	▼	
MARSALA	0-0		◆
CHIETI	-	○	
VITERBESE	-	○	
CASERTANA	-		○
BENEVENTO	-	○	
TURRIS	-		○
TARANTO	-	○	
MATERA	-		○

MEDIE		
Punti in c.	0.0	1.0
Punti f.c.	0.5	0.0
Gol fatti	0.3	0.6
Gol subiti	1.3	1.0

CHIETI		C	F
CATANIA	0-0	◆	
CASERTANA	1-2		▼
BENEVENTO	1-1	◆	
FROSINONE	-		○
TARANTO	-	○	
JUVETERRANOVA	-	○	
BISCEGLIE	-		○
ALTAMURA	-	○	
MARSALA	-		○
BATTIPAGLIESE	-		○

FROSINONE

Ultima Vittoria in Casa
28/04/96 (Frosinone - Trani : 3 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
12/05/96 (Frosinone - Albanova : 0 - 0)
Ultima Sconfitta in Casa
08/09/96 (Frosinone - Battipagliese : 1 - 2)

CHIETI

Ultima Vittoria F. Casa
19/02/95 (Turris - Chieti : 0 - 1)
Ultimo Pareggio F. Casa
19/05/96 (Juve Stabia - Chieti : 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
08/09/96 (Casertana - Chieti : 2 - 1)

CASELLA **13**

VITERBESE CATANZARO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	0	5	4
massimi	15	19	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
ALBANOVA	7
BENEVENTO	7
BISCEGLIE	7
VITERBESE	**7**
TERAMO	6
BATTIPAGLIESE	6
CATANZARO	**6**
CASERTANA	4
CASTROVILLARI	4
JUVETERRANOVA	4
MARSALA	4
CATANIA	4
TURRIS	3
CHIETI	2
MATERA	1
ALTAMURA	1
FROSINONE	1
TARANTO	0

VITERBESE p.7
CATANZARO p.6

VITERBESE		C	F
TURRIS	2-1	▲	
TARANTO	1-0		▲
ALBANOVA	1-1		◆
CATANZARO	-	○	
FROSINONE	-		○
CASTROVILLARI	-	○	
CASERTANA	-		○
MATERA	-	○	
CATANIA	-		○
BENEVENTO	-	○	

MEDIE	Viterbese	Catanzaro
Punti in c.	3.0	3.0
Punti f.c.	2.0	0.0
Gol fatti	1.3	1.6
Gol subiti	0.6	1.3

CATANZARO		C	F
MATERA	1-0	▲	
CATANIA	3-4		▼
TARANTO	1-0	▲	
VITERBESE	-		○
TERAMO	-		○
MARSALA	-	○	
ALTAMURA	-		○
CASTROVILLARI	-	○	
BENEVENTO	-		○
BISCEGLIE	-	○	

VITERBESE

Ultima Vittoria in Casa
01/09/96 (Viterbese - Turris : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
14/04/96 (Viterbese - Fasano : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
25/02/96 (Viterbese - Battipagliese : 0 - 3)

CATANZARO

Ultima Vittoria F. Casa
31/03/96 (Trani - Catanzaro : 0 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
21/01/96 (Bisceglie - Catanzaro : 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
08/09/96 (Catania - Catanzaro : 4 - 3)

LE ULTIME COLONNE VINCENTI

CONCORSO	COLONNA VINCENTE	MONTEPREMI	VINCITE 1ª CATEGORIA	QUOTE 1ª CATEGORIA	VINCITE 2ª CATEGORIA	QUOTE 2ª CATEGORIA	SEGNI 1-X-2	INTERRUZIONI
20	xx1 21x 2x2 1x11	22.326.019.552	12	930.250.000	371	30.088.000	5-5-3	10
21	x-1 21x 1-1 x21x	9.271.132.718	731	12.682.000	-	-	-	-
22	212 112 xx1 x111	23.239.396.328	140	82.997.000	4.719	2.459.300	7-3-3	8
23	x11 xx1 1x1 1111	25.863.075.010	83	155.801.000	2.169	5.961.000	9-4-0	5
24	1x1 111 12x 12xx	24.901.984.624	1.474	8.447.000	29.698	417.000	7-4-2	7
25	1xx x11 112 112x	26.182.998.132	223	58.706.000	7.051	1.853.000	7-4-2	6
26	xx1 111 111 x111	26.780.954.842	588	22.722.000	13.946	958.100	10-3-0	3
27	2x1 111 11x 2122	26.533.012.740	107	123.986.000	5.296	2.502.000	7-2-4	6
28	1x1 121 x22 122x	26.284.518.458	47	279.622.000	1.953	6.729.000	5-3-5	9
29	211 1x2 11x 1xxx	26.063.751.786	3.058	4.261.000	63.122	205.200	6-5-2	7
30	x1x 2x1 x-2 12x2	23.752.697.078	11	1.079.668.000	480	24.742.000	-	-
31	xx1 21x 111 21x1	24.463.637.470	75	163.090.000	2.011	6.082.000	7-4-2	9
32	-	-	-	-	-	-	-	-
33	112 112 x21 121x	21.852.743.720	82	133.248.000	2.966	3.680.800	7-2-4	9
34	121 x22 211 1111	21.197.619.834	259	40.922.000	6.274	1.686.300	8-1-4	5
35	x21 x11 121 1xxx	18.650.852.452	6.094	1.527.200	105.502	87.700	6-5-2	7
36	222 111 212 xx11	10.113.190.370	70	72.237.00	2.058	2.454.000	6-2-5	6
37	111 121 11x 1xxx	19.954.507.304	2.990	3.333.000	52.360	189.500	8-4-1	5
38	1x1 221 1xx x2xx	16.324.490.180	250	32.648.000	6.778	1.201.200	4-6-3	7
39	21x 111 x12 x112	18.987.240.696	1.692	5.610.000	38.735	243.800	7-3-3	9
40	x21 111 11x 1122	17.624.683.720	541	16.288.000	15.464	568.000	8-2-3	5
41	1x1 112 12x 22x1	16.697.680.026	266	31.386.000	7.632	1.090.900	6-3-4	9
42	2x1 1x1 x11 xx11	10.713.372.150	3.300	1.620.000	45.658	116.500	7-5-1	8
43	11x xx2 112 1x2x	9.553.348.528	240	19.902.000	6.031	790.000	5-5-3	8
44	121 x11 211 x1x1	8.302.242.538	386	10.754.000	9.665	427.900	8-3-2	10
45	212 111 1x2 2x21	7.432.050.550	36	103.222.000	1.343	2.763.000	6-2-5	8
46	21x 1xx 121 2x12	3.964.083.328	6	330.340.000	110	18.018.000	5-4-4	11
47	21x -x2 111 2x1x	3.153.633.988	22	71.674.000	653	2.411.700	-	-
48	1x1 21x 21x 1212	2.399.589.230	33	36.363.000	797	1.505.600	6-3-4	12
1	22x -21 x11 x111	2.966.280.274	19	78.060.000	478	3.099.800	-	-
2	1xx xx2 x1x 2x11	4.515.524.158	14	161.268.000	346	6.525.000	4-7-2	8
3	121 1x1 1x1 x121	13.850.809.564	30	230.846.000	1.589	4.358.300	8-3-2	10
4	x11 21x 122 1x11	18.046.016.620	96	93.989.000	3.387	2.661.000	7-3-3	9

Le % dei segni

Totocalcio

2 TRIPLE 5 DOPPIE

PARTITE DEL 22/09/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Bologna	Milan	1 X 2
Cagliari	Udinese	1
Fiorentina	Verona	1
Napoli	Piacenza	1
Perugia	Juventus	1 X 2
Vicenza	Atalanta	1
Brescia	Lucchese	1 X
Lecce	Foggia	1 X
Padova	Venezia	1 X
Reggina	Pescara	1 X
Salernitana	Palermo	1
Frosinone	Chieti	1 X
Viterbese	Catanzaro	1

28 colonne ridotto

L. 22.400

GARANZIA 12

● ***Il sistema prevede la presenza di 2 o 3 segni «X» nelle cinque doppie.***

● ***A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».***

● ***Le probabilità per il «13» sono del 15,57%.***

● ***Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 180 colonne.***

● ***Il rapporto di riduzione del sistema è 6,42.***

1 1 1 2 1 1 2 1 1 1 2 2 2 2 1 x   2 2 1 x x x x 2 x x x 2
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
x 1 x x 2 x 2 2 x 1 1 2 x 2 1 x   2 1 1 2 x 2 x 2 1 x 1 2
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
x x x 1 x 1 x 1 1 x 1 x x 1 1 x   x x 1 1 x x 1 1 1 1 x 1
x 1 x x 1 1 x x 1 1 x x 1 1 x 1   x 1 x x 1 1 x 1 1 x x 1
1 1 x x x x 1 1 1 1 1 1 1 x x x   x x x x x 1 1 1 x 1 1 x
1 x 1 1 1 x x x x 1 x 1 x x x x   1 1 1 1 1 x x x x 1 1 1
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1 1 1 1 1 x 1 x x x x x x 1 1 1   1 1 x 1 x x 1 x x x 1 x
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1

JACKPOT 0 milioni

Totogol

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 5	Squadra A	%	Squadra B	%	TOT
1	Bologna	26	Milan	50	38
2	Cagliari	44	Udinese	53	48
3	Fiorentina	53	Verona	45	49
4	Napoli	29	Piacenza	44	36
5	Perugia	53	Juventus	50	51
6	Vicenza	32	Atalanta	47	39
7	Brescia	45	Lucchese	37	41
8	Castelsangro	29	Cremonese	47	38
9	Chievo	29	Cesena	50	39
10	Genoa	58	Cosenza	53	55
11	Lecce	41	Foggia	39	40
12	Padova	71	Venezia	34	52
13	Ravenna	56	Empoli	35	45
14	Reggina	29	Pescara	50	39
15	Salernitana	39	Palermo	34	36
16	Fiorenzuola	38	Spezia	29	33
17	Siena	32	Spal	21	26
18	Ancona	50	Atl. Catania	21	35
19	Sora	21	Gualdo	26	23
20	Trapani	24	Juve Stabia	35	29
21	Lecco	35	Tempio	32	33
22	Mestre	41	Ospitaletto	35	38
23	Pro Vercelli	32	Pro Patria	26	29
24	Valdagno	41	Pavia	21	31
25	Livorno	29	Ternana	35	32
26	Pontedera	50	Pisa	21	35
27	Triestina	26	San Dona'	29	27
28	Casertana	24	Albanova	32	28
29	Catania	56	Battipagliese	26	41
30	Matera	29	Teramo	21	25

PER VINCERE

Le elaborazioni di queste pagine, ottenute con l'aiuto di un computer, permettono di valutare al meglio il possibile inserimento di una partita tra le otto vincenti.

E' intuibile che un buon pronostico dovrebbe comprendere le due fisse, da due a quattro partite scelte tra le probabili, un paio tra le incerte e una sorpresa scelta tra le impossibili.

Più sorprese inserirete, più il pronostico tenderà a vincite miliardarie, mentre con molte partite probabili le quote scenderanno.

A voi la scelta.

I GOL del Computer

N.	Serie		Squadra A		Squadra B	Totale gol della partita	I gol potenziali dell'attacco della squadra A	Difficoltà dell'attacco A con la difesa B	I gol segnati dalla squadra A	I gol potenziali dell'attacco della squadra B	Difficoltà dell'attacco della squadra B con la difesa della squadra A	I gol segnati dalla squadra B
1	A	A	Bologna	B	Milan	2.47	2.02	0.49	1.53	1.59	0.65	0.94
2	A	A	Cagliari	B	Udinese	3.63	3.11	0.53	2.58	1.58	0.53	1.05
3	A	A	Fiorentina	B	Verona	4.52	3.32	0.90	2.42	2.28	0.18	2.10
4	A	A	Napoli	B	Piacenza	2.70	2.41	0.77	1.64	1.11	0.05	1.06
5	A	A	Perugia	B	Juventus	4.25	2.97	0.50	2.47	2.42	0.64	1.78
6	A	A	Vicenza	B	Atalanta	3.97	3.05	0.48	2.57	1.52	0.12	1.40
7	B	A	Brescia	B	Lucchese	3.87	2.68	0.06	2.62	1.31	0.06	1.25
8	B	A	Castelsangro	B	Cremonese	4.34	3.70	0.65	3.05	1.35	0.06	1.29
9	B	A	Chievo	B	Cesena	3.77	2.89	0.37	2.52	1.52	0.27	1.25
10	B	A	Genoa	B	Cosenza	4.62	3.57	0.52	3.05	1.57	0.00	1.57
11	B	A	Lecce	B	Foggia	5.16	4.00	0.00	4.00	1.21	0.05	1.16
12	B	A	Padova	B	Venezia	4.53	2.95	0.21	2.74	2.77	0.98	1.79
13	B	A	Ravenna	B	Empoli	3.17	2.76	1.11	1.65	1.70	0.18	1.52
14	B	A	Reggina	B	Pescara	3.97	2.73	0.22	2.51	1.57	0.11	1.46
15	B	A	Salernitana	B	Palermo	3.05	2.52	0.31	2.21	1.15	0.31	0.84
16	C1A	A	Fiorenzuola	B	Spezia	3.52	2.82	0.00	2.82	1.17	0.47	0.70
17	C1A	A	Siena	B	Spal	2.69	2.58	0.94	1.64	1.41	0.36	1.05
18	C1B	A	Ancona	B	Atl. Catania	2.35	2.23	0.82	1.41	1.62	0.68	0.94
19	C1B	A	Sora	B	Gualdo	2.70	2.52	0.76	1.76	1.47	0.53	0.94
20	C1B	A	Trapani	B	Juve Stabia	3.40	2.41	0.30	2.11	1.47	0.18	1.29
21	C2A	A	Lecco	B	Tempio	3.51	2.58	0.11	2.47	1.52	0.48	1.04
22	C2A	A	Mestre	B	Ospitaletto	4.47	3.52	0.11	3.41	1.23	0.17	1.06
23	C2A	A	Pro Vercelli	B	Pro Patria	3.05	2.05	0.41	1.64	1.41	0.00	1.41
24	C2A	A	Valdagno	B	Pavia	4.12	2.41	0.05	2.36	2.05	0.29	1.76
25	C2B	A	Livorno	B	Ternana	3.88	2.76	0.64	2.12	2.00	0.24	1.76
26	C2B	A	Pontedera	B	Pisa	2.35	2.05	1.11	0.94	1.70	0.29	1.41
27	C2B	A	Triestina	B	San Dona'	2.82	1.94	0.05	1.89	1.11	0.18	0.93
28	C2C	A	Casertana	B	Albanova	2.69	2.35	0.12	2.23	1.11	0.65	0.46
29	C2C	A	Catania	B	Battipagliese	3.30	2.35	0.70	1.65	1.82	0.17	1.65
30	C2C	A	Matera	B	Teramo	2.36	1.76	0.23	1.53	1.35	0.52	0.83

In questa pagina il Computer elabora e confronta gli attacchi delle due squadre con le difese avversarie. Da questa elaborazione si ricavano i "possibili" gol che saranno segnati durante la partita.

Il rapporto tra i gol potenziali di un attacco e la forza difensiva della squadra avversaria viene visualizzato nella tabella con il coefficiente "difficoltà dell'attacco". La sottrazione di questo coefficiente dai gol potenziali determina i gol che saranno effettivamente segnati.

Gli ultimi concorsi

C.	Montepremi	J	Colonna Vincente	Prima Cat. n.	Prima Cat. quote	Seconda Cat. n.	Seconda Cat. quote	Terza Cat. n.	Terza Cat. quote
27	13.245.874.874		3 5 6 9 10 12 17 27	15	353.223.000	2.573	1.541.000	94.652	41.500
28	13.221.514.134		2 5 13 14 17 19 20 27	5	1.057.000.000	1.506	2.630.700	67.107	58.500
29	13.664.777.420		2 3 12 15 16 18 23 28	12	455.492.000	2.274	1.799.700	85.485	47.500
30	13.659.782.270		3 4 6 9 15 19 21 22	11	496.719.000	2.013	2.032.700	81.168	49.800
31	-		-	-	-	-	-	-	-
32	12.119.466.552		6 7 9 11 12 13 26 30	1	4.847.786.000	478	7.606.000	27.426	131.700
33	12.445.345.488		2 5 7 10 14 19 27 29	19	262.007.000	2.221	1.678.000	68.431	53.900
34	10.719.907.030		2 3 6 8 12 16 19 27	28	153.141.000	3.364	953.900	103.377	30.700
35	5.281.592.726		1 2 5 7 13 14 24 28	19	111.191.000	3.228	489.200	86.563	18.100
36	11.282.049.344		2 3 4 8 12 14 22 23	36	125.356.000	6.860	491.700	207.470	16.100
37	9.831.380.834		5 6 7 8 12 15 21 22	4	983.138.000	1.440	2.045.200	62.779	46.900
38	11.546.732.650		1 2 4 7 11 17 24 29	62	74.495.000	7.016	492.100	172.458	19.700
39	10.729.509.226		4 5 10 12 13 19 23 24	3	1.439.001.000	1.069	3.025.700	41.764	76.900
40	10.815.528.476		3 4 8 10 16 22 25 29	3	1.442.070.000	1.237	2.620.000	49.026	65.500
41	8.424.071.772		3 6 7 12 16 22 27 28	2	1.684.814.000	694	3.638.500	28.867	86.900
42	8.018.625.548		1 2 4 5 9 18 20 27	9	356.383.000	1.195	2.010.000	48.262	49.400
43	6.960.544.586		10 12 13 17 19 21 25 26	1	2.784.217.000	266	7.850.200	10.904	190.500
44	6.188.139.666		15 17 19 22 24 26 27 29	1	2.475.255.000	284	6.536.700	9.924	185.000
45	4.372.812.870		2 3 5 8 14 16 25 29	25	69.965.000	2.053	637.100	58.466	22.100
46	3.915.821.324		2 4 6 11 12 20 26 30	3	522.109.000	623	1.882.600	27.957	41.600
1	1.984.622.062		1 2 4 15 16 19 21 25	1	793.848.000	259	2.295.700	10.954	53.900
2	3.583.148.270		1 3 15 21 22 23 25 30	0	0	180	5.971.900	9.041	118.000
3	7.364.696.434	√	2 3 12 13 16 24 26 28	1	4.379.203.000	590	3.741.700	27.704	79.100
4	9.189.509.180		1 3 10 14 16 18 25 29	28	131.278.000	1.808	1.521.800	55.912	48.900

Totogol

14 partite 26 colonne

Numeri messi in gioco:
2-3-5-6-7-8-9-10-11-12-14-22-24-25
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

2 3 5 6 7 8 9 10
2 3 5 6 7 11 12 14

2 3 5 6 7 22 24 25
2 3 5 8 9 11 12 22

2 3 5 8 9 14 24 25
2 3 5 10 11 12 24 25

2 3 6 8 10 11 14 22
2 3 6 9 10 12 14 24

2 3 7 8 10 12 14 25
2 3 7 9 10 11 22 24

2 5 6 8 10 12 22 24
2 5 6 9 10 11 14 25

2 5 7 8 10 11 14 24
2 5 7 9 10 12 14 22

2 6 7 8 9 11 12 24
2 6 7 8 9 14 22 25

2 6 7 10 11 12 22 25
2 8 11 12 14 22 24 25

3 5 6 8 12 14 22 25
3 5 6 9 11 14 22 24

3 5 7 8 10 11 22 25
3 6 7 8 11 14 24 25

3 6 8 9 10 11 12 25
3 7 8 9 12 14 22 24

5 6 7 9 10 12 24 25
5 7 8 9 11 12 14 25

16 partite 30 colonne

Numeri messi in gioco:
1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-18
Garanzie con otto partite esatte: 2 o 4 "6"

1 2 3 4 5 6 7 8
1 2 3 4 9 10 11 12

1 2 3 4 13 14 15 18
1 2 5 6 9 10 13 14

1 2 5 6 11 12 15 18
1 2 7 8 9 10 15 18

1 2 7 8 11 12 13 14
1 3 5 7 9 11 13 15

1 3 5 7 10 12 14 18
1 3 6 8 9 11 14 18

1 3 6 8 10 12 13 15
1 4 5 8 9 12 13 18

1 4 5 8 10 11 14 15
1 4 6 7 9 12 14 15

1 4 6 7 10 11 13 18
2 3 5 8 9 12 14 15

2 3 5 8 10 11 13 18
2 3 6 7 9 12 13 18

2 3 6 7 10 11 14 15
2 4 5 7 9 11 14 18

2 4 5 7 10 12 13 15
2 4 6 8 9 11 13 15

2 4 6 8 10 12 14 18
3 4 5 6 9 10 15 18

3 4 5 6 11 12 13 14
3 4 7 8 9 10 13 14

3 4 7 8 11 12 15 18
5 6 7 8 9 10 11 12

5 6 7 8 13 14 15 18
9 10 11 12 13 14 15 18

BASKET 1996 1997

Il calendario, gli obiettivi e le potenzialità delle squadre, le carte d'identità dei protagonisti, i nostri voti: tutto su una stagione che, in omaggio alla sentenza-Bosman, propone la novità di tanti stranieri comunitari

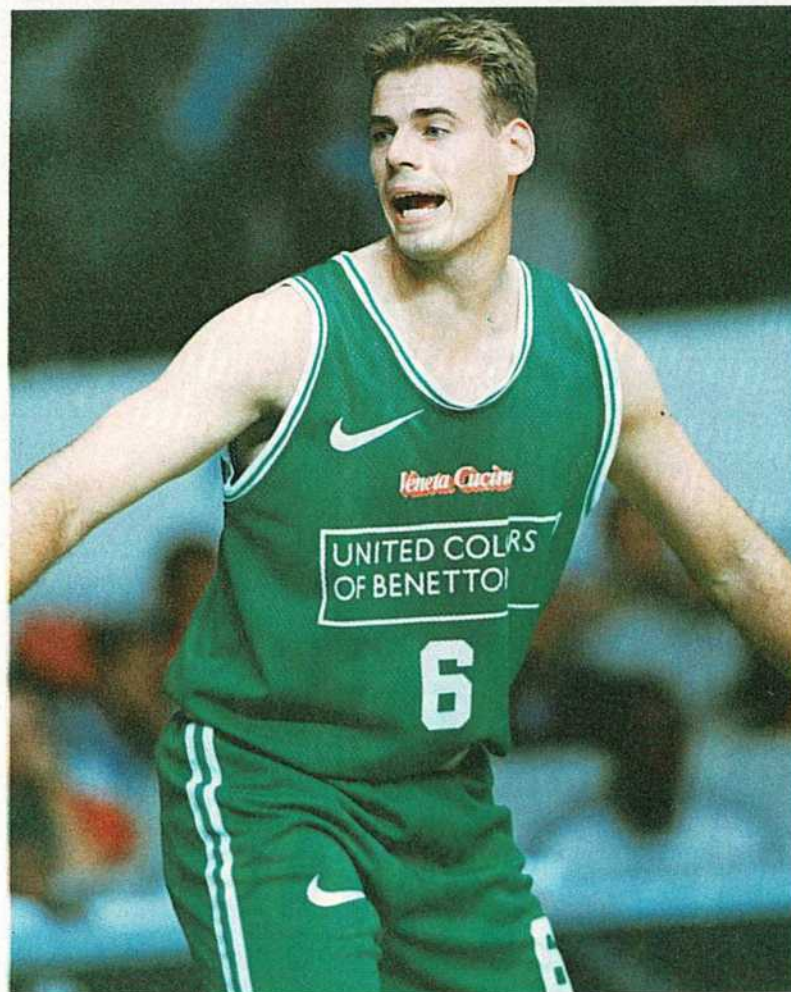
Le torri di Babele

a cura di Marco Strazzi
testi di Franco Montorro

Una stagione rivoluzionaria

L'Eurolega in casa

La sentenza-Bosman, le nuove leggi in materia di naturalizzati e oriundi, gli azzurri che emigrano: la Serie A si scopre improvvisamente diversa

Rimbalzo di Savic, che lancia a Prelevic. Il pallone arriva a Galilea, che varca la metà campo e passa a Komazec. L'ala sfrutta il blocco di Patavukas e segna da tre...». Nessuno l'avrebbe mai detto, solo pochi mesi fa, ma la protagonista di questa cronaca immaginaria è una delle più forti squadre italiane, la Kinder Bologna. Una squadra che oggi può scendere in campo senza schierare alcun cestista italiano. E non è più fantascienza nemmeno l'idea che, magari già l'anno prossimo, l'altra squadra bolognese, la Teamsystem, possa giocare con un quintetto di giocatori di colore. Tre dei quali – Damião, Gay, e Myers – hanno comunque già vestito nella stessa occasione la maglia della Nazionale italiana. Insomma, fra effetti della sentenza Bosman e leggi in materia di naturalizzati e oriundi (nuove solo per l'Italia), fra stranieri equiparati a italiani e azzurri che emigrano, la nostra pallacanestro si scopre improvvisamente diversa. Quello che comincia domenica è il campionato di Serie A più imprevedibile della storia per l'impatto che le nuove realtà avranno sul movimento. Non sui tifosi, sempre i più veloci ad abituarsi ai cambiamenti radicali (di formule, di giocatori, di sponsor, di colori sociali), pronti come sempre ad affollare i palazzi dello sport. Si deve a loro se il basket mantiene il titolo di "secondo sport di squadra dopo il calcio". Lo è per gli incassi al botteghino. Non lo è più per i risultati sul campo. Perché da 12 anni la Nazionale non si qualifica per le Olimpiadi, dal 1988 un nostro club non vince la Coppa dei Campioni. E perché continuiamo a vivere nel rimpianto di Marzorati e Dino Meneghin, dell'Ignis Varese e di Dan Peterson allenatore.

A sinistra, l'irlandese Glenn Sekunda del Benetton Treviso. Sopra, il finlandese Martti Kuisma della Scavolini Pesaro. Sono due dei "comunitari" approdati in Serie A1

La crisi nasce alla base, e allora è duro sperare in vivai sempre più aridi e ora forse anche meno redditizi, certamente più rischiosi. E incerto diventa il futuro della Nazionale, già alle prese con una frenetica attività di club che lascia sempre meno spazio al calendario azzurro. Il Ct Messina ha già messo in preventivo nuove difficoltà nel reclutamento e nelle convocazioni, visto il minor spazio per gli italiani nei club di A e il fatto che diversi giocatori di interesse e di valore (Alberti, Attruia, Chiacig, Coldebella, Moretti e Sconochini su tutti) hanno scelto di giocare all'estero. Ma se è vero che i problemi possono essere occasioni in abito da lavoro, la nuova dimensione del basket italiano non esclude sorprese positive. Questo sport continua a piacere agli sponsor. Non solo ai padri padroni Benetton, Scavolini, Seragnoli e Stefanel, ma anche a multinazionali come la Ferrero che scelgono solo oggi la via della sponsorizzazione sportiva, per farlo prediligono il basket e propongono anche progetti legati all'incremento dell'attività giovanile. I giocatori comunitari, poi, oltre a calmierare un mercato che aveva raggiunto cifre impossibili, possono portare un contributo tecnico e un esempio preziosi. Dal momento che ci sono, che sta per prendere forma la Nba "all'europea" e che si tratta di un treno che l'Italia non può perdere, tanto vale accogliere con fiducia questo vento di novità. Che importa, in tempi di bonaccia, se a soffiare verso la vittoria è un italiano, un greco o un finlandese? □

Un assist da non sprecare

Se spreca questo "assist", la pallacanestro italiana perderà una partita fondamentale. Perché lo spostamento della telecronaca settimanale alla domenica sera, su Rai2 alle 19 (rimane alle 22,45 il posticipo su Tele+2), è un regalo immeritato per uno sport che, dopo essere diventato popolare grazie soprattutto a Aldo Giordani, ha sperperato in pochi anni un patrimonio immenso. Mantenuta di lusso ai tempi di De Michelis presidente della Lega Basket (50 miliardi per 5 anni di diritti televisivi), la pallacanestro italiana in Tv ha poi imboccato la strada della decadenza: orari impossibili, riprese parrocchiali, commenti mediocri. La linea difensiva Rai si è sempre basata sugli scarsi indici d'ascolto. E il basket si è scoperto povero, incapace di proporre personaggi e situazioni capaci di attirare interesse (come invece ha saputo fare il volley). Milioni di ragazzi italiani giocano a basket per le strade e conoscono alla perfezione le vicende Nba, ma non guardano la Serie A in Tv. Difficile credere che sia solo per questioni di orario.

Indirizzi utili

Federazione Italiana Pallacanestro (FIP)
Via Vitorchiano, 113
00189 Roma
Tel. (06) 36.851
Fax (06) 36.85.65.52
Presidente: Giovanni Petrucci

Lega Basket
Viale Aldo Moro, 64
40127 Bologna
Tel (051) 50.56.50 -
Fax (051) 51.03.12
Presidente: Angelo Rovati

Fédération Internationale de Basketball (FIBA)
P.O. Box 700607,
81306 Monaco di Baviera (Germania)
Tel. 0049-89-78.30.36/8
Fax 0049-89-78.53.596
Presidente: George Killian

Si parte con il derby veneto

1. GIORNATA (andata 22/9/1996; ritorno 15/12/1996): Stefanel Milano-Montana Forlì; Teamsystem Bologna-Viola Reggio Calabria; Olimpia Pistoia-Virtus Roma; Mash Jeans Verona-Benetton Treviso; Fontanafredda Siena-Scavolini Pesaro; Polti Cantù-Kinder Bologna; Pallacanestro Trieste-Cagiva Varese.
2. GIORNATA (andata 29/9/1996; ritorno 22/12/1996): Kinder-Trieste; Benetton-Fontanafredda; Cagiva-Pistoia; Roma-Polti; Scavolini-Teamsystem; R. Calabria-Stefanel; Montana-Mash.
3. GIORNATA (andata 6/10/1996; ritorno 5/1/1997): Stefanel-Scavolini; Teamsystem-Cagiva; Roma-Benetton; Pistoia-Kinder; Mash-Fontanafredda; Polti-R. Calabria; Trieste-Montana.
4. GIORNATA (andata 13/10/1996; ritorno 12/1/1997): Kinder-Roma; Benetton-Polti; Cagiva-Scavolini; Pistoia-Stefanel; Mash-Teamsystem; Montana-R. Calabria; Fontanafredda-Trieste.
5. GIORNATA (andata 20/10/1996; ritorno 19/1/1997): Teamsystem-Montana; Cagiva-Fontanafredda; Roma-Stefanel; Scavolini-Mash; R. Calabria-Kinder; Polti-Pistoia; Trieste-Benetton.
6. GIORNATA (andata 24/10/1996; ritorno 26/1/1997): Stefanel-Polti; Kinder-Scavolini; Benetton-Cagiva; Pistoia-R. Calabria; Mash-Trieste; Montana-Roma; Fontanafredda-Teamsystem.
7. GIORNATA (andata 27/10/1996; ritorno 2/2/1997): Kinder-Montana; Cagiva-Mash; Scavolini-Benetton; R. Calabria-Roma; Fontanafredda-Pistoia; Polti-Teamsystem; Trieste-Stefanel.
8. GIORNATA (andata 3/11/1996; ritorno 9/2/1997): Stefanel-Kinder; Teamsystem-Benetton; Roma-Mash; Pistoia-Trieste; R. Calabria-Cagiva; Montana-Fontanafredda; Polti-Scavolini.
9. GIORNATA (andata 10/11/1996; ritorno 16/2/1997): Teamsystem-Roma; Benetton-Montana; Cagiva-Stefanel; Scavolini-Pistoia; Mash-Kinder; Fontanafredda-Polti; Trieste-R. Calabria.
10. GIORNATA (andata 17/11/1996; ritorno 2/3/1997): Stefanel-Fontanafredda; Kinder-Cagiva; Roma-Scavolini; Pistoia-Mash; R. Calabria-Benetton; Polti-Montana; Trieste-Teamsystem.
11. GIORNATA (andata 24/11/1996; ritorno 9/3/1997): Teamsystem-Kinder; Benetton-Stefanel; Cagiva-Polti; Scavolini-Trieste; Mash-R. Calabria; Montana-Pistoia; Fontanafredda-Roma.
12. GIORNATA (andata 1/12/1996; ritorno 16/3/1997): Stefanel-Teamsystem; Kinder-Fontanafredda; Roma-Trieste; Pistoia-Benetton; R. Calabria-Scavolini; Montana-Cagiva; Polti-Mash.
13. GIORNATA (andata 8/12/1996; ritorno 19/3/1997): Teamsystem-Pistoia; Benetton-Kinder; Cagiva-Roma; Scavolini-Montana; Mash-Stefanel; Fontanafredda-R. Calabria; Trieste-Polti.
N.B.: le ultime due classificate retrocedono in Serie A2.

PLAYOFF
Partecipano ai playoff le prime 12 classificate della regular season. Le prime 4 accedono direttamente ai quarti.
LE DATE. *Ottavi*: 25/3 - 29/3 - 1/4. *Quarti*: 6/4 - 8/4 - 10/4 - 13/4 - 17/4. *Semifinali*: 20/4 - 27/4 - 29/4 - 1/5 - 4/5. *Finale*: 6/5 - 10/5 - 13/5 - 16/5 - 17/5.

L'albo d'oro: Milano capitale

1920 SEF Costanza Milano; **1921-22** Assi Milano; **1923** Internazionale Milano; **1924-27** Assi Milano; **1928** Ginnastica Roma; **1929** non disputato; **1930** Ginnastica Triestina; **1931** Ginnastica Roma; **1932** Ginnastica Triestina; **1933** Ginnastica Roma; **1934** Ginnastica Triestina; **1935** Ginnastica Roma; **1936-39** Borletti Milano; **1940-41** Ginnastica Triestina; **1942-43** Reyer Venezia; **1944** non omologato; **1945** non disputato; **1946-49** Virtus Bologna; **1950-54** Borletti Milano; **1955-56** Virtus Bologna; **1957-60** Simmenthal Milano; **1961** Ignis Varese; **1962-63** Simmenthal Milano; **1964** Ignis Varese; **1965-67** Simmenthal Milano; **1968** Oransoda Cantù; **1969-71** Ignis Varese; **1972** Simmenthal Milano; **1973-74** Ignis Varese; **1975** Forst Cantù; **1976** Sinudyne Bologna; **1977-78** Mobilgirgi Varese; **1979-80** Sinudyne Bologna; **1981** Squibb Cantù; **1982** Billy Milano; **1983** Bancoroma Roma; **1984** Granarolo Bologna; **1985-86** Simac Milano; **1987** Tracer Milano; **1988** Scavolini Pesaro; **1989** Philips Milano; **1990** Scavolini Pesaro; **1991** Phonola Caserta; **1992** Benetton Treviso; **1993** Knorr Bologna; **1994-95** Buckler Bologna; **1996** Stefanel Milano.

KINDER BOLOGNA

Arrivano i visi pallidi

LE NOVITÀ. "Più latte meno cacao", recitava uno slogan dello sponsor. E così, dopo aver perso Coldebella e lasciato andare via Moretti e Woolridge, il presidente Cazzola ha rivoluzionato la squadra abbandonando il mercato Usa e pescando solo in Europa. Risultato: una squadra con molte facce nuove. Tutti "visi pallidi": ma tutti esperti, concreti, affidabili. All'occorrenza, spietati.

Zoran Savic

LE LUCI. Bucci ha a disposizione 11 uomini intercambiabili: fra questi, tre comunitari di altissimo livello (Galilea, Prelevic e Patavukas). Savic e Komazec sono i solisti più attesi di un'orchestra duttile e completa in ogni reparto. La differenza potrebbero farla Magnifico e Binelli: vecchi fusti, nuovi fasti?

LE OMBRE. Quando Galilea spinge sull'acceleratore, Komazec e Prelevic, che prediligono azioni e tiri piazzati, sbuffano. Abbio e Morandotti sono (e si sono) emarginati. La Virtus è squadra dalle molteplici, forti personalità spesso molto distanti fra loro: una miccia sempre accesa.

GLI OBIETTIVI: scudetto, Final four Euroclub.

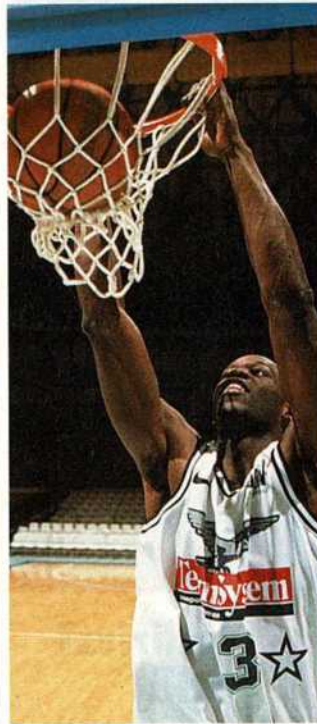
Voto: **8**

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
5	**Arijan KOMAZEC** (Cro)	A	202	1970
6	**Walter MAGNIFICO**	A/C	207	1961
7	**Alessandro ABBIO**	G	195	1971
8	**Branislav PRELEVIC** (Gre)	G	194	1966
9	**José Luis GALILEA** (Spa)	P	186	1972
10	**Tullio DE PICCOLI**	C	204	1964
11	**Augusto BINELLI**	A/C	213	1964
12	**Zoran SAVIC** (Jug)	C	208	1966
13	**Riccardo MORANDOTTI**	A	200	1965
14	**Flavio CARERA**	C	206	1963
15	**Kostas PATAVUKAS** (Gre)	P	186	1966
	Matteo BERTOLAZZI	P	181	1979

Indirizzo: Via Milazzo, 30/b 40121 Bologna
Telefono: 051-6451200
Campo di gioco: Palasport G. Dozza - Piazza Azzarita
Colori sociali: bianco-nero
Amministratore unico: Alfredo Cazzola
Allenatore: Alberto Bucci

TEAMSYSTEM BOLOGNA

La parola alla difesa

LE NOVITÀ. Scesa all'ultima fermata dall'autobus-scudetto, la Teamsystem ha voluto divorziare da Djordjevic, miglior playmaker d'Europa, ma non più in sintonia con l'allenatore e qualche influente compagno. "Guadagna" però uno straniero: Dan Gay, finalmente italiano (e nazionale). Ha irrobustito il settore-lunghi con il roccioso McRae e il sempre affidabile Vescovi.

Conrad McRae

LE LUCI. Il reparto lunghi – McRae, Gay, Frosini – fisicamente non teme confronti. E quando non basteranno i soli muscoli, ecco la lucida follia di Carlton Myers. Ma è in difesa che la Fortitudo vuole costruire le fondamenta per i suoi nuovi successi.

LE OMBRE. Troppi galli, forse, nel settore dirigenziale. Crotty è un buon difensore, senza valide alternative: guai previsti in attacco, nei giorni in cui Myers si innamora morbosamente del pallone. McRae: spettacolare, sì, ma quanto concreto? Infine, Casalini. Ingaggiato solo come osservatore. Anche dell'operato di Scariolo in panchina?

GLI OBIETTIVI: scudetto, final four Euroclub.

Voto: **7,5**

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**John CROTTY** (Usa)	P	186	1969
5	**Andrea BLASI**	P	185	1965
6	**Claudio PILUTTI**	G/A	198	1968
8	**Massimo RUGGERI**	A	204	1972
9	**Francesco VESCOVI**	A	200	1964
10	**Carlton MYERS**	G	192	1971
11	**Dan GAY**	C	207	1961
12	**Alessandro FROSINI**	C	208	1972
13	**Conrad McRAE** (Usa)	C	206	1971
15	**Roberto CASOLI**	C	206	1972
	Mauro BONAIUTI	P/G	188	1978
	Nicola BARBIERI	G	190	1977
	Fabrizio RIGHINI	A/C	204	1978
	Marco DALLOCA	A/C	205	1977

Indirizzo: Via S. Felice, 103 40122 Bologna
Telefono: 051-558224
Campo di gioco: Palasport Casalecchio - Via G. Cervi, 1 Casalecchio di Reno (BO)
Colori sociali: bianco-blu
Presidente: Renato Palumbi
Allenatore: Sergio Scariolo

LEGENDA: **A**-ala; **C**-centro; **G**-guardia; **P**-play. **N.B.:** ogni squadra può assegnare al massimo 12 numeri di maglia. I **voti** vengono attribuiti in rapporto agli obiettivi.

POLTI CANTU'

Il passato è remoto

LE NOVITÀ. Precipitata in A2, la provinciale per eccellenza del basket italiano è riuscita a risalire la china grazie all'impegno di un giovane sponsor e di uno specialista in promozioni, Lombardi. Fra poco arriverà il nuovo palasport. Nessuno parla più di Marzorati. E in società non parla più nemmeno lo stesso Marzorati.

LE LUCI. L'asse playmaker-pivot (Rossini-Bailey) è indubbiamente garanzia di qualità. Molto atteso Jerry Reynolds, fuoriclasse tuttofare. E poi segnatevi questo nome: Christian Di Giuliomaria, "centro" di 17 anni e 208 centimetri di altezza. Un giorno, ci si può scommettere, sarà titolare in Nazionale.

LE OMBRE. La squadra è leggera o comunque non ancora pronta per i duelli fisici dell'A1, e non è detto che riesca a supplire con la velocità, vista anche la non più verde età di molti lunghi. Reynolds è partito bene, ma la sua tenuta è un'incognita. Bailey patisce gli avversari "mignatta".

Alberto Rossini

GLI OBIETTIVI: quarti di finale playoff.

Voto: 7

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Franco BINOTTO**	G	194	1970
5	**Emanuele DELLA FELBA**	P	190	1980
7	**Christian DI GIULIOMARIA**	C	208	1979
8	**Salvatore LAPETINA**	P	190	1975
9	**Alberto ROSSINI**	P	190	1969
10	**Eros BURATTI**	P	186	1971
11	**John EBELING**	A	204	1960
12	**Alessandro ZORZOLO**	A	202	1969
13	**Thurl BAILEY** (Usa)	C	210	1961
15	**Jerry REYNOLDS** (Usa)	A	202	1962

Indirizzo: Via Torino, 1/3
22077 Olgiate Comasco (CO)
Telefono: 031-990465
Campo di gioco: Palasport Pianella - Via per Cantù, 2
Cucciago (CO)
Colori sociali: bianco-verde
Presidente: Franco Polti
Allenatore: Gianfranco Lombardi

MONTANA FORLI'

Occasioni da Bol

LE NOVITÀ. Fra il cestista più alto del campionato (Manute Bol) e il suo allenatore (Massimo Mangano, il più basso d'Italia) ci sono 70 centimetri di differenza. Fra questi due estremi, in campo, un gruppo di giovani interessanti: dai riminesi Ferroni e Semprini a Monti. Tornerà il monumento Griffin, 40 anni e un fresco passaporto italiano.

LE LUCI. Nella Nba nessuno regala niente. E nella Nba, Bol ha giocato molte stagioni. Abram conosce già il basket europeo e noi conosciamo le sue pirotecniche penetrazioni.

LE OMBRE. Mangano ama l'azzardo almeno quanto le cravatte chiassose delle quali è celebre collezionista. E sa bene cosa sia un nodo scorsoio. Così si spiega il periodo di prova per Bol: terribile (almeno all'apparenza) in difesa, tutt'altro che un fulmine, ovviamente, in attacco. Il greco Dreliozis è ancora digiuno di basket di vertice, così come Berdini, coraggiosa scommessa nelle vesti di primo cambio del playmaker.

Manute Bol

GLI OBIETTIVI: ottavi di finale playoff.

Voto: 6,5

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Federico ANTINORI**	P	186	1975
5	**Manute BOL** (Usa)	C	231	1962
6	**Massimiliano DI SANTO**	G	200	1971
7	**Gerrod ABRAM** (Usa)	P	190	1972
8	**Makis DRELIOZIS** (Gre)	G	195	1975
9	**Paolo BERDINI**	P	186	1978
10	**Franco FERRONI**	A	203	1972
11	**Giovanni FOCARDI**	C	207	1970
12	**Francesco LUCCHI**	A	193	1978
13	**Renzo SEMPRINI**	C	207	1972
14	**Maurizio RAGAZZI**	G	196	1964
15	**Massimiliano MONTI**	A/C	204	1975

Indirizzo: Via Bruni, 10/a
47100 Forlì
Telefono: 0543-25524
Campo di gioco: Palafiera Via Punta di Ferro, 6
Colori sociali: bianco-rosso
Amministratore unico: Angelo Rovati
Allenatore: Massimo Mangano

STEFANEL MILANO
Da pensanti a pesanti

LE NOVITÀ. Strano modo per ringraziare un allenatore che sta vincendo lo scudetto, quello di cercargli insistentemente un sostituto durante i playoff. È capitato a Tanjevic, che lascia il posto, proprio come a Caserta, a Franco Marcelletti. Se ne sono andati anche i due stranieri, Blackman e Bodiroga, sostituiti da Kidd e Bowie: da una coppia "pensante" a una coppia "pesante".

Ferdinando Gentile

LE LUCI. Gentile e Fucka: geniale il primo, tatticamente duttile il secondo. Portaluppi è un concentrato di energia e pericolosità. Marcelletti ha il grosso pregio di migliorare stagione dopo stagione. E di non sbagliare mai la scelta degli stranieri.

LE OMBRE. Il pubblico milanese, freddino anche nei giorni dello scudetto, ha preso una secchiata d'acqua gelata nella Supercoppa. Verona ha evidenziato i limiti di una squadra discontinua e spesso cocciuta al tiro. Kidd e Cantarello possono avere difficoltà nel gestire i falli e il settore lunghi, nonostante gli adeguamenti di Fucka, non esalta.

GLI OBIETTIVI: scudetto, final four Euroclub.

Voto: 8

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
5	**Ferdinando GENTILE**	P	190	1967
6	**Flavio PORTALUPPI**	P	188	1971
7	**Gregor FUCKA**	A	215	1971
9	**Alessandro DE POL**	A	204	1972
10	**Marco SPANGARO**	G	195	1969
11	**Enrico DEGLI AGOSTI**	C	207	1974
12	**Warren KIDD** (Usa)	A	205	1970
13	**Marco SAMBUGARO**	G	194	1971
14	**Davide CANTARELLO**	C	214	1968
15	**Anthony BOWIE** (Usa)	G	198	1963
	Giorgio MAPELLI	G	200	1978
	Andrea MICHELORI	A	202	1978

Indirizzo: Via Caltanissetta, 3 20129 Milano
Telefono: 02-70001615
Campo di gioco: Forum Milanofiori - Assago
Colori sociali: bianco-rosso
Presidente: Giuseppe Stefanel
Allenatore: Franco Marcelletti

SCAVOLINI PESARO
Invito al Palas

LE NOVITÀ. Dopo troppi anni di prigione nella vergognosa scatoletta di Viale dei Partigiani, la Scavolini trova finalmente un palazzo dello sport "normale". Anzi, bellissimo. E per riempire i diecimila posti del Palas, Valter Scavolini rivoluziona una squadra vecchia, soprattutto nello spirito. E l'affida al decano degli allenatori, Tonino Zorzi, dinamite pura di spirito e di capacità tecniche. Il primo regalo è Enzo Esposito, "El Diablo".

Enzo Esposito

LE LUCI. L'esperienza nella Nba ha completato Esposito, che a Pesaro deve giocare da leader e inventarsi un ruolo da... straniero. Tonino Zorzi è l'allenatore ideale per insegnare basket a questi ragazzi, ma anche per accelerare l'inserimento di Kuisma.

LE OMBRE. "Palle lesse": così Zorzi ha definito i giocatori dopo l'eliminazione contro Pozzuoli in Coppa Italia. Difficile che possano irrobustire gli attributi pesaresi la discontinuità di Conti, l'inesperienza di Kuisma, i crolli di concentrazione di Thompson, certe testardaggini di Esposito nel voler dimostare al mondo il proprio valore.

GLI OBIETTIVI: semifinali playoff.

Voto: 6

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Vincenzo ESPOSITO**	P/G	194	1969
5	**Pierfilippo ROSSI**	P	184	1974
6	**Martti KUISMA** (Fin)	A	208	1970
7	**Paolo CONTI**	A/C	206	1969
8	**Matteo MALAVENTURA**	P/G	196	1978
9	**Filippo VOLPATO**	A/C	208	1973
10	**Greg SUTTON** (Usa)	P	188	1967
11	**Matteo PANICHI**	A	205	1972
12	**Andrea PISTILLI**	P/G	192	1973
13	**Giulio ROSSI**	C	218	1971
14	**Kevin THOMPSON** (Usa)	C	210	1971
15	**Michele MAGGIOLI**	C	212	1977
	Giovanni GURINI	P	188	1978
	Mirko POLIDORI	G	192	1977
	Stefano SCROCCO	A	196	1977

Indirizzo: Via Mario Paterni, 92/94 - 61100 Pesaro
Telefono: 0721-400339
Campo di gioco: Bpa Palas Via Gagarin, 5/n
Colori sociali: bianco-rosso
Presidente: Valter Scavolini
Allenatore: Antonio Zorzi

LEGENDA: A-ala; **C**-centro; **G**-guardia; **P**-play. **N.B.:** ogni squadra può assegnare al massimo 12 numeri di maglia. I **voti** vengono attribuiti in rapporto agli obiettivi.

OLIMPIA PISTOIA

Sotto il segno del bilancio

LE NOVITÀ. Ha bruciato le tappe, conquistando un posto in Coppa Korac. L'Europa inorgoglisce ma non regala pericolose illusioni. Anche perché c'è da fare i conti con il bilancio, con cessioni inevitabili e sponsor in ritardo. Vujosevic continua a puntare sui giovani. Noi punteremmo soprattutto su Rombaldoni e Coltellacci. Il secondo straniero, arrivato in extremis, è il rimbalzista Junior Burrough.

LE LUCI. Il nucleo storico pistoiese – Capone, Crippa e Minto – garantisce esperienza al gruppo. Proprio nel lavoro del collettivo sono riposte le tranquille ambizioni dei toscani. E per questo è stato ingaggiato AJ English: sa fare di tutto, e senza smanie da protagonista.

LE OMBRE. Il gioco fisico di Suhr è ancora inadatto al metro di arbitraggio italiano. L'impegno europeo potrebbe sottrarre energie preziose a una squadra che proprio sui muscoli fa grande affidamento. Molti soldati, pochi graduati (e non di primo pelo), nessun generale.

Claudio Crippa

GLI OBIETTIVI: quarti di finale playoff.

Voto: **6**

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Rodolfo ROMBALDONI**	P	190	1976
5	**Claudio CRIPPA**	P	184	1961
6	**Matteo SORAGNA**	P/G	197	1975
7	**Albert ENGLISH** (Usa)	G	190	1967
8	**Andrea CAMATA**	C	213	1973
9	**Marc SUHR** (Ger)	C	215	1969
10	**Fabio SPAGNOLI**	A	200	1970
11	**G. Antonio TUFANO**	C	208	1969
12	**Massimo MINTO**	A	203	1965
13	**Saverio COLTELLACCI**	G/A	202	1972
15	**Eugenio CAPONE**	C	213	1966
	Furio DE MONACO	A/C	206	1976
	Junior BURROUGH (Usa)	A	204	1973

Indirizzo: Via E. Fermi, 100 c/o Palasport - 51100 Pistoia
Telefono: 0573-934333
Campo di gioco: Palasport Fermi Via E. Fermi, 100
Colori sociali: bianco-azzurro
Presidente: Massimo Carrara
Allenatore: Massimo Friso

VIOLA REGGIO CALABRIA

La scuola pubblico

LE NOVITÀ. È già una grande vittoria vederla ai nastri di partenza dopo un'estate tormentata dallo spettro del fallimento. Sarebbe stata una tragedia, perché Reggio Calabria ha rappresentato molto per il basket meridionale. Non solo in termini di immagine: vedi le 8000 persone che hanno continuato a riempire il palasport reggino.

LE LUCI. Proprio il pubblico di Reggio Calabria è la prima garanzia di qualità: fedele, competente, corretto. Gebbia allena una squadra adatta a tenerlo partecipe, con ragazzi motivati come Tolotti e Santoro, Rajola e Li Vecchi. Torna Avenia, e conosce bene il copione. Arriva Mike Brown, un lusso perfino per formazioni più ambiziose.

LE OMBRE. La squadra deve correre e deve farlo senza interruzioni e cali di tensione; possibile che diversi elementi si trovino in debito d'ossigeno. Brown a parte, il tasso di classe non è elevato. E cuore, spirito, temperamento ispirano più la parola "demagogia" che "salvezza".

Alessandro Santoro

GLI OBIETTIVI: ottavi di finale playoff.

Voto: **5,5**

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Stefano RAJOLA**	P	187	1972
5	**Alessandro SANTORO**	P	186	1965
6	**Davide RATTA**	G	193	1975
7	**Alberto DI MAURO**	G	195	1974
8	**Gustavo TOLOTTI**	A/C	207	1967
9	**Sebastiano GRASSO**	G	198	1978
10	**Agostino LI VECCHI**	A	203	1970
11	**Brian OLIVER** (Usa)	G	193	1968
12	**Paolo GIULIANI**	A	200	1972
13	**Massimiliano RIZZO**	A/C	204	1969
14	**Donato AVENIA**	A	200	1966
15	**Mike BROWN** (Usa)	C	208	1963
	Alfonso IELASI	P	175	1979

Indirizzo: Via Pio XI, 337 89133 Reggio Calabria
Telefono: 0965-629111
Campo di gioco: Palasport Parco Pentimele
Colori sociali: bianco-nero
Amministratore unico: Guglielmo Praticò
Allenatore: Gaetano Gebbia

VIRTUS ROMA

Caja dolce Caja

LE NOVITÀ. Il grafico del basket romano è tornato a segnare un trend positivo, perfino inatteso a poco tempo di distanza dal crac Messaggero e dalla gestione Rovati, che sembrava preludere alla liquidazione. Invece la squadra è cresciuta, il Palaeur è tornato ad attirare spettatori e in estate Roma ha riscoperto il gusto del colpo grosso sul mercato: Ancilotto. C'è il ritorno in Europa, in Coppa Korac.

LE LUCI. Elisir segreto, quello dei successi di Roma? Almeno è noto il nome del preparatore, quell'Attilio Caja che da apprendista allenatore è diventato un vero maestro. Soprattutto della difesa e del contropiede. Lui la mente; Steve Henson, in campo, il braccio.

LE OMBRE. Primo interrogativo, il rendimento di una squadra leggera contro le corazzate di vertice. Seconda questione, la voglia di sacrificio di Pessina e Ambrassa. Ancora: Henson confermerà gli ultimi progressi o ha già dato il massimo? Infine, la squadra ha bisogno di un lungo periodo di rodaggio.

GLI OBIETTIVI: quarti di finale playoff.

Voto: 7

Davide Pessina

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Davide ANCILOTTO**	G/A	202	1974
5	**Emiliano BUSCA**	P	190	1971
6	**Luca ANSALONI**	G	197	1967
8	**Alessandro TONOLLI**	A/C	202	1974
9	**Claudio CAPONE**	G	192	1965
10	**Lorenzo ALBERTI**	C	204	1970
11	**Fabrizio AMBRASSA**	G/A	197	1969
12	**Steve HENSON** (Usa)	P	184	1968
13	**Davide PESSINA**	A/C	205	1968
14	**Irving THOMAS** (Usa)	A/C	204	1968
15	**Gianluca LULLI**	G/A	198	1972
	Tommaso PLATEO	P/G	190	1978
	Lorenzo DI MARCANTONIO	C	205	1978

Indirizzo: Via Salaria km 14,500 00138 Settebagni (RM)
Telefono: 06-8887052
Campo di gioco: Palaeur P.le dello Sport

Colori sociali: giallo-rosso-celeste
Presidente: Giorgio Corbelli
Allenatore: Attilio Caja

FONTANAFREDDA SIENA

MENS SANA BASKET

La prova del nuovo

LE NOVITÀ. È una delle formazioni più rinnovate e proprio per questo più attese, un mix di esperienza e freschezza atletica che potrebbe portare molto in alto la gloriosa Mens Sana, da sempre forte simbolo cestistico nella città del Palio. L'allenatore Pancotto deve ancora lavorare molto per trovare l'amalgama, ma proprio nelle stagioni passate a Siena ha dato prova di pazienza e acume tattico.

Matteo Anchisi

LE LUCI. Piace il reparto playmaker, con Anchisi, Orsini e Guerrini pronti a completarsi a vicenda. E piace, soprattutto a chi ama lo spettacolo della velocità, Lucius Davis. Meno appariscente ma più solido, Gluchkov. Lo ricordate a Caserta? Chiamatelo Giorgio, è diventato italiano.

LE OMBRE. Tutto va bene, quando si può correre. Contro le difese schierate e a rimbalzo, Siena non appare irresistibile. Qualche perplessità sulle residue energie di Dell'Agnello e su Orsini: è quello esplosivo di Udine o quello afflitto da troppi tormenti fisici di Bologna? Il tedesco Gray pecca di discontinuità.

GLI OBIETTIVI: quarti di finale playoff.

Voto: 7

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Roberto GUERRINI**	G	193	1967
5	**Keith GRAY** (Ger)	G	188	1963
6	**Matteo ANCHISI**	P	185	1971
7	**Sandro DELL'AGNELLO**	A	202	1961
8	**Giacomo MULINACCI**	G	190	1979
9	**Marco ROSSETTI**	G/A	202	1980
10	**Francesco ORSINI**	P	190	1973
11	**Gerard KING** (Usa)	C	206	1972
12	**Georgi GLUCHKOV**	C	207	1960
13	**Giovanni SAVIO**	C	205	1968
14	**Riccardo VALOTI**	A	192	1978
15	**Lucius DAVIS** (Usa)	A	200	1970

Indirizzo: Viale Sclavo, 8 53100 Siena
Telefono: 0577-46414/283177
Campo di gioco: Palasport Viale Sclavo, 8

Colori sociali: bianco-verde
Presidente: Marco Turillazzi
Allenatore: Cesare Pancotto

LEGENDA: A-ala; **C**-centro; **G**-guardia; **P**-play. **N.B.:** ogni squadra può assegnare al massimo 12 numeri di maglia. I **voti** vengono attribuiti in rapporto agli obiettivi.

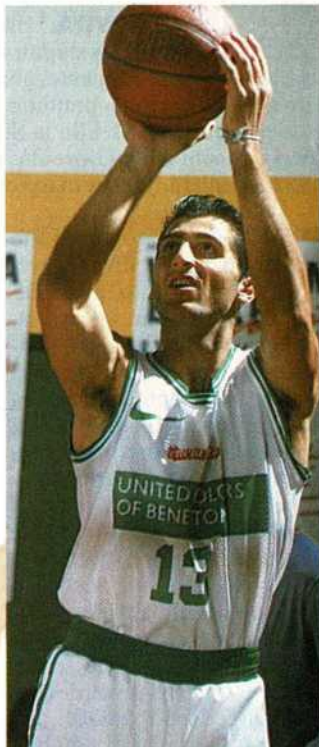
BENETTON TREVISO

Duttile e dilettevole

UNITED COLORS OF BENETTON.

LE NOVITÀ. Benetton sembra sempre sul punto di mollare il basket, poi ci ripensa, tiene quasi tutti (ottima la conferma di Williams) e rinnova l'organico. Via Pessina, Chiacig e Ambrassa, arrivano l'irlandese Sekunda e Niccolai.

LE LUCI. È la squadra più completa e anche quella tecnicamente più versatile. L'impiego di Niccolai come sesto uomo sarà spesso devastante. Merita attenzione Sekunda: fatte le debite proporzioni, ricorda Bob Morse. Non velocissimo, ma buon tiratore ed eccellente passatore.

LE OMBRE. Ribadiamo il concetto che D'Antoni coach vale molto meno del D'Antoni playmaker. Soprattutto nei momenti in cui c'è da cambiare ritmo alla partita. Rusconi e Rebraca in campo devono stare attenti a non pestarsi i piedi. A rischio la sbandierata (dalla società) tranquilla convivenza Niccolai-Pittis. Bonora non ha ancora imparato che il playmaker pericoloso è quello che una volta tanto sa anche segnare 20 punti.

Andrea Niccolai

GLI OBIETTIVI: scudetto, Coppa Korac.

Voto: 8

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Marco CARRARETTO**	G	198	1977
5	**Andrea GRACIS**	G	193	1960
6	**Glenn SEKUNDA** (Irl)	A	203	1973
7	**Riccardo PITTIS**	G/A	201	1968
8	**Denis MARCONATO**	C	210	1975
9	**Jeffrey COLLADON**	C	203	1972
10	**Davide BONORA**	P	186	1973
11	**Zeliko REBRACA** (Jug)	C	212	1972
13	**Andrea NICCOLAI**	G	196	1968
14	**Henry WILLIAMS** (Usa)	G	190	1970
15	**Stefano RUSCONI**	C	207	1968
	Daniele DEL BO	A/C	202	1978
	Mauro ROSSO	A	208	1979
	Ivan GATTO	A	203	1978

Indirizzo: Strada del Nascimben, 1/b - 31100 Treviso
Telefono: 0422-324235/6
Campo di gioco: Palaverde Via Marconi, 10 - Villorba (TV)

Colori sociali: bianco-verde
Presidente: Giorgio Buzzavo
Allenatore: Mike D'Antoni

PALLACANESTRO TRIESTE

pallacanestro TRIESTE

Alla ricerca del riscatto

LE NOVITÀ. Ripescata dopo il fallimento di Venezia, prova senza troppo entusiasmo e convinzione a evitare il secondo scivolone consecutivo. Si affida a molti giocatori in cerca di riscatto e soprattutto alle straordinarie qualità dell'americano Steve Burtt, che appena due anni fa riuscì addirittura a portare i giuliani in Coppa Europa. È un esordiente l'allenatore Furio Steffè. Una curiosità: suo padre Mario è stato chiamato a dirigere il settore giovanile.

LE LUCI. Sarà una sorpresa l'inglese Herriman, soprattutto quando avrà superato qualche problema di adattamento in difesa. La corsa verso la salvezza dovrà essere lanciata dall'esperienza di Vianini e dal dinamismo di Guerra.

LE OMBRE. Il feeling fra guardie e lunghi non è straordinario, così la squadra rischia di essere tagliata in due, soprattutto quando Burtt penserà più al tiro che agli assist. La panchina non è lunghissima, al contrario di una stagione da vivere soprattutto sperando.

Claudio Pol Bodetto

GLI OBIETTIVI: ottavi di finale playoff.

Voto: 6

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Francesco GORI**	G	195	1977
5	**Simone GIRONI**	A	200	1976
6	**Aniello LAEZZA**	G	186	1973
7	**Alberto TONUT**	A	201	1962
8	**Massimo GUERRA**	G	192	1969
9	**Delme HERRIMAN** (GB)	A	200	1973
10	**Alberto VIANINI**	C	207	1968
11	**Massimiliano SPIGAGLIA**	A	198	1978
12	**Claudio POL BODETTO**	C	208	1968
13	**Gianluca GIACOMI**	P	180	1979
14	**Darnell ROBINSON** (Usa)	A/C	208	1974
15	**Steve BURTT** (Usa)	P	192	1962

Indirizzo: Via Lazzaretto Vecchio, 2 34123 Trieste
Telefono: 040-302368/302974
Campo di gioco: Palasport Chiarbola - Via Visinada, 1

Colori sociali: bianco-rosso
Presidente: Silvio Cosulich
Allenatore: Furio Steffè

CAGIVA VARESE

Lo chiameremo Andrea?

LE NOVITÀ. La scommessa sarà vinta quando qualcuno dirà: «*Dino Meneghin? Chi, il padre di Andrea?*». Quest'ultimo è pronto al salto di qualità, a diventare leader di una squadra che deve battere soprattutto la mediocrità, la rassegnazione a vivere nel limbo delle squadre di metà classifica. Molto attesi Damiao e Ravaglia. Soprattutto dalle due squadre di Bologna, che li hanno prestati a Varese.

Andrea Meneghin

LE LUCI. Morena è un grande tiratore da 3, a dispetto dell'altezza e del ruolo. Pozzecco e Ravaglia garantiscono estro e velocità. Nessuno pretende molto dagli stranieri e dal comunitario Van Velsen. Forse perché costano poco e perché Varese non ha molte ambizioni...

LE OMBRE. La Cagiva è come la famosa scatola di cioccolatini del film "Forrest Gump": nessuno, tantomeno l'allenatore Rusconi, sa esattamente che cosa contiene. I giocatori sanno che devono fare esperienza. E che a volte si impara più da uno schiaffo che da una carezza, basta non porgere l'altra guancia...

GLI OBIETTIVI: quarti di finale playoff.

Voto: 6,5

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Marcelo DAMIAO**	A/C	205	1975
5	**Giovanni PASTORI**	C	206	1976
6	**Enrico RAVAGLIA**	P/G	194	1976
7	**Domenico MORENA**	A/C	209	1970
8	**Nikola LONCAR** (Jug)	A/G	197	1972
9	**Russell MILLARD** (Usa)	A	202	1973
10	**Stefano LEVA**	P/G	192	1978
11	**Andrea MENEGHIN**	G	200	1974
12	**Gianmarco POZZECCO**	P	188	1972
13	**Roberto CAZZANIGA**	A/C	207	1978
14	**Marco VAN VELSEN** (Ola)	C	204	1974
15	**Rossano BUONAVENTURI**	A	201	1973

Indirizzo: Via Pirandello, 31
21100 Varese
Telefono: 0332-823400
Campo di gioco: Palasport Oldrini - P.le Gramsci

Colori sociali: bianco-blu
Amministratore unico: Edoardo Bulgheroni
Allenatore: Edoardo Rusconi

MASH VERONA

Voglia di stupire

LE NOVITÀ. Ha perso Marcelletti, non certo la voglia di stupire e di lanciare giovani ad altissimo livello. Ultime scommesse, giureremmo vincenti, il lancio definitivo di Nobile e soprattutto di Galanda. Quest'ultimo ha in pratica regalato a Melillo la Supercoppa. Ma le gare di A1 non sono i Giochi della Gioventù: ecco spiegati gli ingaggi di Gianolla e Bullara, vecchi marpioni. Vecchi solo per esperienza.

LE LUCI. Facciamo tutti il tifo perché Iuzzolino diventi presto italiano. Intanto, ci godiamo le sue perfette interpretazioni nel ruolo di regista: puntuale negli assist, implacabile al tiro. Altrettanto eclettici, in ruoli diversi, Bullara e Keys. Importante il contributo muscolare del danese Jerichow.

Michael Iuzzolino

LE OMBRE. Nessuno vuole giocare una parte da comparsa in Coppa Europa, anche se l'organico non appare sufficiente per reggere senza preoccupazioni su due fronti. Non c'è un vero pivot di ruolo: i lunghi sono versatili, ma adattarsi ai giochi di combattimento sotto canestro non è mai automatico né sicuro.

GLI OBIETTIVI: quarti di finale playoff.

Voto: 7

NUM.	GIOCATORE	RUOLO	ALTEZZA	ANNO DI NASCITA
4	**Fabio CAPELLI**	G	195	1975
5	**Mario SOAVE**	A/C	205	1978
6	**Roberto BULLARA**	G	197	1964
7	**Alessandro BONI**	C	205	1964
8	**Michael IUZZOLINO** (Usa)	P	185	1968
9	**Roberto DALLA VECCHIA**	A/C	206	1964
10	**Joachim JERICHOW** (Dan)	A	203	1969
11	**Giacomo GALANDA**	A/C	210	1975
12	**Matteo NOBILE**	A/C	207	1973
13	**David LONDERO**	P	186	1971
14	**Damiano DALFINI**	G	200	1977
15	**Randolph KEYS** (Usa)	A	200	1966
	Andrea GIANOLLA	G	196	1965

Indirizzo: Via Cristofoli, 46/48
37138 Verona
Telefono: 045-8100555
Campo di gioco: Palasport P.le Atleti Azzurri d'Italia, 1

Colori sociali: giallo-blu
Presidente: Andrea Fadini
Allenatore: Philip Melillo

LEGENDA: A-ala; **C**-centro; **G**-guardia; **P**-play. **N.B.**: ogni squadra può assegnare al massimo 12 numeri di maglia. I **voti** vengono attribuiti in rapporto agli obiettivi.

GUERIN Più

Top story
SCHUMACHER
L'idolo rosso domenica all'Estoril

Panorama Sport
Max Biaggi verso il tris iridato

Motorshow
Le regine della città

Oasis
Come va la vita

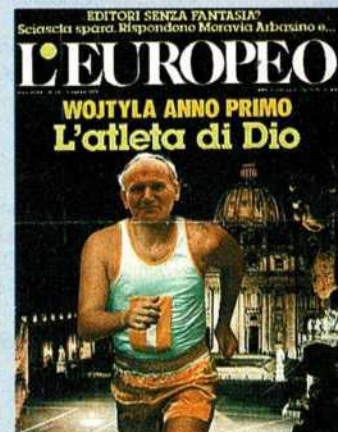
Confidenze
La posta di Simona Ventura

e ancora...
l'agenda del grande sport, i risultati della settimana, Internet, i perché, il box di Giuliano, i programmi Tv, le news

CRONACA

Una vignetta tratta dalla vita del Papa a fumetti. A sinistra, Wojtyla schierato con gli stranieri del campionato (1984): fra questi, il polacco Zmuda (vicino a Platini). Sotto, una copertina dell'Europeo e il Papa intento a leggere il Guerin Sportivo (1978)

Forza KAROL

Fu fatto Papa in ottobre, nel 1978. E a dicembre Karol Wojtyla ricevette in udienza il Bologna che, a Roma, doveva incontrare la Lazio. Nell'occasione gli fu donata una copia del *Guerin Sportivo*. Lo sfogliò avidamente: a testimonianza di ciò resta una foto che pubblichiamo a lato e che, in gigantografia, campeggia nella stanza del nostro Direttore. Quello fu il primo "atto" sportivo di un uomo di sport. Giocava in porta, da ragazzo, nel KS Cracovia. Più avanti praticò canoa, sci e nuoto. Da Vescovo andava in bici. Da Papa si fece costruire una piscina a Castelgandolfo, per tenersi in forma.Poi andò sugli sci al Terminillo. In 18 anni ha incontrato tutti i grandi dello sport: da Pelé a Maradona, fino a Platini.Un giorno si recò anche a Maranello a veder nascere la Ferrari. "*Io penso che lo sport sia un veicolo di sicura promozione umana*", diceva. Samaranch gli donò una

medaglia d'oro dell'ordine olimpico. **"L'atleta di Dio"**, lo battezzò un giorno l'Europeo. Ora, a 76 anni, è vecchio e stanco. E malato. Ma resta uno dei "nostri", uno sportivo. È per questo che vogliamo essergli vicini urlando sinceramente e con affetto: Forza Karol! □

TOP STORY **Domenica c'è il GP del Portogallo: il popolo ferrar**

L'IDOLO ROSSO

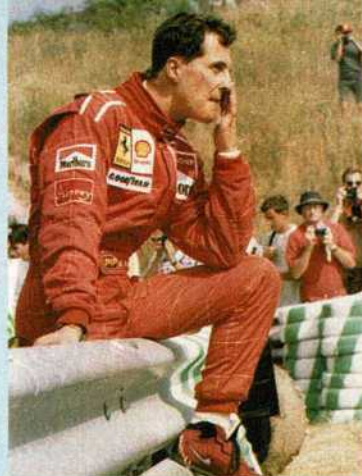
Michael Schumacher: superpilota, giovane, miliardario, futuro padre. Venerato dai tifosi

di Paolo Facchinetti

La scheda di Schumi

Nome e cognome: Michael Schumacher
Nato il: 3 gennaio 1969
A: Hermühlheim
Nazionalità: tedesca
Residenza: Vufflens-le-Chateâu (Svi)
Altre residenze: Montecarlo, Kerpen (Germania) con i genitori
Stato civile: sposato (con Corinna Beltsch)
Figli: in attesa del primo (una femmina)
Studi: Diploma di perito meccanico
Altezza: 1,74 m
Peso: 68 kg
Team: Ferrari spa
Ingaggio: 20 milioni di dollari l'anno
Termine contratto Ferrari: fine 1997
Telefono Team Ferrari: 0536-949362
Fax Team Ferrari: 0536-949436
Hobby: karting
Sport preferiti: corsa, calcio, mountain bike
Musica: rock, dance
Cantanti: Michael Jackson, Phil Collins, Tina Turner, Whitney Houston
Bevanda: succo di mela con acqua minerale
Cucina preferita: italiana
Sogno: tornare campione del mondo
Animali: ne possiede 4: il bastardino Floh (Pulce), il terrier irlandese Jenny e due pastori belgi.
Inizio carriera: a 4 anni, coi kart
Prima corsa kart: a 14 anni
Prima corsa auto: Formula König, 1988
Debutto in F.1: GP Belgio 1991 su Jordan
Prima vittoria F.1: GP Belgio 1992 su Benetton
Titoli: 2 volte Campione del Mondo F.1 nel 1994 e 1995

Ha 27 anni, guadagna 142 milioni al giorno fra stipendio e sponsor, è campione del mondo di F.1 delle due ultime stagioni, guida la Ferrari, quest'anno ha già vinto tre Gran Premi (gli ultimi due, in Belgio e a Monza, consecutivi). Domenica corre in Portogallo e il popolo ferrarista è già in viaggio verso il circuito dell'Estoril. Si aspetta l'impossibile: ma visto che Michael Schumacher non è nuovo ai miracoli, può anche darsi che riesca a portare di nuovo la Ferrari per prima sul traguardo. La gente delira per lui: non importa che guadagni una cifra esagerata; se li merita tutti, quei dollaroni, visto che ha portato di nuovo al trionfo il bolide di Maranello dopo anni di umiliazioni. Lui è rimasto contagiato da questo delirio, da questa febbre. *«La prima volta che entrai alla Ferrari»* ha raccontato *«avevo la pelle d'oca»*. Adesso si è abituato alla macchina e all'ambiente. Non ancora alla passione del popolo. Ne è rimasto emozionato. A Monza si è messo a saltare sul podio come un matto, lui di solito così misurato: ma non poteva fare altro, vista la folla impazzita che lo acclamava sotto il podio. Ne è rimasta sconvolta persino la tv tedesca. Il commentatore dell'Ard con la voce rotta dall'emozione ha detto: *«Mai vista una cosa simile, ecco cos'è la famosa passione Ferrari»*. Quando poi si è saputo che a marzo Schumi diventerà padre (sarà probabilmente una bambina, e Todt ha proposto di chiamarla Monza), la Germania ha celebrato la notizia come un "evento" storico. Intanto un "evento" è già stato realizzato: a giorni nelle edicole tedesche uscirà il mensile "*Das Schumacher Magazine*", un giornale che parlerà solo di lui (da noi successe alla fine degli Anni 70 con Moser). La vigilia del GP del Portogallo Schumi l'ha trascorsa nella sua nuova casa in Svizzera, impegnato nel trasloco, in perfetta serenità. □

ista aspetta un altro miracolo

La busta paga

Michael Schumacher è stato assunto alla Ferrari all'inizio del 1996 e il suo contratto scadrà a fine '97. Il pilota per questi due anni gode di uno "stipendio" ufficioso di **20 milioni di dollari a stagione** (pattuiti quando il dollaro era quotato a 1.560): cioè circa 32 miliardi di lire a stagione, 2 miliardi e 600 milioni al mese, 87 milioni al giorno, **10 milioni all'ora** considerando una giornata lavorativa di 8 ore (il 20% di tutto va al suo manager). Niente di scandaloso, considerando il "ritorno" positivo per chi lo paga e soprattutto quello che teoricamente rischia ogni volta che sale su una vettura di F.1. Alcune settimane fa Schumacher, in vista di un rinnovo del contratto, ha chiesto un aumento.

Gran parte di questo stipendio gli è pagato da Shell, Marlboro e Ferrari. Secondo una indagine condotta dal quotidiano francese l'*Equipe*, lo stipendio annuo del pilota sarebbe addirittura di oltre **39 miliardi** di lire, così suddiviso: 11 miliardi li sborsa la Shell; 8,8 a testa la Ferrari e la Marlboro; 4 e mezzo la Asprey (una gioielleria inglese appartenente al sultano del Brunei), 3 la Pioneer (hi-fi), 1 a testa l'Omega e la Telecom Italia. A parte lo stipendio, sempre secondo la stima dell'*Equipe*, Schumacher intasca **altri 20 miliardi di lire** a stagione con gli sponsor e altre attività collaterali. Ecco il dettaglio:

✔ **10 miliardi** dalla *Michael Schumacher Collection* (abbigliamento, automodellini, piste elettriche, videogiochi, carte telefoniche, bevande energetiche, occhiali da sole, ecc.)
✔ **4,5 miliardi** dalla Nike
✔ **3 miliardi** e rotti dalla Dekra
✔ **1 miliardo** a testa dalla RTL (rete televisiva tedesca), dalla Omega e dalla Dvag (compagnia di assicurazioni).

La supercasa in Svizzera

Fino a una settimana fa Schumacher e la moglie Corinna (*foto a sinistra*) abitavano in un residence a Montecarlo, in centro. Adesso sono in una villa di 1.400 mq, circondata da un parco di 1.500 mq, a Vufflens-le-Chateâu, in Svizzera, a 10 km da Losanna e a 50 da Ginevra. Gli sono vicini di casa Alain Prost, Jackie Stewart, Emerson Fittipaldi. Se apre la finestra, vede alberi secolari e il castello del borgo medioevale. Schumi ha stipulato un contratto di locazione (non può acquistarla se non dopo un certo numero di anni di residenza in Svizzera) il 15 luglio scorso. La villa è composta da: cucina enorme, salone, sala da pranzo, tre camere da letto, tre bagni, un ufficio, piscina, sala da proiezione, bagno turco, sauna, palestra per fitness, simulatore elettronico di un campo da golf.

Il suo entourage

Schumacher ha intorno tre uomini fondamentali.
1. **Willy Weber, manager.** Si occupava di ristoranti, lo scoprì e lo lanciò nel mondo delle corse nel 1989. Ha 54 anni e si prende il 20% dei guadagni del pilota, ha 11 uomini alle dipendenze. Gestisce anche Ralf, fratello di Schumi, piazzato alla Jordan nel 1997.
2. **Heiner Buchinger, addetto stampa.** Ha 42 anni, era caporedattore del mensile tedesco *Sport-Auto*. A fine 1994 ha accettato la proposta di Schumacher. Gestisce i rapporti del pilota con la stampa e le Tv. Prima di Monza aveva avuto richieste per 48 interviste. Dopo, ha rischiato l'isteria.
3. **Balbir Singh, fisioterapista.** Di origine indiana, è anche massaggiatore e dietologo. Pare abbia mani miracolose. A Spa, Schumi in prova subì una terribile botta: lui l'ha rimesso miracolosamente in piedi, tanto da consentirgli di vincere.

AGENDA

VENERDÌ 20
Baseball. Cariparma-Juventus Torino e Danesi Nettuno-Ivas Rimini (semifinali playoff; fino a domenica).
Ciclismo. Giro di Spagna (tutti i giorni fino al 29).
Tennis. Francia-Italia e Repubblica Ceca-Svezia (semifinali Coppa Davis, fino a domenica).

SABATO 21
Ciclismo. Giro del Lazio e GP delle Nazioni (Francia).

DOMENICA 22
Automobilismo. GP del Portogallo F.1.
Basket. Serie A1, 1. giornata.
Rugby. Serie A1, 2. giornata.
Volley. Alpitour Traco Cuneo-Sisley Treviso (Supercoppa italiana); Coppa Italia (2. turno, andata).

Andrea Gaudenzi (Francia-Italia)

LUNEDÌ 23
Tennis. Tornei maschili di Palermo e Basilea (Svizzera), fino a domenica.

MERCOLEDÌ 25
Ciclismo. GP Tell (Svizzera, fino a domenica).

GIOVEDÌ 26
Ciclismo. Coppa Sabatini.
Volley. Coppa Italia (2. turno, ritorno).

MOTOCICLISMO

Max verso il tris

Max Biaggi (*a fianco*) è vicino alla conquista del terzo titolo consecutivo nella classe 250 del Motomondiale. Dopo le fasi alterne delle ultime gare (due cadute e una vittoria), il romano dell'Aprilia ha dominato il Gp di Catalogna sul circuito di Barcellona, dove è imbattuto da ben quattro anni, conquistando un vantaggio probabilmente decisivo nella classifica generale. Ora ha 249 punti contro i 228 del tedesco Ralf Waldmann, che ha dovuto accontentarsi del terzo posto dietro il francese Jacque. In Brasile, il 6 ottobre prossimo, gli basterà un secondo posto per la certezza matematica del successo. Chi ha già raggiunto questa sicurezza è l'australiano Michael Doohan (*sotto*), secondo nella 500 dietro lo spagnolo Checa è ormai irraggiungibile in vetta alla classifica. La gara della 125 è stata caratterizzata da uno spettacolare incidente alla prima curva che, complice una staccata sbagliata dello spagnolo Alzamora, ha coinvolto il giapponese Tokudome e i nostri Cecchinello e Rossi (*a fianco*, la sequenza). Si è imposto il giapponese Manako, mentre Aoki, quinto, ha aumentato il vantaggio su Tokudome.

Tuttorisultati

AUTOMOBILISMO

Campionato Itc (*Magny-Cours, Francia, 15/9*). Alessandro Nannini, su Alfa Romeo 155 V6 TI, ha vinto entrambe le prove valide per il Mondiale turismo, portandosi al secondo posto della classifica piloti.
1. gara: 1. Nannini; 2. Larini (Alfa Romeo 155 V6 TI); 3. Fisichella (Alfa Romeo 155 V6 TI). *2. gara*: 1. Nannini; 2. Fisichella; 3. Lehto (Fin, Opel Calibra V6).

CALCIO: Coppa Italia.

È finita 2-2 (doppiette di Montella e Nappi) il match fra Samp e Genoa, valevole per il secondo turno della Coppa Italia. La partita dovrà essere ripetuta il 2 ottobre: la vincente affronterà il Vicenza negli ottavi.
Under 18. La Nazionale di Rocca ha pareggiato 0-0 sul campo della Grecia nel primo incontro delle eliminazioni del campionato europeo.

BASEBALL

Serie A1. *25., 26., 27. giornata di ritorno*: Gb Modena-Caserta 0-4, 8-7, 11-3; Danesi Nettuno-Lemet Livorno 8-7, 14-1, 3-2; Ivas Rimini-Delirium Verona 13-2, 13-2, 10-0; Italeri Bologna-Fontemura Grosseto 3-6, 17-6, 9-6; Cariparma-Juventus Torino 10-2, 2-1, 9-4.
Classifica finale: Cariparma 796; Danesi 741; Ivas 611; Juventus 574; Fontemura 537; Gb 481; Caserta 444; Delirium 333; Italeri 315; Lemet 167. Cariparma, Danesi, Ivas e Juventus si qualificano per le semifinali dei playoff (20-22/9, 27-29/9).

BASKET

Coppa Italia. *Quarti (11-12/9, ritorno)*: Stefanel Milano*-Pistoia 92-62, Kinder Bologna*-Casetti Imola 99-69, Fontanafredda Siena-Polti Cantù* 60-74, Mash Verona*-Cfm Reggio Emilia 78-55. *N.B.*: con l'asterisco le squadre qualificate alle Final Four (21-22/3/1997, sede da stabilire).
Supercoppa di Lega (*Milano, 15/9*): Mash Verona-Stefanel Milano 79-72.

BOXE.

Mondiale. *Civitavecchia, 12/9.* Silvio Branco ha conquistato il titolo mondiale dei medi Wbu battendo ai punti lo statunitense Thomas Tate.

CICLISMO

Giro di Spagna. *I vincitori di tappa.* Valencia-Valencia (*7/9*): Conte (Ita). Valencia-Cuenca (*8/9*): Minali (Ita). Cuenca-Albacete (*9/9*): Jalabert (Fra). Albacete-Murcia (*10/9*): Steels (Bel). Murcia-Almeria (*11/9*): Blijlevens (Ola). Almeria-Malaga (*12/9*): Baldato. Malaga-Marbella (*13/9*): Baldato. Marbella-Jerez: (*14/9*): Minali. Jerez-Cordoba (*15/9*): Minali. El Tiemblo-Avila (*17/9, cronometro*): Rominger (Svi).
Parigi-Bruxelles (*Francia-Belgio, 14/9*): 1. Tafi; 2. Museeuw (Bel); 3. Bartoli.
Milano-Vignola (*14/9*): 1. Roscioli; 2. Fil. Casagrande; 3. Cembali.
G.P. Fourmies (*Francia, 15/9*): 1. Bartoli; 2. Vandenbroucke (Bel); 3. Chiappucci.
G.P. Telekom (*Karlsruhe, Germania, 15/9*): 1. Boardman (GB) - Peschel (Ger); 2. Ludwig-Aldag (Ger); 3. Riis (Dan) - Ullrich (Ger).

IMMERSIONE

Record. *Villasimius (CA), 16/9.* Umberto Pellizzari ha battuto il record mondiale di immersione "no limits" scendendo a 131 metri, tre in più del limite stabilito l'anno scorso dal cubano Pipin Ferreiras.

MOTOCICLISMO

Gp di Catalogna (Barcellona, 15/9). *Classe 125*: 1. Manako (Gia, Honda); 2. McCoy (Aus, Aprilia); 3. Sakata (Gia, Aprilia); 4. Alzamora (Spa, Honda); 5. Aoki (Gia, Honda). *Classifica*: Aoki p. 175; Tokudome (Gia, Aprilia) 161; Manako 160; Alzamora 138; Perugini (Aprilia) 121.
Classe 250: 1. Biaggi (Aprilia); 2. Jacque (Fra, Honda); 3. Waldmann (Ger, Honda); 4. Ukawa (Gia, Honda); 5. Fuchs (Ger, Honda). *Classifica*: Biaggi p. 249; Waldmann 228; Jacque 152; Fuchs 147; D'Antin (Spa, Honda) 121.
Classe 500: 1. Checa (Spa, Honda); 2. Doohan (Aus, Honda); 3. Criville (Spa, Honda); 4. Cadalora (Honda); 5. Okada (Gia, Honda). *Classifica*: Doohan (campione del mondo) p. 276; Criville 215; Cadalora 149; Barros (Bra, Honda)134; Abe (Gia, Yamaha) 132.

MOTORSHOW

Le regine della città

Maneggevolezza, economia e ricchezza di contenuti. Questo il triangolo delle doti richieste a una perfetta "city car", l'auto che il pubblico ama usare nei centri urbani; l'auto che, nonostante i problemi di traffico e di parcheggio, continua a essere il mezzo di trasporto preferito. I tre modelli che vi proponiamo rispondono tutti a questo identikit.

RENAULT MEGANE SCENIC. Inaugura un concetto inedito, che integra la modularità e il dinamismo funzionale tipici della monovolume con la polivalenza e lo spazio di una station wagon, nonché con la maneggevolezza e il comfort di una berlina. L'abitabilità eccellente non va a scapito delle dimensioni, che si mantengono contenute (413 cm di lunghezza). I sedili, rialzati di 15 cm anteriormente e di 17 posteriormente, sono comodi e favoriscono la comunicazione tra gli occupanti delle due file. I motori a benzina vanno da 1390 a 1998 cc (1870 cc il turbodiesel). I prezzi sono da stabilire.

CITROEN SAXO. È una piccola-grande berlina a due volumi con tre o cinque porte, risultato di un progetto sul quale la Casa ha puntato molto. Le versioni disponibili sono otto, con motorizzazioni da 1100 a 1600 cc (1500 il diesel) e prezzi da 16.950.000 a 23.300.000 lire. Tutti i modelli hanno di serie l'antifurto con codice segreto, mentre il servosterzo è previsto sulla Sx e sulla Vsx. Malgrado le dimensioni compatte (cm 371x159,5), l'abitacolo risulta comodo e spazioso.

FORD KA. Presentata come progetto nel 1994 a Ginevra, è ormai una realtà concreta. Riconoscibile a prima vista per il design sofisticato, la Ka ha il pianale della supercollaudata Fiesta, un motore (1.3) dalle prestazioni brillanti, dimensioni compatte e notevole maneggevolezza. Completa la dotazione di sicurezza, con l'airbag di serie. Gli optional sono da vettura di classe superiore: per esempio, servosterzo, lettore Cd, climatizzatore. I prezzi non sono stati ancora definiti, ma dovrebbero essere molto competitivi.

RUGBY

Serie A1. *1. giornata*: Milan-Livorno 1931 72-20, Benetton Treviso-Ceramiche Serenissima Colleferro 113-9, Roma Olimpic-Record Cucine Rovigo 33-22, L'Aquila-Fly Flot Calvisano 18-29, Simac Padova-Hydrocar Bologna 24-3, Amatori Catania-Lafert San Donà 28-52.
Classifica: Milan, Benetton, Roma, Fly Flot, Simac, Lafert p. 2; Livorno, Ceramiche Serenissima, Record, L'Aquila, Hydrocar, Catania 0.

VOLLEY

Coppa Italia. 1. turno (andata, 15/9): Cariparma-Porto Livorno 1-3, Icom Cori-Formaggi Sardi S. Antioco 1-3, Conad Ferrara-Samia Montecchio 3-0, Carifano-Cosmogas Forlì 3-0, Videx Grottazzolina-Sira Falconara 3-1, Matera-Motta Salerno 3-2, Montenapoleone Cutrofiano-Mater Domini Castellana 1-3. Italkero Modena-Wuber Schio 3-1.
Europei juniores (*Ankara, Turchia, 15/9*). L'Italia ha vinto gli Europei juniores femminili battendo in finale la Russia per 3-0 (15-9, 15-9, 15-9). È la prima volta in 30 anni che la Russia (o le rappresentative dell'Urss e della Csi) perde il torneo.

I PERCHE'

di Paolo Facchinetti

Lo stile olimpico di Ottavio Missoni

Perché lo stilista Ottavio Missoni viene ricordato anche per il suo passato sportivo? Che disciplina praticava? E a che livello? Ci sono stati altri atleti divenuti famosi in altre attività?

Ottavio Missoni, prima ancora che come stilista, si era affermato come atleta. Praticava l'atletica leggera. Nato nel 1921 a Ragusa (Dalmazia), già a 16 anni aveva stabilito il record italiano allievi sui 400 metri in 48"8, in una gara in cui aveva battuto Elroy Robinson, primatista mondiale sulle 880 yards: un tempo che avrebbe resistito per ben 43 anni. Nel 1939 ancora sui 400 piani stabilì la miglior prestazione di sempre da parte di uno junior: 47"8. Nello stesso anno era nel quartetto che stabilì il record nazionale nella 4x400. Mai si era visto un **talento** così precoce.

Nel dopoguerra passò agli ostacoli. Nel 1947 fu campione nazionale dei **400 hs.** In questa specialità gareggiò anche alle **Olimpiadi** di Londra dal 1948 e nella finale si classificò al **sesto** posto. Chiuse la carriera agonistica dopo i campionati europei del 1950, in cui si piazzò al quarto posto.

Dopo questi exploit, Missoni iniziò subito l'attività di stilista che gli avrebbe poi dato notorietà internazionale. Nel 1954 cominciò a disegnare e a produrre tute sportive in società con Giorgio Oberweger, campione di lancio del disco e poi allenatore della Nazionale di atletica. I suoi celebri e coloratissimi capi di abbigliamento arrivarono successivamente.

Ottavio Missoni, naturalmente, non è stato l'unico atleta a raggiungere la celebrità in un'attività extrasportiva. Ai Giochi del 1912 tale George S. **Patton** si classificò 5. nella gara di pentathlon militare: sarebbe divenuto il famoso generale Patton della Seconda guerra mondiale. Nella stessa Olimpiade fu 6. nel pentathlon atletico **Avery Brundage**, che poi sarebbe stato presidente del Comitato Olimpico Internazionale dal 1952 al 1972. Ai Giochi di Anversa del 1920 un muratore di Filadelfia vinse nel singolo e nel due di coppia di canottaggio; si chiamava **John B. Kelly**, vincerà il doppio anche nel 1924, diventerà ricco e famoso imprenditore e padre di Grace Kelly, l'attrice che poi avrebbe sposato il Principe Ranieri di Monaco. Nel 1924 un esponente dell'"otto" di canottaggio americano vincitore dell'oro era **Benjamin Spock**, futuro pediatra di fama universale. Ai Giochi del 1932 nella squadra australiana di scherma gareggiava **Errol Flynn**, poi divenuto celeberrimo attore. Nella stessa Olimpiade **Clarence Linden Crabbe** conquistava l'oro nei 400 stile libero: sarebbe diventato famoso nel cinema come Buster Crabbe nelle parti di Billy The Kid, Flash Gordon e Tarzan (personaggio, questo, reso famoso da **Johnny Weissmuller**, vincitore di quattro medaglie d'oro in due Olimpiadi).

Pelé, Ministro dello sport, col presidente del Brasile, Henrique Cardoso

La lista delle celebrità è pressoché inesauribile. **Pelé**, il più grande calciatore di tutti i tempi, è divenuto Ministro dello Sport brasiliano. **Julio Iglesias**, celeberrimo cantante di fama mondiale, fu portiere fra gli juniores del Real Madrid. **George Washington**, primo presidente americano, saltava in lungo 6,78 e **Uhro Kekkonen**, presidente della Finlandia fra il 1956 e il 1981, fu primatista nazionale nel salto in alto con 1,85. L'inglese Philip **Noell-Baker** nel 1959 fu **Premio Nobel** per la pace dopo aver vinto la medaglia d'argento sui 1.500 metri piani ai Giochi del 1920.

La letteratura ha avuto due grandi ex atleti: John **Galsworthy**, prima di diventare autore della celebre "Saga dei Forsyte" era stato fortissimo nel miglio e nelle 880 yards; **Bram Stoker**, creatore del Conte Dracula, era stato un grande marciatore sui 5 km. Il cinema ha avuto molto dallo sport: oltre al già nominato Weissmuller-Tarzan, sono da citare **Raf Vallone** (giocatore del Torino negli Anni 30), **Vittorio Gassman** (schermidore ma soprattutto giocatore di basket in Serie A con la Parioli Roma), **Bud Spencer** (alias Carlo Pedersoli, nuotatore, primo italiano a scendere sotto il minuto nei 100 stile libero, nel 1959) che fu nazionale di pallanuoto e partecipò alle Olimpiadi 1952 e 1956. □

INDIRIZZI

Andiamo per musei (dello sport)

Biblioteca Sportiva Nazionale
Via dei Campi Sportivi 48, 00197 ROMA
tel. 06/36859168

Centro Comunicazione Visiva dello Sport
Via XII Gennaio, 90141 PALERMO
tel. 091/322727

Centro di Documentazione dell'Uisp di Bologna
c/o Uisp Provinciale, Via Riva di Reno 75/3, 40121 BOLOGNA
tel. 051/231564, fax 051/262590

Club Collezionisti Calcio '90
Casella Postale 1380, 16100 GENOVA

Federazione Italiana Collezionisti Materiale Calcio
Casella Postale 1515, 20101 MILANO

Fondazione Artemio Franchi
Viale Malta 6, 50137 FIRENZE

Fondazione Benetton settore di storia del gioco
Piazza Crispi 8, 31100 TREVISO
tel. 0422/579450, fax 0422/579483

Fondazione Giulio Onesti
Coni, Foro Italico, 00194 ROMA

Fondazione Museo del Calcio
Viale Aldo Palazzeschi 20, 50155 FIRENZE
tel. 055/50901, fax 055/610706

Fondazione Walter Rontani (lo sport: attrezzi d'epoca)
Via Maggio 39, 50125 FIRENZE
tel. 055/217294

Museo del ciclismo Giannetto Cimurri
Via Porta Brennone 17, 42100 REGGIO EMILIA
tel. 0522/454828, fax 0522/430880

Museo del ciclismo Learco Guerra
Piazza Broletto 9, 46100 MANTOVA
tel. 0376/327929, fax 0376/368948

Museo Storico Dorando Pietri
c/o Società Ginnastica La Patria, Castello dei Pio, 41012 CARPI (MO)
tel. 059/687300

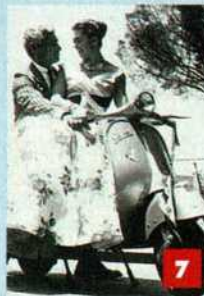
Museo Tazio Nuvolari
Piazza Broletto 9, 46100 MANTOVA
tel. 0376/350724

Musée Olympique Lausanne
Quay d'Ouchy 1, CH-1006 Losanna, Svizzera
tel. 0041-21/6216511, fax 0041-21/6216512

Musée National du Sport
Stade du Parc de Princes, 24 rue du Commandant Guilbaud, 75016 Parigi, Francia
tel. 0033-1/40459912

BAZAR

Torna la Vespa: una leggenda

Italia, il Bel Paese mitizzato nel mondo da 10 parole: sole, mare, pizza, ciao, spaghetti, Ferrari, Armani, mafia, canzonette. E Vespa. Che ora ha festeggiato i 50 anni con un remake della Vespa 98 del 1946. Quella di allora costava 80 mila lire, faceva i 60 all'ora. Quella di adesso si chiama ET4 125, costa 6 milioni e fa i 95. Nella primavera 97 uscirà anche la ET2, un "cinquantino". Chi ha 20 anni si chiederà perché mai la Vespa è un mito. Ecco. Nel 1946, anno primo dopo la guerra, la Vespa "mise il motore" a chi fino ad allora era andato in bici, quindi allargava gli orizzonti di una generazione ansiosa di libertà. Una rivoluzione geniale, quella della Piaggio. Che conquistò tutto il mondo, quando nel '52 divenne protagonista del film "Vacanze romane" con Gregory Peck e Audrey Hepburn. In mezzo secolo la Piaggio ha sfornato 100 diversi modelli del leggenadrio scooter, fino ai due attuali. □

Panoramica sulla Vespa nel mondo e nel mito: 1. La 125 ET4 - 2. Il logo classico - 3. Ursula Andress - 4. Gary Cooper - 5. La Vespa in uno schizzo di Longanesi - 6. Ginger Rogers - 7. Jeff Chandler e Esther Williams

INTERNET

Formula 1 interattiva

È a disposizione dei "navigatori" di Internet il nuovo sito interattivo sulla Formula 1 preparato da Shell. Qui sono disponibili informazioni sulla partnership Shell-Ferrari e un innovativo gioco interattivo, unico nel suo genere. I "navigatori" di Internet trovano inoltre immagini esclusive di Michael Schumacher, notizie aggiornate provenienti da Shell e Ferrari sul campionato mondiale di Formula 1 e una ricca banca dati sulla F1 stessa: dai risultati dei Gran Premi alle informazioni sui circuiti del Mondiale. C'è anche una galleria di ritratti dei più grandi campioni del passato che hanno corso con benzine Shell e con vetture Ferrari.

Il gioco presentato da Shell è molto coinvolgente. Si partecipa rispondendo correttamente alle domande poste: per ogni risposta esatta si conquistano posizioni in un Gran Premio virtuale che si svolge su uno dei circuiti del Campionato Mondiale di F1. Domande e circuiti cambiano di volta in volta durante la stagione sportiva 1996.

I punteggi vengono registrati su un database realizzato in esclusiva, consentendo di comparare le graduatorie personali sia a livello nazionale sia mondiale. Per ciascun Gran Premio, i nomi dei 10 giocatori «più veloci» verranno registrati e presentati su un podio virtuale che consentirà di vincere premi speciali riguardanti la F1 offerti da Shell. Anche Michael Schumacher ha navigato il sito ed ha partecipato al gioco, durante la sua visita allo Shell Centre di Londra l'11 luglio scorso. □

IL BOX DI

MERCATINO

❑ **VENDO** poster squadre e calciatori; figurine Panini; Calcioflash e Tuttocalcio 94-95-96; album e almanacchi completi 95 e 96; Storia dei Mondiali; manuali calcistici e piccolo volume su ritornelli e poesie su calciatori, allenatori, presidenti.
Daniele Marota, v. Fosse Ardeatine 10, 00015 Monterotondo (Roma).
❑ **CERCO** biglietto finale Coppa Campioni 95/96 tra Ajax e Juventus offrendo in cambio felpa della Juve, precedente concorso Parmalat, nuova; scambio biglietti ingresso stadi di calcio, in buono stato e staccati secondo tratteggio.
Carlo Pizzarotti, v. Torrente Bardea 9, 43100 Parma.
❑ **CERCO** cartoline stadi di Atene e Pireo; gagliardetto ufficiale del Panathinaikos e dell'Olympiakos, inoltre materiale vario sul calcio greco.
Francesco Greco, v. Cavour 59, 74018 Palagianello (TA).
❑ **CERCO** in ogni provincia responsabili per lancio nuovo divertentissimo sport derivato dal calcio, non occorre esperienza specifica; contattare **Moreno Schileo, v. Stazione Prosecco 12, 34010 Sgonico (TS).**
❑ **VENDO** materiale calcistico specie foto di calciatori e tifoserie; cerco maglie originali da allenamento di: Milan, Parma, Atalanta, Sampdoria, disposto all'acquisto o al cambio con mio materiale.
Paolo Panni, v. E. Muzio 21, 43010 Zibello (PR).
❑ **VENDO** maglie indossate nel 95/96 di: Vicenza, Milan, Cesena e Modena; non indossate, ma originali, di: Ipswich, Ajax, Juve, Cagliari, Udinese; cerco fotocopie a colori di biglietti di concerti di Vasco Rossi, per ogni fotocopia un biglietto del Meazza di Milano o quello del Modena 96/97.
Mattia Fontana, v.le Olanda 23, 20066 Melzo (MI).
❑ **VENDO** cartoline squadre, tifosi, stadi; biglietti coppe europee; toppe; programmi; riviste; annuari; libri; gagliardetti; distintivi; adesivi; fotocopie statistiche; monete; schede telefoniche; bollo da L. 1.000 per listino.
Alfredo Ferraraccio, c.so Traiano 81, 10135 Torino.
❑ **VENDO** divisa arbitrale nera, estiva, taglia L, con taccuino e fischietto, tutto originale.
Nicola D'Addario, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).
❑ **VENDO** tutti i 18 nn. di Newsport 94/95 + vari regali per L. 40.000; vendo vario materiale di Juve e Milan; sciarpa dell'Inter; inserti del GS; poster Serie A e B; film del campionato 93/94 completo di 34 inserti del GS.
Dario Macchiagodena, v. Udine 27, 86039 Termoli (CB).
❑ **CERCO** annuari del calcio Panini.
Pierfranco Rossi, v. Azzurra 1, 62016 Porto Potenza Picena (MC).
❑ **VENDO** almanacchi Panini 1977-78-83; almanacchi ed. Carcano 64-65-66-68-69; almanacco dello Sport 1954; libri di calcio dall'anno 65 all'85; cedo quotidiani sportivi dal 49 all'85; foto; cartoline originali di calcio; album figurine dal 79 all'89 non completi.
Roberto Atripaldi, v. del Canaletto 47, 19126 La Spezia.
❑ **CEDO** al miglior offerente: foto campi di calcio minori siciliani; cartoline stadio di Palermo, Casteltermini, Petralia S., Zen; cartoline di ciclisti 95 e 96; cartoline velodromo di Palermo per il Mondiale 94; biglietti stadi 76/77-94/95-95/96 Serie B; cartoline storiche di manifestazioni in Sicilia; cartoline paesaggistiche; spille e adesivi della Federazione Ciclistica Italiana.
Valentino Pietro Sucato, v. 4 Aprile 353, 90036 Misilmeri (PA).
❑ **REALIZZIAMO** per ultragruppi materiale coreografico da stadio e sciarpe in jacquard, minimo 100 pezzi L. 12.000 + Iva, oltre i 150 pezzi L. 11.000 + Iva.
Ultramania di Massimo Mammarella, v. Maiella 264, 66100 Chieti.
❑ **VENDO** GS dal 1980 all'84, anche singolarmente, L. 2.000 l'uno (minimo dieci).
Valentino Spagnolo, v. Carlotta Benettini 7/3, 16143 Genova.
❑ **VENDO** gagliardetti di squadre dilettantistiche; maglie e pantaloncini di squadre della Serie C, tutto originale; bollo per lista.
Davide Ceregatti, v. L. Pasteur 29, 45030 Salara (RO).
❑ **VENDO** album Panini 69/70-73/74-74/75-76/77-79/80-81/82-83/84-84/85-86/87-88/89-89/90-90/91-91/92-92/93; Spagna 82-Mexico 86-Italia 90; Euro 88; Edis 75/76; figurine sfuse: Edis, Panini, Flash, Vallardi.
Francesco Scalia, p.zza Europa 25, 95024 Acireale (CT).
❑ **ACQUISTO** maglie ufficiali del Napoli dell'87 con scudetto e Coppa Italia, sia la prima che la seconda, eventuali scambi con maglie in mio possesso di Futre (Reggiana), Bologna (senza numero), Flamengo (la 2ª), Brasile 1984, Napoli (89/90) e la n°3 del Napoli (Marangon); per una maglia invio videotifo di gruppi: Lazio, Bologna, Napoli, Roma, Milan, Doria, Liverpool, Stella Rossa, Verona, Valencia, Siviglia, Aek.
Nino Mosca, v. Timpone 2, 80071 Anacapri (NA).

Giornalista per un giorno

I vostri primi "pezzi" sono già arrivati e presto sceglieremo quelli da pubblicare nella "Palestra". Nel frattempo, rinnoviamo l'appello. Se vi piace scrivere e volete vedere la vostra firma sotto un articolo vero, approfittate dell'opportunità che vi offre il Guerino. Nessun limite alla fantasia: ogni articolo di argomento sportivo sarà preso in considerazione, purché non superi le 30 righe e sia scritto a macchina o con il computer. Spedite il vostro testo a "Giornalista per un giorno" - Guerin Sportivo - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO).

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** vhs delle squadre italiane nelle varie coppe europee dall'82 al 95, F.A. Cup 94/95, Coppa Italia 94/95-95/96, Italia 90, Usa 94 e finali europee dall'89 al 96; vendo nuovissimi programmi per gestione e simulazione di ogni campionato per Commodore 64/128 a L. 30.000 l'uno; bolli per L. 2.000 per megalista.
Vincenzo Girau, v. Po 22, 09032 Assemini (CA).
❑ **VENDO** vhs di calcio nazionale e internazionale; vhs di tutte le gare di atletica leggera dei Mondiali di Helsinki 83; eventuali scambi con vhs di tennis e atletica; cerco video finali di Indianapolis, New Haven e Toronto trasmesse da Tele+2 durante il mese di agosto e sempre trasmesse da Tele+2 le registrazioni dei meeting di atletica leggera di Sheffield e Gran Bretagna-Usa.
Ubaldo Nastri, v. G. Cardano 34, 80055 Portici (NA).
❑ **VENDO** in blocco per L. 300.000 i seguenti film di Totò: S. Giovanni Decollato-1940, I due Orfanelli-47, Totò al Giro d'Italia-48, Totò le Mokò-49, L'Imperatore di Capri-49, Tototarzan-50, Totò Sceicco-50, 47 Morto che parla-50, Un turco napoletano-53, Miseria e nobiltà-54, Il medico dei pazzi-54, Totò all'inferno-55, La banda degli onesti-56, Totò Peppino e la Malafemmina-56, Totò e Marcellino-58, Totò sulla luna-58, Arrangiatevi-59, Totò truffa 62-61, Lo smemorato di Collegno-62, Il monaco di Monza-63; per L. 80.000 in blocco i seguenti video: Un anno di calcio 92/93, Storia della Coppa del Mondo, Le grandi emozioni dello sport 82/83, Le più belle reti della stagione 92/93, Verso Italia 90.
Antonio Gaudino, casella postale 67, 80078 Pozzuoli (NA).
❑ **CEDO** a L. 16.000 l'uno film Mondiali dal 1954 al 90 compresi; documentario su Platini; finali mondiali dal 58 al 90 compresi; 400 gare della Juve.
Nicola Schinco, v. Volturno II, 81100 Caserta.
❑ **VENDO** vhs della Fiorentina dal 95 in poi con commenti dei giocatori viola e altro materiale della società.
Massimiliano Lelli, v. delle Rose 3, 50038 Scarperia (FI).
❑ **VENDO** video di squadre dall'82 al 96 in campionato, coppe varie, Nazionale, etc., specie del Milan; vendo videoconcerti di Vasco Rossi, Tour 96, R. Zero, Baglioni e altri.
Valerio Bruzzese, v. Bolzaneto 9/6, 16162 Bolzaneto (GE).
❑ **VENDO** vhs di Gran Premi di F.1 degli anni 80 e 90.
Mauro Pezzolesi, v. Lombroso 22, 61100 Pesaro.
❑ **CEDO** vhs: 90° minuto dal 1983, Portogallo-Brasile 66, Milan-Steaua 89, Milan-Real 89, Milan-Benfica 63, Juve-Ajax 73, Juve-Liverpool 85, Juve-Flamengo 83, Brasile-Svezia 58, Real-Peñarol 66, Milan-Estudiantes 69, Olanda-Uruguay 74, Francia-Spagna 84, Italia-Jugoslavia 68.
Francesco Fabbri, v. Fiorentina 320, 50040 Seano (FI).
❑ **VENDO** a L. 30.000 + spese ciascuno vhs di Milan-Fiorentina 1-2 di Supercoppa e Spal-Atalanta 2-1 di Coppa Italia.
Niccolò Curti, v. Goito 5, 10024 Moncalieri (TO).

MERCATIFO

❑ **CORRISPONDO** con tutti gli interisti del mondo scrivendo in italiano o inglese.
Mark Scerri, L-Ghorfa, Triq Il Gazzija, Birkirkara (Malta).
❑ **TIFOSO** della Juventus scambia idee e foto con fan bianconeri.
Alhadi Elgennai, p.o. box 17734 Misurata (Libia).
❑ **CONTATTO** amici negli Usa, specie New Jersey e New York, per eventuale organizzazione di un torneo di calcio a cinque nel 1997 negli Usa.
Antonio Antoniello, v. Romagna 32/B, 20090 Buccinasco (MI).
❑ **CERCO** corrispondenza e scambio o acquisto materiale della Juventus.
Matthew Scerri, L-Ghorfa, Triq Il Gazzija, Birkirkara (Malta).
❑ **SCAMBIO** idee su sport e musica con tanti amici scrivendo in italiano o in francese.
Giuseppe Lobaido, p.zza Criciferi 23, 90145 Palermo.
❑ **15enne** amante del calcio e supertifosa del Parma scambia idee con coetanei/ee di tutta Italia.
Maria Graia Li Bergoli, v. Orto Sdanga 8/1, 71043 Manfredonia (FG).
❑ **HO** 16 anni, sono uno studente greco tifoso della Juventus che vuole scambiare idee con fan bianconeri di tutta Italia sui campionati italiani e greci.
Antonis Damolis, v. Anthemion 7, Itaclion di Creta (Grecia).
❑ **STUDENTE** 17enne scambia idee su sport, cinema, musica con coetanei/ee di tutto il mondo scrivendo in italiano o inglese.
Manuel Casertano, v. Carlo III, Coop La Speranza, 81020 San Nicola La Strada (CE).
❑ **CORRISPONDO** con ultrà di squadre della Serie B e della Toscana di qualsiasi categoria escluse Pisa e Monzone di Massa.
Simone Pierotti, v. Prà di Lama 2, 55036 Pieve Fosciana (LU).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

Bar Sport

Continua l'iniziativa lanciata dal Guerino per premiare i "covi" del tifo. Quali sono i ritrovi preferiti per vivere in compagnia la passione per la squadra del cuore? Aiutateci a scoprirlo inviando le vostre segnalazioni: nome, indirizzo e numero di telefono dei bar "più" della città o della zona in cui vivete. E fate presto, se volete vedere il vostro candidato nelle posizioni di vertice fin dalla prima classifica.

STRANIERI

❑ **SCRIVENDO** in inglese, parrucchiera 25enne scambia idee su tanti argomenti.
Linda Manankwaa, p.o. box 364, Berekum (Ghana).

❑ **23enne** farmacista amante della musica e della poesia corrisponde con coetanei/ee di tutto il mondo, specie colleghi, in inglese o spagnolo.
Eglley Caudales Perez, Omoa 381-Bajos, 10 de Octobre y Ramirez, Cerro de La Habana (Cuba).

❑ **AMO** lo sport, specie il calcio e la musica e su tali argomenti scambio idee.
Davjd Baggio, p.o. box 335, Sunyani (Ghana).

❑ **AMO** calcio, musica e scrittura, sono uno studente desideroso di corrispondere in inglese.
Franklin Belmondo, p.o. box E-33, Effia Takoradi (Ghana).

❑ **COLLEZIONISTA** di materiale sportivo lo scambia con tifosi italiani.
Krasimir Stanchev, bul. Aprilov 34, vh+b, ap. 13, 5300 Gabrovo (Bulgaria).

❑ **18enne** corrisponde con amici/che in inglese.
Kofi Acheampong, p.o. box 198 Berekum (Ghana).

❑ **CHIEDO** ad amici italiani di inviarmi i nn° 13-15-17-18/1996 per completare la mia collezione e per ricevere riviste rumene di argomento sportivo.
Ion Leasca, Sos Mihai Bravu n° 9, bl. P. 38, ap. 32, sec. 2, Bucarest (Romania).

❑ **SIAMO** due giovani lettrici del GS e chiediamo a coetanei/ee di scriverci in inglese su musica, sport, fotografia, cinema, etc.
Susanna Gyemfowaa e Rosemond Acheampoaah, p.o. box 3, Nsuta-Mampong (Ghana).

❑ **SCAMBIO** distintivi metallici di squadre sportive delle nazioni del Centro-Europa; distintivi di cartone, banconote, etc.
Bernhart Pavel, Lacinova 2290/D, 272 Ol Kladno 2 (Cecoslovacchia).

❑ **SCAMBIO** numerose audiocassette di concerti con gruppi molto noti e scambio corrispondenza con fan dei Depeche Mode e del calcio italiano; scambio schede telefoniche o «comics» Usa.
Jose Maniette, 26 rue de la Resistence,> 02110 Bohain (Francia).

AUTOSCATTO

La squadra di calcetto dei Pionieri della Croce Rossa italiana di Cava de' Tirreni (SA). In piedi, da sinistra: Della Monica, D'Antuono, D. Apicella, Matonti, Medolla; accosciati: P. Apicella, Vitale, Faiella, Vittore

I Pulcini dell'Oratorio San Martino di Veduggio (MI) che allo Stadio Senigallia di Como hanno conquistato il successo nella prima edizione della Como Football Cup. Nella fila in alto, lo staff dirigenziale al completo con il presidente Scanziani (terzo da sinistra); al centro, da sinistra: Cereda, Rigamonti, Valsecchi, Bertuzzo, Colombo, Viganò, Riva e l'allenatore Amerise; accosciati: Giuffrida, Brusadelli, Arrivas, Mascitelli, R. Uselli, Mariani, F. Uselli

Tre interisti doc con il cane Blek: sono i fratelli Darlene, Daniel e Tommaso Suffer di Ponzano Romano (Roma)

Luca Cavicchia di Asti e il fratellino Mirko salutano tutti i lettori, con un "ciao" speciale per i tifosi dell'Inter

OGGETTI DI REATO

Fear Factory, la band con l'anello al dito

Ogni gruppo musicale sceglie di promuovere se stesso o i propri dischi attraverso vari tipi di gadget. Le bande più tradizionaliste optano per magliette o cappellini. Quelle più originali, o magari più danarose, si buttano su oggetti curiosi e moltissime sugli anelli. È il caso di Fear Factory, band di Los Angeles che accoglie nella sua musica influenze metal, techno, dance e rap, e del loro anello di metallo con le due FF impresse. Un anello che, per la grandezza, può forse essere messo in un dito del piede...

MUSICA / IL GRUPPO DELLA SETTIMANA

Cibo Matto, occhi di gatto

Cibo Matto sono due ragazze giapponesi, Yuka Honda e Miho Hatori, che adorano mangiare e hanno intitolato tutti i pezzi del loro cd d'esordio "Viva! La Woman" con nomi di frutta, dolci, bevande. La passione più grande del simpatico duo è provare locali nuovi, e col tour che stanno facendo un po' in tutto il mondo possono sbizzarrirsi. Anche se poi, quando tornano a casa, la prima cosa che fanno è mettersi ai fornelli. Insomma, grande buffet sonoro. La musica delle Cibo Matto è tra funk e trip hop, molto gradevole. Basta ascoltare "Know Your Chicken" (ovvero: conosci i tuoi polli) o "Birthday Cake" o ancora "Theme": «...Il profumo del suo cappuccino era portato dal vento di Milano... mi guardò dall'alto in basso come fossi stata un menu di ristorante... l'incontro accidentale mi fece diventare rossa come un bicchiere di Chianti...». Le ragazze stanno anche lavorando a un nuovo gruppo che si chiama 'Butter' col batterista della Jon Spencer Blues Explosion (prossimamente sulle pagine di Oasis).

CIBO MATTO
"Viva! La Woman"
cd, Wea

SCIACALLI
"Mi sento portare via"
cd con quattro singoli, Irma rec.

Ad ascoltare questa band bolognese vengono all'orecchio i gruppi beat italiani anni sessanta e gli Oasis. E non tanto per fare paragoni a tutti i costi. Infatti, a leggere meglio le note nel retro del cd si trova "Slide Away" targato Gallagher, vale a dire Oasis. Che è poi il pezzo che Sciacalli hanno rifatto col nome "Morirei" e che è comunque una bella versione. Molto piacevole.

IL LOCALE / IL FURA

Tutti sul Garda: musica, danza e teatro sotto il soffitto

La musica comincia alle 11 di sera e va avanti fino alle 5 del mattino seguente. E nel frattempo succede un po' di tutto: ci sono performance teatrali e spettacoli di danza. I giorni di apertura sono il venerdì e il sabato. Il FURA è un locale molto ricercato, (come spiega Boris, consulente artistico) nella musica e nell'arredamento, realizzato in parte dal gruppo di autocostruttori (costruiscono con materiale riciclato) MUTOID WASTE COMPANY, che hanno creato sculture appese al soffitto da dove fanno capolino le luci. Il venerdì al Fura è serata "Groove Planet" che predilige sonorità funky groove dei dj Baldelli e Reggiani e musiche acid funk sul tipo di Ninja Tune Record (vedi Funky Porcini e Chemical Brothers). Il sabato è invece all'insegna della house music ed è anche la serata del teatro con interventi di un gruppo realizzati in sospensione su di una catena rotante (nastro trasportatore) dislocata a scorrimento sul soffitto del locale. Insomma, un palcoscenico sospeso a mezz'aria! Di grande impatto anche il videoschermo, che si estende lungo i bordi della pista per 360° di proiezione in multivisione.
Dal 20 settembre il Fura è su Internet:
http/www.fura it/main.htm
Il sito contiene il Fura sound dei dj residenti e le immagini grafiche dei biglietti (coupons) delle serate che potranno essere stampati tramite i PC domestici ed essere utilizzati per la prima volta in Italia come inviti riduzione all'entrata del locale nelle date indicate. Per 2000 persone circa. Sabato scorso per la Flynite-House Airspace c'è stato lo show del Jellycopter Airlane con stuntmen, effetti luminosi particolari, spettacoli di danza e fuoco tutti legati alla carcassa di un elicottero russo.

FURA
Interzona
Desenzano,
Lonato, a 1km dal casello autostradale di Desenzano sul Garda
Tel.0/30 9130652 9961683

BECK
"O-De-Lay"
cd, Geffen

Beck, 23 anni, faccia da sbarbo tipo skater, biondo slavatino, abbigliamento rigorosamente xtra-size, si è fatto conoscere qualche anno fa col brano 'Loser', inno dei 'perdenti', ragazzotti e indolenti con la testa tra le nuvole dell'idealismo creativo, un po' confusi e magari spaventati. Beh, dopo Loser, perdente, Beck ha fatto altri album come "Stereopathetic Soulmanure" per K rec. e "One Foot in the Grave" per Flipside, uscendo dunque dal contratto con la Geffen, per la quale è tornato nel mondo discografico con l'ultimo "O-De-Lay", un lungo disco pieno di omaggi al country, al bluegrass ma anche al funk e al pop fino all'hip hop. Come si conviene al perfetto ragazzo giovane anni Novanta, che non teme di scavalcare i confini di genere, di eccedere con comportamenti e gusti un po' trash (ovvero, quando il cattivo gusto fa molto tendenza).

INTERNET NOTIZIE

L'ultimo concerto della mitica band punk rock Ramones doveva essere la scorsa primavera in Italia. Il gruppo invece, ha continuato a fare concerti. Ma non ha impedito al suo fondatore e cantante Joey Ramone di occuparsi dei progetti in Internet. Trattasi della radio Addicted To Noise:
http://www.addict.com/ATN/
E-Mail:Gabba1234@aol.com...
Fax: 001-212-260.5795

Mtv cerca giovani videomaker di se stessi

Mtv invita tutti i giovani a raccontarsi in video, producendo filmati in Super8, VHS o Betacam da inviare a **"Turned on Europe Mtv Europe, P.O. Box 1384, London NW1 8UH".** Una selezione dei materiali ricevuti entrerà a far parte di Turned on Europe, il nuovo programma di MTV che andrà in onda dal prossimo febbraio. Nel frattempo, un pulmino attrezzato MTV sarà il 20 a **Foggia**, il 21 e 22 a **Napoli**, il 23 a **Roma** il 24 a **Firenze** per chiedere ai ragazzi di raccontarsi. È la vostra occasione per sfoghi plateali e rivelazioni!

SCRITTORI CULT

"TRAINSPOTTING" di Irvine Welsh
Sta per uscire anche in italiano il successo letterario dello scrittore scozzese Irvine Welsh "Trainspotting", che parla dei tossicomani di Edimburgo usando un linguaggio scritto foneticamente. Uno slang che racchiude tutta la disperazione e l'oscurità di queste vite catturate e messe su carta in modo molto crudo ma anche con tanta ironia. Irvine è già un culto, anche per il suo rapporto stretto col mondo della musica (cultura rave e musicisti quali **Primal Scream e On-U Sound Family**) e per aver scritto i racconti "The Acid House" e "Malibou Stork Nightmares". Uscirà presto anche il film, con la regia di Danny Boyle, che si avvale di un'ottima colonna sonora: Underworld, Sleeper, Primal Scream, Leftfiled, Lou Reed, Blur e Brian Eno.

I CONCERTI

Arrivano i Pearl Jam a novembre. In compagnia del nuovo disco "No Code" appena uscito saranno il 12/11 al Palaeur di Roma e il 13 al Forum di Assago. Un tour troppo breve per accontentare tutti i fans che non li hanno mai visti dal vivo. **Terrorvision**: 25/9 Torino (Barrumba), 26/9 Mezzago (Bloom), 27/9 Firenze (Tenax), 28/9 Giais di Aviano (Velvet), 29/9 Cesena (Vidia). **Cure:** 18/10 Treviso (Palaverde), 19/10 Roma (Palaeur), 21/10 Firenze (Palasport), 22/10 Forlì (Palasport), 23/10 Milano (Forum), 25/10 Torino (Palastampa). **Transglobal Underground**: 4/10 Firenze (Tenax), 5/10 Recanati (Barfly), 7/10 Cesena (Vidia), 8/10 Torino (Barrumba), 9/10 Milano (Rainbow). **Galliano:** 26/10 Nonantola (Vox Club), 27/10 Milano (Rolling Stones), 29/10 Roma (Palladium), 31/10 Firenze (Tenax). **Articolo 31**: 28/9 Vasto, 29/9 Andria (Ba), 1/10 Parma (Palasport), 2/10 Milano (Palavobis), 4/10 Livorno (Palasport). **Jon Spencer Blues Explosion**: 12/10 Mezzago (Bloom). **No Fx:** 19/10 Milano (Palalido).

CLASSIFICATI

di Giuseppe Signori

Disco: Eros Ramazzotti
Libro: non leggo molto, preferisco le riviste, magari di pettegolezzo
Attore: Jamie Lee Curtis, Michael Douglas
Film: tutti i film di Douglas e Profondo Rosso di Dario Argento, che riguardo spesso
Regista: Giuseppe Tornatore
Stilista: Armani, Versace, Dolce e Gabbana
Auto: Mercedes, mi dà sicurezza
Hobby: stare con mia figlia
Amuleto: nessuno in particolare
Cibo: polenta e coniglio

STRIPS
Uomo libero e piangente

Correva l'anno 1991, e in Italia venivano pubblicate dalla Granata Press (ora non esiste più) le avventure a fumetti di **Crying Freeman,** l'eroe dei manga giapponesi più romantico di tutti i tempi. Un killer freddo e spietato (Yo Hinomura, vasaio giapponese che si trova suo malgrado invischiato in una losca collaborazione con la mafia cinese) che nasconde imprevedibili sensi di colpa: quando uccide piange. Così si chiama Freeman perché vorrebbe tornare ad essere un uomo libero, e Crying appunto perché si sfoga piangendo. Il manga del duo Koike/Ikegami, dove si intrecciano spietata crudeltà, onore, amore, sesso e avventura è ormai una rarità, ma vale la pena di cercarlo dai librai specializzati. Se la ricerca non desse risultati, potete rifarvi andando al cinema: **Crying Freeman** è infatti diventato un **film**, con la regia di Christophe Gans, in programmazione da qualche settimana.

Campionato più bello con playoff e playout

Egregia Simona Ventura, sono un operatore turistico, appassionato di vari sport professionistici (basket, rugby, volley). In questi sport si è ormai adottata da diversi anni la formula dei playoff scudetto e dei playout salvezza per dare più risalto alla già consumata formula del "girone unico". Lei che ne pensa?

RAFFAELLO BALESTRA - BADIA POLESINE (RO)

Caro Raffaello, l'utilità dei playoff scudetto e playout salvezza, nel calcio, è una cosa che vado dicendo da anni. Sono d'accordo: renderebbe il campionato molto più interessante e incerto fino all'ultimo minuto.

Scrivete a:
La Posta di
Simona Ventura
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro di
Savena (BO)

O faxate a:
La Posta di
Simona Ventura
051-625.76.27

Bella non significa essere "facile"

Ciao Simona. Mi chiamo Elisa, ho 21 anni e da quando ne avevo 13 ho una passione sfrenata per il calcio. Il mio interesse non si limita solo al gioco, ma a forza di frequentare certi ambienti ho conosciuto molti calciatori, che per me sono diventati amici speciali. Purtroppo quando parlo con una persona e dico *«Conosco un ragazzo che gioca nel Venezia»*, quella pensa subito *«Ci sei andata a letto»*. Perché nessuno vuol capire che assistere alle partite e poi uscire con qualche atleta non vuol dire andarci a letto? Tu sei una delle poche persone che mi può capire, perché entrambe viviamo di sport e conosciamo di questo mondo sia gli aspetti positivi che quelli negativi... Ti voglio bene e spero di diventare un giorno tua amica!

ELISA GUARNIERI - FIORENZUOLA (PC)

Cara Elisa, sono felice di questa lettera perché davvero ha rispecchiato la rabbia di quando anch'io, ventunenne, mi accingevo a cominciare a lavorare nel mondo del calcio e mi ponevo le stesse domande. All'inizio queste cose feriscono, ma crescendo capirai che è proprio di una mentalità maschilista l'associare "bella" a "stupida" oppure a "facile", per non dire di peggio. È così un po' in tutti gli ambienti e il mondo del calcio, anche se leggermente diverso, non fa eccezione. Ti consiglio di fregartene altamente, perché ricordati che la calunnia è l'autobus dei falliti! A presto.

Juve e Toro, basta con i cori offensivi

Carissima Simona, sono un lettore del Guerin Sportivo da vecchia data, ho 32 anni e mi fa piacere trovare una tua rubrica su questo giornale. Pur essendo tifoso della Juventus da sempre, auguro al tuo Torino una pronta risalita. Però vorrei che d'ora in poi i derby venissero interpretati dalle due tifoserie in modo sportivo e civile: basta con i cori e gli striscioni che offendono la memoria di Scirea, di Andrea Fortunato, delle vittime di Superga e dell'Heysel, di Meroni e di Ferrini. Un consiglio ai simpatizzanti granata: tifate Torino e non contro la Juventus, che pure fa onore alla vostra città in Italia, in Europa e nel Mondo. Ora alcune domande: 1) Per chi tifa tua sorella Sara (simpatica come te)? 2) Come vedi la mia Juventus in Champions League, campionato, Coppa Intercontinentale e Supercoppa europea? 3) La risalita del Torino sarà abbastanza tranquilla? Un bacione a te e a Sara.

BRUNO RABITI - MODIGLIANA (FO)

Caro Bruno, ritengo che tu abbia perfettamente ragione. Le offese sui morti di una o dell'altra parte sono gratuite e cattive. Rispetto la Juventus e i suoi tifosi, tra i quali ho anche molti amici, ma devo confessarti che non terrò mai per la squadra bianconera perché non sarei coerente con me stessa: l'amore per il Torino è una fede, una passione. Rispondo alle tue domande: 1) Mia sorella tiene per il Toro (naturalmente), mentre mio padre, tifoso del Bologna, simpatizza per la Juve. 2) Vedo la Juve in pole position per centrare tutti questi obiettivi. 3) La Serie B è un campionato difficile e ricco di insidie, ma ho piena fiducia nei ragazzi e nel tecnico Sandreani.

Il segreto del mio successo? La serietà

Cara Simona, ho 22 anni e sono un tuo grandissimo ammiratore. Innanzitutto volevo sapere se per te, che sei una donna stupenda, è stato difficile l'inserimento nel mondo del calcio. Poi volevo chiederti qual è il segreto che ti ha fatto rimanere così "genuina" una volta diventata popolare, a differenza ad esempio di Ambra e Martina Colombari, che se la "tirano" già nonostante abbiano appena finito la gavetta. Infine: in che rapporti sei con la Gialappa's? Ah, dimenticavo di dirti che l'unica cosa che ci divide è la fede calcistica, in quanto io sono tifoso della "magica" Roma. Ciao!

MARCO GIOVANNINI - IMPERIA

Caro Marco, grazie per i complimenti! Il mio inserimento nel mondo del calcio all'inizio non è stato molto facile. Dieci anni fa ho cominciato facendo le interviste in alcune tv private, tra le quali TeleNova di Milano e poi GBR, emittente di Roma dove seguivo proprio la tua magica Roma. Devo dirti che sono stati anni duri, perché era difficile all'inizio farsi prendere sul serio. Poi col passare del tempo le cose sono migliorate, perché se lavori seriamente, acquisti sempre più stima e fiducia da parte degli addetti ai lavori. Ho basato su questo tutta la mia carriera di giornalista alla Domenica Sportiva, dove sono riuscita a portare per due anni tutti i più grandi campioni, che venivano senza pretendere una lira. Rimane una delle mie più grandi vittorie lavorative. Rimanere se stessi è uno dei più grandi segreti di questo lavoro. Oggi per me le cose vanno molto bene, ma domani? La vita è una ruota che gira, caro Marco, e io so di essere stata privilegiata. Se domani le cose andranno meno bene, sono sicura che saprò affrontarle con grinta, ironia e con la convinzione di essere sempre stata me stessa. Con la Gialappa's il rapporto è sempre ottimo. Quest'anno poi mi hanno anche promosso a conduttrice unica di "Mai dire gol in pillole": cosa vuoi di più?

Bologna è sempre nel mio cuore

Cara bravissima, simpaticissima, verissima Simona Ventura, ti faccio i complimenti più sinceri per la tua bravura, simpatia e semplicità. Guarda caso sei bolognese e infatti, in un recente sondaggio, gli italiani hanno incoronato regine (non solo di bellezza) le genuine e semplici bolognesi. Vorrei sapere le tue impressioni su questa vittoria di Bologna e delle sue donne. Pensandoci bene, è anche una tua vittoria. Tifi solo per il Torino o anche per il Bologna? Ti saluto con ammirazione e, se permetti, ti mando un bacio virtuale.

GIANPAOLO MARCHIONI - ALESSANDRIA

Caro Gianpaolo, sono tifosa del Torino, ma Bologna e il Bologna mi sono sempre rimasti nel cuore. Sulla bellezza delle bolognesi lascio a te giudicare, ma posso garantire sulla bellezza e sulla simpatia dei bolognesi. Ho già prenotato un posto per il prossimo anno al Dall'Ara per Bologna-Torino. Ovviamente in Serie A.

Un bacio a tutti i lettori

Odiens i programmi di domenica 15 e lunedì 16 settembre

TRASMISSIONE	VOTO	SPETTATORI	SHARE
Quelli che il calcio	8	3.481.000	37,09
Pressing	8	1.961.000	16,33
90° Minuto	7	4.422.000	44,53
Mai Dire gol pillole	7	1.775.000	8,84
Domenica sprint	6,5	2.181.000	12,04
Processo di Biscardi	7,5	non rilevato in Auditel	
Domenica sportiva	7	2.537.000	16,99
Guida al campionato	6,5	1.662.000	11,05
Galagoal	6,5	non rilevato in Auditel	
Stadio sprint	6,5	1.322.000	14,84
Processo del Lunedì	6	957.000	7,81

Tutto TV

I programmi della settimana

VENERDÌ 20

13,40 Tennis - Francia-Italia, Coppa Davis (R2; dalle 15 su R3). **13,50** Formula 1 - Gp del Portogallo, prove libere (I). **15,30** Ciclismo - Giro di Spagna (E). **16,15** Baseball Mlb - una partita (+2) **20,45** Calcio - Borussia Mönchengladbach-Borussia Dortmund, camp. tedesco (+2). **1,15** Tennis - Rep. Ceca-Svezia, Coppa Davis (R3). **4,00** Boxe - Whitaker-Rivera, Mondiale pesi welter Wbc (+2).

SABATO 21

13,50 Formula 1 - Gp del Portogallo, prove (I). **14,15** Tennis - Francia-Italia, Coppa Davis (R2). **15,30** Calcio - Bayern-Karlsruhe, camp. tedesco (+2); Ciclismo - Giro di Spagna (E). **17,15** Calcio - Liverpool-Chelsea, camp. inglese (+2). **20,30** Calcio - Roma-Sampdoria, Serie A (R2); Inter-Lazio, Serie A (+2). **21,00** Calcio - Logroñés-Atlético Madrid, camp. spagnolo (Tmc2). **1,00** Tennis - Rep. Ceca-Svezia, Coppa Davis (R3).

DOMENICA 22

10,00 Football Nfl - una partita (Tmc). **10,30** Formula 1 - Gp del Portogallo, warm up (I). **12,45** *Guida al campionato* (I). **14,00** Tennis - Francia-Italia, Coppa Davis (solo se il risultato non è ancora deciso, R3). **14,30** Formula 1 - Gp del Portogallo (I). **15,25** *Quelli che aspettano...* (R3). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **16,15** Ciclismo - Giro di Spagna (E). **16,30** Volley - Alpitour Traco Cuneo-Las Daytona Modena, Supercoppa italiana (+2). **18,00** *Stadio Sprint* (R3). **18,20** *90° minuto* (R1). **19,00** *Domenica Sprint*. Basket - Stefanel Milano-Montana Forlì, Serie A1 (R2). **20,15** *Mai dire gol - Pillole* (I). **20,30** Calcio - Torino-Bari, Serie B (+2). **22,15** *Galagoal* (Tmc2). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,30** *Pressing* (I). **22,45** Basket - Polti Cantù-Kinder Bologna, Serie A1 (+2). **0,15** *Italia 1 sport - Studio sport* (I). **1,30** Tennis - Rep. Ceca-Svezia, Coppa Davis (R3).

LUNEDÌ 23

15,30 Ciclismo - Giro di Spagna (E). **16,00** Football Nfl - Atlanta-Philadelphia (+2). **21,00** *Il processo di Biscardi* (Tmc2); Wimbledon-Southampton, camp. inglese (+2). **22,55** *Il processo del lunedì* (R3).

MARTEDÌ 24

15,30 Ciclismo - Giro di Spagna (E). **16,15** Football Nfl - Indianapolis-Miami (+2). **18,00** Calcio - Dinamo Mosca-Roma, Coppa Uefa (Tmc); Tennis - Atp Basilea (E). **20,40** Calcio - Inter-Guingamp, Coppa Uefa (R1). **21,30** Calcio - Vitoria Guimarães-Parma, Coppa Uefa (Tmc). **22,45** Calcio - Lazio-Lens, Coppa Uefa (R1). **0,30** Calcio - partita camp. brasiliano (+2).

MERCOLEDÌ 25

15,30 Ciclismo - Giro di Spagna (E). **18,00** Tennis - Atp Basilea (E). **20,20** Calcio - Fenerbahçe-Juventus, Champions League (5; anche su I alle 22,30); Rosenborg-Milan, Champions League (I; anche su 5 alle 22,30). **1,30** Calcio - Dallas-Los Angeles (camp. Usa).

GIOVEDÌ 26

15,00 Baseball Mlb - NY Yankees-Boston (+2). **15,30** Ciclismo - Giro di Spagna (E). **17,00** Tennis - Atp Basilea (E). **20,00** Calcio - Fiorentina-Gloria Bistrita, Coppa delle Coppe (Tmc2) **20,15** Basket - Limoges-Stefanel Milano, Euroclub (+2). **22,00** Basket - Olympiakos Pireo-Teamsystem Bologna, Euroclub (+2).

N.B.: in *corsivo* le rubriche.

LEGENDA **R1** Raiuno **R2** Raidue **R3** Raitre **5** Canale 5 **I** Italia 1 **+2** Tele+2 **E** Eurosport

segue dalla pagina 3

no che continua a dar del lei a Silvio: "Vedrà, presidente: vedrà". Be', s'è visto quel che s'è visto. E allora il Presidente è dovuto scendere in campo, come sa far lui. Non sempre con clamore, spesso con sorridente, ammaliante discrezione.
Dice Roby Baggio: "È stato gentile, mi ha ribadito stima e fiducia e con poche parole, molto chiare, mi ha restituito la tranquillità. È importante, perché alla fine è lui che decide".
Dunque Baggio è sereno. Beato lui. Un altro, consentitemi, sarebbe incazzatissimo. Ormai è un bersaglio fisso. Più impallinato delle sue famose anatre argentine. Ma che gusto c'è a porgere sempre l'altra guancia?
"E va bene, diciamolo un'altra volta: sono troppo buono. Il migliore dei buonisti. Troppo educato. Ho troppo rispetto per gli altri. E vengo ripagato con cattiverie, affronti, mascalzonate, invidia. E allora sa cosa rispondo? Che ognuno risponde a modo suo alla propria coscienza. Che la mia vita è diversa e non pretendo che tutti la pensino come me. Basto a me stesso. Gli altri vedono quel che vogliono, cambiano opinione in continuazione. Sono contenti così? E così siano. Io resisto, resisto sulle mie posizioni spesso criticate e scambiate per debolezza; e non mi dica che sono un coniglio, anzi credo di avere il mio buon coraggio, non da leone, ma da uomo sì. E sa come si spiega questo mio modo di vedere e di pensare? Sa perchè si può crescere con un animo così? Perché me l'ha insegnato la vita. Qualcuno pensa che la vita di un calciatore, di un campione, sia una bella favola, popolarità, soldi, bella vita. Io, da ragazzo, sono entrato e uscito dagli ospedali tante volte che forse non le ho neanche contate. Operazioni. Dolori. Paure. Speranze di venirne fuori, sempre poche. Zmuda smetteva di giocare. E io avanti, a insistere. Briaschi smetteva di giocare, e io forza e coraggio. Poi ho vinto, sono tornato a giocare, alla faccia di quelli che mi dicevano di no, della sfortuna che mi perseguitava. E mi sono tolto delle soddisfazioni, anche se lei saprà che devo lavorare sempre più degli altri perché ho un tono muscolare diverso. Lavoro, speranza, lavoro, successo, finalmente! E allora che cosa vuole che me ne freghi di quello che dicono, delle sparate che mi indirizzano? Mica per sottovalutare i critici, per carità! Voglio dire che quando si è sofferto tanto tutto sembra più lieve. Mi arrabbio, questo sì, solo con la slealtà. E allora, quando capita che leggo certe cose, come la scorsa settimana, vado dall'allenatore e mi faccio dare spiegazioni. Correttamente. Educatamente. Non sono un debole ma neppure un arrogante. Non sono un ruffiano, e questo te lo fanno pagare, ma neanche un vittimista. Accetto ogni critica, purché ragionevole. Quando non lo è, che devo fare? Spararmi?".
E allora uno pensa che se l'aria dovesse tornare pesante c'è sempre il mondo che ti guarda e ti invita, vero Roby?
"Ho scelto il Milan e voglio stare nel Milan per giocare, divertirmi, vincere. Certo l'Europa offre soluzioni interessanti: ma perché parlarne se ho tutte le buone ragioni per ritenermi rossonero e basta?".
Rossonero e azzurro.
"Certo che ci conto, di tornare in Nazionale. Sono il miglior realizzatore in attività, con Sacchi va tutto bene, ci siamo visti dopo Milan-Fiorentina ed è stato un incontro cordiale. Ho ventinove anni e ai Mondiali del 1998 voglio esserci. Il campionato dovrà aiutarmi, conto di giocare e di far bene la mia parte: prima per il Milan, poi per me. Tabarez dice che non sono un problema, anzi. Se poi si perde una partita e subito si dice che è colpa mia vuol dire solo che certi atteggiamenti non cambiano. Ma non cambio neanche io: sto sereno e bado a giocare. Quando me lo chiedono. E Berlusconi mi ha detto: gioca, ché ti ho voluto al Milan per vederti in campo, non in panchina, né in tribuna. Speriamo bene".
Speriamo bene. Tabarez s'è messo davanti alla lavagna, tutto solo stavolta, e senza chiedere pareri a nessuno, forse solo al suo Presidente, ha tracciato due schemi: se gioca con il 4-3-3, Roby sta subito dietro le due punte; se gioca con il 4-4-2, Roby fa la seconda punta. Auguri.

Italo Cucci

DIRETTORE
ITALO CUCCI

VICEDIRETTORE
PAOLO FACCHINETTI

CAPOREDATTORE
ALFREDO M. ROSSI

CAPISERVIZIO
ALESSANDRO LANZARINI
MARCO STRAZZI

REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
GIANLUCA GRASSI
MATTEO MARANI

FOTOGRAFO
MAURIZIO BORSARI (inviato)

OPINIONISTI
ADALBERTO BORTOLOTTI, GIANNI DE FELICE, GIORGIO TOSATTI

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI, PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA **ELENA GRAZIOSI**
ARCHIVIO **GIUSEPPE RIMONDI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin @joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" -Vice Direttore responsabile **Paolo Facchinetti** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 69940731 - Telefax (06) 69940697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. 051/49.22.50 - Fax 051/54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerin Sportivo è venduto in: **Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Principato di Monaco, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Dino Bichisao
Loredana Malaguti - Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (Bo) - tel. 051/6227111 - fax 051/6227309

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. 02/671691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. 02/671691
Padova - Union Group s.n.c. - Via Cadalunga, 10/a tel. 049/655.044 - fax 049/650.204
Bologna - Biellezeta s.r.l. - Via Frassinago, 12/a Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana tel. 051/332.322 - fax 051/333.574
Roma - CD Media s.a.s. - Via Calderini, 68 sc. G int. 5 tel. 06/36.001.694/695
Cagliari - Piazza Repubblica, 10 tel. 070/40.971 - fax 070/49.45.01

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

GRAZIE A VOI IL TELEFONO AZZURRO HA RADDOPPIATO LE LINEE D'ASCOLTO AI BAMBINI IN DIFFICOLTÀ.

24 ORE SU 24.

Grazie a voi Telefono Azzurro non chiude ma raddoppia. L'eccezionale raccolta fondi di 14 miliardi ci ha permesso di tenere in vita la linea gratuita 19696. Non solo: abbiamo incrementato del 115% la capacità di rispondere alle chiamate. Oggi, grazie a voi, Telefono Azzurro risponde ogni giorno a 2000 bambini; gli operatori specializzati sono aumentati del 76%; stiamo aprendo nuove sedi nel Sud, a Palermo, Napoli, Catania, Catanzaro, Bari, Avellino, Matera. Abbiamo moltiplicato il nostro impegno nella formazione di volontari specializzati per rendere più concreta la nostra presenza in tutta Italia. Senza di voi, questi progetti sarebbero rimasti soltanto delle idee. Oggi, milioni di bambini italiani possono contare su di noi. **Grazie a tutti.**

Grazie

Il Telefono Azzurro, via dell'Angelo Custode 1/3, 40141 Bologna.
C/C postale n° 550400

Il Bilancio d'esercizio 1995 certificato dalla Price Waterhouse s.a.s. è disponibile presso la Sede del Telefono Azzurro - Bologna.

Nel mondo Jamaica

La New Entry..!

Dual Chrono analogico e digitale.

Ref. CR 790 "Chrono World"
Modello depositato.
Cronografo al centesimo di secondo con sveglia.
Visualizzazione delle 24 ore.
Calendario con mese, data e giorno della settimana.
Cassa in tutto acciaio.
Lunetta girevole, corona e pulsanti laminati oro 18 kt.
Vetro ottico minerale.
In 15 varianti di colore, cinturino idrorepellente.

Gli altri chrono hanno i secondi contati.

**Jamaica Sound,
Jamaica Flash,
Jamaica World:
la sfida continua.**

INNOVATIVE TECHNOLOGIES

PRYNGEPS GALLERY
20123 MILANO -Via Torino, 68
Tel. 02 - 86.45.46.06
Fax 02 - 72.02.15.69